



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 17 maggio 1999

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 21

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 34
— Società in liquidazione	» 35
— Ammortamenti	» 35
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 37
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 39

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 39
— Bandi di gara	» 41

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 83
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 84

Rettifiche	» 84
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 85
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

GEA SERVICE - S.p.a.

Sede in Assago (MI), via Newton n. 4

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese del

Tribunale di Milano al n. 245958/6501/8

Iscritta alla C.C.I.A.A. - R.E.A. di Milano al n. 1184463

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07814260159

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Assago (Milano), via Isacco Newton n. 4 per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 12, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1999 alle ore 12, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del progetto di cessione della azienda di noleggio di autoveicoli e conferimento dei poteri relativi al Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie, art. 27 (modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale);

2. Anticipo della data di chiusura dell'esercizio sociale in corso di svolgimento.

Possono partecipare alla assemblea gli azionisti che abbiano depositato presso la sede sociale le proprie azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale.

Roma, 10 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Nicoletta Giadrossi

S-13036 (A pagamento).

AVVENIRE**NUOVA EDITORIALE ITALIANA - S.p.a.**

Sede in Milano, piazza Carbonari n. 3

Capitale sociale L. 11.910.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 132335

Codice fiscale n. 00743840159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 giugno 1999, alle ore 17, in Milano, piazza Carbonari n. 3, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 9 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale;
2. Delibere conseguenti.

Milano, 6 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: ing. Livio Gualerzi

S-13035 (A pagamento).

VENETA INFRASTRUTTURE - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Antonio Nibby n. 10

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Roma n. 2020/55

e al R.E.A. al n. 191595

Codice fiscale n. 00450170584

Partita I.V.A. n. 00896411006

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della società in Roma, via Molise n. 11, per il giorno 7 giugno 1999 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 10 giugno 1999, stessi luoghi ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

Proposta di integrazione del compenso alla Price Waterhouse S.p.a. per l'esercizio 1998.

Parte straordinaria:

Proposta di trasferimento della sede legale da Roma, via Antonio Nibby n. 10 a Roma, via Molise n. 11 e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Proposta di fusione per incorporazione della Valschi società a responsabilità limitata nella Veneta Infrastrutture S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998 come da progetto di fusione pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte seconda n. 103 del 5 maggio 1999. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che nei termini di legge avranno depositato i titoli azionari presso gli uffici della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Angelo Flores

S-13041 (A pagamento).

SIMEST - S.p.a.**Società Italiana per le Imprese miste all'Estero**

Sede sociale in Roma, via Alessandro Farnese n. 4

Capitale sociale L. 311.902.938.800 versato

Registro delle imprese di Roma n. 6312/91 - R.E.A. n. 730445

Codice U.I.C. Intermediari Finanziari n. 2426

Codice fiscale n. 04102891001

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

Gli azionisti della società italiana per le imprese miste all'estero - SIMEST S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà in Roma, viale America n. 341, presso il Ministero del commercio con l'estero (salone del terzo piano), per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 15,30 in prima convocazione e il giorno 22 giugno 1999 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364, primo comma, n. 1 e 3 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Ogni azionista può farsi rappresentare con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2372 del Codice civile.

Roma, 10 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ruggero Mancini

S-13045 (A pagamento).

CASTELGANDOLFO - S.p.a.

Sede in Roma, via Sardegna n. 50

Capitale sociale L. 16.500.000.000 interamente versato

Registro imprese di Roma n. 6997/96

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso gli uffici della Valtur S.p.a. in Roma, piazza della Repubblica n. 59 per il giorno 7 giugno 1999 ore 7 ed in seconda convocazione l'8 giugno 1999 alle ore 18, stesso luogo, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale da Roma a Castel Gandolfo via Santo Spirito n. 13.

Deposito azioni presso sede sociale via Sardegna n. 50, Roma.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Maria Concetta Patti

S-13073 (A pagamento).

ECOLUB - S.p.a.

Sede in Ceccano, strada statale Monti Lepini n. 184

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Frosinone n. 1887

Codice fiscale n. 00164020604

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 giugno 1999 alle ore 10,30, in Roma, presso gli uffici dell'Agip Petroli S.p.a., via Laurentina n. 449, in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 30 giugno 1999 stessi ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente; Il deposito dell'azioni, nei termini di legge, potrà essere effettuato presso la sede sociale o la Banca Nazionale del Lavoro.

Ceccano, 3 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Andrea Abbiati

S-13054 (A pagamento).

COMPAGNIA ALBERGHIERA TURISTICA C. A. T. - S.p.a.

Messina, via Nuova Panoramica dello Stretto n. 1330
Codice fiscale n. 00131240830

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà il giorno 2 del mese di giugno dell'anno 1999 alle ore 9,30 presso lo Studio Castelli sito in Messina, via Ugo Bassi isol. 157 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 3 giugno 1999, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in ordine ai disposti dell'articolo 2364 del Codice civile;
2. Destinazione del risultato d'esercizio;
3. Esame delle richieste della locataria dell'azienda per il rinnovo del contratto;
4. Proposta di vendita dell'azienda: corrispettivo e modalità.

Messina, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
arch. Rosario Pizzino

S-13058 (A pagamento).

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Roma, piazza del Viminale n. 1

Convocazione di assemblea generale ordinaria

Ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 dello statuto sociale, è indetta, mediante votazione «ad referendum», che si aprirà il giorno 4 giugno 1999 e si chiuderà il giorno 24 giugno 1999, l'assemblea generale ordinaria dei soci della cassa mutua che, per corrispondenza, deve esprimersi sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 1998.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Massimo Rossi

S-13053 (A pagamento).

ELMER - S.p.a.

Sede in Pomezia (Roma), viale dell'Industria n. 4
Capitale sociale L. 34.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 11561/87 registro imprese di Roma
Codice fiscale n. 02101580484
Partita I.V.A. n. 00867961005

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società Marconi Communications S.p.a. in Genova, via A. Negroni n. 1/A, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Nomina di amministratori;
2. Integrazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Adozione di nuovo testo dello statuto sociale.

Il presidente: ing. Remo Giuseppe Perica.

S-13056 (A pagamento).

ALUGAS INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Monte San Pietro (Bologna)
Capitale sociale L. 1.560.000.000
Registro imprese di Bologna n. 56125

Convocazione di assemblea

Per il giorno 10 giugno 1999 alle ore 10, presso lo studio Delli in Bologna, via Collegio di Spagna n. 7, è convocata l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998 e relazioni di accompagnamento;
2. Varie ed eventuali.

Il consigliere delegato: ing. Amos Borghi.

S-13119 (A pagamento).

TREDIL - S.p.a.

Sede legale in Casamassima (BA), s.s. 100 km 18 c/o Baricentro
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
C.C.I.A.A. n. 464869
Codice fiscale n. 03775430485
Partita I.V.A. n. 05295450729

Convocazione assemblea

I signori azionisti della Tredil S.p.a. sono stati convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici de «Il Baricentro» in prima convocazione per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 1999 alle ore 11 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 1998;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio sindacale.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. Tredil S.p.a.

L'amministratore delegato: (firma illeggibile)

S-13059 (A pagamento).

DEPURA - S.p.a.

Povoletto (UD), via Pramollo n. 6 - Grions Del T.
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00435690300

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti della società per azioni Depura S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Grions del Torre - Povoletto (UD), via Pramollo n. 6 in prima convocazione il giorno 2 giugno 1999 alle ore 16 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 3 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
- Modifiche dell'art. 6 dello statuto sociale;
- Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge.

Grions del Torre, 4 maggio 1999

Depura S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cristina Luci

S-13060 (A pagamento).

FATA SUD - S.p.a.

Sede legale in S. Marco Evangelista (CE), via Tagliatelle S.S. 87
Capitale sociale L. 335.000.000 interamente versato
Iscritta registro imprese n. 86/70 Tribunale S. Maria Capua Vetere
Codice fiscale n. 00101020618

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 3 giugno 1999, ore 12, presso la sede sociale della Fata Group S.p.a., in Pianezza (TO), Strada Statale 24, km 12, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 4 giugno 1999, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Modificazione denominazione sociale.

Intervento all'assemblea a norma dell'art. 2370 del Codice civile.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gaetano Di Rosa

S-13089 (A pagamento).

COSTRUZIONI MECCANICHE TORTONA

C.M.T. - S.p.a.

Sede in Tortona, corso Repubblica n. 74
Capitale Sociale L. 1.500.000.000
Tribunale Tortona registro imprese n. 42
C.C.I.A.A. n. 36140
Codice fiscale n. 00153380068

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Tortona, corso Repubblica n. 74 per il giorno 18 giugno 1999 alle ore 15,30, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1999, stessa sede ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, deliberare relative;
- Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni è ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 1745/1962.

Tortona, 4 maggio 1999

C.M.T. S.p.a.

Il Consigliere delegato: dott. Marco Stefano Lazzaroni

S-13086 (A pagamento).

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Imola, via Sabbatani n. 14

Costituita il 10 luglio 1945

con rogito notaio Cesare Masi Degli Uberti

Iscritta presso il registro delle imprese di Bologna al n. 6806

R.E.A. n. 68016 registro prefettizio n. 29707

B.U.S.C. n. 558/5575

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 10 giugno 1999 alle ore 20, presso la sede sociale della Cooperativa in Imola, via Sabbatani n. 14, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 1999, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Lettura del bilancio al 31 dicembre 1998, della relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
- Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e della relazione del Consiglio di amministrazione;
- Rinnovo del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale;
- Conferimento incarico società di certificazione;
- Varie ed eventuali.

Imola, 7 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Rino Baroncini

S-13087 (A pagamento).

FINCEDI SICILIA - S.p.a.

Sede legale Carini (PA), via Don Luigi Sturzo n. 208
 Capitale sociale L. 4.239.330.000
 di cui L. 3.687.648.000 versato
 Registro delle imprese di Palermo n. 42828
 R.E.A. di Palermo n. 178095
 Codice fiscale n. 04261300828

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'hotel Azzolini in Villagrazia di Carini s.s. 113 km 286,600 per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 18 ed occorrendo per il giorno 4 giugno 1999 alle ore 9,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 1998 e relativi allegati;
2. Varie ed eventuali.

Carini, 3 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Paolo Sgroi

S-13088 (A pagamento).

LEGLER MACOMER - S.p.a.

Sede legale in Macomer (Nuoro)
 Capitale sociale deliberato L. 40.500.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Nuoro al n. 1552
 Codice fiscale n. 00050020916

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 giugno 1999 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 15 giugno 1999 stessa ora in Milano, via Alberto da Giussano n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire nei termini previsti, presso la cassa sociale o presso la Banca CIS (Cagliari). Per le azioni circolanti all'estero viene delegata l'Unione Banche Svizzere di San Gallo (Svizzera).

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Vincenzo Polli

S-13090 (A pagamento).

LEGLER OTTANA - S.p.a.

Sede legale Ottana (Nuoro), zona industriale
 Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Nuoro al n. 3084
 Codice fiscale n. 00889710919

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 giugno 1999 alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 15 giugno 1999 stessa ora in Milano, via Alberto da Giussano n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire nei termini previsti, presso la cassa sociale o presso la Banca CIS S.p.a. e la Banca Nazionale del Lavoro di Cagliari.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Vincenzo Polli

S-13091 (A pagamento).

LEGLER SINISCOLA - S.p.a.

Sede sociale in Siniscola (NU), località Sa Mendula
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Nuoro n. 2944
 Codice fiscale n. 00879490910

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 giugno 1999 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 15 giugno 1999 stessa ora in Milano, via Alberto da Giussano n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire nei termini previsti, presso la cassa sociale e la Banca Commerciale Italiana di Macomer.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Vincenzo Polli

S-13092 (A pagamento).

EUROVITA ITALCASSE ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Roma, via Sicilia n. 169
 Capitale sociale L. 65.385.000.000 interamente versato
 Fondo di organizzazione L. 3.300.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese n. 1211/90

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Eurovita Italcasse Assicurazioni S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma, presso la sede dell'ICCR I S.p.a. in via Boncompagni n. 71/H, per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Comunicazioni del presidente;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina dei consiglieri per il triennio 1999-2001;
3. Determinazione del compenso da assegnare al Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione delle retribuzioni spettanti;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Emissione di un prestito subordinato di nominali L. 15.000.000.000.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale ovvero presso l'ICRI - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane S.p.a. cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 11 maggio 1999

Il presidente: dott. Paolo Gnes.

S-13093 (A pagamento).

ALFA LAVAL - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Venezia n. 24
Capitale sociale L. 19.500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Milano al n. 1523390/1996

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 giugno 1999 alle ore 14,30, presso la sede amministrativa in via Pusiano n. 2, Monza, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 23 giugno 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli amministratori;
4. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale;
5. Nomina dei membri del Collegio sindacale, previa determinazione dei compensi, e designazione del presidente del Collegio.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Alessandro Terenghi

S-13094 (A pagamento).

SITAL - S.p.a.

Sede in Vallesse di Oppeano (Verona), via Spinetti n. 214
Capitale sociale L. 9.500.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Verona n. 34627
Codice fiscale n. 01764730345
Partita I.V.A. n. 02391310238

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in San Giovanni Lupatoto (Verona), via Pacinotti n. 25, il giorno 11 giugno 1999, ore 17,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 14 giugno 1999 alle ore 17,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

1. Proposta trasferimento sede legale;
2. Varie ed eventuali collegate al punto 1.

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile, punto 1;
2. Varie ed eventuali collegate al punto 1.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

Vallesse di Oppeano, 6 maggio 1999

L'amministratore unico: Giovanni Rana.

S-13096 (A pagamento).

FORNO D'ITALIA - S.p.a.

Sede in San Giovanni Lupatoto (Verona), via Pacinotti n. 25
Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Verona n. 39118
Codice fiscale n. 00438710170
Partita I.V.A. n. 02593220235

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 11 giugno 1999, ore 18.30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 14 giugno 1999 alle ore 18.30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile, punto 1 e 2;
2. Varie ed eventuali collegate al punto 1.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

San Giovanni Lupatoto, 6 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Rana.

S-13097 (A pagamento).

ALUGAS INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Monte San Pietro (Bologna)
Capitale sociale L. 1.560.000.000
Registro imprese di Bologna n. 56125

Convocazione di assemblea

Per il giorno 9 giugno 1999 alle ore 15,30 presso lo studio notarile Bonoli in Bologna, via Santo Stefano n. 30/2, è convocata l'assemblea straordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale ex art. 2343 del Codice civile;
2. Aumento del capitale sociale fino al valore iniziale di L. 1.560.000.000 offrendo in opzione ai soci tale aumento;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: ing. Jacques Van De Velde.

S-13118 (A pagamento).

PASTIFICIO RANA - S.p.a.

Sede in San Giovanni Lupatoto (Verona), via Pacinotti n. 25
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Verona n. 15572
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01397480235

*Aviso di convocazione
 di assemblea ordinaria degli azionisti*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 11 giugno 1999, ore 19,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 14 giugno 1999 alle ore 19,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile, punto 1;
2. Varie ed eventuali collegate al punto 1.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

San Giovanni Lupatoto, 6 maggio 1999

L'amministratore unico: Giovanni Rana.

S-13095 (A pagamento).

AUTOMA - S.p.a.

Sede in Crespellano (BO)
 Frazione Calcare - Ponte Samoggia, via Chiesaccia n. 38
 Capitale sociale L. 4.300.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 19446
 R.E.A. n. 212392

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della «Automa S.p.a.» sono convocati presso lo studio del notaio Federico Rossi in Bologna, via Santo Stefano n. 42 per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 9,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione della società «Energy S.r.l.» nella società «Automa S.p.a.»; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata, presso la cassa sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 prof. Carlo Canossi

S-13102 (A pagamento).

BERGAMO ISOLANTI - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Grumello n. 23
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Bergamo n. 16683 - R.E.A. n. 165687

I signori soci, i signori membri del Consiglio di amministrazione ed i signori membri del Collegio sindacale sono convocati presso la sede della società in Bergamo, via Grumello n. 23 per il giorno 11 giugno 1999 alle ore 18,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in ordine ai disposti dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Deliberazioni in ordine ai disposti dell'art. 2389 del Codice civile;
3. Deliberazioni in merito all'accantonamento di una quota quale indennità di fine rapporto per l'amministratore delegato relativo all'anno 1999;
4. Deliberazioni in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 1998;
5. Deliberare in merito al rinnovo delle cariche del Collegio sindacale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Adelfio Carlessi

S-13099 (A pagamento).

**SOCIETÀ SUBALPINA
 DI IMPRESE FERROVIARIE - S.p.a.**

Sede Domodossola, via Mizzoccola n. 9
 Capitale sociale L. 202.500.000 interamente versato
 Registro imprese V.C.O. n. 1832
 R.E.A. V.C.O. n. 25009
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00127030039

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 giugno 1999 alle ore 16,30, presso l'ufficio di rappresentanza in Roma, in viale Pasteur n. 66, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 giugno 1999 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1998; Relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione del Collegio sindacale;
2. Emolumenti per il triennio 1999-2001 per consiglieri e sindaci effettivi; gettoni di presenza per consiglieri e sindaci per il triennio 1999-2001 (art. 14 dello statuto).

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, 4 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. ing. Armando Lodoli

S-13100 (A pagamento).

FERROLI - S.p.a.

Sede sociale in San Bonifacio (Verona), via Ritonda n. 78/A
 Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Verona al n. 28334
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02096470238

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci, amministratori e sindaci della Società Ferrosi S.p.a., con sede in San Bonifacio (Verona), via Ritonda n. 78/A, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione il giorno 4 giugno 1999 alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 7 giugno 1999 alle ore 18 sempre presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale;
2. Delibere relative;
3. Rinnovo cariche sociali;
4. Varie ed eventuali.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea coloro che abbiano depositato le azioni presso la società entro i cinque giorni liberi antecedenti l'assemblea.

Il presidente: cav. lav. Dante Ferrolì.

S-13109 (A pagamento).

I.G.F. Idroelettriche Gestioni Friulane - S.p.a.

Udine, via Ravis n. 5

Capitale sociale L. 3.400.000.000 interamente versato
Tribunale di Udine, registro delle società n. 12715

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 4 giugno 1999 alle ore 15 presso la sede sociale in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1999 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ex art. 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo cariche sociali.

Udine, 10 maggio 1999

Il presidente: Rosset Ferdinando.

S-13110 (A pagamento).

E.T.H. - S.p.a.

Verona, via Messedaglia n. 8/c

Capitale sociale L. 895.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Verona al n. 53125/1998

Codice fiscale n. 02870750235

Partita I.V.A. n. 02870750235

I signori azionisti della E.T.H. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, strada statale Padana direzione Verona n. 11, presso l'Hotel Europa, sala Cordellina, per il giorno 6 giugno 1999 alle ore 24, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 7 giugno 1999 alle ore 14,30, stesso luogo, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un consigliere in sostituzione del consigliere dimissionario;
3. Riforma delle sanzioni amministrative in materia tributaria di cui al decreto legislativo n. 472/1997 e relativi provvedimenti.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e/o statuto.

Il presidente: Raffaele Limoni.

S-13111 (A pagamento).

CASMATIC - S.p.a.

Sede Casalecchio di Reno (BO), via Fattori n. 4-6

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 27182

Codice fiscale n. 02047490376

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 15 presso la sede della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998, Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. Nomina delle cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto a depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso le seguenti banche: Deutsche Bank S.p.a., sede, via Marconi n. 13 - Bologna; Credito Emiliano - Filiale di Casalecchio di Reno, via Ranzani n. 3 - Casalecchio di Reno (BO).

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, essa sarà tenuta in seconda convocazione nel giorno 9 giugno 1999, stesso luogo, stessa ora.

Il presidente: Paolo Cassoli.

S-13112 (A pagamento).

BREVETTI VAN BERKEL - S.p.a.

Sede in Milano, via Olietti n. 12

Capitale L. 3.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 129743

R.E.A. di Milano n. 660806

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 16 giugno 1999 alle ore 11 e, per il 23 giugno 1999 alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1999, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. Delibere in materia di cariche sociali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Roberto Cociancich

S-13121 (A pagamento).

I.I.T.C.C. - S.p.a.

Israel Italy Tourism Cross Connection

Sede legale in Roma, piazza della Libertà n. 10

Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05445661001

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della Italia Investimenti S.p.a. in Roma, via del Scaffaro n. 200, il giorno 4 giugno 1999 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 giugno 1999, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 5.000.000.000;
2. Proposta di modifica della denominazione sociale;
3. Proposta di modifica degli articoli dello statuto sociale relativi all'amministrazione della società.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile i soci potranno depositare i propri certificati azionari sia presso la sede sociale che presso i seguenti istituti di credito: Banca di Roma, Banca Commerciale Italiana, Rolo Banca 1473, Monte dei Paschi di Siena, Credito Italiano.

Il consigliere delegato: dott. Paolo Lupori.

S-13113 (A pagamento).

CONTARINA - S.p.a.

Sede in Spresiano, via Galvani n. 15

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle società Tribunale di Treviso n. 28937

Convocazione assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il 7 giugno 1999 alle ore 15,30, presso la sede sociale di Contarina S.p.a., via Galvani n. 15, Spresiano, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 8 giugno 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale per decorso triennio;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Spresiano, 7 maggio 1999

Il presidente: dott. ing. Massimo Mario.

S-13117 (A pagamento).

ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE - S.p.a.

Con sede in Rosignano Marittimo, piazza Risorgimento n. 42

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese della C.C.I.A.A.

di Livorno al n. 16929 ed al R.E.A. al n. 98420

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01098200494

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Rosignano Marittimo, via dei Lavoratori n. 21, presso la sede centrale del Comune di Rosignano Marittimo il giorno 4 giugno 1999 alle ore 14,30, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 5 giugno 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1 - (1) - (3);
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che avranno depositato, nel termine stesso, le azioni presso la sede sociale.

Rosignano Marittimo, 10 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Alessandro Nenci

S-13126 (A pagamento).

SMURFIT PACKAGING ITALIA - S.p.a.

Sede in Novi Ligure (AL), via Serravalle n. 30

Capitale sociale L. 37.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Alessandria n. 158588/12374

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01398180065

L'assemblea ordinaria dei soci della Smurfit Packaging Italia S.p.a. è convocata il 29 giugno 1999 alle ore 15, presso gli uffici della Smurfit-Sisa S.p.a., corso Alessandria n. 224 in Asti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999: Relazione sulla gestione; Relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero degli amministratori;
3. Nomina Consiglio di amministrazione per l'anno 1998 e determinazione compenso agli amministratori;
4. Deliberazioni ai sensi art. 11, sesto comma del decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997;
5. Varie ed eventuali.

Le azioni vanno depositate a termini di legge presso la sede sociale.

Novi Ligure, 6 maggio 1999

Smurfit Packaging Italia S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Massimo Traverso

S-13135 (A pagamento).

FUTURA - S.p.a.

Sede S. Giovanni in P. (BO), v. Bologna n. 96/E

Capitale sociale L. 981.520.000 interamente versato

Registro delle imprese di Bologna n. 443373

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 96/E, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 8 (otto) in prima convocazione ed occorrendo il giorno 4 giugno 1999 alle ore 9,30 (nove e trenta), stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Determinazione dei compensi agli amministratori e ai sindaci;
3. Provvedimenti relativi alle dimissioni di un amministratore;
4. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto a voto, i quali, ancorché già iscritti nel libro soci, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale, a norma di legge e di Statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Selleri Enea

B-542 (A pagamento).

NUOVA FIMA - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, piazza Calderini n. 5
Capitale sociale L. 775.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 18123/BO del registro imprese
tenuto presso la C.C.I.A.A. di Bologna
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00315980375

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria annuale presso la sede sociale in Bologna, piazza Calderini n. 5, per il giorno 14 giugno 1999 alle ore 18,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 1999 stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Bologna, 7 maggio 1999

Il presidente: Giuseppe Bellisario.

B-547 (A pagamento).

FEDERFIN - S.p.a.

Sede sociale Bologna, via Brini n. 31
Capitale sociale L. 7.000.000.000
Iscrizione al Tribunale di Bologna al n. 38562 del registro società
Iscrizione C.C.I.A.A. di Bologna n. 288359
Iscrizione ufficio italiano cambi n. 8298
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02450990375

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in prima convocazione per le ore 8 del giorno 11 giugno 1999 presso la sede legale della società, in Bologna, via Brini n. 31, ed in seconda convocazione alle ore 11,30 del giorno 12 giugno 1999 stesso luogo. L'assemblea dovrà deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e deliberazioni conseguenti;
2. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

LI, 6 maggio 1999

Il presidente: Alberto Collini.

B-548 (A pagamento).

FASPEN - S.p.a.

Cassano Magnago (VA), via Vitruvio n. 14/16
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
R.E.A. di Varese n. 192952
Registro delle imprese di Busto Arsizio n. 18869
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01578520122

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per giovedì 3 giugno 1999 alle ore 15 e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 12 di venerdì 4 giugno 1999 nello stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, punti 1, 2 e 3 del Codice civile;
2. Cessione agevolata di un immobile. Designazione del socio cessionario e relative condizioni.

Deposito delle azioni presso la sede della società.

Cassano Magnago, 3 maggio 1999

L'amministratore unico: Fausto Pennisi.

M-4325 (A pagamento).

CORIS ASSISTANCE 24 ORE - S.p.a.

Milano, corso Sempione n. 33
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 1582727/1996
R.E.A. n. 1514176

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Lazzaro Palazzi n. 2/a per il giorno 16 giugno 1999 alle ore 11 e occorrendo una seconda convocazione per il giorno successivo nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relative relazioni.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 4 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gianfranco Pascazio

M-4327 (A pagamento).

G. ELLI RIDUTTORI SEITES - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Tarchetti n. 1
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscrizione registro imprese Milano n. 93263/2561/862
R.E.A. Milano (C.C.I.A.A.) n. 466418
Codice fiscale n. 00857980155

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici di Lainate (MI), frazione Barbaiana, via Meraviglia n. 21/23, per le ore 15,30 del 28 giugno 1999 ed eventualmente in seconda convocazione alla stessa ora e luogo per il giorno 30 giugno 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione, per l'approvazione, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 accompagnato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio sindacale;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione per decorso triennio e determinazione del relativo compenso;
3. Decreto legislativo n. 472/97, sanzioni tributarie di carattere non penale.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale gli azionisti, per partecipare all'assemblea, devono depositare le azioni presso la cassa sociale in Barbaiana di Lainate, via Meraviglia n. 21/23, almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Camposirini Marina

M-4330 (A pagamento).

SOCIETÀ VOSS - S.p.a.

Sede in Milano, via Cernaia n. 11

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro imprese di Milano n. 301464

Codice fiscale n. 00408740124

Partita I.V.A. n. 09990010150

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Cernaia n. 11, presso la sede sociale per il giorno 9 giugno 1999 ad ore 9 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, con riferimento al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998;
2. Eventuali e varie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni presso la sede di Milano della Banca d'America e d'Italia.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Francesco Spataro

M-4331 (A pagamento).

SOCIETÀ STIELOW ITALIANA - S.p.a.

Sede in Corno, via Balossa n. 25

Capitale sociale L. 201.500.000

Registro imprese del Tribunale di Milano n. 122371

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00752780155

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria in Corno (MI), via Balossa n. 25, presso la sede sociale il giorno 8 giugno 1999 ad ore 16 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile con riferimento al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998;
2. Eventuali e varie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni presso la sede di Milano della Banca Nazionale del Lavoro.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Francesco Spataro

M-4332 (A pagamento).

SOLVAY BARIO E DERIVATI - S.p.a.

Sede legale in Rosignano Marittimo (LI), via Piave n. 6

Capitale sociale L. 15.987.000.000

Registro imprese Livorno n. 8139

Codice fiscale n. 00799320155

Partita I.V.A. n. 00630980498

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea in prima convocazione per il giorno 9 giugno 1999 alle ore 11 in Milano, via Turati n. 12, ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 21 giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Numeri 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice civile, eventuali e varie.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza.

p. II Consiglio di amministrazione:
dott. Giorgio Favro

M-4333 (A pagamento).

KUEHNE & NAGEL ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Vimodrone, largo Fratelli Cervi

Capitale sociale versato L. 8.825.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vimodrone (MI), presso la sede legale, per il giorno 9 giugno 1999 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 15 giugno 1999 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione del bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale, deliberazioni relative.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali nei termini di legge.

p. II Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: dott. Filiberto Metta

M-4355 (A pagamento).

IMPRESA VIGEVANESE COSTRUZIONI

EDILI E STRADALI - I.V.C.E.S. - S.p.a.

Sede legale in Vigevano, corso Novara n. 65/a

Capitale sociale versato L. 4.480.000.000

Registro imprese Pavia n. 1352

Codice fiscale n. 00174260182

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Vigevano, viale Mazzini n. 34, c/o sede Ass. Vigev. Ind. per il giorno 25 giugno 1999 ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo una seconda convocazione il giorno 27 giugno 1999 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, presentazione Bilancio al 31 dicembre 1998 e deliberazioni inerenti;
2. Presentazione bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 con annessa relazione sulla gestione 1998 e rapporto Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Vigevano, 6 maggio 1999

Il presidente: geom. Giacometti Giancarlo.

M-4346 (A pagamento).

FONDERIA VIGEVANESE - S.p.a.

Sede legale in Vigevano, via Naviglio Sforzesco n. 11
Capitale sociale versato L. 1.125.600.000
Iscritta registro imprese di Pavia n. 1319
Codice fiscale n. 00174210187

Avviso di convocazione

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede legale in Vigevano, via Naviglio Sforzesco n. 11, per il giorno 16 giugno 1999 alle ore 17,30 ed occorrendo una seconda convocazione il giorno 29 giugno 1999 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione, relazione del Collegio sindacale, presentazione Bilancio al 31 dicembre 1998 e deliberazioni inerenti;
2. Integrazione Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Vigevano, 6 maggio 1999

Il presidente: Trabucchi Antonio.

M-4347 (A pagamento).

GUARNITAUTO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Giacomo Zanella n. 60
Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 190848, volume n. 5418, fascicolo n. 48
Tribunale di Milano C.C.I.A.A. di Milano - R.E.A. n. 1026666
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04616500155

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sala delle riunioni dello stabilimento industriale situato in Settala (frazione Calepio), provincia di Milano, via Bruno Buozzi n. 4, per i giorni di lunedì 7 giugno 1999 alle ore 18 e mercoledì 16 giugno 1999 alle ore 9,30, rispettivamente in prima e in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998 (19° esercizio sociale) e proposta di riparto dell'utile, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative a norma dell'articolo 2364 del Codice civile.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale in 20133 Milano, via G. Zanella n. 60.

Milano, 6 maggio 1999

Il presidente: Carlo Mazzotti.

M-4358 (A pagamento).

OLEIFICIO ZUCCHI - S.p.a.

Sede in Cremona, via Acquaviva n. 12
Capitale sociale L. 6.619.338.000 interamente versato
Iscritta registro imprese di Cremona al n. 2207/2777
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00106510191

Convocazione assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti, presso la sede sociale in Cremona, via Acquaviva n. 12, per il giorno 10 giugno 1999 alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 giugno 1999 alle ore 15, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1, 2, 3 e 4 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali, a norma di legge.

Cremona, 3 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Vito Zucchi

M-4352 (A pagamento).

MILLER FREEMAN - S.p.a.

Sede in Milano, via Vittoria Colonna n. 4
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 283166

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 8 giugno 1999 alle ore 17 in Milano, presso Fiera Milano International S.p.a., piazza Giulio Cesare, Palazzo Africa, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 11 giugno 1999, nello stesso luogo alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società Stammer Società Editrice Tecnico Industriale S.p.a., Interspazio Pubblicità S.r.l. e S.P.T. Società per la Pubblicità Tecnica S.r.l. nella Miller Freeman S.p.a.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

p. Miller Freeman S.p.a.
Il presidente: dott. Solly Cohen

M-4353 (A pagamento).

FUNIVIE VIGEZINE - S.r.l.

Sede in Cravaggio, frazione Prestinone
Capitale sociale L. 825.000.000
Codice fiscale n. 00118430032

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata a Milano presso l'ufficio del notaio Silvana Saija, via Aurelio Saffi n. 34, per le ore 9 del giorno 4 luglio 1999, in prima convocazione, e per le ore 10, del giorno 5 luglio 1999 in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione della società ed eventuale messa in liquidazione della stessa;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i soci dovranno attenersi alle disposizioni previste dalla legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Il presidente: cav. Pio Provaso.

M-4351 (A pagamento).

STAMMER SOCIETÀ EDITRICE TECNICO INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede in Milano - via Senato, 12
Capitale sociale L. 780.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 165750

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 8 giugno 1999 alle ore 17,30 in Milano, presso Fiera Milano Internazionale S.p.a., piazza Giulio Cesare, Palazzo Africa, ed occorrendo in seconda convocazione 11 giugno 1999, nello stesso luogo alle ore 11,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società Stammer Società Editrice Tecnico Industriale S.p.a., Intersazio Pubblicità S.r.l. e S.P.T. Società per la Pubblicità Tecnica S.r.l. nella Miller Freeman S.p.a.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

p. Stammer Società Editrice Tecnico Industriale S.p.a.
Il presidente: dott. Solly Cohen

M-4354 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA SERIE ACETICA SINTETICA SISAS - S.p.a.

Sede in Milano, largo Corsia dei Servi n.3
Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato
Registro soc. Tribunale di Milano n. 57155
Camera di commercio di Milano n. 356742

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea degli azionisti di SISAS S.p.a. è convocata in sede ordinaria in Milano, largo Corsia dei Servi n. 3, per il giorno 2 giugno 1999, alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 4 giugno 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale. Presentazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato di gruppo al 31 dicembre 1998; deliberazioni conseguenti.
2. Nomina degli amministratori per il triennio 1999-2001; determinazione del loro numero e del compenso globale annuo;
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per gli esercizi 1999-2001; determinazione dei compensi.
4. Proposta di rinnovo a Fidirevisa Italia S.p.a. dell'incarico di revisione contabile per il triennio 1999-2001; fissazione del corrispettivo.

Sono legittimati ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data della prima convocazione presso la sede sociale in Milano, largo Corsia dei Servi n. 3, oppure presso la Banque Generale du Luxembourg S.A. a Lussemburgo, comprovando il loro deposito attraverso la apposita certificazione di vincolo.

Milano, 6 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luciano Falcioni

M-4357 (A pagamento).

GUARNITAUTO - S.p.a.

Sede legale Milano, via Giacomo Zanella n. 60
Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 190848, volume n. 5418, fascicolo n. 48
Tribunale di Milano C.I.A.A. di Milano - R.E.A. 1026666
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04616500155

Aviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sala delle riunioni dello stabilimento industriale situato in Settala, (frazione Calepio), provincia di Milano, via Bruno Buozzi n. 4, per i giorni di mercoledì 9 giugno 1999, alle ore 10,30, in prima convocazione e di venerdì 18 giugno 1999 alle ore 10,30, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Integrazione e modifica dello statuto sociale:

Art. 4. Si propone di aggiungere il secondo comma nel testo seguente: «Essa potrà altresì lavorare e commercializzare materiali ferrosi, cartacci, plastici ed affini anche con servizi in appalto, o mezzi in affitto e personale di terzi, salvi i divieti di cui alla legge 23 ottobre 1960, n. 1369. Al fine del conseguimento degli scopi sociali la società potrà stipulare contratti di Joint Venture atti alla realizzazione di specifici affari»;

Art. 7. Si propone di aggiungere il quarto comma nel testo seguente: «In caso di trasferimento delle azioni, le stesse possono essere cedute previa comunicazione scritta ai soci ai quali, a parità di condizione, è riservato il diritto di prelazione e di gradimento»;

Art. 13. Si propone di sostituire il secondo comma con il seguente: «L'assemblea ordinaria, convocata ai sensi di legge o di statuto delibera con i *quorum* deliberativi e costitutivi previsti nel Codice civile. Salvo che non avvengano per acclamazione, le nomine alle cariche di sociali vengono fatte a maggioranza relativa; in caso di parità di voti resterà eletto il candidato maggiore azionista»;

Art. 14. Si propone di sostituire il primo comma con il seguente: «L'assemblea straordinaria, convocata ai sensi di legge o di statuto, delibera con i *quorum* deliberativi e costitutivi previsti nel Codice civile»;

Art. 15. Si propone di sostituire il primo comma con il seguente: «La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque membri a un massimo di sette membri, anche non soci».

Parte ordinaria:

1. Nomina di consiglieri di amministrazione per la compagine amministrativa prevista dall'art. 15 dello statuto;
2. Dimissioni, in fase assembleare, del vicepresidente della società;
3. Indicazione del vicepresidente della società;
4. Revoca dalla carica di consigliere del Consiglio di amministrazione in base all'art. 2383, terzo comma;
5. Incarico a società di revisione non finalizzata alla certificazione;
6. Dimissioni di sindaco effettivo;
7. Nomina di un sindaco effettivo e di due sindaci supplenti.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale in 20133 Milano, via G. Zanella n. 60.

Milano, 6 maggio 1999

Il presidente: Carlo Mazzotti.

M-4359 (A pagamento).

P.V.S. - S.p.a.

Perego Vittorio Sanitari

Segrate (MI), via Londra n. 4

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano iscrizione n. 215184 (Tribunale di Milano)

R.E.A. di Milano iscrizione n. 1103165

Codice fiscale n. 06532250153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società sita in Segrate, via Londra n. 4 in prima convocazione per il giorno 28 giugno 1999 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1999 ore 9 stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e conseguenti delibere.

p. II Consiglio di amministrazione
Il presidente: Perego Vittorio

M-4360 (A pagamento).

F.T.C. - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Brera n. 16

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 253496

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08052690156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 11 giugno 1999 alle ore 9,30 presso la sede legale in Milano, via Brera n. 16, ed in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 con la relativa nota integrativa;
2. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione;
3. Rapporto del Collegio sindacale;
4. Rinnovo Consiglio di amministrazione;
5. Rinnovo Collegio sindacale;
6. Delibera ai sensi art. 11, comma 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997;
7. Varie ed eventuali.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente: rag. Antonio Barbieri.

M-4362 (A pagamento).

VICTOR - S.p.a.

Sede legale in Cernusco sul Naviglio, strada statale 11, pad. sup. 18

Capitale sociale L. 2.541.000.000 interamente versato

Società n. 221931

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società in Cernusco sul Naviglio, strada statale 11 Padana Superiore n. 18 per il giorno 10 giugno 1999 ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina o reintegrazione del Collegio sindacale;
2. Comunicazioni dell'amministratore in merito ai terreni di proprietà e delibere conseguenti;
3. Finanziamento della società da parte dei soci e delibere conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale e delibere conseguenti;
2. Modifica dello statuto con l'introduzione di una delega all'organo amministrativo per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti al libro soci e quelli che avranno depositato le azioni a norma di legge presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Gianfranco Capriotti.

M-4363 (A pagamento).

CAGISA - S.p.a.**Compagnia di Amministrazioni e Gestioni Immobiliari**

Sede in Milano, via Sant'Orsola n. 8

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese del Tribunale di Milano n. 38.600

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00813300159

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10 per il giorno 8 giugno 1999 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 17 giugno 1999 alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adozione di nuovo testo di statuto, immutato l'oggetto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano depositato le azioni presso la cassa sociale in Milano, via Sant'Orsola n. 8.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Federico Radice Fossati

M-4364 (A pagamento).

PUBLICCUSTOMER - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Lepetit n. 4

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscrizione sezione ordinaria registro imprese n. 272670

Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Brera n. 8, presso lo studio del notaio Arrigo Roveda, per il giorno 10 giugno 1999, alle ore 9,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 16 giugno 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale e conseguente modifica dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Giovanni Battista Castellucci

M-4371 (A pagamento).

CARBORUNDUM ED ELECTRI

Società per azioni

Sede in Milano, via Piccinni n. 1/3

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

Partita I.V.A. n. 00721870152

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Piccinni n. 1/3 per il giorno 8 giugno 1999 alle ore 15,30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 1999 alla stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e del rapporto del Collegio sindacale;

2. Varie ed eventuali.

Il deposito dei titoli potrà essere effettuato al più tardi entro cinque giorni dalla data dell'assemblea presso le casse sociali o presso la banca incaricata: Banca Nazionale del Lavoro - Milano.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e dello statuto sociale.

Il consigliere delegato: ing. Mojmir Opichal.

M-4372 (A pagamento).

C.F.C. - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via San Pietro all'Orto n. 26

Capitale sociale L. 2.540.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 181597

R.E.A. di Milano n. 986699

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via San Pietro all'Orto n. 26, per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 20, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 9, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relazioni che lo accompagnano;

2. Determinazione dell'emolumento all'amministratore unico;

3. Nomina del Collegio sindacale e relativo compenso.

Possono partecipare all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: Sergio Manzoni.

M-4373 (A pagamento).

MAGAZZINO METALLI GAVANNA - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Castello n. 9

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 giugno 1999 alle ore 15 in Vimodrone (MI) S.S. Padana superiore 11, n. 133 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

La eventuale seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 14 luglio 1999 stesso luogo ed ora.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Vimodrone, 6 maggio 1999

Il presidente: Mario Gavanina.

M-4374 (A pagamento).

IMMOBILIARE DI PORTA VENEZIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Sorbelloni n. 1
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03524620154
 Iscrizione registro imprese Tribunale di Milano n. 15195
 R.E.A. n. 94855

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in Milano, via San Maurizio n. 4, presso la Cardani S.a.s., per il giorno 14 giugno 1999 alle ore 18, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 1999, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione;
 Relazione del Collegio sindacale;
 Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e relative deliberazioni;

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Riccardo Gallieni

M-4375 (A pagamento).

LUCANFIN - S.p.a.

Sede in Lavello (PZ), via Isabella Del Balzo Orsini n. 6
 Capitale sociale L. 1.050.000.000 interamente versato
 Tribunale di Meli n. 1598
 Registro delle imprese di Potenza 048-1598
 U.I.C. n. 6502
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01004200760

I signori azionisti della Lucanfin S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso il Cen. Art. Fidi, via Orsini n. 6, in Lavello, per il giorno 4 giugno 1999, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 giugno 1999, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Oggetto di cui al n. 1 dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Deliberazioni relative a:
 destinazione dell'utile di esercizio;
 vendita di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Lavello, 27 aprile 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. Nicola Triggiani

C-13131 (A pagamento).

PO INVESTIMENTI - S.p.a.

Sede legale in Parma, via Università n. 1
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese Tribunale di Parma al n. 168950
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01996570345
 Iscritta all'albo delle società gestione risparmio al n. 58

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Po Investimenti S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Parma, presso la sede sociale, in via Università n. 1, per il giorno 17 giugno 1999 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 18 giugno 1999 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per trattare e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Fusione per incorporazione della Po Investimenti S.p.a. in Intesa Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.a., sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998, da effettuarsi mediante aumento del capitale sociale di Intesa Asset Management S.p.a. da L. 84.047.600.000 a L. 89.747.600.000 con emissione di n. 57.000 azioni, godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione, da assegnare agli azionisti di Po Investimenti;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti al precedente punto dell'ordine del giorno, con conferimento dei relativi poteri per la stipulazione dell'atto di fusione;

3. Modifiche statutarie.

Parte ordinaria:

1. Modifiche al regolamento dei fondi comuni di investimento mobiliare gestiti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Milano, 6 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Antonio Biancardi

M-4376 (A pagamento).

LA TEGOLAIA IRPINIA - S.p.a.

Sede legale in Chieti Scalo, via Erasmo Piaggio
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Chieti al n. 2835
 Codice fiscale n. 00832860266

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Maurizio Bianconi sito in Treviso, viale dei Mille n. 1/D, il giorno 4 giugno 1999, alle ore 9, in prima convocazione ed eventualmente occorrendo in seconda convocazione il giorno 7 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società La Tegolaia Irpinia S.p.a., nella società La Tegolaia Nord S.r.l.;

2. Assunzione delle deliberazioni inerenti e conseguenti e delega dei poteri per l'esecuzione delle stesse.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea a norma di legge gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede.

Casier, 3 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Nicola Tognana

C-13120 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI - S.p.a.

Sede Rovereto (TN), via Manzoni n. 24
Capitale sociale L. 173.646.000.000 interamente versato
Registro imprese di Trento n. 138.292/97
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01568190225

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti della Azienda Servizi Municipalizzati S.p.a., sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale in Rovereto, via Manzoni n. 24, il giorno 3 giugno 1999 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 16 giugno 1999 alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica degli articoli 9, 16 e 19 dello statuto della società e provvedimenti conseguenti.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, possono intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Rovereto, 6 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Sandro Vettori

C-13116 (A pagamento).

AIRGEST - S.p.a.

Sede Trapani, piazza Vittorio Veneto n. 2
Capitale sociale L. 500.000.000
Tribunale Trapani n. 5558
C.C.I.A.A. Trapani n. 94348

I soci, su richiesta della minoranza, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 15 giugno 1999 alle ore 9,30 presso la sede sociale (Palazzo della Provincia Regionale) in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 16 giugno 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Determinazione dell'emolumento per i componenti del Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dello statuto sociale negli articoli 2 (sede sociale), art. 15 (presidenza assemblea), art. 18 (Consiglio di amministrazione), art. 25 (Collegio sindacale).

Trapani, 8 maggio 1999

Il presidente: A. Amoroso.

C-13126 (A pagamento).

S.I.P.A. - Società Imprese Pugliesi Asfalti - S.p.a.

Sede in Bari, corso Vittorio Emanuele II n. 24
Capitale sociale L. 500.000.000
Tribunale di Bari n. 15521 del registro delle imprese di Bari
Codice fiscale n. 03041450721

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 6 giugno 1999 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministratore unico (art. 2386, comma 4 del Codice civile);
2. Deliberazioni inerenti l'accoglienza delle sanzioni amministrative per violazione di norme in materia tributaria di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472;
3. Polizza responsabilità civile di amministratori;
4. Compenso all'amministratore unico ed al Collegio sindacale.

Bari, 30 aprile 1999

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Vincenzo D'Ambrosio

C-13124 (A pagamento).

PASTIFICIO AMBRA DI PUGLIA DI EVANGELISTA CAMPOBASSO - S.p.a.

Sede sociale Noicattaro, via Bovio n. 19
Capitale sociale L. 880.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 4809
R.E.A. n. 115257 di Bari
Partita I.V.A. n. 00258200724

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti visti gli articoli 2364 del Codice civile e 14 dello statuto sociale, sono convocati in assemblea ordinaria presso il pastificio Ambra di Puglia S.p.a., in via Adriatica km 810, Bari, per il giorno 9 giugno 1999, alle ore 7 in prima convocazione, e per il giorno successivo 10 giugno 1999, alle ore 19, stesso luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratore unico sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1998 e delibere relative.

Noicattaro, 7 maggio 1999

L'amministratore unico: comm. Francesco Campobasso.

C-13125 (A pagamento).

FILOS - S.p.a.

Sede sociale in Segusino (TV), viale Italia n. 33

Capitale sociale L. 16.200.000.000

Iscritta al n. 7272 registro società commerciali Tribunale di Treviso
Codice fiscale n. 00327920260

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la Italiana Occhiali Design S.r.l., via Spallanzani n. 6 - 30036 S. Maria di Sala (VE) il giorno 3 giugno 1999 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 1999 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio consolidato e dei documenti accompagnatori;
2. Esame dell'andamento del I trimestre 1999 del gruppo;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea o quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale o presso tutte le filiali italiane ed estere della Banca Commerciale Italiana ed Istituto Bancario San Paolo IMI o Banche loro corrispondenti.

Segusino, 7 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Un consigliere: dott. Minozzi Roberto

C-13134 (A pagamento).

FIVED - S.p.a.

Sede legale in Verona, via della Ververde n. 9

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscrizione al registro delle imprese Verona al n. 204410

e REA n. 0256426 presso la C.C.I.A.A. di Verona

Codice fiscale n. 02076920962

Partita I.V.A. n. 02715330235

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società in Cornate d'Adda Milano, via Guido Rossa n. 8/10 per il giorno 10 giugno 1999 alle ore 11 in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 1999 alle ore 15 medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per intervenuta scadenza di mandato degli attuali componenti;
2. Determinazione di compensi per i nuovi amministratori e sindaci;
3. Attribuzione di deleghe ex art. 2381 Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale o amministrativa della società o un Istituto di credito liberamente scelto.

Verona, 7 maggio 1999

Fived S.p.a.
Il legale rappresentante: John Balzarini

C-13173 (A pagamento).

FRATELLI BOLLA - S.p.a.

Sede in Verona, piazza Cittadella n. 3

Capitale sociale L. 3.660.525.000 interamente versato

Iscritta al n. 14544 registro imprese di Verona

Codice fiscale n. 00424200137

Partita I.V.A. n. 01309770236

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Verona, piazza Cittadella n. 3, per il giorno 9 giugno 1999 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 8 - 10 - 16 - 17 - 18 e 24 dello Statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Determinazione degli emolumenti del presidente e degli amministratori delegati.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che secondo le disposizioni di legge e di statuto, avranno effettuato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le casse sociali oppure presso il Credito Italiano o banche estere corrispondenti.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Pier Francesco Bolla

C-13175 (A pagamento).

O.M.B. BRESCIA - S.p.a.

Sede in Brescia, via Buffalora n. 8

Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 002733210179

Iscritta al registro imprese di Brescia al n. 5816

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 15 giugno 1999 alle ore 10 in Brescia, via Buffalora n. 8, e in eventuale seconda adunanza il giorno 16 giugno 1999 alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1998; relazione del Collegio sindacale; esame del bilancio al 31 dicembre 1998 e deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni ordinarie, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la sede sociale in Brescia, via Buffalora n. 6.

Brescia, 4 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Claudio Mascialino

C-13182 (A pagamento).

GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE - S.p.a.

Sede legale in Ravadese (PR), via Traversante n. 58
 Capitale sociale L. 9.500.000.000
 Registro imprese di Parma n. 10.721

È convocata presso lo studio Cacciani in Parma - Strada di P.le A. Boito 1/bis per il giorno 17 giugno 1999 alle ore 18,30 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 giugno 1999 alle ore 18,30, l'assemblea ordinaria degli azionisti di questa società per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e relazioni accompagnatorie;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni devono essere depositate, nei termini di legge, presso la sede sociale.

Parma, 26 aprile 1999

Un consigliere delegato: dott. Gilberto Greci.

C-13185 (A pagamento).

A.I.A. - S.p.a.**Azienda Immobiliare Accasementi**

L'assemblea ordinaria della società A.I.A. S.p.a., sede Napoli via Coriolano n. 3/B, capitale sociale L. 386.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00284390630, Tribunale Napoli n. 160/50 è indetta presso la sede sociale il 3 giugno 1999 alle ore 10,30 in prima convocazione e il 4 giugno 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione a tre del numero degli amministratori;
2. Rideterminazioni compensi agli amministratori;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore: Luigi Piscitelli.

S-13262 (A pagamento).

CARTIERE PAOLO PIGNA - S.p.a.

Sede in Alzano Lombardo (BG), via Daniele Pesenti n. 1
 Capitale sociale L. 10.700.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Bergamo n. 590 Tribunale di Bergamo
 R.E.A. n. 716 C.C.I.A.A. di Bergamo
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00216380162

Gli azionisti, gli amministratori ed i sindaci della società sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 7 giugno 1999 alle ore 18 in prima convocazione ed il giorno 8 giugno 1999 alle ore 18 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Alzano Lombardo (BG), via Daniele Pesenti n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale;
2. Assunzione da parte della società degli oneri per sanzioni tributarie ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, gli azionisti che desiderano partecipare all'assemblea sociale dovranno depositare almeno cinque giorni prima dell'assemblea stessa le azioni presso la sede legale in Alzano Lombardo (BG), via Daniele Pesenti n. 1, oppure presso le Banche incaricate dalla società.

Alzano Lombardo, 5 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il vice presidente: Antonio Garbagini

C-13186 (A pagamento).

S.P.T. - S.p.a.**Servizi Pubblici Teramani**

Sede legale in Teramo, via Nicola Dati n. 16

Capitale sociale L. 500.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Teramo al n. 56-1999

R.E.A. n. 119057

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01018600674

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 17,30, presso la sede legale della S.P.T., in Teramo, via Nicola Dati n. 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1999, stessa ora e stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile, punto 3.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Il presidente: avv. Mario Del Principe

S-13250 (A pagamento).

TERASYSYSTEM - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Elio Lampridio Cerva n. 110

Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 04705851006

Convocazione d'assemblea ordinaria

È convocata presso la sede sociale l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno mercoledì 2 giugno 1999 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno giovedì 3 giugno 1999 alle ore 9 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame e deliberazione sul progetto di bilancio dell'esercizio 1° aprile 1998-31 marzo 1999;
2. Relazione della gestione;
3. Assegnazione dell'utile d'esercizio;
4. Determinazione del compenso dell'amministratore.

L'amministratore: Raffaele Persico.

S-13263 (A pagamento).

TERASYSTEM - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Elio Lampridio Cerva n. 110
 Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 04705851006

Convocazione d'assemblea straordinaria

È convocata presso la sede notarile del notaio Giuseppe Ottolenghi in Roma, piazza Mazzini n. 27 l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno mercoledì 2 giugno 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno giovedì 3 giugno 1999 alle ore 17,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. aumento di capitale da L. 700.000.000 (settecentomilioni) a L. 1.000.000.000 (unmiliardo) con versamento dei soci.

L'amministratore: Raffaele Persico.

S-13264 (A pagamento).

JOLLY HOTELS ITALIA - S.p.a.

Con sede in Milano, via U. Tarchetti n. 2
 Capitale sociale L. 40.080.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 03312740263

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 2 giugno 1999 alle ore 12, presso la sede sociale in Milano, via U. Tarchetti n. 2, in prima convocazione ed il giorno 3 giugno 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 30 giugno di ogni anno con conseguente modifica dell'art. 17 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea abbiano depositato i certificati azionari presso la sede legale in Milano via U. Tarchetti n. 2.

Si ricorda che i biglietti di ammissione devono riportare l'indicazione del codice fiscale dell'azionista.

Milano, 13 maggio 1999

L'amministratore unico: Ugo Maria Zanuso.

S-13286 (A pagamento).

IGM - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Sempione n. 77
 Capitale sociale L. 10.416.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 60817
 Codice fiscale e partita IVA n. 00890240153

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea della società che si terrà, in prima convocazione, il giorno 3 giugno 1999 alle ore 9,30, in Guanzate via XXV Aprile n. 59 ed in eventuale seconda convocazione il giorno 10 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Deliberare ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Decreto legislativo n. 472/1997: deliberare relative.

Parte straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di TRA.S.E. S.p.a. - Trasporti Servizi Ecologici, Recupero Piemontesi S.r.l., GESAM Gestione Servizi Ambientali S.p.a., Progesam Ecosistemi S.r.l., Assunzioni Servizi Pubblici Impianti Costruzioni Appalti - A.S.P.I.C.A. S.r.l., Società Appalti Pubblici S.A.P. S.p.a., EMICA S.r.l. e Società di Servizi Pubblici ed Ecologici Meridionale - S.P.E.M. S.p.a. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. IGM S.p.a.

Il presidente: Tercio Gigi Gaudio

S-13287 (A pagamento).

FRATELLI BUZZI - S.p.a.

Sede sociale in Casale Monferrato (AL), via Luigi Buzzi n. 6
 Capitale sociale L. 3.718.540.000 interamente versato
 Registro imprese di Alessandria n. 1291
 Tribunale di Casale Monferrato (AL)
 R.E.A. di Alessandria n.29315
 Codice fiscale n. 00168520062

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 11, presso la sede sociale in Casale Monferrato (AL), via Luigi Buzzi n. 6, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Partecipazione all'assemblea secondo legge e statuto.

Casale Monferrato 12 maggio 1999

Un amministratore delegato: dott. Franco Buzzi.

S-13285 (A pagamento).

ADRILON - S.p.a.

Con sede in Basciano
 Capitale sociale L. 17.000.000.000
 Iscritta al n. 2200 registro delle riprese di Teramo
 Codice fiscale n. 00213610678

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso gli uffici della società Mita S.r.l. in Jesi (AN), viale Cavallotti n. 11, per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 12, in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1999 stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario per l'importo massimo di L. 17.000.000.000;
2. Proposta di modifiche statutarie e conseguente adozione di un nuovo statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni a sensi di legge e di statuto presso la sede sociale.

L1, 6 maggio 1999

L'amministratore unico: Grassi Nerino.

S-13291 (A pagamento).

GESAM GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Sempione n. 77
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 213939
codice fiscale e partita I.V.A. n. 06448890159

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà, in prima convocazione il giorno 3 giugno 1999 alle ore 10,15, in Guanzate (CO), via XXV Aprile n. 59 ed in eventuale seconda convocazione, il giorno 10 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione in IGM S.p.a. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. GESAM Gestione Servizi Ambientali S.p.a.
Il presidente: Bruno Greco

S-13288 (A pagamento).

S.A.P. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via G. Modena n. 23
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Firenze n. 21620
codice fiscale e partita I.V.A. n. 00427470489

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà, in prima convocazione il giorno 3 giugno 1999 alle ore 11,40, in Guanzate (CO), via XXV Aprile n. 59 ed in eventuale seconda convocazione, il giorno 10 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione in IGM S.p.a. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. S.A.P. S.p.a.
Il presidente: Adriano Dal Bò

S-13289 (A pagamento).

OMSA - S.p.a.

Sede in Jesi
Capitale sociale L. 7.200.000.000

Iscritta al n. 21261 registro delle imprese di Ancona
Codice fiscale n. 00942300179

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso gli uffici della società Mita S.r.l. in Jesi (AN), viale Cavallotti n. 11, per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 12,30 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1999 stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario per l'importo massimo di L. 7.200.000.000;
2. Proposta di modifiche statutarie e conseguente adozione di un nuovo statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni a sensi di legge e di statuto presso la sede sociale.

L1, 6 maggio 1999

L'amministratore unico: Grassi Nerino.

S-13294 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE****Società per azioni**

Sede in Roma
Capitale sociale L. 101.699.968.000 interamente versato
Registro società n. 127/26 - Tribunale di Roma

Il 28 maggio 1999 alle ore 9, nella sede dell'Istituto in via C. Colombo n. 80, alla presenza di un notaio, si procederà, a norma del regolamento dei prestiti all'estrazione straordinaria delle seguenti obbligazioni:

- 1-ISTIN IT0001266631 serie 11,85% - 2004 1^a per nominali L. 160.243.000;
- 2-ISTIN IT0001266656 serie 11,85% - 2006 1^a per nominali L. 519.573.751;
- 3-ISTIN IT0001266896 serie 11,85% - 2009 1^a per nominali L. 342.116.769;
- 4-ISTIN IT0001266680 serie 11,85% - 2010 1^a per nominali L. 261.568.981;
- 5-ISTIN IT0001266722 serie 11,85% - 2010 2^a per nominali L. 472.086.140;
- 6-ISTIN IT0001266730 serie 11,85% - 2011 1^a per nominali L. 421.148.329;
- 7-ISTIN IT0001266748 serie 11,85% - 2012 1^a per nominali L. 67.897.200.

Le obbligazioni estratte saranno rimborsate a partire dal 1° luglio 1999.

Alla stessa data i relativi capitali devono intendersi corrisposti in aggiunta ai normali ammortamenti maturati.

Roma, 13 maggio 1999

Credito Fondiario e Industriale
Il vice direttore generale: Luigi Lenzi

S-13277 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SONDRIO **Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Fondata nel 1871

Iscrivasi all'Albo delle Banche al n. 842

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Capitale sociale L. 343.915.160.000 al 31 dicembre 1998

Riserve L. 713.656.210.762

Iscritta al reg. delle imp. di Sondrio al n. 1 presso il Trib. di Sondrio

Ai sensi della legge n. 154/1992 del decreto legislativo n. 385/1993, la Banca Popolare di Sondrio rende noto ai propri clienti che, con decorrenza 6 maggio 1999, provvederà alle seguenti riduzioni dei tassi passivi sui conti esteri e sui conti interni in valuta, nel rispetto di un tasso minimo dello 0,250% su tutte le valute specificate.

Valuta	Conti esteri (EDC/ALC)	Conti interni in valuta (VAR)
CHF	-0,250%	-0,200%
GBP	-0,250%	-0,200%
SEK	-0,250%	-0,200%
DKK	-0,250%	-0,200%
NOK	-0,500%	-0,450%
CAD	-0,500%	-0,450%
GRD	-0,250%	-0,200%
ZAR	-0,750%	-0,700%

Valute appartenenti all'Unione Monetaria Europea:

-0,400 % -0,400 %

(comprese EUR e ITL)

(escluse EUR e ITL).

Sondrio, 5 maggio 1999

Il presidente: Piero Melazzini.

S-13040 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario Popolare di Verona

S. Geminiano e S. Prospero

Sede sociale e direzione centrale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale L. 308.634.235.000

Registro imprese di Bergamo n. 15

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 184, 14 novembre 1998-14 novembre 2001 (codice I.S.I.N. 1277505), si comunica che:

il tasso lordo per il periodo 14 maggio 1999 - 14 novembre 1999 è pari all'1,05% su base semestrale, corrispondente a L. 52.500 lorde per ciascuna obbligazione di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 30 aprile 1999

L'amministratore delegato: rag. Franco Nale.

S-13067 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA MANTOVANA - S.p.a.

Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 30

Registro imprese di Mantova n. 10

Ai sensi della vigente normativa, si comunicano le seguenti variazioni, con decorrenza 26 aprile 1999:

spese per il rilascio della «certificazione» per la partecipazione ad assemblee L. 20.001, € 10,33 (esclusi i titoli emessi da Banca Agricola Mantovana);

spese per il trasferimento titoli fra banche del Gruppo Banca Agricola Mantovana (con un minimo per ogni trasferimento di L. 75.011, € 38,74);

per ogni cod. tit. Italia L. 35.007, € 18,08;

per ogni cod. tit. Estero L. 49.994, € 25,82;

spese per invio estratto conto titoli: L. 9.991, € 5,16.

Mantova, 6 maggio 1999

Il direttore generale: Mario Petroni.

S-13072 (A pagamento).

BANCO DI BRESCIA - S.p.a.

Società appartenente al Gruppo Bancario Banca Lombarda

Brescia, corso Martiri della Libertà n. 13

Capitale sociale L. 812.500.000.000

Codice fiscale n. 03480180177

Registro delle imprese di Brescia n. 83296/1998

Avviso ai portatori di obbligazioni a tasso variabile

Sono state poste in pagamento le seguenti cedole:

cedola n. 2 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 27 marzo 1998 - 27 marzo 2000 a tasso variabile serie 37/V», UIC 121371 ISIN IT0001213716. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 3, esigibile il 27 settembre 1999, è pari all'1,30%;

cedola n. 3 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 2 aprile 1997 - 2 ottobre 1999 a tasso variabile serie 27/V», UIC 115876 ISIN IT0001158762. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 4, esigibile il 2 ottobre 1999, è pari all'1,20%;

cedola n. 2 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 2 aprile 1998 - 2 aprile 2000 a tasso misto serie 3/M», UIC 121374 ISIN IT0001213740. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 3, esigibile il 2 ottobre 1999, è pari all'1,30%;

cedola n. 5 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 15 ottobre 1996 - 15 ottobre 1999 a tasso variabile serie 3/V», UIC 091223 ISIN IT0000912235. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 6, esigibile il 15 ottobre 1999, è pari all'1,25%;

cedola n. 4 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 2 aprile 1997 - 2 aprile 2000 a tasso variabile serie 14/V», UIC 110407 ISIN IT0001104071. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 5, esigibile il 2 ottobre 1999, è pari all'1,00%;

cedola n. 2 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 10 aprile 1998 - 10 aprile 2000 a tasso variabile serie 38/V», UIC 121835 ISIN IT0001218350. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 3, esigibile il 10 ottobre 1999, è pari all'1,25%;

cedola n. 4 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 15 aprile 1997 - 15 aprile 2000 a tasso variabile serie 15/V», UIC 111062 ISIN IT0001110623. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 5, esigibile il 15 ottobre 1999, è pari allo 0,85%;

cedola n. 3 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 21 ottobre 1997 - 21 ottobre 1999 a tasso variabile serie 28/V», UIC 116359 ISIN IT0001163598. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 4, esigibile il 21 ottobre 1999, è pari all'1,05%;

cedola n. 2 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 21 aprile 1998 - 21 aprile 2000 a tasso misto serie 4/M», UIC 121987 ISIN IT0001219879. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 3, esigibile il 21 ottobre 1999, è pari all'1,15%;

cedola n. 5 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 15 novembre 1996 - 15 novembre 1999 a tasso variabile serie 5/V», UIC 094205 ISIN IT0000942059. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 6, esigibile il 15 novembre 1999, è pari allo 0,65%;

cedola n. 5 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 1° novembre 1996 - 1° novembre 1999 a tasso variabile serie 4/V», UIC 093047 ISIN IT0000930476. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 6, esigibile il 1° novembre 1999, è pari all'1,00%;

cedola n. 3 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 4° novembre 1997 - 4° novembre 1999 a tasso variabile serie 29/V», UIC 116875 ISIN IT0001168753. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 4, esigibile il 4° novembre 1999, è pari all'1,05%;

cedola n. 2 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 8 maggio 1998 - 8 maggio 2000 a tasso misto serie 5/M», UIC 122371 ISIN IT0001223715. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 3, esigibile l'8 novembre 1999, è pari all'1,10%;

cedola n. 2 del prestito obbligazionario «Banca di Brescia già Banca San Paolo di Brescia 13 maggio 1998 - 13 maggio 2000 a tasso variabile serie 39/V», UIC 122612 ISIN IT0001226122. Il tasso semestrale lordo della cedola n. 3, esigibile il 13 novembre 1999, è pari all'1,10%.

Brescia, 8 maggio 1999

Banco di Brescia S.p.a.
Il presidente: Gino Trombi

S-13076 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE Società Cooperativa a resp. limitata

La Banca Popolare dell'Alto Adige informa la rispettiva clientela di aver disposto con decorrenza 1° maggio 1999 una riduzione generalizzata fino a 0,50 punti percentuali sui tassi di interesse applicati su depositi in c/c in lire e in euro con allineamento dei tassi superiori al 2,500% al 2,500%, fino a 0,50 punti percentuali sui tassi di interesse applicati a depositi su libretti di risparmio in lire e in euro con allineamento dei tassi superiori al 2,625% al 2,625% e di 0,25 punti percentuali sui tassi di interesse iniziali applicati sui certificati di deposito in lire.

Bolzano, 3 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Klaus Mahlknecht.

S-13108 (A pagamento).

COOPERBANCA - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario Banca Agricola Mantovana

Sede legale in Reggio Emilia, via Gandhi n. 16

Iscritta presso il registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 42

Capitale sociale L. 27.463.381.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00127300358

Avviso alla clientela

(ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154)

Si porta a conoscenza della clientela che con decorrenza 15 maggio 1999 è stato disposto:

l'istituzione di spese per il rilascio della «certificazione» per la partecipazione ad assemblee agli azionisti che ne fanno richiesta in misura L. 20.000;

l'aumento delle spese per invio estratto conto titoli a L. 10.000.

Il direttore generale: dott. Corrado Bonezzi.

S-13130 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA - Sc. a r.l.

Sede legale in Matera, via Timmari n.c.

Registro società Tribunale di Matera n. 5585

Codice fiscale n. 00604840777

Avviso agli obbligazionisti «Banca Popolare di Puglia e Basilicata 5,72% 1997-2002 convertibile subordinato»

Si porta a conoscenza dei portatori di obbligazioni di cui al prestito «Banca Popolare di Puglia e Basilicata 5,72% 1997-2002 convertibile subordinato» che, a partire dal 1° giugno 1999 sino al 31 dicembre 2002, ad eccezione del periodo intercorrente tra il 1° marzo di ogni anno e la data di stacco del dividendo dell'esercizio, sarà possibile convertire le obbligazioni in loro possesso in azioni ordinarie della Banca Popolare di Puglia e Basilicata nella misura di n. 5 azioni da nominali L. 5.000 ogni 13 obbligazioni da nominali L. 5.000 possedute.

L'obbligazionista per esercitare la conversione dovrà compilare le domande di conversione in apposito modulo disponibile in qualsiasi sportello della Banca, dove potrà anche chiedere informazioni circa l'operazione.

Allamura, 10 maggio 1999

Il presidente: avv. Raffaele D'Ecclesiis.

S-13131 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LODI

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede centrale e direzione generale in Lodi, via Cavour n. 40/42

Codice fiscale n. 00691360150

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che, con decorrenza 1° maggio 1999, il nostro Istituto ha disposto, relativamente ad alcune condizioni e commissioni standard dell'area conti correnti, le seguenti modifiche:

il costo per ogni singolo movimento aumenta di L. 200 e passa da L. 2.500 a L. 2.700;

le spese di invio estratto conto (annuale, semestrale, trimestrale, mensile e inframensile) aumentano di L. 200 e passano da L. 1.800 a L. 2.000;

le spese fisse di liquidazione aumentano di L. 5.000 e passano da L. 50.000 a L. 55.000;

le spese amministrative di estinzione conto corrente aumentano di L. 30.000 e passano da L. 20.000 a L. 50.000;

i bonifici su nostro Istituto aumentano di L. 1.000 e passano da L. 1.000 a L. 2.000;

i bonifici su altro Istituto aumentano di L. 1.000 e passano da L. 2.000 a L. 3.000;

il pagamento utenze in conto corrente aumenta di L. 1.000 e passa da L. 2.000 a L. 3.000;

il pagamento utenze per cassa aumenta di L. 1.000 e passa da L. 3.000 a L. 4.000;

i prelievi con le nostre carte PagoBANCOMAT su ATM di altri istituti aumentano di L. 500 e passano da L. 2.500 a L. 3.000.

Lodi, 30 aprile 1999

Il presidente: dott. Giovanni Benevento.

S-13136 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

Capo del Gruppo Bancario Banco di Napoli S.p.a.

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 20020

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Iscritta Albo Aziende di Credito n. 5065

Sede in Napoli, via Toledo n. 177

Capitale sociale L. 1.978.193.107.000 interamente versato

Registro società n. 4180/91 Tribunale di Napoli

R.E.A. ufficio registro imprese di Napoli n. 487026

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06385880635

Variazione commissioni e spese

Il Banco di Napoli comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge n. 17 febbraio 1992, n. 154, che, a valere sulle liquidazioni che verranno effettuate successivamente alla data del presente avviso, le tariffe precedentemente in essere, inerenti i conti correnti, vengono incrementate come segue:

Spese di tenuta conto forfettarie:

con liquidazione trimestrale, aumento fino ad un massimo di L. 25.000 con contestuale riduzione di cinque unità del numero delle operazioni gratuite o trattate a forfait;

con liquidazione semestrale, aumento fino ad un massimo di L. 50.000 con contestuale riduzione di dieci unità del numero delle operazioni gratuite o trattate a forfait;

con liquidazione annuale, aumento fino ad un massimo di L. 100.000;

con contestuale riduzione di venti unità del numero delle operazioni gratuite o trattate a forfait.

Spese di tenuta conto unitarie:

aumento fino ad un massimo di L. 300;

nuova tariffa massima L. 3.000.

Spese fisse di chiusura:

aumento fino ad un massimo di L. 10.000;

tariffa massima (invariata) L. 60.000.

Inoltre con decorrenza immediata, le tariffe sottoindicate vengono fissate come segue:

inoltre estratto conto L. 3.000;

commissione di estinzione etc L. 50.000.

costo assegni di c/c (per ciascuno scudo rilasciato in bianco) L. 100.

Napoli, 3 maggio 1999

Banco di Napoli S.p.a.

p. La direzione generale: Angelo Menichini - Aurelio Gala

S-13137 (A pagamento).

BANCA DI CESENA - Credito Cooperativo - S.c.r.l.

Sede legale in Cesena, via Gaspare Finali n. 56

Iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A. Forlì-Cesena al n. 593

R.E.A. n. 19942

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00181950403

Si comunica che con decorrenza 1° aprile 1999 sono modificate le seguenti condizioni: riduzione tassi passivi c/c e dr dello 0,50% con tasso massimo creditore al 2,50%; tasso minimo 0,125%; riduzione Top Rate Banca 13,250%; commissione Msc 0,750%; aumento commissioni incasso effetti elettronici di L. 500, cartacei di L. 2.000; aumento due giorni banca incasso effetti; spese postali invio etc L. 2.500; costo unitario operazione L. 2.900; aumento di tutte le spese forfettarie trimestrali di L. 10.000; spese per certificazioni L. 50.000.

Banca di Cesena - Credito Cooperativo S.c.r.l.

Il presidente: Prati Antonio

B-541 (A pagamento).

ROLO BANCA 1473 - S.p.a.

(Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5295.10

Gruppo Bancario Unicredit Italiano

Albo dei Gruppi Bancari 2008.1

Sede in Bologna, via Zamboni n. 20

Capitale sociale L. 435.767.602.000, riserve L. 3.802.783.827.514

Registro delle imprese di Bologna n. 2177

La Rolo Banca 1473 S.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e delle relative disposizioni di attuazione, comunica che vengono effettuate le seguenti variazioni:

Decorrenza 1° aprile 1999:

I tassi debitori di tutti i conti correnti attualmente superiori al 3,50% verranno aumentati in via generalizzata fino ad un massimo di 0,75 punti percentuali; per i tassi indicizzati ai parametri di riferimento Prime Rate e TUS la variazione di cui sopra verrà eseguita modificando lo scarto di interesse relativo al parametro.

Le commissioni di massimo scoperto verranno aumentate dello 0,125%, con contestuale variazione dello standard all'1,00%.

Il tasso di sconsigliamento in essere su aperture di credito o utilizzi allo scoperto verrà riallineato a tre punti percentuali in più del tasso applicato sul fido, fermo il massimo del 13,25%.

Depositi a risparmio e conti correnti (compresi i conti esteri valuta italiana e/o estera di non residenti e c/c in valuta di residenti): le spese per singola scrittura vengono aumentate di L. 200, fermi gli standard in essere.

Conti correnti (compresi i conti esteri valuta italiana e/o estera di non residenti e c/c in valuta di residenti): le spese di tenuta conto trimestrale vengono aumentate di L. 2.000, viene variato anche lo standard a L. 15.000; i rapporti attualmente con spese per singola scrittura e spese di tenuta conto trimestrale a zero subiranno un aumento delle spese per singola scrittura di L. 1.000; le spese di tenuta conto trimestrale dei rapporti attualmente con valori inferiori a L. 7.500 saranno allineate ad un minimo L. 7.500 a trimestre; le spese fisse di chiusura e le commissioni e recupero spese per affidamento imprevisto vengono aumentate di L. 5.000, con contestuale variazione dello standard a L. 60.000; le spese di invio documentazione vengono aumentate di L. 2.000, con contestuale variazione dello standard a L. 5.000; il costo per l'estinzione del conto corrente passa da L. 40.000 a L. 50.000.

Decorrenza 1° maggio 1999:

Tassi creditori, il tasso minimo sulle giacenze (compreso il tasso applicato sui conti in valuta liberi accessi per movimentazione operazioni in titoli) viene ridotto dallo 0,125% allo 0,0625%, riallineando a tale nuovo valore tutti i rapporti regolati allo 0,125%.

Portafoglio, commissioni incasso: aumento generalizzato fino ad un massimo di L. 500 per RIBA/SBF tradizionale/RID/sconto/MAV, con contestuale aumento degli standard di L. 500; commissioni su insoluti e richiamati: aumento di L. 1.000, con contestuale aumento degli standard di L. 2.000; valute di accredito per effetti SBF tradizionale, sconto e incassi RIBA/RID/MAV: aumento di un giorno, fermi gli standard in essere.

Bonifici/addebiti c/terzi singoli e multipli: aumento di L. 1.000 delle commissioni e di un giorno di valuta su tutte le posizioni in essere, fermi gli standard.

Rilascio di fidejussioni Italia: le commissioni minime per anno o frazione passano a L. 100.000; viene inoltre introdotta una commissione di intervento per stesura testo pari all'1,00%, con un minimo di L. 100.000 ed un massimo di L. 150.000.

Le commissioni di negoziazione titoli, sono state aumentate, con decorrenza 3 maggio 1999, fino ad un massimo dello 0,5 per mille, fermi gli standard.

Bologna, 5 maggio 1999

Rolo Banca 1473 S.p.a.

p. La direzione generale: E. Montanari

B-550 (A pagamento).

G.E.I.E. GRUPPO EURODEFI ITALIA

Sede sociale in Milano, via A. Saffi n. 21

Registro imprese n. 321070

Si comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto legislativo n. 240/1991 che i rappresentanti designati dall'amministratore persona giuridica Eurodefi Italia S.p.a., iscritta al registro imprese di Milano al numero 319341 sono il dott. Antonio Scicutella nato a Bari il 29 settembre 1938 e domiciliato in Milano, via A. Saffi n. 21 e il dott. Michele Carpaneda nato a Milano il 7 luglio 1952 e domiciliato a Milano in via Comalia n. 19.

p. Eurodefi Italia S.p.a.

L'amministratore: dott. Antonio Scicutella

M-4326 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - S.p.a.

Savona

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01015450099

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992 n. 154 la Cassa di Risparmio di Savona S.p.a. informa di apportare le seguenti variazioni:

con decorrenza 15 aprile 1999:

tassi passivi - Riduzione generalizzata dei tassi applicati a c/c e d/r nelle seguenti misure:

mantenendo il tasso minimo (bottom rate) allo 0,25%;

riduzione dello 0,25% sui tassi attualmente superiori all'1,25%;

con decorrenza 1° aprile 1999:

tassi attivi:

riduzione di 0,25% del Prime Rate nominale, dal 6,50% al 6,25%;

riduzione dello 0,25% del Prime Rate su sbf, anticipi, export ed altre forme di smobilizzazione dal 6,00% al 5,75%;

riduzione dello 0,75% del Top Rate d'istituto su conti correnti dal 14,25% al 13,50%;

riduzione dell'1,25% del Top Rate d'istituto su sbf, sconto anticipo fatture ed export dal 11,2%, al 10,00%.

Savona, 30 aprile 1999



Cassa di Risparmio di Savona S.p.a.
Il direttore generale: rag. Mauro Catani

C-13119 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI DOVERA E POSTINO - S.c. a r.l.**

Avviso ai depositanti

della B.C.C. di Dovera e Postino (Cremona) S.c. a r.l.

A seguito delle riduzioni dei tassi, si comunica che, a decorrere dal 9 aprile 1999, il tasso sui c/c è ridotto dello 0,50% e sui depositi dello 0,25%.

Dovera, 9 aprile 1999

Il presidente: Bruni G. Pietro.

C-13139 (A pagamento).

**CASSA CENTRALE
RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle Banche cod. 34934

Sede in Bolzano, via Laurin n. 1

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato

Iscritta alla Camera di Commercio

di Bolzano al n. 3549 registro società

Codice fiscale n. 00194450219

Comunicazione alla clientela

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.a. comunica alla clientela, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che con decorrenza 1° maggio 1999 gli interessi passivi su tutte le forme di deposito saranno ridotti fino ad un massimo di 0,50 punti percentuali.

Bolzano, 29 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Michael Grüner

C-13117 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI LUCINICO FARRA E CAPRIVA
Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Gorizia, via Visini n. 2

Capitale e riserve al 31 dicembre 1997 L. 35.543.347.503

Registro società Tribunale di Gorizia

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunicano le seguenti variazioni di tasso con decorrenza 30 aprile 1999.

Top Rate -0,50%;

Mutui chirografici ordinari -0,25%.

Gorizia, 15 gennaio 1999

Il presidente: Renzo Medeoassi.

C-13137 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO C.R.A.
DI CRETA DI CASTEL SAN GIOVANNI
Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede Castel San Giovanni (PC), via XXV Aprile n. 1

Capitale e riserve L. 9.773.132.789

Tribunale di Piacenza R.S. n. 76

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che, a decorrere dal 4 maggio 1999 i tassi di interesse sono modificati come segue:

tassi attivi: P.R. Istituito: 5,875%;

tassi passivi: diminuzione pari allo 0,50% su depositi a risparmio, conti correnti, certificati di deposito, convenzioni in essere e pacchetto soci.

Castel San Giovanni, 3 maggio 1999

p. Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana
di Creta di Castel San Giovanni
Il vice presidente: Bassi Tarcisio

C-13141 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CASTELFRANCO VENETO

Società per azioni

Gruppo Bancario «Banca Popolare Vicentina»

Cod. ABI n. 5460-1 - Iscritta all'albo delle banche

Capitale sociale L. 21.594.310.000

Riserve al 31 dicembre 1998 L. 76.089.642.566

Iscritta al n. registro imprese della Provincia di Treviso

C.C.I.A.A. n. 5223

La Banca Popolare di Castelfranco Veneto S.p.A. informa che, con decorrenza 1° maggio 1999, sono state attuate le seguenti modifiche:

Tassi passivi su conti correnti e depositi a risparmio:

riduzione dello 0,50% su tutti i rapporti, fermo restando il tasso minimo dello 0,125%.

Castelfranco Veneto, 4 maggio 1999

Il direttore generale: Tullio Straus.

C-13145 (A pagamento).

FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN

Soc. Coop. a r.l.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

D'ordine e per conto delle Casse Raiffeisen Alta Venosta, Alta Pusteria e Villabassa (BZ), nostre associate, si comunica alla clientela delle stesse, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154/1992, che con decorrenza 1° maggio 1999 gli interessi passivi saranno ridotti su tutte le forme di deposito fino ad un massimo di 0,75 punti percentuali.

Bolzano, 30 aprile 1999

Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. Coop. a r.l.
rag. Richard Stampfer

C-13150 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA - S.p.A.

Appartenente al Gruppo Bancario Casse Venete

Sede legale in Gorizia, corso Verdi n. 104

Capitale sociale L. 76.582.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Gorizia al n. 4815

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00042090316

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica alla Spett.le Clientela che, a seguito delle mutate condizioni di mercato, con decorrenza 3 maggio 1999, sono apportate le seguenti variazioni alle condizioni economiche:

riduzione del tasso avere minimo standard dallo 0,250% allo 0,125% e fissazione del tasso avere massimo al 2,000%;

conti correnti «non» convenzionati: riduzione generalizzata del tasso avere di 0,500 punti percentuali per tutti i rapporti attualmente trattati ad un tasso superiore al 2,500% con allineamento al nuovo tasso minimo standard dello 0,125%; per i rapporti attualmente trattati ad un tasso superiore al 2,500%, riduzione del tasso avere con allineamento al tasso massimo del 2,000%;

conti correnti dei «Gruppi convenzionati»: per i conti trattati a tassi diversificati in relazione agli scaglioni di giacenza media, riduzione generalizzata dei tassi avere per un massimo di 0,750 punti percentuali, con allineamento entro un limite minimo non inferiore allo 0,750%, e un limite massimo non superiore all'1,750%; per i conti trattati a tasso unico di gruppo riduzione generalizzata del tasso avere di

0,500 punti percentuali con allineamento al nuovo tasso minimo standard dello 0,125% ed al tasso massimo del 2,000%; alcuni gruppi subiscono variazioni differenziate;

conti correnti in lire accessi a «Non Residenti»: per i rapporti aventi una giacenza media uguale o superiore a lire 5 milioni, riduzione del tasso avere di 0,250 punti percentuali con fissazione del tasso standard al 2,000%; analoga riduzione anche sui rapporti trattati a tassi superiori denominati «non standard», con allineamento al tasso massimo del 2,250%;

depositi a risparmio: riduzione generalizzata del tasso avere di 0,500 punti percentuali per tutti i rapporti attualmente trattati ad un tasso non superiore al 2,500%, con allineamento al nuovo tasso minimo standard dello 0,125%; per i rapporti attualmente trattati ad un tasso superiore al 2,500%, riduzione del tasso avere con allineamento al tasso massimo del 2,000%; alcuni rapporti subiscono variazioni differenziate.

Inoltre, con decorrenza 6 maggio 1999, viene apportata la seguente variazione:

per le erogazioni in regime di preammortamento relative a contratti di mutuo già stipulati - prodotti «CASA MUTUO» - aumento del tasso di interesse dal 4,100% al 4,500% nominale annuo.

Gorizia, 3 maggio 1999

Il direttore generale: rag. Giorgio Milocco.

C-13155 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

DELL'ALTA PADOVANA - S.c.r.l.

Sede in Campodarsego (PD), via Caltana n. 5/7

Ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 art. 118 e 161, secondo comma, e delle relative disposizioni di attuazione, si comunica, con decorrenza 19 aprile 1999, le seguenti modifiche: diminuzione dei tassi passivi dello 0,25%.

Campodarsego, 20 aprile 1999

Il direttore: Sorgato Silvano.

C-13160 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

S. GIUSEPPE - S.c. a r.l.

Sede in Petralia Sotana (PA), corso P. Agliata n. 149

Partita I.V.A. n. 00223510827

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza dal trimese in corso si procederà alle seguenti modifiche sulle commissioni e spese:

a) commissione sul servizio PagoBancomat: aumento commissione da L. 10.000 a L. 20.000 annue;

b) recupero della spesa relativa all'assicurazione infortuni correntisti e depositati: da L. 10.000 a L. 15.000 annue;

c) spese di tenuta conto relativa ai c/c accessi ai soci e con accredito emolumenti: da L. 20.000 a L. 30.000 annue;

d) spesa tenuta conto relativa ai c/c accessi ad artigiani e commercianti, ai c/c privi di convenzione ed ai conti anticipo su fatture: da L. 50.000 a L. 60.000 annue;

e) spesa singola operazione relativamente ai c/c accessi ad artigiani e commercianti, ai c/c privi di convenzione ed ai conti anticipo su fatture: da L. 1.500 a L. 2.000.

Petralia Sotana, 28 aprile 1999

Il presidente: Farinella Stefano.

C-13162 (A pagamento).

BANCA MERCANTILE ITALIANA - S.p.A.*Gruppo Banca Popolare di Lodi*

Sede sociale in Firenze, piazza Davanzati n. 3

Capitale sociale L. 26.168.400.000

Iscritta al n. 8127 del registro delle imprese di Firenze

Codice fiscale n. 00393350483

*Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela
legge n. 154 del 17 febbraio 1992 - Diminuzione dei tassi creditori*

Ai sensi dell'art. 6 della legge in oggetto, si comunica che, il nostro Istituto ha deciso di apportare delle variazioni ai tassi creditori applicati ai conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito, con le decorrenze di seguito riportate.

Con decorrenza 1° maggio 1999, tutti i rapporti di conto corrente e depositi a risparmio, inclusi i rapporti legati a convenzioni o ad accordi di categoria non parametrizzate, hanno subito le seguenti variazioni tassi:

rapporti con un tasso uguale o superiore all'1,001%, hanno subito una riduzione di 0,500 punti; rapporti aventi un tasso compreso fra 0,501% e 1,000%, hanno subito una riduzione di 0,250 punti; rapporti di conto corrente legati alle convenzioni «Prestoconto», «Accredito Sùpendi» e «Gruppo BMI 200», hanno subito una riduzione di 0,250 punti.

Con decorrenza 3 maggio 1999, i Certificati di Deposito hanno subito le seguenti riduzioni tassi:

tasso fisso:

3 mesi, taglio minimo 100 milioni, tasso dal 2,750% al 2,375%;
4 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,625% al 2,250%;
6 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,625% al 2,250%;
12 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,750% al 2,375%;
18 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,875% al 2,500%;
24 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,875% al 2,625%.

tasso variabile:

24 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,625% al 1,125%;
24 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 3,125% al 2,625%
(clienti soci Banca Pop. di Lodi con minimo 500 azioni).

Zero Coupon:

24 mesi, taglio minimo 5 milioni, tasso dal 2,750% al 2,625%.

Palermo, 4 maggio 1999

Il presidente: avv. prof. Girolamo Bongiorno.

C-13166 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA - KMEČKA BANKA - S.p.A.*Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al**Gruppo CAER S.p.A.**Iscritto all'albo dei Gruppi bancari*

Sede in Gorizia, corso Verdi n. 55

Capitale sociale L. 18.100.000.000 interamente versato

Reg. imprese Gorizia n. cons. IV 79

C.C.I.A.A. n. 641

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00064860315

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge, si comunica che, con decorrenza 1° marzo 1999, la misura del tasso d'interesse applicato sui conti correnti creditori e depositi a risparmio della clientela viene ridotto di 1,00 punti percentuali senza scendere al di sotto del 0,50% per i conti correnti creditori e del 0,75% per i depositi a risparmio.

Con decorrenza 1° aprile 1999 vengono inoltre variate, dove applicabili ai prodotti conti correnti lire residenti, lire non residenti, lire non residenti ditte, cassette di sicurezza, carte Bancomat, depositi a risparmio liberi, portafoglio commerciale sconto, SBF/disponibilità immediata, SBF/maturazione di valuta, presentazioni al dopo incasso e servizio titoli, le seguenti condizioni economiche: spesa unitaria operazione L. 2.300, spesa unitaria per emissione assegno L. 3.000, min. spesa tenuta conto L. 85.000, diritti di chiusura L. 60.000 (per conti correnti lire non residenti ditte), spese invio estratto conto L. 3.000, numero operazioni annue gratuite 20 (per conti correnti lire non residenti), commissione d'istruttoria fidi concessione o revisione/rinnovo o modifica (min.) L. 60.000, cassette di sicurezza di tipo «A» L. 80.000, «B» L. 100.000, «C» L. 120.000, «D» L. 150.000, «E» L. 180.000, maggiorazione fissa annua per ogni persona delegata o coestestata L. 20.000, aperture forzate L. 500.000, rilascio carta Bancomat (funzione prelievo su ATM/FastPay) L. 15.000, canone annuale carta Pagobancomat L. 20.000, spesa operazione su depositi a risparmio liberi L. 2.000, commissioni di brevità su piazza o fuori piazza L. 8.000, min. interessi sconto effetti con spese o senza spese L. 8.000, min. spese d'incasso L. 8.000, commissione unica insoluiti L. 12.000, commissione unica effetti richiamati su banca o altra banca L. 12.000, commissione protesto minimo L. 20.000 max. L. 100.000, spese sostenute per richiesta d'esito L. 15.000, commissione richiesta esito L. 15.000, spese per effetti da incassare a mezzo ufficio postale L. 20.000, commissioni incasso «RIBA» su banca L. 6.000 o altra banca L. 8.000, commissione incasso «M.A.V.» L. 7.000, commissione insoluto «M.A.V.» o «RIBA» L. 10.000, commissioni di proroga L. 15.000, spese sostenute per proroga L. 15.000, spese d'incasso su piazza o fuori piazza min. L. 8.000, commissione «RIBA» da nostra banca min. e max. L. 5.000 o c/c altra banca min. e max. L. 7.000, commissione «M.A.V.» min. e max. L. 7.000, commissioni incasso cedole per cassa L. 50.000, commissioni incasso cedole per conto - titoli Italia L. 5.000, commissioni incasso cedole/dividendi per conto - titoli esteri L. 10.000, min. diritti di custodia per titoli esteri L. 25.000.

Gorizia, 22 aprile 1999

p. Banca Agricola - Kmečka Banka S.p.A.
Il direttore generale: dott. Tullio Cianciolo

C-13168 (A pagamento).

MERIMAR**Società a responsabilità limitata**

Sede in Roma, via Tiburtina n. 1172

Capitale sociale L. 90.000.000 (novantamilion) interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 3029/1979

R.E.A. di Roma al n. 447211

Codice fiscale n. 03688030588

Estratto delibera di scissione parziale

Il notaio Paolo Silvestro, rende noto che la società «Merimar Società a responsabilità limitata» con atto a suo rogito del 24 febbraio 1999 rep. n. 56.816/11.546 iscritto presso il Tribunale di Roma giusta decreto di omologazione n. 3054 del 16 aprile 1999 iscritto al registro delle imprese di Roma in data 29 aprile 1999 al n. PRA/44841/1999/CRM0933 ha deliberato la scissione parziale della società mediante l'approvazione del progetto di scissione depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge, con la costituzione, ai sensi dell'articolo 2504-septies Codice civile di una nuova società a responsabilità limitata con la seguente denominazione:

«Eura Immobiliare Società a responsabilità limitata» con sede in Roma, via della Camilluccia n. 535, capitale sociale L. 20.000.000 (ventimilioni) diviso in due quote, una di L. 100.000 (centomila) ed una di L. 19.900.000 (diciannovemilioninovecentomila), che verranno assegnate ai soci della società scissa in proporzione alla loro attuale partecipazione al capitale della società, senza alcun conguaglio di denaro.

Il primo esercizio sociale della società «Eura Immobiliare Società a responsabilità limitata» si chiuderà il 31 dicembre 1999.

La scissione parziale avverrà sulla base dei bilanci degli ultimi tre esercizi e della situazione patrimoniale al 30 settembre 1998.

Le operazioni della società scissa relative ai cespiti patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di stipulazione dell'atto di scissione con subentro nei diritti ed obblighi in essere, alla data del deposito del progetto di scissione in Tribunale trasferiti con la scissione medesima.

Non sono riservati trattamenti a particolari categorie di soci e non è proposto alcun vantaggio o beneficio a favore degli amministratori.

Paolo Silvestro, notaio.

S-13069 (A pagamento).

COSTRUZIONI DAMIATA - S.p.a.

Sede in Roma, corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro delle imprese di Roma n. 566/90

R.E.A. n. 696078

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03739681009

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «Costruzioni Damiata S.p.a.» nella società «Finanziaria Italia S.r.l.».

Società incorporante: Finanziaria Italia S.r.l., con sede in Roma, corso di Francia n. 200, registro delle imprese di Roma n. 5071/85, R.E.A. n. 551886, codice fiscale n. 06928810586, partita I.V.A. n. 01648801007.

Società incorporanda: «Costruzioni Damiata S.p.a.», sede in Roma, corso di Francia n. 200.

La società incorporante deterrà direttamente, alla data di delibera della fusione, la totalità delle azioni rappresentative l'intero capitale sociale della società incorporanda per cui, non comportando la fusione né l'aumento del capitale sociale della società incorporante né la determinazione del rapporto di cambio, non trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 2501-bis Codice civile, 1° comma nn. 3), 4) e 5).

Le operazioni della incorporanda «Costruzioni Damiata S.p.a.», saranno imputate al bilancio della incorporante «Finanziaria Italia S.r.l.» con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà attuata la fusione.

La società incorporante dovrà, prima di addvenire all'atto di delibera fusione, trasformarsi dalla sua attuale forma giuridica di società a responsabilità limitata in società per azioni.

I soci godono tutti di uguali diritti e quindi a nessuno di essi è riservato un trattamento particolare.

Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione, di cui al presente estratto, è stato depositato all'ufficio delle imprese di Roma in data 10 maggio 1999.

L'amministratore unico: Anna Rita Cianca.

S-13074 (A pagamento).

RT - RADIO TREVISAN ELETTRONICA INDUSTRIALE - S.p.a.

TELECRON - Soc. a r.l.

Estratto delibere di fusione

Estratto delibere di fusione di data 29 gennaio 1999:

1) per l'incorporante, verbalizzata con atto rep. n. 28301/7826 del notaio dott. Giuliano Chersi;

2) per l'incorporanda, verbalizzata con atto rep. n. 28300/7825 del notaio dott. Giuliano Chersi; iscritte entrambe presso il registro imprese di Trieste in data 30 aprile 1999.

1. Società incorporante: «RT - Radio Trevisan - Elettronica Industriale S.p.a.», con sede in Trieste, via Caboto n. 6, iscritta al numero 7243 del registro imprese di Trieste, la quale detiene la totalità del capitale sociale della società incorporanda;

2. Società incorporanda: «Telecron Soc. a r.l.», con sede in Trieste, via Caboto n. 6, iscritta al numero 10180 del registro imprese di Trieste;

3. Rapporto di cambio: nessun rilievo.

4. Modalità assegnazione quote: nessun rilievo.

5. Decorrenza partecipazione agli utili: nessun rilievo.

6. Ai soli fini contabili e fra le parti, la fusione ha effetto dal 1° gennaio 1999 ferma restando per quanto riguarda gli effetti nei confronti dei terzi, la decorrenza dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del Codice civile.

7. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuliano Chersi.

S-13103 (A pagamento).

AUTOSTIR - S.p.a.

MANIFATTURA DI SANTO STEFANO - S.r.l.

MANIFATTURA DI SAN GIUSTINO - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione delle Società manifattura Santo Stefano S.r.l. e Manifattura di San Giustino S.r.l. nella Società Autostir S.p.a. redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio al 31 dicembre 1998.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Autostir S.p.a., sede sociale in Sansepolcro (Ar), via Massimo Inghirami n. 1-3, capitale sociale L. 500.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Arezzo al n. 1441, codice fiscale n. 00103400511;

società incorporande:

Manifattura di Santo Stefano S.r.l., sede sociale in Sansepolcro (Ar), via Massimo Inghirami n. 1-3, capitale sociale L. 20.000.000, i.v., iscritta nel registro delle imprese di Arezzo al n. 7979, codice fiscale n. 01130120510;

Manifattura di San Giustino S.r.l., sede sociale in San Giustino (PG), Loc. Capanne, capitale sociale L. 99.000.000 i.v., iscritta nel registro delle imprese di Perugia al n. 6476, codice fiscale n. 00498640549.

2. Modifiche dell'atto costitutivo: A seguito della fusione non è prevista alcuna modifica dello statuto della società incorporante.

3. Rapporto di cambio: In considerazione del fatto che la società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle società incorporate, non si darà luogo ad alcun cambio, né al pagamento di conguagli in denaro. Le quote delle società incorporate, tutte possedute dall'incorporante, verranno annullate per effetto della fusione.

4. Modalità di assegnazione delle azioni: Trattandosi di incorporazione di società interamente possedute, non verranno assegnate azioni della società incorporante.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle incorporande sono imputate al bilancio dell'incorporante.

Le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel quale è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

La medesima decorrenza viene stabilita anche agli effetti fiscali.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti nei confronti di terzi ex art. 2504-bis del Codice civile che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese di Arezzo è avvenuta in data 7 maggio 1999 per quanto riguarda la società Autostir S.p.a. al n. 5247/1 e per la società Manifattura di Santo Stefano S.r.l. al n. 5249/1; inoltre l'iscrizione del progetto di fusione nel Registro delle Imprese di Perugia è avvenuta, per quanto riguarda la società Manifattura di San Giustino S.r.l., in data 30 aprile 1999 al n. 9126/1.

p. Autostir S.p.a.

Il legale rappresentante: dott.ssa Luisa Perugini

p. Manifattura di Santo Stefano S.r.l.

Il legale rappresentante: dott.ssa Luisa Perugini

p. Manifattura di San Giustino S.r.l.

Il legale rappresentante: dott.ssa Luisa Perugini

S-13105 (A pagamento).

FINANZIARIA ITALIA - S.r.l.

Sede in Roma, corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 1.512.000.000

Registro delle imprese di Roma n. 5071/85

R.E.A. n. 551886

Codice fiscale n. 06928810586

Partita I.V.A. n. 01648801007

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «Costruzioni Damiana S.p.a.» nella società «Finanziaria Italia S.r.l.».

Società incorporante: Finanziaria Italia S.r.l., con sede in Roma, corso di Francia n. 200, codice fiscale n. 06928810586.

Società incorporanda: «Costruzioni Damiana S.p.a.», sede in Roma, corso di Francia n. 200, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Roma n. 566/90 R.E.A. n. 696078, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03739681009.

La società incorporante deterrà direttamente, alla data di delibera della fusione, la totalità delle azioni rappresentative l'intero capitale sociale della società incorporanda per cui, non comportando la fusione né l'aumento del capitale sociale della società incorporante né la determinazione del rapporto di cambio, non trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 2501-bis del Codice civile, 1° comma numeri 3), 4) e 5).

Le operazioni della incorporanda «Costruzioni Damiana S.p.a.» saranno imputate al bilancio della incorporante «Finanziaria Italia S.r.l.» con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà attuata la fusione.

La società incorporante dovrà, prima di addivenire all'atto di delibera di fusione, trasformarsi dalla sua attuale forma giuridica di società a responsabilità limitata in società per azioni.

I soci godono tutti di uguali diritti e quindi a nessuno di essi è riservato un trattamento particolare.

Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione, di cui al presente estratto, è stato depositato all'ufficio delle imprese di Roma in data 10 maggio 1999.

L'amministratore unico: Fabio Gera.

S-13075 (A pagamento).

TEXCOBI DUE - S.r.l.

Sede in Olbia (SS) zona industriale sett. 7

Iscritta al n. 80631/1997 R.I. di Sassari

TEXCOBI - S.r.l.

Sede in Novellara (RE), via C. Colombo n. 51

Iscritta al n. 22729 (TR.RE) R.I. di Reggio Emilia

Estratto delibere di fusione per incorporazione

Il 23 febbraio 1999 (atti a rogito notaio G.M. Bertacchini n. rep. 13219/2836 e 13220/2837 iscritti rispettivamente a registro imprese Sassari il 21 aprile 1999 e a registro imprese Reggio Emilia il 7 aprile 1999) le società «Texcobi S.r.l.» e «Texcobi Due S.r.l.», hanno deliberato la fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Le quote scaturite dall'aumento di capitale conseguente alla fusione, aventi godimento dalla data di effetto della fusione, verranno assegnate alla pari e senza alcun conguaglio in denaro, ai soci dell'incorporata in misura corrispondente alla partecipazione percentuale posseduta nella incorporata.

Le operazioni della incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal primo gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

Non ricorre alcuna delle ipotesi di cui ai numeri 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Reggio Emilia, 5 maggio 1999

Texcobi Due S.r.l.

Il Consiglio di amministrazione
p. Il presidente: Sergio Bisi

Texcobi S.r.l.

Il Consiglio di amministrazione
p. Il presidente: Sergio Bisi

S-13104 (A pagamento).

LLOYD SERVICE - S.r.l.

FINAVICOLA - S.r.l.

*Estratto di deliberazioni di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)*

Società incorporante: Lloyd Service S.r.l., sede in Ravenna, via Classicana n. 99, n. 3642 registro imprese di Ravenna, Tribunale di Ravenna, capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato, delibera dell'assemblea straordinaria del 4 febbraio 1999 come da verbale per notaio dott. Eraldo Scarano di Ravenna, in pari data, repertorio n. 87016/14797, depositato al registro imprese di Ravenna il 17 marzo 1999, iscritto il 18 marzo 1999.

Società incorporanda: Finavicola S.r.l. unipersonale, sede San Vittore di Cesena, via Terzi n. 35, n. 14025 registro imprese di Forlì - Cesena, Tribunale di Forlì, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato. Delibera dell'assemblea straordinaria del 4 febbraio 1999 come da verbale per notaio dott. Eraldo Scarano di Ravenna, in pari data, repertorio n. 87015/14796, depositato al registro imprese di Forlì - Cesena il 16 aprile 1999, iscritto il 3 maggio 1999.

La fusione è stata deliberata dalle suddette società nelle richiamate assemblee straordinarie alle seguenti condizioni:

1) approvazione del progetto di fusione pubblicato come per legge;

2) nessun rapporto di conguaglio è previsto in quanto la società incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale della società incorporanda;

3) la fusione avrà decorrenza ai fini della imputazione a bilancio della società incorporante dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di stipulazione dell'atto di fusione, anche agli effetti fiscali;

4) non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

5) non esistono particolari categorie di soci.

Erlando Scarano, notaio.

S-13107 (A pagamento).

AUTOMA - S.p.a.

Sede in Crespellano, fraz. Calcarà Ponte Samoggia,
via Chiesaccia n. 38

Capitale sociale L. 4.300.000.000

Iscritta al n. 19446 registro imprese di Bologna

ENERGY - S.r.l.

Sede in Crespellano, fraz. Calcarà Ponte Samoggia
Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 65878 registro imprese

Estratto del progetto di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

Società incorporante: Automa S.p.a.

Società incorporata: Energy S.r.l.

Poiché la società incorporante possiede interamente il capitale sociale dell'incorporanda non è stato determinato nessun rapporto di scambio, né conguagli in denaro e si procederà esclusivamente all'annullamento dell'intero capitale sociale della società partecipata mentre il capitale sociale della società incorporante non verrà aumentato.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporante è stabilita al 1° gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione ed ai fini contabili e fiscali ogni effetto decorrerà da tale data, ogni altro effetto decorrerà dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 del Codice civile.

Non è previsto alcun particolare trattamento o vantaggio a particolari categorie di soci, ai possessori di titoli diversi dalle azioni o agli amministratori della società.

I progetti di fusione sono stati iscritti al registro imprese di Bologna in data 4 maggio 1999 per entrambe le società.

per le società
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Canossi

S-13101 (A pagamento).

A.B. VITALDADO - S.p.a.

Genova, Via Boggiano n. 11/c

Capitale sociale L. 1.550.000.000

Registro Imprese, Ufficio di Genova, n. 35509

Codice fiscale n. 00930110101

Io dott. Andrea Castello notaio in Chiavari, presento estratto della delibera di fusione di cui a verbale da me notato ricevuto in data 18 dicembre 1998 repertorio n. 77909, depositato al Registro Imprese, Ufficio di Genova, in data 22 gennaio 1999.

Ai sensi art. 2502-bis Codice civile si espone la seguente delibera di fusione:

1) Tipo, ragione e sede delle società partecipanti alla fusione:

«A.B. Vitaldado S.p.a.», con sede in Genova, via Boggiano n. 11/c, capitale sociale Lire 1.550.000.000 (unmiliardo cinquecentocinquanta milioni), registro imprese, ufficio di Genova n. 35509, codice fiscale n. 00930110101 (società incorporante);

«Alia S.r.l.» con sede in Genova, via Monte Cimone n. 46 A N, capitale sociale Lire 380.000.000 (trecento ottantamiliardi), registro imprese, Ufficio di Genova, n. 54797, codice fiscale 01036020152 (incorporata.)

2) Condizioni:

tutte le attività e passività della Alia S.r.l., che cesserà di esistere passeranno di pieno diritto alla società incorporante.

la società incorporante A.B. Vitaldado S.p.a. non assegnerà azioni all'attuazione della fusione.

la fusione della Alia S.r.l. con la A.B. Vitaldado S.p.a. avverrà senza aumento di capitale di quest'ultima poiché il capitale della Società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante.

la fusione avrà efficacia dal 1° gennaio 1999 ai fini contabili ed in relazione al disposto dell'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà omologata la fusione.

3) Nessun trattamento o vantaggio particolare a favore di soci o amministratori.

Genova, 6 maggio 1999

Notaio: Andrea Castello.

G-404 (A pagamento).

CONTINENTAL FIBRE - S.p.a.

Sede legale in Casaloldo (MN), via Walter Tobagi, n.c.m.

Capitale sociale L. 1.145.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro imprese di Mantova al n. 14.592

R.E.A. n. 155.738

Codice fiscale n. 00906310156

Partita I.V.A. n. 0157616202

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione
della CF Industriale S.p.a. nella Continental Fibre S.p.a. (ex art. 2504)

Con atto di fusione in data 12 dicembre 1998 n. 28.825/7.801 di Repertorio Massimo Bertolucci, notaio in Mantova, registrato a Mantova il 12 dicembre 1998 al numero 4661, la Continental Fibre S.p.a. ha incorporato la società CF Industriale S.p.a. secondo le seguenti modalità:

1. Le società partecipanti alla fusione:

a) Continental Fibre S.p.a. con sede in Casaloldo (MN) via W. Tobagi, n.c.m., capitale sociale Lire 1.145.000.000 (unmiliardo centotrentacinquemilioni), iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova al numero 14.592 e nel R.E.A. al n. 155.738, codice fiscale n. 00906310156;

b) CF Industriale S.p.a. con sede in Casaloldo (MN) via W. Tobagi, n.c.m., capitale sociale Lire 1.000.000.000 (un miliardo) iscritta nel Registro Imprese di Mantova al n. 14.162 e nel R.E.A. al n. 166.446, codice fiscale n. 01553440205.

2. Non esiste rapporto di concombino in denaro, essendo la società Continental Fibre S.p.a. proprietaria del 100% delle azioni della società CF Industriale S.p.a.

3. La fusione ha efficacia a decorrere dal primo gennaio 1998 ovvero dal primo gennaio dell'anno nel corso del quale è stata ottenuta l'ultima iscrizione dell'atto di fusione.

4. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Continental Fibre S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Giovanni Battista Fabiani

S-13124 (A pagamento).

F.I.T.**Filati per l'Industria Tessile - S.p.a.**

Sede in Casaloldo (MN) via Walter Tobagi n.c.m.

Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Iscritta nel Registro Imprese di Mantova al numero 13.997

R.E.A. al numero 153.941

Codice fiscale n. 00152190310

Estratto dell'atto di scissione della «F.I.T. Filati per l'Industria Tessile S.p.a.» mediante la costituzione (ai sensi dell'art. 2504-septies Codice civile) di una nuova società a responsabilità limitata, con la denominazione di «Estate S.r.l.».

Con atto di scissione in data 29 dicembre 1998, n. 29.111/7.935 di rep. dott. Massimo Bertolucci, notaio in Mantova con sede in via Principe Amedeo n. 31, registrato a Mantova, in data 14 gennaio 1999 al n. 180 la sopracitata società si è scissa mediante la costituzione, ai sensi dell'art. 2504-septies Codice civile di una nuova società e secondo le seguenti modalità:

1. La società partecipanti alla scissione:

«F.I.T. Filati per l'Industria Tessile S.p.a.» con sede in Casaloldo (MN) via Walter Tobagi n.c.m. (società scindenda) «Estate S.r.l.» avrà sede in Asola (MN) Fraz. Castelnuovo, via Casaloldo n. 78 (società beneficiaria);

2. Il socio persona fisica della società scissa ha ricevuto l'intera quota della società beneficiaria in cambio della totalità di azioni della società scissa dallo stesso attualmente possedute;

3. La data a decorrere dalla quale le quote sociali derivanti dall'operazione di scissione partecipano agli utili conseguiti dalla società beneficiaria è quella da cui decorrono gli effetti dell'atto di scissione ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile;

4. La scissione ha effetti dalla data di iscrizione nell'ufficio del Registro delle Imprese in cui è stata iscritta la società beneficiaria, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile anche ai fini dell'imputazione contabile di bilancio;

5. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamenti particolari o privilegiati;

6. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Faccinari

S-13125 (A pagamento).

MIXEL - S.r.l.

Sede legale Vicenza, via della Meccanica n. 34/36

Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato

Registro delle imprese Tribunale di Vicenza n. 32894

Codice fiscale n. 02042620241

COMPUTER SUPER STORE - S.r.l.

Sede legale Torri di Quartesolo, via Pola n. 20

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Registro delle imprese Tribunale di Vicenza n. 32482

Codice fiscale n. 02488750247

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Computer Super Store S.r.l. nella Mixel S.r.l.

L'Amministratore unico della Computer Super Store S.r.l. ed il Consiglio di Amministrazione della Mixel S.r.l. hanno deliberato di approvare, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, il seguente progetto di fusione per incorporazione nella Mixel S.r.l. della partecipata al 100% Computer Super Store S.r.l. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali predisposte ex art. 2501-ter Codice civile alla data del 31 dicembre 1998.

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Mixel S.r.l., sede sociale Vicenza, via della Meccanica n. 34/36, capitale sociale L. 1.600.000.000 i.v., diviso in

quote ai sensi di legge, codice fiscale n. 02042620241, iscritta al Registro delle Imprese Tribunale di Vicenza n. 22894, iscritta al REA di Vicenza n. 202204;

società incorporata: Computer Super Store S.r.l., sede sociale Torri di Quartesolo (VI), via Pola n. 20, capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato, diviso in quote ai sensi di legge, codice fiscale n. 02488750247, iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Vicenza n. 32482, iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 234706.

Modifiche atto costitutivo: in conseguenza della fusione l'atto costitutivo della Mixel S.r.l. subirà le seguenti modifiche:

a) aumento del capitale sociale da lire 1.600.000.000 fino ad un massimo di lire 1.850.000.000 diviso in quote ai sensi di legge;

b) allo stato verranno eventualmente apportate altre modifiche migliorative del funzionamento degli organi sociali.

Effetti della fusione: gli effetti della fusione, ai fini contabili e fiscali, decorreranno dal primo giorno dell'esercizio nel quale avrà effetto la fusione ex art. 2504-bis Codice civile.

Vantaggi previsti a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese in data 6 maggio 1999.

p. Computer Super Store S.r.l.

L'amministratore unico: Andrea Farneda

p. Mixel S.r.l.

Il presidente del C.d.A.: Andrea Farneda

S-13120 (A pagamento).

ALIA - S.r.l.

Genova, via Monte Cimone n. 46 A N

capitale sociale L. 380.000.000

Registro imprese - Ufficio di Genova n. 54797

Codice fiscale n. 0103602052

Io dott. Andrea Castello, notaio in Chiavari, presento estratto della delibera di fusione di cui a verbale da me notaio ricevuto in data 18 dicembre 1998 repertorio n. 77908, depositato al registro imprese, ufficio di Genova in data 22 gennaio 1999.

Ai sensi art. 2502-bis Codice civile si espone la seguente delibera di fusione:

1. Tipo, ragione e sede delle società partecipanti alla fusione:

«A.B. Vitaldado S.p.a.», con sede in Genova via Boggiano n. 11/C, capitale sociale L. 1.550.000.000, registro imprese ufficio di Genova n. 35509, codice fiscale n. 00930110101 (società incorporante);

«Alia S.r.l.», con sede in Genova via Monte Cimone n. 46 A N, capitale sociale L. 380.000.000, registro imprese, ufficio di Genova n. 54797, codice fiscale n. 01036020152 (incorporata);

2. Condizioni:

tutte le attività e passività della Alia S.r.l. che cesserà di esistere, passeranno di pieno diritto alla società incorporante;

la società incorporante A.B. Vitaldado S.p.a. non assegnerà azioni all'attuazione della fusione;

la fusione della Alia S.r.l. con la A.B. Vitaldado S.p.a. avverrà senza aumento di capitale di quest'ultima poiché il capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante;

la fusione avrà efficacia dal 1° gennaio 1999 ai fini contabili ed in relazione al disposto dell'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà omologata la fusione.

3. Nessun trattamento o vantaggio particolare a favore di soci o amministratori.

Genova, 6 maggio 1999

Notaio: Andrea Castello.

G-405 (A pagamento).

SODEIM - S.p.a.

Sede sociale in Basiglio - Milano 3 City, Pal. Galeno,
via Francesco Sforza
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscr. sez. ord. registro imprese di Milano n. 264472
(Tribunale di Milano)
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08572270158

ALMASA SECONDA - S.p.a.

Sede sociale in Basiglio - Milano 3 City, Pal. Galeno,
via Francesco Sforza
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscr. sez. ord. registro imprese di Milano n. 276786
(Tribunale di Milano)
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09032270150

AMIR - S.p.a.

Sede sociale in Basiglio - Milano 3 City, Pal. Galeno,
via Francesco Sforza
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscr. sez. ord. registro imprese di Milano n. 264477
(Tribunale di Milano)
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08572180159

CARNEMARKET - S.r.l.

Sede sociale in Basiglio - Milano 3 City, Pal. Galeno,
via Francesco Sforza
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscr. sez. ord. registro imprese di Milano n. 27199
(Tribunale di Monza)
Codice fiscale n. 07410470152
Partita I.V.A. n. 11785390151

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi degli artt. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Sodeim S.p.a.;
società incorporande: Almasa Seconda S.p.a., Amir S.p.a. e Carnemarket S.r.l.;

2. Modalità di esecuzione: Sodeim S.p.a. incorporerà Almasa Seconda S.p.a., Amir S.p.a. e Carnemarket S.r.l., senza aumentare il proprio capitale sociale e mediante annullamento dell'intero capitale sociale delle società incorporande in quanto tutte le società partecipanti all'operazione di fusione per incorporazione sono interamente detenute dallo stesso unico socio Euridea S.p.a.

La fusione avverrà sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998.

3. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle incorporande sono imputate al bilancio della incorporante: le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

Gli effetti fiscali, ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 917/1986, avranno decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

4. Trattamento o vantaggi riservati a particolari categorie di soci o amministratori: non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari per i soci e gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Iscrizione del progetto nel registro delle imprese: il progetto di fusione è stato iscritto presso i competenti registri delle imprese.

Sodeim S.p.a.

Un consigliere delegato: Giuseppe Stellini

Almasa Seconda S.p.a.

Un consigliere delegato: Giuseppe Stellini

Amir S.p.a.

L'amministratore unico: Giuseppe Stellini

Carnemarket S.r.l.

Il consigliere delegato: Giuseppe Stellini

M-4328 (A pagamento).

SINVEST - S.r.l.

Sede in Treviso, via Battistini n. 44
Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03414880264

OLIVI DUE - S.r.l.

Sede in Treviso, vicolo Dotti n. 13
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03247260262
N. 17531/97 rep. imp. di Treviso
N. 250690 rep. econ. amm. di Treviso

Estratto del progetto di fusione tra la società incorporante
Sinvest S.r.l. e la società incorporanda Olivi Due S.r.l.

La fusione ha per oggetto l'incorporazione della Olivi Due S.r.l. nella Sinvest S.r.l., senza concambio, poiché la società incorporante Sinvest S.r.l. possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda Olivi Due S.r.l.

Gli effetti civilistici della fusione avranno decorrenza dalle ore 00,01 del 1° gennaio 2000 o, se successiva, dalla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, ai fini fiscali e contabili, con effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui si produrranno gli effetti civilistici della fusione.

L'effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione, che si avrebbe solamente ed esclusivamente nel caso in cui l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile avvenisse in data successiva al 1° gennaio 2000, viene previsto anche ai fini delle imposte dirette, così come stabilito dall'art. 123, comma 7, del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

Non sono previsti trattamenti differenziati per alcuna categoria di soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Treviso in data 7 maggio 1999 per Sinvest S.r.l. al n. PRA/14624/1999/CTV0005 e per Olivi Due S.r.l. PRA/14623/1999/CTV0005.

Treviso, 7 maggio 1999

Sinvest S.r.l.

L'amministratore unico: Stefano Soldera

Olivi Due S.r.l.

Il Consiglio di amministrazione: Stefano Soldera - Mara Pietrobon

C-13127 (A pagamento).

RESIDENZA VERDE - S.r.l.

Tribunale Lanciano n. 1977

Il progetto di fusione ex art. 2504-quinquies Codice civile, iscrizione reg. imprese di Chieti il 29 aprile 1999.

Il tipo, la denominazione o ragione sociale, la sede delle società partecipanti alla fusione: Nuova Residenza Verde S.r.l. - Lanciano.

Il rapporto di cambio: non è previsto alcun rapporto di cambio.
Modalità di assegnazione: non è prevista ex art. 2504-quinquies Codice civile.

Data dalla quale tali quote parteciperanno agli utili: 1° gennaio 1999.

Data di imputazione delle operazioni al bilancio della società che risulta dalla fusione: 1° gennaio 1999.

Il trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

Lanciano, 5 maggio 1999

L'amministratore unico: Colasanto Antonio.

C-13151 (A pagamento).

NUOVA RESIDENZA VERDE - S.r.l.

Registro imprese di Chieti n. 21/1998

Il progetto di fusione ex art. 2504-*quinquies* del Codice civile: iscrizione reg. imprese di Chieti il 29 aprile 1999.

Il tipo, la denominazione o ragione sociale, la sede delle società partecipanti alla fusione: Residenza Verde S.r.l. - Lanciano.

Il rapporto di cambio: non è previsto alcun rapporto di cambio.

Modalità di assegnazione: non è prevista ex art. 2504-*quinquies* Codice civile.

Data dalla quale tali quote parteciperanno agli utili: 1° gennaio 1999.

Data di imputazione delle operazioni al bilancio della società che risulta dalla fusione: 1° gennaio 1999.

Il trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

Lanciano, 5 maggio 1999

L'amministratore unico: D'Alanno Donato Mario.

C-13152 (A pagamento).

CONFORTI - S.p.a.**CIFIN - S.r.l.**

Estratto atto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Società incorporante: Conforti S.p.a. con sede in Verona, via Aurelio Saffi n. 2.

Società incorporata: Cifin S.r.l. con sede in Milano, via Vittorio Veneto n. 4.

La società incorporante detiene il 100% delle quote costituenti il capitale sociale della società incorporanda e pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale dell'incorporante.

La fusione è attuata mediante incorporazione nella incorporante Conforti S.p.a. della incorporanda Cifin S.r.l.

Non si ha alcun rapporto di cambio in quanto la incorporante Conforti S.p.a. possiede direttamente l'intero capitale sociale della incorporanda Cifin S.r.l. e pertanto si procederà all'annullamento senza sostituzione di n. 20.000 quote da nominali L. 1.000 della incorporanda Cifin S.r.l.

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-*bis*, primo comma, n. 5/6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal primo gennaio dell'anno in cui verrà effettuata la fusione.

Dalla suddetta data decorreranno gli effetti fiscali.

Non esistono benefici o vantaggi particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato depositato in data 11 marzo 1999 presso il registro imprese di Verona al n. 8923/1999 per l'incorporante Conforti S.p.a. e depositata presso il registro imprese di Milano il 17 marzo 1999 al n. 46088/1999 registro d'ordine per l'incorporanda Cifin S.r.l.

p. Conforti S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: ing. Franco Conforti

p. Cifin S.r.l.

L'amministratore unico: ing. Leopoldo Conforti

C-13174 (A pagamento).

IMMOBILIARE MAROCCO - S.p.a.

Sede legale Mestre - Venezia, via Terraglio n. 65

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Reg. imprese 187708/1997 Venezia

Codice fiscale n. 01855310015

NOVA PAVIMENTI - S.r.l.

(in liquidazione)

Sede legale: Palmanova (UD), via I Maggio n. 21

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Reg. imprese 9979 Udine

Codice fiscale n. 01029690300

Estratto del progetto di fusione

Incorporate: Immobiliare Marocco S.p.a.

Incorpora: Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione.

I sottoscritti Sebastiano Furstenberg, amministratore unico di Immobiliare Marocco S.p.a. e Adriano Venica, liquidatore di Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione, chiedono la pubblicazione ex art. 2501-*bis* Codice civile del progetto di fusione per incorporazione di Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione, in Immobiliare Marocco S.p.a.

La fusione avviene mediante annullamento del capitale di Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione, interamente posseduto dalla incorporante Immobiliare Marocco S.p.a.

Gli effetti giuridici decorreranno ai sensi del 2° comma dell'art. 2504-*bis* Codice civile.

Ai fini contabili e delle imposte sui redditi gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 1999.

Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione, società incorporanda, anche in quanto società a responsabilità limitata, non ha emesso speciali categorie di azioni né ha emesso altri titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti trattamenti particolari nei confronti dei soci nonché vantaggi a favore degli amministratori/liquidatori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione per incorporazione di Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione, in Immobiliare Marocco S.p.a. sono stati depositati per l'iscrizione rispettivamente presso il registro delle imprese di Udine in data 26 aprile 1999 al protocollo n. 7542/1999 ed il registro delle imprese di Venezia in data 3 maggio 1999 al protocollo n. 11590/1999.

Immobiliare Marocco S.p.a.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

Nova Pavimenti S.r.l., in liquidazione

Il liquidatore: (firma illeggibile)

C-13159 (A pagamento).

UNIONE SPORTIVA RUGBY CALVISANO - S.r.l.**AMATORI RUGBY MILANO - S.r.l.***Estratto del progetto di fusione per incorporazione*

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Unione Sportiva Rugby Calvisano S.r.l. con sede in Calvisano (BS), via San Michele n. 102, capitale sociale L. 1.500.000.000, iscritta al n. 52377 del registro delle imprese di Brescia, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01737360980;

società incorporanda: Amatori Rugby Milano S.r.l. con sede in Milano, via Turati n. 3, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al n. 307700 del registro delle imprese di Milano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 10089790157.

Rapporto di cambio: gli amministratori delle società incorporante e incorporanda, dopo aver approfonditamente esaminato le situazioni patrimoniali e reddituali delle società hanno stabilito il seguente rapporto di conambio: n. 28 quote della società incorporante per ogni n. 1 quota della società incorporanda.

Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

I soci della incorporanda danno e quelli della incorporanda prendono atto che la incorporanda ha deliberato in data 23 giugno 1998 un aumento di capitale di L. 500.000.000 che i soci della incorporanda sono impegnati ad eseguire integralmente nel termine di delibera e comunque anteriormente alle deliberazioni di fusione.

Data di effetto contabile della fusione: la fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile mentre, ai soli fini contabili e fiscali, l'efficacia della stessa decorrerà dall'inizio dell'esercizio in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504.

Non sussistono categorie di azioni con trattamento particolare o privilegiato.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Il progetto di fusione è stato depositato presso il reg. imprese di Brescia il 3 maggio 1999 al n. 17126 e presso il reg. imprese di Milano il 29 aprile 1999 al n. 70631

p. Unione Sportiva Rugby Calvisano S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Vigasio Giuseppe

p. Amatori Rugby Milano S.r.l.

L'amministratore unico: Manzoni Alessandro

C-13181 (A pagamento).

VENETA CEMENTI - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede in Vicenza, Stradella dell'Isola n. 1

Capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 208232 e al REA al n. 24628

Codice fiscale n. 02127020242

FINITAN - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede in Venezia Marghera, via delle Industrie n. 54

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 39908 e al REA al n. 45580

Codice fiscale n. 01905330245

Estratto del progetto di fusione tra Veneta Cementi S.r.l. (incorporante) e Finitan S.r.l. (incorporata). (Adempimenti previsti dall'art. 2501-bis Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, comma 1, punto 1):

1.1. Società incorporante: Veneta Cementi S.r.l., società unipersonale, con sede in Vicenza, Stradella dell'Isola n. 1, capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Vicenza al registro delle imprese al n. 24268. Codice fiscale n. 02127020242;

1.2. Società incorporanda: Finitan S.r.l., società unipersonale, con sede in via delle Industrie n. 54, Venezia Marghera, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Venezia al registro delle imprese n. 39908. Codice fiscale n. 01905330245.

2. Forma della fusione: la società Veneta Cementi S.r.l. detiene il 100% del capitale sociale di Finitan S.r.l. pertanto si avrà una fusione per incorporazione senza alcun aumento di capitale da parte dell'incorporante. L'operazione di fusione rientra quindi nella previsione dell'art. 2504-quinquies del Codice civile.

3. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 1, punto 6), si stabilisce che le operazioni della società Finitan S.r.l. saranno imputate al bilancio di Veneta Cementi S.r.l. a partire dalla data di inizio dell'esercizio in cui verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 del Codice civile.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o agli amministratori: ai sensi dell'articolo 2501-bis, comma 1, punti 7) ed 8), si segnala che l'operazione di fusione per incorporazione della società Finitan

tan S.r.l. nella società Veneta Cementi S.r.l. non darà luogo a particolari trattamenti riservati a categorie di soci né particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Disposizioni conclusive: ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile il presente progetto di fusione non contiene le indicazioni di cui ai punti 3), 4), 5) del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile, essendo relativo ad una fusione per incorporazione di società interamente posseduta dalla società incorporante.

6. Il presente progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Vicenza in data 10 maggio 1999 al n. 13938/1999 per la Veneta Cementi S.r.l. e nel registro delle imprese del Tribunale di Venezia in data 10 maggio 1999 al n. 12736/1999 per la Finitan S.r.l.

Veneta Cementi S.r.l.

Il consigliere delegato: Sylla Afroditi

Finitan S.r.l.

Il consigliere delegato: Sylla Afroditi

S-13292 (A pagamento).

ANTA - S.r.l.

Avviso di rettifica

Nell'avviso M-3804 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96, parte II del 26 aprile 1999 pag. 26 dove è scritto (testata): «Anta S.p.a.» deve intendersi «ANTA S.r.l.».

L'amministratore unico: Anna Maria Pozzoli.

M-4361 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA CIVILE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Ricorso ex art. 1158 del Codice civile

Il signor Stefanini Antonio (omissis) chiede che il pretore il.m.o voglia dichiarare che, per effetto di intervenuta usucapione ventennale, il sig. Stefanini Antonio, nato a San Benedetto Val di Sambro (BO) il 13 giugno 1935 (codice fiscale STF NTN 35H13 G566F), è divenuto proprietario della quota di 1/2: a) della casa con l'annessa piccola corte distinta nel N.C.E.U. del comune di San Benedetto Val di Sambro in partita 354, col foglio 56, mappale 159 Sub. 3 graffiato col Mappale 323, frazione Pian del Voglio n. 104, piano T-1, cat. A/6, cl. 3, vani 7, rendita L. 301.000, con la precisazione che detti beni corrispondono a quelli distinti nel N.C.T. (Nuovo catasto terreni) di detto comune col foglio 56, mappale 180 di are 1.00 (a partita 6995 quale fabbricato urbano da accertare) e col mappale 323 di are 0.12 (a partita 1 quale ente urbano); b) dell'ulteriore appezzamento di terreno posto nelle immediate vicinanze di detta casa distinto nel N.C.T. di detto comune, in partita 13.530, col foglio 56, mappale 183 di are 10.58, seminativo, cl. 3, reddito dominicale 1.481, reddito agrario 5.290.

Avv. Lorenzo Casanova.

B-552 (A pagamento).

TAR LOMBARDIA

Avviso per estratto di ricorso, giusta autorizzazione a notifica per pubblici proclami del TAR Lombardia - Milano, II Sezione, in virtù dell'ordinanza n. 908/99, emessa ai sensi degli artt. 14 e 16 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, recante ordine di integrazione del contraddittorio nei confronti del personale dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano.

Avanti il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia - Milano - II Sezione. Ricorso n. 3795/96 proposto da: Domenico Galluzzi, Gian Franco Di Felice, Federico Cerai, Angelo Attili, Aldo Bono, Cesare Bartoli, Giuseppe Fariselli, Gaetano Bandieramonte, Alberto Rudy Coni, rappresentanti e difesi dall'avv. prof. Giuseppe Franco Ferrari ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Milano, corso Vittorio Emanuele II n. 15, contro l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, in persona dell'amministratore straordinario pro tempore, rappresentato e difeso dagli avv. It. Luca W. Benzonì e Pasquale Crimaldi, elettivamente domiciliati presso il primo, in Milano, piazza S. Ambrogio n. 14, nei confronti di Motta Martinetto Luciano, e nei confronti del personale dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, per l'annullamento dei seguenti atti: 1. deliberazione commissariale n. 766/1996 del 10 giugno 1996, concernente l'incentivazione della produttività nell'anno 1996, nella parte di quibus; 2. ogni altro atto preordinato, conseguenziale e connesso, nelle stesse parti, e in particolare la deliberazione n. 170/1995 del 13 febbraio 1995, avente ad oggetto "erogazione acconti incentivazioni anno 1995"; 3. ogni altra deliberazione precedente se ed in quanto costituente atto presupposto, e in particolare le deliberazioni nn. 385/1981, 117/1976, 384/1981, 351/1983, 269/1987, 81/1990, 45/1988, 163/1991, 199/1985, 312/1992, 368/1992; 4. occorrendo, gli artt. 6, 7, 23, 186, 188 del regolamento organico dell'Ente; 5. il parere espresso dai componenti dell'ufficio di coordinamento e di direzione nella seduta del 7 giugno 1996; e per la condanna dell'amministrazione sanitaria resistente a deliberare, come da ordinanza n. 1228/1996 del TAR Lombardia, sezione II, l'attività di plus orario per il 1996 (e per gli anni successivi) così a seguito di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali mediche, rispettando le ripartizioni per gruppo e le relative percentuali di coinvolgimento nell'istituto di incentivazione alla produttività di cui alla normativa vigente, nonché previa individuazione delle unità operative che sono effettivamente sede di attività da incentivare.

Fatto e diritto.

I ricorrenti, dipendenti dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, in qualità di dirigenti medici di I livello, contestano il metodo e i criteri adottati dall'ente di appartenenza per la ripartizione del fondo di incentivazione alla produttività per l'anno 1996, deducendo l'illegittimità delle deliberazioni impugnate per i seguenti motivi: violazione dell'art. 3 Cost., violazione e falsa applicazione degli artt. 33 e 34, decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1980, n. 617; degli artt. 57 e ss. e 123 e ss., decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1990, n. 384; degli artt. 101 e ss. decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1987, n. 270; della deliberazione della G.R. della Regione Lombardia n. IV/12717 dell'11 settembre 1991 e della circolare dell'assessore alla sanità n. 15 del 13 febbraio 1992; degli artt. 6, 7, 23, 24, 186 e 188 del regolamento organico dell'ente; violazione dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, degli artt. 21 e 26, legge 6 dicembre 1971, n. 1034; eccesso di potere per travisamento dei presupposti di fatto e di diritto, sviamento, difetto di motivazione, carenza di istruttoria, ingiustizia ed irragionevolezza manifeste.

In particolare, i ricorrenti lamentano che, ai fini della ripartizione del suddetto fondo, l'istituto, non conformandosi sostanzialmente a quanto già stabilito in sede cautelare dal TAR Lombardia, sezione II, con l'ordinanza n. 1228/96, ha ommesso di consultare le organizzazioni sindacali mediche, non ha individuato preventivamente le unità operative effettivamente coinvolte nelle attività da incentivare, ha illegittimamente equiparato il personale clinico e scientifico al personale della dirigenza amministrativa.

Per questi motivi, i ricorrenti chiedono al tribunale adito di voler annullare gli atti impugnati, nonché di condannare l'amministrazione resistente a deliberare in conformità ai criteri sopra indicati, come da menzionata ordinanza n. 1228/96.

Avv. prof. Giuseppe Franco Ferrari.

M-4345 (A pagamento).

SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

BENATI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Imola (BO), s.s. Selice n. 43/a

Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 13740

Codice fiscale n. 00308950377

Partita I.V.A. n. 00501221204

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

In ossequio al disposto di cui al decreto della Corte d'appello di Bologna in data 12 aprile 1999, gli azionisti della Benati in liquidazione S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Bologna, via Guinizzelli, 10 presso lo studio del dott. Piero Aicardi alle ore 16 del giorno 8 giugno 1999 in prima convocazione, 15 giugno 1999 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Promovimento eventuale di azione di responsabilità e conseguenti deliberazioni;
2. Integrazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano provveduto a depositare i certificati azionari presso la banca incaricata Banca Popolare dell'Emilia Romagna, via Venezian, 5/a, Bologna.

Bologna, 30 aprile 1999

Il presidente dell'assemblea: dott. Piero Aicardi.

B-555 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Forlì con decreto del 30 marzo 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 37156702 emesso dalla Banca Romagna Centro B.C.C. filiale di Forlimpopoli e tratto su I.C.C.R.E.A. S.p.a. in data 15 gennaio 1999 dall'8 gennaio 1999, a favore di Michelacci Ines di L. 5.230.000 (cinquemiladuecentotrentamila).

Opposizione quindici giorni.

Forlimpopoli, 19 aprile 1999

Michelacci Ines.

B-554 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Ferrara, con decreto in data 1° aprile 1999 ha pronunciato ad istanza di Grillanda Irene, l'ammortamento dell'assegno circolare n. BB 0300561692 di L. 7.000.000 emesso il 3 novembre 1998 a favore dell'istante autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, in mancanza di opposizione.

Tulipanti Giorgio.

C-13156 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Genova, con provvedimento cronologico n. 000347/99 del 15 marzo 1999 ha dichiarato, ex art. 69 del regio decreto n. 1736/1933, l'ammortamento dell'assegno bancario n. 173021333 di L. 7.500.000 emesso da Robello Agnese all'ordine dello studio Gherlone a valere sul conto corrente n. 4008/80 in essere presso la Banca Carige S.p.a., filiale di Arenzano.

Opposizione giorni quindici.

Genova, 6 maggio 1999

Sbema Maria Teresa.

G-397 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Genova, con provvedimento cronologico n. 000346/99 del 15 marzo 1999 ha dichiarato, ex art. 69 del regio decreto n. 1736/1933, l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0010111858 di L. 5.450.000 emesso da Del'fino Giuseppina all'ordine dello studio Gherlone a valere sul conto corrente n. 57755 in essere presso il Credito Italiano, agenzia Genova-Voltri.

Opposizione giorni quindici.

Genova, 6 maggio 1999

Sbema Maria Teresa.

G-398 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore presso il tribunale di Matera in data 28 gennaio 1999, a seguito di richiesta prodotta dal signor Morelli Giovanni, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari: n. 175 di L. 300.000 e n. 177 di L. 300.000 traente Maragno Margherita su B.P. Materano S.p.a.; n. 549 di L. 800.000 traente Pedicini Bartolo su B.P. Materano S.p.a.; a/b n. 3355121507 di L. 300.000 traente Cela Grazia, su B.N.L.; a/b n. 301766935 di L. 1.104.000 traente VIM S.r.l. su Banco Ambrosiano Veneto; a/b 19526257 di L. 339.000 traente Cassone Domenica su Cassa di S. e R. tra il personale della Banca d'Italia; n. 12599810 di L. 824.000 traente Padova Antonio su B.C.C. Santeramo; n. 1410283 di L. 860.000 traente Evangelista Vito su B.C.C. Santeramo. Rigetto di ammortamento, a/b n. 83602085-08 di L. 500.000 traente Toscani Eva su B.N.L. Pubblicazione in esecuzione alla pronuncia pretoriale.

Morelli Giovanni.

C-13144 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Consigliere pretore dirigente di Salerno dott. Giovanni Leonardo Maffei con decreto del 4 febbraio 1999 ha dichiarato il seguente ammortamento:

1) assegno bancario n. 580397347 conto corrente n. 160154 Deutsche Bank, agenzia di Pontecagnano di L. 15.000.000 emesso da Santamaria Vincenzo in favore di Durante Aniello;

2) assegno bancario n. 580397349 conto corrente n. 160154 Deutsche Bank agenzia di Pontecagnano di L. 5.000.000 emesso da Santamaria Vincenzo in favore di Durante Aniello.

Avv. Sergio Maria Manziane.

C-13161 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore della pretura di Vercelli, sezione distaccata di Varallo, con decreto del 20 marzo 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 120377987903 emesso dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, succursale di Borgosesia (VC), autorizzando il pagamento dell'assegno alla scadenza dei quindici giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non intervengano opposizioni.

Godio Letizia.

C-13164 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto in data 8 aprile 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 6747698 di lire 5.000.000 (lire cinquemilioni) tratto dalla signora Marchesani Luisa Fonlonari sul c/c n. 16462, della Banca San Paolo di Brescia S.p.a. (ora Banco di Brescia S.p.a.) sede di Brescia, corso Manin della Libertà n. 13, all'ordine di «Ditta Cattaneo», autorizzando il pagamento dell'importo del titolo ammortato, in mancanza di opposizione, decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione.

p. Banco di Brescia S.p.a.:
dott. Franco Bicci

C-13176 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Civitavecchia con decreto 14 aprile 1999, ha dichiarato l'ammortamento di 42 cambiali ipotecarie di Lire 670.000 ciascuna scadenti la prima il 30 gennaio 1988 e l'ultima il 30 novembre 1994.

Tutte emesse in data 4 novembre 1987 all'ordine della signora Tina Marino dalla signora Giuliana Rossi.

Termine per opposizione giorni trenta.

Avv. Domenico Lorettucci.

S-13077 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma in data 27 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento di due cambiali emesse dai signori De Mattia Antonietta e Valentini Cesare a favore della Società «Fid-Auto - S.p.a.» una per un importo di L. 500.000 scadente il 25 settembre 1991 e l'altra per un importo di L. 12.000.000.

Notaio, Pasquale Cordasco.

S-13132 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Civitavecchia in data 26 febbraio 1997 ha pronunciato l'ammortamento di una cambiale emessa dai signori Polledri Fausto, Di Giampaolo Emilia e Polledri Angelo a favore della Soc. «F.E.I. - Finanziaria Europea Investimenti S.p.a.» per l'importo di L. 954.002 scadente il 4 agosto 1992.

Notaio Pasquale Cordasco.

C-13133 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto del 6 febbraio 1999, ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario di L. 4.129.792 del 28 novembre 1996, con scadenza al 31 marzo 1997 con debitrice la Wega Società Immobiliare di Roma e creditrice la Trevis S.r.l. di Roma, la quale girava la cambiale stessa in pagamento alla Innas S.r.l., ordinandone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e la notifica al debitore, autorizzandone il pagamento decorsi giorni trenta da detta pubblicazione, purché nel frattempo non intervenissero opposizioni.

Innas S.r.l. (il liquidatore):
Allan Mirko Menichini

C-13057 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Pretore di Roma in data 27 gennaio 1999 ha pronunciato l'ammortamento di 36 cambiali emesse dalla signora De Mattia Antonietta a favore della Società «Fincoex S.p.a.» di L. 711.000 (settecentoundicimila) per un importo complessivo di L. 25.596.000.

Pasquale Cordasco, notaio.

S-13134 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Pretore di Milano con decreto in data 24 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento della cambiale tratta di L. 934.000 con scadenza 20 giugno 1998 emessa a Roma il 29 dicembre 1995 da M.A.I.A. - Macchine Agricole Industriali Automezzi S.p.a., all'ordine del medesimo traente, accettata da S.I.P.A. S.r.l., via Caprera n. 202 - 91029 Partanna (TP). Domiciliazione: Banco di Sicilia, agenzia di Partanna (TP) sul retro: contratto di vendita con riserva di proprietà, cambiale n. 29 girata di M.A.I.A. S.p.a., a favore di «Interbanca - Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.a.» e girata di quest'ultima per l'incasso.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Pier Antonio Nicolini.

M-4322 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Pretore di Milano con decreto in data 24 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento della cambiale (vaglia cambiario) di L. 2.072.000 emessa a Ravenna il 31 maggio 1995 con scadenza 28 febbraio 1999 da C.M.S. Edilbloc di Cattarulla R. & C. S.n.c., via Casioio n. 409 - 62024 Matelica (MC) all'ordine di M.A.I.E. S.p.a., Domiciliazione: Carisp. Fab. Cup. Matelica sul retro: vendita con riserva di proprietà, cambiale n. 40 girata di M.A.I.E. S.p.a. a favore di «Interbanca - Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.a.» e girata di quest'ultima per l'incasso.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Pier Antonio Nicolini.

M-4323 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 3 maggio 1999 il pretore di Perugia dott. Andrea Batistacci ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 1001031788 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro per L. 12.000.000 (dodicimilioni) intestato a Lucaroni Emma residente a Perugia.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Perugia, 3 maggio 1999

Cupertori Giuseppe.

C-13138 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto emesso in data 30 aprile 1999 il presidente del Tribunale di Fermo ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore rilasciato dalla Banca di Roma, agenzia di Fermo, n. 2546534-03, intestato a Stefanoni Ida, con scadenza il 23 marzo 1999 e con il saldo apparente di L. 70.000.000, ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Avv. Paola Corvatta.

C-13149 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Verona dichiara l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 11059486 c/o la Banca di Credito Cooperativo del Basso Veronese, sede centrale di Carpi di Villabartolomea, dell'importo di L. 110.000.000, scadente il 4 marzo 2000, emesso il 4 marzo 1999 per la durata di dodici (12) mesi, intestato alla signora Masin Ginetta, autorizza l'istituto emittente a rilasciare duplicato trascorso un termine non inferiore a novanta giorni dalla data di pubblicazione di questo decreto.

Zerbinato Corrado.

C-13172 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia, in persona del sottosegretario di Stato con decreto del 15 dicembre 1998, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale la sig.ra De Girolamo Petrucci Carmela (Codice fiscale n. DGRCL55P51F693K) nata a Montoro Inferiore (AV) l'11 settembre 1955 e residente in Nocera Inferiore (SA) alla via Salvatore Allende n. 4 ha chiesto di abbandonare il cognome De Girolamo Petrucci in modo da chiamarsi solo Petrucci.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Il richiedente: De Girolamo Petrucci Carmela.

C-13143 (A pagamento).

Cambiamento o aggiunta di cognome

Barbieri Wolfgang Karlheinz, nato in Prenzlau (Germania) il 26 febbraio 1940 e residente in Carpi via Morbidina di Quartirolo n. 4, rende noto di essere stato autorizzato con decreto del Ministro di grazia e giustizia del 21 gennaio 1999 a fare eseguire le pubblicazioni della domanda volta ad ottenere il cambiamento di cognome da Barbieri in Kruppa, così da chiamarsi «Kruppa Wolfgang Karlheinz»; o in subordine, l'aggiunta con anteposizione del cognome Kruppa, così da chiamarsi «Kruppa Wolfgang Karlheinz Barbieri». La richiesta è legittimata dalla volontà, mossa da ragioni affettive e morali, di assumere il cognome paterno, non avendo conosciuto il padre a causa della guerra durante la quale il comune di nascita è stato distrutto completamente. Il riconoscimento della paternità risulta comprovato da lettere ed anche dalla originaria annotazione allo stato civile di Carpi, annullata per inosservanza delle forme prescritte. Tali argomentazioni e motivazioni sono state ritenute veritiere ed apprezzabili dal Ministro di grazia e giustizia: il cambiamento del cognome contribuisce ad evidenziare i due rami genealogici che stanno a fondamento della costituzione ereditaria.

Barbieri Wolfgang Karlheinz.

C-13167 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 12 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Macaluso Lorenzo nato a Firenze il 22 maggio 1965 e Cava Anna Maria nata a Bologna il 10 giugno 1965 residenti in Bologna via S. Mamolo n. 159/5 hanno chiesto di cambiare il nome della propria figlia minore Fatme nata a Sofia (Bulgaria) il 3 marzo 1994 in quello di «Francesca».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Anna Maria Cava.

B-551 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 12 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la signora Passarini Roberta, nata a Rovereto (TN), il 9 giugno 1960 e residente in Bologna via Cividali n. 5 ha chiesto di cambiare il nome della propria figlia minore nata a Bologna il 21 febbraio 1988 da N'Deye Aminata in «Amè».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Roberta Passarini.

B-553 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 21 aprile 1999, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Guerrini Romario, nato a Roma il 30 luglio 1994 e residente in Fiano Romano (RM), venga autorizzato a cambiare il nome in «Valerio».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Massimo Guerrini.

S-13034 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 3 maggio 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Chezal Youssef, nato a Roma il 27 ottobre 1996 e quivi residente, venga autorizzato a cambiare il nome in «Juliano».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

L1, 11 maggio 1999

Elafaj.

S-13039 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Genova, con decreto in data 15 gennaio 1999 ha autorizzato i signori Danilo Emilio Veneziani e Patrizia Delvecchio, nella loro qualità di esercenti la potestà sulla figlia minore Valentina Veneziani, nata a Genova il 20 gennaio 1992 e residente in Chiavari, via Amadeo Ugolini n. 58/3, a pubblicare la domanda per il cambiamento del nome della propria figlia da Valentina, Veneziana nel nome unico composto «Valentina Veneziana».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Veneziani Danilo Emilio.

G-403 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, con decreto in data 10 aprile 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Gambini Massimo, nato a Milano il 25 novembre 1955 e Villa Luigia, nata a Lodi il 7 settembre 1955, residenti a Bergamo (Pavia) in via Ada Negri n. 11, chiedono il cambiamento del nome della loro figlia Ciza in quello di «Myriam Ciza».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Massimo Gambini - Luigia Villa.

M-4324 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 18 gennaio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Di Benedetto Vita, Milena, nata a Ragusa il 3 giugno 1978, residente in Ragusa, via Capaci n. 10, ha chiesto il cambiamento di nome da Vita, Milena a «Milena» sì da chiamarsi in avvenire Di Benedetto Milena.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Catania, 30 aprile 1999

Di Benedetto Vita.

C-13140 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, con decreto del 1° aprile 1999 ha autorizzato il cambio nome di Maria, Anna in «Marianna», in modo da chiamarsi Ranieri Marianna.

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione nei termini di legge.

Maria Anna Ranieri.

C-13142 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 14 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Fardella Salvatore e Ciravolo Giovanna Maria, residenti in Erice, via Madonna di Fatima n. 99, nell'interesse del figlio minore Fardella Saul, nato a Santa Fe di Bogotà il 28 marzo 1993, chiedono il cambio del nome dello stesso da Saul a «Simone, Saul».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Fardella Salvatore - Ciravolo Giovanna Maria.

C-13165 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, con decreto in data 25 marzo 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Gasperi Alina Vasylyna, nata a Kiev il 26 dicembre 1994, residente in via Fiorillo n. 6, Marina di Carrara, sia autorizzata a cambiare il nome Alina Vasylyna in «Carlotta».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Stefano Gasperi.

C-13171 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE****COOPERATIVA PROMOVOLLEY - S.c. a r.l.**

(Scioltà d'ufficio ex art. 2544 del Codice civile)

Deposito bilanci finali di liquidazione

Ai sensi dell'art. 213 legge finanziaria si dà atto che il bilancio finale di liquidazione della Cooperativa Promovolley Soc. Coop. a r.l. con sede in Rovereto in Piano (PN), scioltà ex art. 2544 del Codice civile è stato depositato presso il registro delle imprese di Pordenone in data 18 marzo 1996.

S. Giorgio della R., 20 aprile 1999

Il commissario liquidatore: rag. Giovanni Ronzani.

C-13115 (A pagamento).

ANTARES**Piccola società cooperativa di produzione e lavoro**

Si comunica che in data 9 aprile 1999 è stato depositato presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Ancona lo stato passivo della liquidazione coatta amministrativa Antares piccola società cooperativa di produzione e lavoro.

I commissari liquidatori:

avv. Claudio Onofri - dott. Antonio Bucarelli - dott. Bruno Bartolucci

C-13318 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****AZIENDA U.S.L. BOLOGNA NORD**

San Giorgio di Piano, via Libertà n. 45

*Avviso di asta pubblica per la vendita di
n. 5 lotti, costituiti da fondi rustici e terreni*

Il direttore generale in esecuzione della deliberazione n. 660 del 5 maggio 1999 rende noto che il giorno 8 giugno 1999, con inizio alle ore 9 presso la direzione generale dell'azienda U.S.L. Bologna Nord in San Giorgio di Piano (BO), via Libertà n. 45, avranno luogo pubblici incanti per l'alienazione dei seguenti beni immobili:

COMUNE DI CASTENASO

Lotto n. 1:

Descrizione: fondo Predio Giardino (parte), corte colonica con annessi fabbricati rurali e capannoni agricoli, via Strada Comunale Fiumana Sinistra n. 5 (frazione di Villanova).

Dati catastali: catasto terreni partita n. 3458, foglio 33, mappale 187 e particella 1 mappale 613-614-615.

Superficie: Ha 00.49.67.

Base d'asta: L. 351.000.000, per la corte colonica con i fabbricati su di essa insistenti.

Lotto n. 2

Descrizione: fondo Predio Giardino (parte) terreno agrario, via Strada Comunale Fiumana Sinistra (frazione di Villanova).

Dati catastali: catasto terreni partita n. 3458, foglio 33 mappale 68-607.

Superficie: Ha 4.81.32.

Base d'asta: L. 203.000.000

Lotto n. 3

Descrizione: fondo Predio Giardino (parte), via Strada Comunale Fiumana Sinistra (in frazione di Villanova).

Dati catastali: catasto terreni partita n. 3458, foglio 33, mappale 609.

Superficie: Ha 1.06.00 classificata in P.r.g. come zona D6.3 «zona di ristrutturazione».

Base d'asta: L. 1.038.000.000.

Lotto n. 4

Descrizione: fondo Predio Giardino, via Strada Comunale Fiumana Sinistra n. 5 (in frazione di Villanova).

Dati catastali: catasto terreni partita n. 3458, foglio 33, mappale 610-611-612-384.

Superficie: Ha 2.90.12., di cui ha 2.72.52 destinato dal vigente P.r.g. in «zona omogenea E» e mq 1.760 destinato a zona di «parcage pubblico».

Base d'asta: L. 217.000.000.

Lotto n. 5

Descrizione: fondo rustico «Possessione Villanova», via Strada Comunale Villanova n. 6 (frazione Villanova).

Dati catastrali: catasto terreni partita n. 3458, foglio 36, mappale, 56-57-58-65-439-441-91.

Superficie: Ha 4.02.82.

Base d'asta: L. 592.000.000

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA:

Gli immobili verranno venduti nello stato di fatto, di diritto, di manutenzione e consistenza in cui versano con ogni aderenza e pertinenza, con le servitù attive e passive se e come esistono, con contratto di affitto in corso; in ordine al contratto di affitto, alla sua scadenza e agli altri patti intercorsi tra l'amministrazione venditrice ed il conduttore, ogni interessato potrà prenderne conoscenza presso gli uffici dell'amministrazione, al fine di tenere manleva l'amministrazione stessa da ogni responsabilità al riguardo.

Si avverte che ai sensi dell'art. 8 della legge n. 25 maggio 1965, n. 590 e art. 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817 l'affittuario ove insediato, o in carenza di contratto di conduzione i confinanti aventi titolo potranno esercitare il diritto di prelazione, ove spettanti, entro i termini e alle condizioni previste dalle dette disposizioni di legge. Si informa che gli immobili sono sottoposti a tutte le disposizioni della legge n. 1089 del 1° giugno 1939 di tutela delle cose d'interesse storico-artistico e che verranno alienati a condizione dell'acquisizione, ove necessarie, delle prescritte autorizzazioni del competente ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. L'avviso d'asta, le perizie di stima, i documenti catastali e le planimetrie degli immobili e tutte le indicazioni utili a dare conoscenza dell'immobile sono disponibili presso l'azienda U.S.L. Bologna Nord, ufficio patrimonio, dalle ore 12 alle ore 13 dei giorni feriali (escluso il sabato).

Gli interessati potranno ottenere copia della documentazione sopra descritta dietro pagamento dei costi di riproduzione, se rilasciata in copia semplice o di bollo se rilasciata in copia conforme all'originale. Gli immobili possono essere visitati da coloro che intendono partecipare all'asta, previa intesa con i consulenti.

Modalità di espletamento dell'asta: l'asta sarà regolata dalle norme del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e avrà luogo distintamente per ciascun lotto d'asta, con il sistema delle offerte segrete in aumento da confrontarsi al prezzo base d'asta sopra indicato, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

È stabilito un aumento non inferiore al 2% del prezzo base d'asta, e se il valore corrispondente è superiore a L. 10.000.000, il limite minimo è L. 10.000.000.

Non sono ammesse offerte al ribasso né condizionate. L'aggiudicazione sarà definitiva ed ad unico incanto e si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una unica offerta.

Documenti relativi ai concorrenti: coloro che intendono partecipare all'asta devono far pervenire, in un unico plico sigillato alla direzione generale dell'azienda U.S.L. Bologna Nord, ufficio protocollo, via della Libertà n. 45, San Giorgio di Piano (BO), tassativamente, entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, i seguenti documenti:

Offerta, redatta in carta da bollo da L. 20.000, contenente la misura di aumento in cifre ed in lettere, da applicare al prezzo base d'asta. Sulla busta, contenente l'offerta dovrà chiaramente essere evidenziata la dicitura: «Offerta per l'acquisto del lotto n.».

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente o, trattandosi di società od ente cooperativo, del suo rappresentante legale. Tale offerta deve essere chiusa in apposita e separata busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti.

Ricevuta comprovante il versamento presso la tesoreria dell'azienda U.S.L. Bologna Nord, Rolo Banca 1473, agenzia di S. Giorgio di Piano, della cauzione provvisoria di una somma pari ad un decimo del prezzo base d'asta dell'immobile a cui si riferisce l'offerta.

Dichiarazione di non aver riportato condanne penali ovvero di altra situazione risultante dal certificato del casellario giudiziale.

In caso di società commerciali e di cooperative la dichiarazione dovrà riferirsi ai loro legali rappresentanti e dovrà inoltre essere attestato che le società non si trovano in stato di liquidazione o di fallimento e che non hanno presentato domanda di concordato preventivo.

Dichiarazione con la quale l'offerente dichiara di avere preso esatta conoscenza dello stato dell'immobile, della prescrizione di cui al presente bando, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dell'offerta.

Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente qualora per qualsiasi motivo, l'offerta stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

In caso di presentazione di offerte per più lotti, dovranno essere presentate proposte separate. La documentazione amministrativa dovrà essere allegata ad una sola delle offerte e precisamente a quella riportante il numero di lotto inferiore.

Aggiudicazione: l'asta sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione, fatto salvo il diritto di prelazione, ove esistente, ai sensi della normativa vigente in materia.

Non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno presentato la documentazione richiesta completa e che non avranno rispettato scrupolosamente le prescrizioni del presente avviso d'asta.

Non si darà corso all'offerta che non risulti pervenuta entro il giorno precedente a quello fissato per la gara.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Stipulazione: la stipulazione del contratto è comunque subordinata alla insussistenza a carico del soggetto acquirente delle cause di divieto contemplate dalle vigenti normative.

Le spese di stipulazione del contratto, bolli, diritti, imposta del registro fanno carico all'aggiudicatario. A tal fine la cauzione provvisoria dell'aggiudicatario sarà trattenuta per deposito spese contrattuali, salvo conguaglio.

La cauzione provvisoria ed i documenti dei concorrenti non aggiudicati saranno restituiti terminato l'espletamento dell'asta.

La stipulazione della compravendita, con contestuale versamento della somma offerta in sede di gara, dovrà avere luogo entro il termine che verrà indicato dall'azienda U.S.L. Bologna Nord, con preavviso di almeno trenta giorni.

La stipulazione dell'atto di trasferimento della proprietà avverrà nel rispetto del diritto di prelazione, ai sensi della legge 26 maggio 1965, n. 590, così come modificato dalla legge 14 agosto 1997, n. 817.

La stipulazione è altresì subordinata alle condizioni previste dalla legge 1° giugno 1939, n. 1089 di tutela delle cose d'interesse storico-artistico.

Dalla data della stipulazione decorrono gli effetti attivi e passivi delle alienazioni.

Disposizioni finali: per quanto non espressamente previsto nel presente avviso sono applicabili le disposizioni del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il direttore generale: Angelo Giovanni Rossi.

B-545 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Giunta Regionale Assessorato al Bilancio e Patrimonio Servizio patrimonio e provveditorato Bologna, viale Aldo Moro n. 38

Si rende noto che il giorno 10 giugno 1999, alle ore 12 nei locali di questa amministrazione, viale Aldo Moro n. 38, Bologna, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita della sottodestinata unità immobiliare posta nel comune di Lizzano in Belvedere:

edificio ad uso commerciale, con adiacente area di pertinenza di circa 4.460 mq, sito in località Tana della Cavalla del Corno alle Scale,

costituito dal piano seminterrato, terreno, primo e secondo per complessivi mq 1.145 di cui circa 750 allo stato grezzo distinto al N.C.E.U. del comune di Lizzano in Belvedere, partita n. 1000047, foglio 55, particella 64, sub. 1/2 da verificare (denuncia di variazione in corso di presentazione).

Prezzo a base d'asta L. 506.000.000. Deposito cauzionale L. 50.600.000.

L'asta pubblica avrà luogo con il sistema delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lettera c), D.L. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le domande dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata con cerallacca, a mezzo di raccomandata postale, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 giugno 1999 alla regione Emilia-Romagna, servizio patrimonio e provveditorato, presso cui gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni e per richiedere il relativo bando d'asta (tel. 051/28.30.83).

Il responsabile del servizio patrimonio e provveditorato:
dott.ssa Anna Fiorenza

B-549 (A pagamento).

COMUNE DI MAZZANO (Provincia di Brescia)

*Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita
di un immobile di proprietà comunale*

È indetta per il giorno 18 giugno 1999 alle ore 10 nella sede municipale di Molinotto di Mazzano, viale della Resistenza n. 20, asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta ex art. 73, lettera c) del regio decreto n. 827/1924, per la vendita di una unità immobiliare di proprietà comunale.

Prezzo base indicato nell'avviso d'asta.

Offerte in aumento per importi di L. 2.000.000 o relativi multipli. Cauzione pari al 10% dell'importo a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del comune entro le ore 12 del 17 giugno 1999 a pena di esclusione.

Per informazioni: tel. 030/2121945.

Mazzano, 4 maggio 1999

Il responsabile area tecnica: geom. Dario Vittori.

C-13183 (A pagamento).

COMUNE DI CAVRIANA (Provincia di Mantova)

*Estratto avviso d'asta (secondo esperimento)
vendita fondo «Bersagliera»*

1. Ente appaltante: comune di Cavriana (MN), via Porta Antica n. 23, tel. 0376/811414, fax 0376/82028.

2. Oggetto: fondo «Bersagliera», frazione San Giacomo Ha 12.94.30 - B.M. 41.24.

3. Modalità di aggiudicazione: sistema offerte segrete in aumento sul prezzo a base d'asta; modalità: art. 73, lett. c) e art. 76, primo secondo e terzo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

4. Base d'asta: L. 1.114.000.000, € 575.332,98 (L./B.M. 7.000.000).

5. Offerta: entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 giugno 1999.

6. Gara: ore 10 del giorno 30 giugno 1999.

7. Bando integrale: all'iscrizione albo pretorio comunale in data 16 maggio 1999 disponibile presso ufficio segreteria, sede municipale, comune di Cavriana.

Cavriana, 16 maggio 1999

Il responsabile del procedimento: Ramazzotti arch. Valentino.

S-13290 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA

Brescia, viale Europa n. 50

Estratto avviso d'asta

È indetta asta, ad unico incanto, per la vendita al miglior offerente di un alloggio con autorimessa siti in Brescia, via Bliigny n. 5, di otto autorimesse site in Brescia, via Monache - via Carducci e di una unità immobiliare sita in Brescia, via Milano n. 94, di proprietà dell'A.L.E.R. di Brescia; immobili descritti nei seguenti lotti:

lotto «A»: n. 1 alloggio con autorimessa, sito in Brescia, via Bliigny n. 5, posto al secondo piano ed avente una superficie utile netta di 112,92 mq circa, con annessa autorimessa di 16 mq; l'alloggio è composto da quattro camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone e cantina e fa parte del complesso edilizio sito in Mompiano, denominato «quartiere D. Valotti». Prezzo a base d'asta L. 250.000.000 (duecentocinquantamiliardi) oltre I.V.A. con offerte in aumento non inferiori a L. 2.500.000. Per essere ammessi all'asta gli interessati devono costituire un deposito cauzionale infruttifero di L. 25.000.000 (lire venticinquemilioni);

lotto «B»: n. 8 autorimesse di 13 mq ciascuna, site in Brescia, via Monache, via Carducci, facenti parte di una costruzione interrata in diritto di superficie. Prezzo a base d'asta L. 25.000.000 (venticinquemilioni) ciascuna oltre I.V.A. con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. Per essere ammessi all'asta gli interessati devono costituire un deposito cauzionale infruttifero di L. 2.500.000 (lire duemilcinquecentomila) per ciascuna autorimessa;

lotto «C»: una unità immobiliare a destinazione residenziale o terziaria sita in Brescia, via Milano n. 94, posta al piano primo porzione est avente la consistenza di 198 mq circa catastali ed una superficie utile di circa 157 mq. Prezzo a base d'asta L. 450.000.000 (quattrocentocinquantamiliardi) oltre I.V.A. con offerte in aumento non inferiori a L. 4.000.000. Per essere ammessi all'asta gli interessati devono costituire un deposito cauzionale infruttifero di L. 45.000.000 (lire quarantacinquemilioni).

Tutti i predetti immobili sono individuati nelle planimetrie allegate al bando d'asta.

L'asta si terrà il giorno 8 giugno 1999 alle ore 10 presso la sede dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale di Brescia, viale Europa n. 50, con il sistema della estinzione della candela vergine, di cui alla lettera «a», art. 73 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni. Copia integrale del bando potrà essere ritirata presso l'ufficio patrimonio dell'A.L.E.R. di Brescia.

Brescia, 26 aprile 1999

Il direttore: ing. A. Bettoni.

C-13177 (A pagamento).

BANDI DI GARA

BIC TOSCANA - S.p.a.

Massa, via Dorsale n. 13

Tel. 0039/05857981 - Fax 0039/0585792482

Sito internet: www.bicnet.it - E-mail: bic-toscana@bicnet.it

*Avviso di pubblico incanto per la costruzione
di un centro servizi industriale. Importo base d'asta L. 5.700.000.000*

Si rende noto che il Bic Toscana S.p.a. indice pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un centro servizi industriale. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso, secondo quanto stabilito dall'art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14 e dell'art. 29, 3° comma del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il contratto sarà stipulato a corpo. I lavori sono da eseguirsi nel comune di Campiglia Marittima (LI), frazione Ventunna, via della Fiera ed appartengono alla categoria opere generali G1 (ex 2) e comprendono anche l'esecuzione di impianti afferenti alla categoria G11 per L. 1.600.000.000.

Il complesso industriale da realizzare avrà l'estensione di circa 7.000 mq utili lordi.

Il bando relativo alla gara e la relativa documentazione tecnica potrà essere integralmente visionato o ritirato presso gli uffici del Bic Toscana, via della Fiera n. 1, Venturina (LI).

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 18 del giorno 15 luglio 1999.

L'amministratore delegato: Geris Musetti.

S-13042 (A pagamento).

S.A.R.A. - p.a. Gestione conto A.N.A.S.

«Bando di gara

1. Ente appaltante: S.A.R.A. p.a., Gestione conto A.N.A.S., via G. V. Bona n. 105 - 00156 Roma, tel. 06/41592.1, fax 06/4159225.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta (pubblico incanto).

3. Gara n. 14/99L. Autostrada A24 Roma-Teramo: ripristino della pavimentazione ammassata in via Destra del tronco di penetrazione urbana tra il G.R.A. e via Fiorentini e in via Destra e Sinistra del viadotto Aniene 1°. Importo a base d'appalto L. 2.250.000.000 (€ 1.162.028,02).

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 15 (quindici) giorni.

5. I documenti relativi all'appalto: (bando integrale, schema di contratto e relativi allegati) possono essere ritirati presso la stazione appaltante, entro sei giorni prima del termine fissato per la presentazione dell'offerta, dietro pagamento della somma di L. 50.000 (lire cinquantamila) (€ 25,82) o spediti all'offerente dietro esibizione di ricevuta di versamento in c/c postale n. 41744004 intestato alle Soc. S.A.R.A. p.a., via G. V. Bona n. 105, 00156 Roma, per L. 80.000 (lire ottantamila) (€ 41,31) per spese varie e postali con l'indicazione nella causale di versamento: «Acquisto elaborati gara d'appalto n. 14/99L».

6. Data limite per la ricezione delle offerte: entro le ore 16 del giorno 14 giugno 1999 all'indirizzo della stazione appaltante di cui al punto 1) redatte in lingua italiana.

7. Tutti gli offerenti possono presenziare all'apertura dei plichi che avrà luogo il giorno 15 giugno 1999 alle ore 9 nonché all'apertura delle offerte ammesse che avrà luogo il giorno 30 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede sociale della S.A.R.A. p.a., in via G. V. Bona n. 105, Roma.

8. Cauzioni e garanzie:

cauzione provvisoria L. 45.000.000 (lire quarantacinquemilioni) (€ 23.240,56);

cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

9. Finanziamenti con propri fondi.

10. Sono ammessi i raggruppamenti di impresa nonché i consorzi di imprese ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 10 e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Alle riunioni di concorrenti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 13 legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

11. Condizioni minime: unitamente all'offerta l'offerente dovrà presentare:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C., cat. G3, importo minimo L. 3.000.000.000;

b) certificato di iscrizione all'ufficio del registro dell'impresa; l'offerente di altro Stato della C.E.E., dovrà presentare certificati equivalenti;

c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma autenticata dalla quale risulti:

di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di partecipazione all'appalto previste dall'art. 24 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) della Direttiva 93/37/C.E.E.;

di essere nelle condizioni previste dall'art. 5 comma 2 punti a) e b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 così come precisato nel bando di gara integrale;

di aver preso visione dei lavori che debbono eseguirsi come dettagliatamente prescritto nel bando di gara integrale.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara così come previsto dall'art. 21, 1° comma legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

14. —

15. Altre indicazioni: è esclusa la competenza arbitrale ai sensi dell'art. 16 legge n. 741/1981.

Il subappalto è regolato dall'art. 18 legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di subappalto autorizzato si corrisponderà l'importo dei lavori eseguiti dal subappaltatore all'impresa aggiudicatario che dovrà attenersi alle disposizioni dell'art. 18 comma 3-bis legge n. 55/1990. Si procederà a quanto prescritto al comma 1-*quater* dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Le modalità di presentazione dell'offerta sono indicate nel bando integrale reperibile presso l'ufficio contratti della società appaltante.

Soc. Autostrade Romane ed Abruzzesi p.a.

L'amministratore delegato: dott. ing. Francesco Bruni

S-13050 (A pagamento).

A.C.E.A. - S.p.a.

Roma, piazzale Ostiense n. 2

Tel. 06/57991 - Fax 06/57994146

Avviso di gara n. 682

Questa società intende esprimere una gara a licitazione privata per l'esecuzione in appalto di lavori di scavo per interventi di riparazione della rete elettrica MT/BT e di I.P., da parte dei centri operativi, reintegro dei cavi e ripristino delle pavimentazioni stradali manomesse a seguito degli stessi.

Importo a base d'appalto: L. 3.000.000.000, suddiviso in quattro lotti da L./cadauno 750.000.000, soggetto a ribasso.

La stessa impresa potrà essere aggiudicataria di un solo lotto e sarà automaticamente esclusa dalla partecipazione al lotto successivo a quello di aggiudicazione.

Ordine di aggiudicazione dei lotti: mediante sorteggio da effettuarsi in sede di gara.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi U.O./D.E. edizione gennaio 1999, con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara.

L'A.C.E.A. S.p.a., intende avvalersi del disposto di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione: l'appalto ha per oggetto lavori di scavo per interventi di riparazione della rete elettrica MT/BT e di I.P. da parte dei centri operativi, reintegro dei cavi e ripristino delle pavimentazioni stradali manomesse a seguito degli stessi, da eseguirsi nel territorio del comune di Roma e nelle zone limitrofe servite dall'A.C.E.A.

Termine dell'appalto: diciotto mesi consecutivi dalla data di consegna lavori.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per s.a.l. non inferiori a L. 75.000.000 su commesse di lavoro eseguite e, nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34 comma 3-bis decreto legislativo n. 406/1991.

Domanda di invito alla gara: in lingua italiana, corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire nei nostri uffici entro trenta giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. S.p.A., Direzione A.A.G.G., avviso di gara n. 682, piazzale Ostiense n. 2, 00154 Roma, Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda d'invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge, ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, nella quale si attesti che:

a) l'impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della direttiva C.E.E., n. 93/37;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal quinto comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) in caso di aggiudicazione l'impresa si impegna a mettere a disposizione, entro trenta giorni dalla stessa, un'adeguata sede operativa funzionale e funzionante nell'ambito della provincia di Roma, indicandone le caratteristiche e l'ubicazione.

2) Certificato di iscrizione all'A.N.C., per la categoria G3 per l'importo minimo di L. 750.000.000, in originale o in copia conforme all'originale.

3) In caso di A.T.I., la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata.

4) Per i soli consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995, art. 23 comma 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, contenere l'espressa indicazione dei nominativi dei propri consorziati per conto dei quali concorrono e che eseguiranno i lavori in caso di aggiudicazione.

La consegna dei lavori sarà subordinata alla verifica di quanto dichiarato al punto 1C).

Qualora i requisiti richiesti nel bando di gara, in sede di verifica in capo alle aggiudicatriche, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, queste ultime verranno escluse dalla gara, la cauzione provvisoria verrà incamerata dalla società a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore dei concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centotrenta giorni dalla data di sperimentazione della gara.

Subappalto: in caso di subappalto si applicherà la legislazione vigente; in sede di offerta il concorrente dovrà indicare, pertanto, le opere che intenderà subappaltare.

In particolare sono considerate nella categoria prevalente tutte le attività di scavo, riporto e ripristino delle pavimentazioni manomesse che incidono per il 70% circa sull'importo a base d'appalto, mentre sono da considerarsi non comprese nella categoria prevalente l'esecuzione di ripristino di particolari tipi di pavimentazioni (selciati, lastre di bagno e asfalto colati), ripristino della segnaletica orizzontale e noli a caldo (30% complessivamente).

In sede di offerta i concorrenti dovranno dichiarare che l'offerta stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta i consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995 art. 23, commi 2 e 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per eventuali ulteriori informazioni e delucidazioni rivolgersi all'ing. Aldo Stracqualursi, U.O./D.E., piazzale Ostiense n. 2, (tel. 06/57993636).

Il direttore affari generali: avv. Vincenzo Puca.

INAIL Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

Esito di gara
(art. 5 decreto legislativo n. 358/1992
e art. 4 decreto legislativo n. 402/1998)

1. Amministrazione aggiudicatrice: INAIL - Istituto Nazionale assicurazione Infortuni sul Lavoro - Piazzale Pastore n. 6 - 00144 Roma - Tel. 06-54871.
2. Tipo di appalto: fornitura.
3. Procedura di aggiudicazione: aperta CEE.
4. Oggetto: n. 2100 licenze Microsoft Office.
5. Bando pubblicato: *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 289 dell'11 dicembre 1998 e G.U.C.E. n. S/238 del 9 dicembre 1998.
6. Numero offerte ricevute: n. 15 (quindici).
7. Data aggiudicazione: 10 febbraio 1999.
8. Aggiudicatario: Eurograph S.r.l.
9. Criterio aggiudicazione: offerta più bassa.
10. Importo aggiudicato: L. 815.805.000 (I.V.A. esclusa).
11. Data di spedizione dell'esito alla CEE: -.

Roma, 11 maggio 1999

Il direttore centrale: dott. Pasquale Acconcia.

S-13063 (A pagamento).

INAIL Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

Esito di gara
(art. 5 decreto legislativo n. 358/1992
e art. 4 decreto legislativo n. 402/1998)

1. Amministrazione aggiudicatrice: INAIL - Istituto Nazionale assicurazione Infortuni sul Lavoro - Piazzale Pastore n. 6 - 00144 Roma - Tel. 06-54871.
2. Tipo di appalto: fornitura.
3. Procedura di aggiudicazione: aperta CEE.
4. Oggetto: apparecchiature portatili per il personale addetto al servizio ispettivo - n. 500 valigette informatiche.
5. Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 182 parte II del 6 agosto 1998 e G.U.C.E. n. S/155 del 13 agosto 1998.
6. Numero offerte ricevute: n. 8 (otto).
7. Data aggiudicazione: 11 marzo 1999.
8. Aggiudicatario: R.T.I. Compaq Computer S.p.a. e Memorex Telex Italia S.p.a.
9. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
10. Importo aggiudicato: L. 4.395.000.000 (I.V.A. esclusa).
11. Data di spedizione dell'esito alla CEE: -.

Roma, 11 maggio 1999

Il direttore centrale: dott. Pasquale Acconcia.

S-13064 (A pagamento).

S-13055 (A pagamento).

INAIL

Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

Esito di gara

(art. 5 decreto legislativo n. 358/1992
e art. 4 decreto legislativo n. 402/1998)

1. Amministrazione aggiudicatrice: INAIL - Istituto Nazionale assicurazione Infortuni sul Lavoro - Piazzale Pastore n. 6 - 00144 Roma - Tel. 06-54871.

2. Tipo di appalto: pubblico incanto.

3. Procedura di aggiudicazione: aperta CEE.

4. Oggetto: fornitura n. 170 apparecchiature informatiche, Sistemi server e servizi connessi.

5. Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 289 dell'11 dicembre 1998 e G.U.C.E. n. S/238 del 9 dicembre 1998.

6. Numero offerte ricevute: n. 9 (nove).

7. Data aggiudicazione: 23 marzo 1999.

8. Aggiudicatario: R.T.I. Compaq Computer S.p.a. e Memorex Technologies S.p.a.

9. Criterio aggiudicazione: offerta più bassa.

10. Importo aggiudicato: L. 11.979.565.000 (I.V.A. esclusa).

11. Data di spedizione dell'esito alla CEE: -.

Roma, 11 maggio 1999

Il direttore centrale: dott. Pasquale Acconcia.

S-13065 (A pagamento).

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione

U.I. Economato

Avviso esito di gara

Si rende noto che in data 15 aprile u.s. è stato esposto il pubblico incanto relativo all'appalto della fornitura di carburanti e lubrificanti occorrenti per il funzionamento degli automezzi provinciali - durata del contratto: anni due con possibilità di conferma fino a cinque anni, con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, punto b) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 in combinato disposto con l'art. 73 lettera c) del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e quindi con il sistema dell'offerta segreta da confrontare con il prezzo a base d'asta, con aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso.

Importo complessivo previsto a base d'asta: L. 542.000.000 (€ 279.919,64) (oltre I.V.A.) per i primi due anni.

Ditte partecipanti n. 1: I. Agip Petroli S.p.a. - Roma.

Ditta aggiudicataria: I. Agip Petroli S.p.a. - Roma.

Ribassi offerti: sconti vari differenziati per prodotto.

Piacenza, 26 aprile 1999

Il direttore del settore: dott. Vittorio Boccaletti.

S-13106 (A pagamento).

INAIL

Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

Bando di gara - Pubblico incanto a procedura aperta

(decreto legislativo n. 356 e decreto legislativo n. 402/1998)

1. Amministrazione: Istituto Nazionale assicurazione Infortuni sul Lavoro - Direzione generale piazzale Pastore n. 6 - 00144 Roma - Tel. 06-54871.

2. Procedura di aggiudicazione: aperta.

3.a) Luogo consegna: Direzione Centrale per i Servizi Informativi Automatizzati in Roma, Direzioni regionali e Sedi provinciali;

b) oggetto dell'appalto: n. 150 apparecchiature informatiche - sistemi server Proxy - e servizi come descritti nel capitolato d'oneri;

c) importo: l'importo massimo dell'intera fornitura è di L. 1.200.000.000 IVA inclusa, equivalenti a € 619.748,28.

4. Termine di consegna e installazione: entro 2 (due) mesi solari consecutivi dalla data di stipula del contratto.

5. Indirizzo a cui richiedere i documenti di gara: INAIL - Direzione Centrale Servizi Informativi Automatizzati - Ufficio 1 - Stanza 321 - Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 - 00145 Roma - tel. 06/54874594/54874207, fax 06/54874635. I documenti saranno consegnati a mano con rilascio di ricevuta.

6.a) Termine ricezione offerte: ore 12 del 5 luglio 1999;

b) indirizzo di ricezione offerte: vedi il precedente punto 5;

c) lingua redazione offerte: italiano.

7. Apertura offerte:

a) persone ammesse ad assistere: legali rappresentanti o persone munite di procura generale o speciale delle offerenti;

b) data, ora e luogo di apertura: saranno comunicate mediante telefax.

9. Cauzione:

provvisoria pari a: L. 20.000.000 (ventimilioni) equivalenti a 10.329,14 €;

definitiva, pari al 5% del valore della fornitura aggiudicata, I.V.A. esclusa da prestarsi entrambe mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria, incondizionata e prevedenti espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

9. Modalità di pagamento: trenta giorni dalla data di ricezione fattura emessa dopo il collaudo delle apparecchiature.

10. Raggruppamenti d'impresa: sono ammessi ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e art. 18 della Dir. 93/36 CEE.

11. Informazioni richieste: per partecipare alla gara è richiesta la presentazione, pena l'esclusione, della seguente documentazione - in corso di validità alla data di cui al punto 6.a), in lingua italiana ovvero, se straniera, corredata da traduzione in italiano certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica consolare o da traduttore ed, in tal caso, asseverata con giuramento innanzi al pubblico ufficiale competente:

a) dichiarazione del legale rappresentante, successivamente verificabile, attestante, sotto la propria responsabilità civile e penale:

1) i poteri di rappresentanza della persona e/o delle persone che hanno sottoscritto i documenti di gara;

2) la insussistenza, nei confronti della concorrente e del suo legale rappresentante, delle situazioni di cui all'art. 11, comma 1, lettera d) ad f) del decreto legislativo n. 358/1992 così come successivamente modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

3) il fatturato globale annuo conseguito in ciascuno degli ultimi tre anni 1996, 1997, 1998 per forniture analoghe a quella oggetto della presente gara;

4) quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo n. 358/1992, così come successivamente modificato dall'art. 12 decreto legislativo n. 402/1998 a dimostrazione delle capacità tecniche con particolare riguardo alla distribuzione territoriale delle proprie strutture di assistenza;

5) il numero dei prodotti della marca e della tipologia proposta (P.C. Server) distribuiti sul mercato europeo nel corso dell'anno 1998;

b) dichiarazioni bancarie, a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica.

Nel caso di raggruppamento di imprese le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate da ciascuna impresa tranne che per quanto riguarda la dichiarazione di cui al punto a). 5. Sono inoltre richiesti i seguenti documenti:

c) dichiarazione del legale rappresentante, successivamente verificabile, attestante il possesso della certificazione ISO 9000 relativamente ai beni ed ai servizi oggetto della fornitura;

d) eventuale dichiarazione relativa alla volontà di associarsi in raggruppamento temporaneo di impresa, con indicazione della capogruppo, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa;

e) documento comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio, la cui validità deve essere almeno pari a quella di cui al successivo punto 13.

12. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: saranno ammesse alla gara le imprese che:

a) abbiano conseguito un fatturato globale annuo in ciascuno degli ultimi tre anni 1996, 1997, 1998 per forniture di apparecchiature analoghe, non inferiore a L. 5.000.000.000 (cinque miliardi) IVA inclusa equivalenti a € 2.582.284,50.

In caso di raggruppamento di impresa detto limite s'intende riferito al complesso delle ditte costituenti il raggruppamento medesimo, fermo restando che almeno il 60% sia riferibile alla capogruppo;

b) posseggano nella propria struttura almeno 10 centri di assistenza distribuiti sul territorio nazionale;

c) attestino che siano stati distribuiti sul mercato europeo prodotti della marca e della tipologia proposta (P.C. Server), escludendo il riferimento ai componenti comuni, per almeno 300.000 unità nel corso dell'anno 1998.

13. Validità offerta: centottanta giorni.

14. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

15. Altre indicazioni: tutte le informazioni relative alla gara, alle modalità di presentazione dell'offerta e alle specifiche tecniche dei beni da fornire sono contenute nel capitolato d'oneri e relativi allegati.

La pubblicazione del presente bando non è stata preceduta da pubblicazione dell'avviso di preinformazione.

16. Data di spedizione del bando alla CEE: 11 maggio 1999.

Roma, 11 maggio 1999

Il direttore centrale: dott. Pasquale Acconcia.

S-13066 (A pagamento).

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Estratto di bando per pubblico incanto

L'A.T.C. indice un pubblico incanto per la fornitura di n. 314 caldaie del tipo murale a camera stagna e con premiscelazione, n. 314 kit completi per il regolare funzionamento delle caldaie, ml. 3400 di tubi metallici a parete semplice e ml. 371 di tubi metallici coassiali per scarico fumi ed aspirazione. Importo complessivo stimato della fornitura: L.1.081.153.000 (€ 558.368,92) esclusa I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto a' sensi art. 19 comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, con il criterio del prezzo più basso mediante prezzi unitari, con esclusione di offerte in aumento e con verifica delle offerte anomale a' sensi art. 19 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n.358.

È prescritta l'iscrizione nella C.C.I.A.A. per l'esercizio di attività inerente alla gara in oggetto.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire al protocollo dell'A.T.C. (via Piave n. 39 - 15100 Alessandria, tel. 0131/319233-3191), entro e non oltre le ore 13 del 28 giugno 1999.

L'apertura delle offerte avverrà il 29 giugno 1999, ore 9,30.

Reperibilità bando integrale: Gazzetta Ufficiale CEE, BUR Piemonte e sede ATC.

Il direttore generale: dott.ssa Gabriela Novarese.

S-13123 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bando di gara di appalto - Procedura ristretta - Progettazione e realizzazione del sistema Gilda (Gestione Informatica della Logistica Distribuita nello spazio Adriatico-jonico).

Art. 1. Ente appaltante: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Mobilità, viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna, telefono n. +39-051-283431/+39-051-283831, fax n. +39-051-284108 - e-mail: im@tras03.Regione.Emilia-Romagna.it.

Art. 2. Categoria di servizio: servizi informatici ed affini.

Descrizione: Analisi dell'offerta di infrastrutture e di servizi per la logistica, analisi dei flussi di trasporto, analisi della domanda di servizi di logistica di produzione e distribuzione, pianificazione di una rete telematica di sviluppo e di controllo, progettazione e realizzazione di nodi sperimentali con fornitura delle apparecchiature necessarie, compilazione, realizzazione e sperimentazione del relativo software. Le caratteristiche e la configurazione dei beni e dei servizi saranno indicati nei capitoli che verranno allegati alla lettera di invito. La descrizione generale del progetto può essere reperita nel documento «Progetto Gilda - Gestione Informatica della Logistica Distribuita nello spazio Adriatico-jonico» - Approvato a Vienna il 28 gennaio 1998 dallo Steering Committee di Interreg IIC - CADSES» disponibile presso l'Assessorato alla Mobilità della Regione Emilia Romagna. Rif. C.P.C. - 84. Importo presunto: L. 7.900.000.000 (€ 4.080.009,50) I.V.A. esclusa.

Art. 3. Luogo di esecuzione: Territorio delle regioni adriatiche-joniche, con particolare riferimento a porti e interporti e centri di interscambio modale indicati nel capitolato d'oneri e nelle specifiche tecniche ad esso allegate.

Art. 4. Obblighi e normative:

4.1. obbligo di indicare le persone incaricate del servizio: nomina di un direttore tecnico;

4.2. disposizione legislativa di riferimento: procedura ristretta (appalto concorso ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995).

Art. 5. Facoltà per i prestatori di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: non ammessa.

Art. 6. Numero dei prestatori che verranno invitati a presentare offerte: massimo venti imprese. Nel caso in cui le richieste eccedano il numero di venti verrà effettuata una preselezione sulla base dei seguenti elementi per i quali è indicato il relativo peso:

a) natura e qualità dei servizi realizzati affini a quello oggetto di gara: 50 punti;

b) fatturato complessivo e per servizi affini: 30 punti;

c) personale, mezzi ed apparecchiature tecniche: 20 punti.

Art. 7. Varianti: non sono ammesse.

Art. 8. Termine presunto di esecuzione del servizio: 30 settembre 2001.

Art. 9. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Art. 10. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 21 giugno 1999. Le domande pervenute oltre il detto termine non saranno ritenute valide. Le domande di partecipazione, complete della documentazione richiesta, dovranno pervenire a: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Trasporti e Sistemi di Mobilità, viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna. Dovranno essere redatte in carta bollata, in lingua italiana e inserite in un plico sigillato e convalidato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere specificato l'oggetto della domanda. Sulla busta dovrà essere apposta la scritta: «Domanda di partecipazione - Appalto Concorso Progetto Gilda». Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Art. 11. Termine presunto entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: la Regione Emilia-Romagna provvederà a spedire gli inviti alle imprese ammesse presumibilmente entro il centoventesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Art. 12. Cauzioni e altre forme di garanzia richieste: le imprese invitate a partecipare dovranno prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto al netto di I.V.A. con le modalità prescritte nella lettera di invito. L'impresa aggiudicataria dovrà presentare al momento della stipulazione del contratto una cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione al netto di I.V.A., con le modalità prescritte nella lettera di invito.

Art. 13. Condizioni minime di carattere tecnico ed economico: ciascun richiedente dovrà presentare unitamente alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione:

13.1. una dichiarazione resa dal legale rappresentante, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante:

13.1.1. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara elencate all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

13.1.2. il fatturato globale per il triennio 96/98 non inferiore complessivamente a L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49), di cui almeno L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,39) fatturati nell'ultimo anno di esercizio, e il fatturato relativo ai servizi affini a quello oggetto della gara negli ultimi tre esercizi non inferiore complessivamente a L. 8.000.000.000 (€ 4.131.655,19) di cui almeno L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) fatturati nell'ultimo anno di esercizio;

13.1.3. elenco dei principali servizi prestati per sistemi affini negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, sono provati da certificati rilasciati e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata dai medesimi; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una dichiarazione del concorrente. L'elenco dovrà essere altresì corredato da una descrizione sommaria di ciascuno dei servizi indicati;

13.1.4. l'organico medio dell'impresa con riferimento agli ultimi tre anni e il numero dei dirigenti e dei tecnici (con l'indicazione delle relative qualifiche ed esperienza) che alla data della domanda di partecipazione fanno parte dell'impresa e che operano nel settore oggetto dell'appalto;

13.1.5. descrizione delle attrezzature tecniche in uso alla società, dei materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

13.2. bilanci depositati degli ultimi tre anni di esercizio, preferibilmente certificati, da cui risultino comprovate le condizioni indicate al punto 13.1.2. Se l'impresa richiedente ha sede in uno stato membro che non prevede la pubblicazione dei bilanci può essere prodotta documentazione idonea ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992;

13.3. certificazione di garanzia della qualità rilasciata ai sensi delle norme EN29000 o equivalenti da organismi ufficiali di certificazione, comprovandone l'effettiva vigenza all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla gara. Nel caso di raggruppamenti di imprese la certificazione è obbligatoria solo per la capogruppo;

13.4. accordo sulla riservatezza sottoscritto con firma autenticata dal legale rappresentante dell'impresa (vedi allegato);

13.5. in caso di raggruppamenti temporanei di imprese il requisito di cui all'art. 13.1.2 potrà essere posseduto in forma cumulativa a condizione che l'impresa designata in veste di capogruppo lo possieda nella misura non inferiore al 60% e che le imprese mandanti lo possiedano singolarmente in misura non inferiore al 10%. Per tutte le altre condizioni prescritte dal presente articolo ciascuna impresa aderente al raggruppamento temporaneo di imprese dovrà produrre la documentazione richiesta. I soggetti stranieri potranno presentare documentazione sostitutiva ai sensi delle leggi in vigore nei paesi di appartenenza. Agli atti e documenti formati all'estero e redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente autorità consolare.

L'amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di chiedere documentazione integrativa.

Art. 14. Criteri per l'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, in relazione ai seguenti elementi di valutazione:

- funzionalità e modalità di realizzazione del software applicativo;
- metodologia di indagine;
- sistema hardware di supporto offerto e sua consistenza;
- manutenzione e formazione;
- comunicazione e simulazione;
- prezzo. Il sistema di valutazione sarà compiutamente descritto nella lettera di invito.

Art. 15. Altre informazioni: le offerte dovranno ottemperare al capitolato d'oneri e tecnico, nonché alle prescrizioni della lettera di invito che costituiscono la documentazione contrattuale. I servizi di cui alla presente gara sono finanziati con fondi FESR nell'ambito del programma INTERREG-IIC 1997-1999. L'appalto sarà disciplinato secondo le

prescrizioni che regolano la concessione e la somministrazione del finanziamento alla stazione appaltante. È obbligo del concorrente che intende partecipare alla gara, a pena di esclusione, sottoscrivere e trasmettere l'accordo sulla riservatezza e la dichiarazione di manifestazione di interesse, che dovranno essere redatti secondo i modelli predisposti dall'amministrazione appaltante che potranno essere richiesti presso l'indirizzo di cui all'art. 1.

Responsabile del procedimento: dott. Luciano Grandi.

Informazioni relative alla gara potranno essere richieste alla segreteria del progetto GILDA (telefono n. +39-051-283431 e-mail gilda@tras03.regione.emilia-romagna.it, fax n. +39-051-284108).

Art. 16. Data di invio del bando: 7 maggio 1999.

Art. 17. Data di ricevimento del bando: 7 maggio 1999.

Bologna, 7 maggio 1999

Il Direttore Generale ai Trasporti e Sistemi di Mobilità:
ing. Renzo Gorini

B-543 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi

Bando di gara

1. Regione Emilia Romagna - Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi, via Albertoni n. 15 - 40138 Bologna, telefono n. 051/6361111, fax n. 051/6361217.

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata;

c) forma della fornitura oggetto della gara: contratto di somministrazione.

3. a) Luogo di consegna: Magazzini Farmacia Ospedaliera, via Massarenti n. 9 e via Schiassi n. 1 - Bologna;

b) natura dei prodotti da fornire: specialità medicinali e/o farmaci generici equivalenti e chemioantibiotici specialità e/o generici equivalenti;

c) quantità dei prodotti da fornire: per un valore di L. 6.000.000.000 I.V.A. esclusa pari a € 3.098.741,394;

d) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: possibilità di presentare offerte per uno o più lotti.

4. Durata del contratto: 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000.

6. a) Termine ultimo per la ricezione delle domande: ore 12 del giorno 21 giugno 1999 a pena di non ammissione (termine perentorio).

b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: istanza in carta legale indirizzata, a pena di non ammissione, all'Azienda Ospedaliera di Bologna - Policlinico S. Orsola - Malpighi - Segreteria unitaria operativa per l'attività di approvvigionamento della farmacia ospedaliera, via Albertoni n. 15 - 40138 Bologna;

c) lingua: italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 30 settembre 1999.

9. Condizioni minime: le domande dovranno essere corredate, a pena di non ammissione, dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione che la ditta produce e/o commercializza specialità medicinali e/o farmaci generici equivalenti e/o chemioantibiotici specialità e/o generici equivalenti nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (legge n. 15/1968 art. 4.) di data non anteriore a sei (6) mesi a quella fissata dal punto 6. a) con indicazione dei principali clienti presso i quali attingere informazioni relative al prodotto e servizio offerto.

In alternativa all'autenticazione della firma può essere seguita la procedura prevista all'art. 3, 1° comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

b) idonee garanzie bancarie;

12. Divieto di varianti.

14. Non è stata effettuata pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

15. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 6 maggio 1999.

16. Data di ricezione del bando:

Si precisa che la numerazione riportata nel presente bando fa riferimento diretto allo schema allegato al decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402 e che i numeri o le lettere mancanti sono stati omessi in quanto non attinenti alla presente gara.

Il dirigente responsabile: dott. R. Schagliarini.

B-544 (A pagamento).

A.M.I.U.

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana

Genova, piazza Piccapietra n. 48

Telefono n. 010/5584511 - Telefax 010/5584451-456

Avviso d'asta pubblica

L'A.M.I.U. espone una gara ad asta pubblica da espletare ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché a tutte le condizioni del capitolato speciale di gara, per affidare i servizi di pulizia nei locali aziendali siti in largo Bisagno Dalmazio n. 3 e 19, piazza Piccapietra n. 48, via Merano n. 45, via Giustiniani n. 45 - 47 - 49 e via Banderale n. 10, n. 11 Farmacie Comunali ed inoltre, per il periodo 1° luglio 1999 - 31 dicembre 2000 per un totale complessivo presunto di L. 540.000.000, pari ad € 278.886,72 oltre I.V.A. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995. È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. Le offerte presentate con le modalità indicate dal capitolato speciale dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12, del giorno 28 giugno 1999. L'asta avrà luogo alle ore 11 del giorno 29 giugno 1999 in una delle sale del palazzo sede del Comune di Genova sito in via Garibaldi n. 9 - 16121 Genova, alla presenza del Segretario Generale o di un suo Vice che fungerà da Ufficiale Rogante. Le ditte partecipanti dovranno costituire apposita cauzione provvisoria nelle forme di legge e per gli importi indicati all'art. 7 del capitolato speciale. Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato speciale presso la Direzione Acquisti e Affari Generali dell'A.M.I.U. (telefono n. 010/5584.455-458), piazza Piccapietra n. 48 in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiederne via fax (010/5584.451) la spedizione con corriere espresso. In tale ultimo caso la spedizione avverrà in porto assegnato. Per eventuali ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi ai suddetti numeri. Il bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 6 maggio 1999.

Il Dirigente Acquisti e Affari Generali:
dott. Ferdinando Costa

G-399 (A pagamento).

A.M.I.U.

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana

Genova, piazza Piccapietra n. 48

Telefono n. 010/5584511 - Telefax 010/5584451-456

Avviso d'asta pubblica

L'A.M.I.U. espone una gara ad asta pubblica da espletare ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché a tutte le condizioni del capitolato speciale di gara, per affidare i seguenti servizi suddivisi nei tre seguenti lotti:

1° lotto - servizio di raccolta differenziata di cartone, legno, plastica e scarti vegetali presso alcuni mercati cittadini, per un totale del lotto 1° pari a L. 1.048.500.000, pari ad € 541.505,06 oltre I.V.A.;

2° lotto - a) servizio di raccolta differenziata del vetro in zone cittadine di difficile transito, b) servizio di raccolta differenziata del cartone da imballaggio e di sola carta presso «grandi produttori», c) servizio di raccolta differenziata della carta nelle scuole e negli uffici comunali decentrati. Per un totale del lotto 2 pari a L. 986.500.000, pari ad € 509.484,73 oltre I.V.A.;

3° lotto - a) servizio di pulizia scogliere e spiagge del litorale da Nervi a Vesima non date in concessione. Raccolta differenziata della plastica nel periodo estivo presso gli stabilimenti balneari presenti nel comune di Genova, b) servizio di pulizia ordinaria degli impianti ornatolaurine comunali aperte al pubblico. Per un totale del lotto 3° pari a L. 739.000.000, pari ad € 381.661,65 oltre I.V.A.

L'appalto avrà inizio il 1° luglio 1999 e avrà termine il 31 dicembre 2000. L'aggiudicazione avverrà, per lotti separati ed in presenza anche di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995. È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. Le offerte presentate con le modalità indicate dal capitolato speciale dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12, del giorno 28 giugno 1999. L'asta avrà luogo alle ore 12, del giorno 29 giugno 1999 in una delle sale del palazzo sede del Comune di Genova, sito in via Garibaldi n. 9 - 16121 Genova, alla presenza del Segretario Generale o di un suo Vice che fungerà da Ufficiale Rogante. Le ditte partecipanti dovranno costituire apposita cauzione provvisoria nelle forme di legge e per gli importi indicati all'art. 6, del capitolato speciale. Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato speciale presso la Direzione Acquisti e Affari Generali dell'A.M.I.U. (telefono n. 010/5584.455-458), piazza Piccapietra n. 48 in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiederne via fax (010/5584.451) la spedizione con corriere espresso. In tale ultimo caso la spedizione avverrà in porto assegnato. Per eventuali ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi ai suddetti numeri. Il bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 6 maggio 1999.

Il Dirigente Acquisti e Affari Generali:
dott. Ferdinando Costa

G-400 (A pagamento).

COMUNE DI MAGENTA (Provincia di Milano)

Magenta, piazza Formenti n. 3

Ufficio Sport

Tel. 02/9735263 - Fax 02/9735262

Estratto bando di gara per asta pubblica

Il Comune di Magenta indice gara da espletarsi mediante asta pubblica per l'aggiudicazione della gestione dello Stadio Comunale di via dello Stadio n. 27.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Periodo di gestione: luglio 1999 - dicembre 2001.

Il termine di presentazione delle offerte è stabilito entro le ore 18 del giorno 7 giugno 1999 all'Ufficio Protocollo del Comune.

La gara verrà espletata presso il Comune il giorno 11 giugno 1999 alle ore 9.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Magenta, nonché nella «Gazzetta Aste e Appalti Pubblica», ed è disponibile presso l'Ufficio Sport del Comune - piazza Formenti n. 3 - 20013 Magenta (MI).

Magenta, 27 aprile 1999

Il dirigente del settore: dott.ssa Virginia Bonasegale.

M-4329 (A pagamento).

CAP MILANO - Consorzio per l'acqua potabile

Milano, via Rimini n. 34/36

Tel. 02/89520212 - Fax 02/89540058

Estratto esiti di aste pubbliche

Manutenzione e costruzione reti idriche e fognarie, clo Acq. Bernareggio + altri, Zona 4. Importo complessivo d'appalto: L. 2.900.000.000. Partecipanti: n. 16. Aggiudicatario: Orion S.r.l. - Ribasso: 18,86%.

Manutenzione e costruzione reti idriche e fognarie, clo Acq. Brughiero + altri, Zona 6. Importo complessivo d'appalto: L. 3.300.000.000. Partecipanti: n. 16. Aggiudicatario: La Termonova di Mogicato S.r.l. in A.T.I. con Tagliabue S.p.a. e L'Idrogas S.r.l. Ribasso: 18,82%.

Manutenzione e costruzione reti idriche e fognarie, clo Acq. Abbazia Cerreto + altri, Zona 9. Importo complessivo d'appalto: L. 2.550.000.000. Partecipanti: n. 16. Aggiudicatario: Idromilan S.n.c. in A.T.I. con Azeta S.r.l. Ribasso: 17,90%.

Manutenzione e costruzione reti idriche e fognarie, clo Acq. Bertolino + altri, Zona 10. Importo complessivo d'appalto: L. 2.200.000.000. Partecipanti: n. 15. Aggiudicatario: Padana Condotte S.p.a. in A.T.I. con Orlandi Alessandro e Tecno A.F.E.S. Ribasso: 18,55%.

I presenti esiti in versione integrale sono stati affissi all'Albo Consortile e all'Albo Pretorio del Comune di Milano, nonché pubblicati sul FAL della Provincia di Milano e sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999.

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-4334 (A pagamento)

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**Avviso di asta pubblica per estratto**

Questa amministrazione intende appaltare, mediante asta pubblica i lavori di riqualificazione piazza Trento e Trieste.

Importo a base d'appalto L. 458.571.428 (€ 236.832,38) oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994).

L'asta si terrà il giorno 9 giugno 1999.

Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 8 giugno 1999.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999, sul FAL Provincia di Milano, n. 35 dell'8 maggio 1999, e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 5 maggio 1999

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4336 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**Esito di gara**

Oggetto: Asta pubblica per l'appalto dei lavori relativi agli interventi di emergenza, riparazione, risanamento e adeguamento funzionale degli edifici comunali, suddivisi in tre lotti:

- lotto n. 1 (edilizia scolastica);
- lotto n. 2 (edilizia residenziale);
- lotto n. 3 (edilizia ad uso diverso).

Esperita in data 15 aprile 1999.

Ditta aggiudicatario per il lotto n. 1: «Immobiliare Parma 69 S.a.s. di Scuratti Caterina & C.», con sede in Monza, via Solone n. 20.

Ditta aggiudicatario per il lotto n. 2: «Edil 3 S.r.l.», con sede in Lissone, via San Martino n. 3.

Ditta aggiudicatario per il lotto n. 3: «I.C.E.T S.r.l.», con sede in Monza, via Tacconi n. 100.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999 e sul FAL Provincia di Milano n. 35 dell'8 maggio 1999 ed è consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 5 maggio 1999

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4340 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**Esito di gara**

Oggetto: Asta pubblica per l'appalto dei lavori per la realizzazione del collettore fognario Adua - Sacchetti. Esperita in data 7 aprile 1999.

Aggiudicatario: «Sca.Mo.Ter S.p.a.», con sede in Gasnigo (BG), via Lungo Romana n. 35.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999 e sul FAL Provincia di Milano n. 35 dell'8 maggio 1999 ed è consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 5 maggio 1999

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4337 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**Esito di gara**

Oggetto: Asta pubblica per la manutenzione ordinaria strade relative all'anno 1999. Esperita in data 31 marzo 1999.

Aggiudicatario: «Romeo S.r.l.», con sede in Monza, via Codema n. 7.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999 e sul FAL Provincia di Milano n. 35 dell'8 maggio 1999 ed è consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 5 maggio 1999

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4338 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**Esito di gara**

Oggetto: Asta pubblica per rifacimento tetti edifici comunali colpiti da evento atmosferico calamitoso luglio 1997 - Lotti 1 e 2. L'Esperita in data 25 marzo 1999.

Lotto n. 1 ditta aggiudicatario: A.T.I. Chiole Pongeggi S.r.l. e Imeca S.r.l., con sede in Milano, via Caretta n. 1.

Lotto n. 2 ditta aggiudicataria: Comes Edilizia S.r.l., con sede in Meda, via Carina n. 2.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999 e sul FAL Provincia di Milano n. 35 dell'8 maggio 1999 ed è consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 5 maggio 1999

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4339 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara

Oggetto: Asta pubblica per l'appalto dei lavori di manutenzione non programmabile per l'anno 1999 - Lotti n. 1 e n. 2. Esperita in data 13 aprile 1999.

Ditta aggiudicataria per il lotto n. 1: «Immobiliare Parma '69 S.a.s. di Scurati Caterina & C.», con sede in Monza, via Solone n. 20.

Ditta aggiudicataria per il lotto n. 2: «Ca.Ge.Ro. S.a.s. di geom. F. Gentile C.», con sede in Milano, via Podgora n. 10.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999 e sul FAL Provincia di Milano n. 35 dell'8 maggio 1999 ed è consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 5 maggio 1999

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davi.

M-4341 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Avviso appalto aggiudicato

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano, tel. 02/5835428, telex 320484 UNIMI I - Fax 02/58304482.

2. Procedura di aggiudicazione: gara a procedura aperta.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 30 marzo 1999.

4. Criteri di attribuzione dell'appalto: art. 16, comma 1°, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

5. Numero delle offerte ricevute: n. 2 (due).

6. Fornitore: associazione temporanea di imprese Bicasa S.p.A. - Anodi Tecnici Villa - Labosystem, viale delle Industrie n. 33 - 20044 Bemasaggio (MI).

7. Natura e quantità della fornitura: fornitura e posa in opera di arredi tecnici da laboratorio, presso i locali siti ai piani 1°-2°-3° e 4°, per le esigenze delle facoltà scientifiche e dei corsi di laurea in biotecnologie, in Milano, via Golgi n. 19.

8. Prezzo pagato: L. 2.057.534.800 (due miliardicinquantasettemilioniquattrocentoquattromilaottocento).

11. Data di pubblicazione del bando di gara: 20 novembre 1998 - Supplemento alla Gazzetta Ufficiale della CEE - Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

12. Data di spedizione del presente avviso: 30 aprile 1999.

Il rettore: Paolo Mantegazza.

M-4348 (A pagamento).

SO.GE.MI. - S.p.a.

Bando di gara per pubblico incanto

La SO.GE.MI. S.p.a., via C. Lombroso n. 54 - 20137 Milano, tel. 02/55005391, telefax 02/55005309, intende indire gara, nella forma del pubblico incanto, per l'affidamento in appalto della realizzazione delle pensiline ambulanti nell'ambito del nuovo mercato ittico di Milano.

L'importo stimato dei lavori è di L. 1.300.000.000. L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio del massimo ribasso sul sopra indicato importo stimato.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria S18, da considerarsi prevalente, per l'importo di lire 1.500 milioni.

Il termine di ultimazione generale per l'esecuzione di tutti i lavori oggetto dell'appalto è di ottanta giorni naturali consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

È previsto inoltre un termine di ultimazione parziale per la realizzazione delle strutture metalliche delle pensiline di quarantasei giorni naturali consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso l'indirizzo della società e può essere ritirato da incaricati muniti di delega o richiesto per iscritto.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente essere consegnate a mano, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 giugno 1999, presso la sede della società.

Milano, 6 maggio 1999

SO.GE.MI. S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Simonpaolo Buongiardino

M-4349 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Direzione generale affari generali,
servizio risorse e contratti

Bando di procedura aperta

1. Ente appaltante: Regione Lombardia, Direzione generale affari generali, servizio risorse e contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano, tel. 02/67654036, fax 02/67654162, telex 321467 - Giulom I.

2. Descrizione e categoria del servizio: pubblico incanto per contrazione mutuo a tasso variabile, durata quindici anni, con oneri di ammontamento a carico regione, fino a lire italiane 700.000.000.000 (€ 361.519.829,26), da esporsi in applicazione decreto legislativo n. 157/1995, art. 6, secondo comma, lettera a). L'operazione, destinata alla parziale copertura delle maggiori spese degli enti del Servizio sanitario regionale a tutto il 31 dicembre 1998, è effettuata ai sensi del ventiquattresimo comma dell'articolo unico della legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4, categoria 6/B, servizi bancari e finanziari, CPC n. 8113.

3. Luogo di esecuzione: la somministrazione del mutuo avverrà con versamento sul conto corrente infruttifero della Regione Lombardia presso la Tesoreria centrale dello Stato.

4. Prestazione riservata a particolari professioni: la partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari e agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia e il Ministero del tesoro ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizie ammessi al mutuo riconoscimento di cui al decreto legislativo n. 385/1993.

5. Facoltà di prestare offerte per una parte del servizio: sono ammesse offerte parziali nel limite minimo di lire 50 miliardi. L'aggiudicazione avverrà a partire dall'offerta migliore, fino alla concorrenza dell'importo messo a bando. L'ultimo importo aggiudicato potrà essere inferiore all'importo della relativa offerta.

6-7. Durata del contratto: la stipulazione del mutuo dovrà avvenire, su richiesta della Regione, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

8.a-b) Richiesta documenti: il testo del contratto-tipo è reperibile presso il servizio risorse e contratti della Regione Lombardia, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano (tel. 02/67654036, fax 02/67654162) e, a richiesta, ne sarà rilasciata gratuitamente copia. Il termine ultimo per la richiesta del contratto-tipo è fissato per il giorno 17 giugno 1999. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso il Servizio bilancio e ragioneria (tel. 02/67654651 - 02/67656775).

9.a) Persone autorizzate a presenziare: è autorizzato a presenziare la gara chiunque ne abbia interesse;

b) la gara si svolgerà il giorno 1° luglio 1999 alle ore 10.30 presso la sede della Regione Lombardia, sala riunioni, ventunesimo piano, via Fabio Filzi n. 22, Milano.

10-11-12. Raggruppamenti temporanei: per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti valgono le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Condizioni minime di partecipazione: le offerte dovranno essere corredate, pena esclusione, da idonea dichiarazione (senza autenticità di firma), da cui risulti quanto segue:

a) l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 e il possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14, ovvero l'iscrizione agli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo n. 385/1993. I soggetti residenti negli Stati membri dovranno presentare dichiarazioni attestanti l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali istituiti in tali Stati per l'esercizio di attività bancaria o di intermediazione finanziaria;

b) l'inesistenza di tutte le preclusioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, nelle forme previste ai commi secondo e terzo del medesimo articolo;

c) di aver preso visione del contratto-tipo.

14. Validità dell'offerta: l'offerta dovrà essere valida per novanta giorni decorrenti dalla data di svolgimento della gara.

15. Criteri di aggiudicazione: si procederà all'aggiudicazione mediante esperimento di pubblico incanto, con il criterio del prezzo più basso, con offerte segrete che, a pena di decadenza, dovranno essere formulate come segue: «Tasso semestrale, arrotondato allo 0,05 più vicino, proporzionale al tasso nominale annuo Euribor a sei mesi rilevato a cura dell'A.B.I., comitato di gestione M.I.D. e A.T.I.C., nel quart'ultimo giorno lavorativo immediatamente precedente ciascun semestre di applicazione (data=valuta). Al tasso così calcolato andrà aggiunto lo spread a favore della banca di punti semestrali».

16. Avviso di preinformazione: la presente gara è stata menzionata nell'avviso di preinformazione trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 22 febbraio 1999 e pubblicato nel n. 45 del 5 marzo 1999.

17. Altre informazioni: la busta contenente l'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto di credito, chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, deve essere inclusa in piego a sua volta chiuso e sigillato con ceralacca. Tale ultimo piego dovrà contenere, altresì, la documentazione sopra richiesta.

Qualora il piego non risulti contenere l'offerta economica in busta chiusa e sigillata, separata dalla rimanente documentazione, si procederà all'esclusione dalla gara. Sarà altresì, causa di esclusione la mancanza o la irregolarità della documentazione sopra richiesta.

Il piego confezionato secondo le sopra indicate prescrizioni dovrà essere inoltrato al seguente indirizzo: Regione Lombardia - Direzione affari generali, servizio risorse e contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano e dovrà riportare il seguente motto: «99/0066 - Contiene offerta, inerente il pubblico incanto per assunzione mutuo, legge regionale n. 4/1999. Il plico dovrà pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 29 giugno 1999. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida».

17-18. Data spedizione e ricezione del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 6 maggio 1999.

Il dirigente del servizio: Renato Cori.

M-4356 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI MILANESI

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

1. Ente aggiudicatore: Azienda Trasporti Milanesi, Foro Buonaparte n. 61 - 20121 Milano, tel. 02/66818271, fax 02/6887778.

2. Natura dell'appalto: lavori.

3. Tipo di prodotti, lavori o servizi forniti: esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento tranviario urbano.

4.a) Forma di indizione di gara: bando di gara.

b) riferimento dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale: bando non pubblicato, ai sensi dell'art. 13, comma 1.a) del decreto legislativo n. 158/1995 per mancanza di offerte appropriate a seguito dell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea 97/S, 241-156132/IT dell'11 dicembre 1997.

c) -.

5. Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata.

6. Offerte ricevute: 2.

7. Data di stipulazione del contratto: 7 aprile 1999.

8. -.

9. Fornitore(i), imprenditore(i) o prestatore(i) di servizi: Perotti S.p.A., via G. Leopardi n. 28, Milano.

10-11. -.

Il capo servizio approvvigionamenti:
dott. ing. Alberto Zorzan

M-4366 (A pagamento).

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

(Provincia di Milano)

Tel. 02/527721 - Telefax 02/5275096

Estratto avviso di gara

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della regione Lombardia n. 19 del 12 maggio 1999 è pubblicato il bando di gara ad asta pubblica da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura di arredi interni per il centro anziani. Importo a base d'asta L. 370.538.000, pari ad € 191.366,91, oltre I.V.A.

Offerte entro il 24 giugno 1999, ore 12.

Il dirigente del settore tecnico:
geom. Andrea Pianta

M-4367 (A pagamento).

COMUNE DI USMATE VELATE

(Provincia di Milano)

Usmate Velate, corso Italia n. 22

Partita I.V.A. n. 00714670965

Bando di gara a procedura aperta, decreto legislativo n. 157/1995 per la gestione del servizio ristorazione triennio 1999/2002.

1. Stazione appaltante: Comune di Usmate Velate, corso Italia n. 22 - 20040, tel. +39 039.674463, fax +39 039.6076780.

2. Categoria di servizio: servizi di ristorazione tabella B, categoria 17, numero di riferimento alla CPC: 64.

3. Importo base d'asta: importo complessivo presunto per tutto il triennio L. 1.200.000.000 (€ 619.748,28), I.V.A. esclusa.

4. Durata dell'appalto: dal 1° settembre 1999 al 31 agosto 2002.

5. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, decreto di at-

tuazione della direttiva 92/50/CEE; le offerte verranno valutate come previsto all'art. 23, comma primo, lettera a) del medesimo decreto legislativo n. 157/1995, secondo il criterio del prezzo più basso.

Nel caso di offerte anomale si applicherà la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. L'amministrazione comunale si riserva di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

6. I servizi sono finanziati mediante: mezzi propri di bilancio.

7. Pagamento della prestazione: ai sensi dell'art. 82 del capitolato speciale d'appalto.

8. L'edizione integrale del bando e il capitolato speciale d'appalto possono essere richiesti presso l'ufficio cultura del comune dal martedì al sabato dalle 9 alle 13, (tel. 039.671.792) previo il pagamento di L. 10.000.

9. Le offerte redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 luglio 1999. Non sono ammesse offerte parziali.

10. La gara si svolgerà il giorno 14 luglio 1999 alle ore 10 presso la sede dell'ente in sala aperta al pubblico.

11. Requisiti soggettivi per l'ammissione alla gara:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A. comprensiva della dicitura antimafia, relativa all'attività oggetto dell'appalto, di data non anteriore a mesi tre. L'iscrizione può essere comprovata mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998. Per le imprese aventi sede in uno Stato della Comunità europea: iscrizione nei registri professionali o elenchi ufficiali di prestatori di servizi, ivi compresi gli albi regionali per le cooperative, se e in quanto previsti negli Stati membri di appartenenza;

b) almeno 3 (tre) esperienze pregresse da documentarsi, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi. La reale effettuazione delle prestazioni può essere dichiarata con autocertificazione;

c) idonea dichiarazione bancaria;

d) copia dei bilanci degli ultimi tre anni dai quali risulti un fatturato minimo annuale di lire 700 milioni;

e) le imprese partecipanti non dovranno trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e non dovranno trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Nel caso di raggruppamento di imprese o di consorzi i documenti di cui alle lettere a) ed e) dovranno essere riferiti a tutte le ditte associate o consorziate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

12. Raggruppamenti di imprese: ammessi a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, sia singolarmente, sia in associazione temporanea d'impresa.

13. Subappalto: non è consentito il subappalto o la cessione, nemmeno parziale del servizio se non previa autorizzazione del comune.

14. Per tutto quanto non contemplato nel bando si fa esplicito riferimento alla direttiva 92/50/CEE del Consiglio ed al vigente regolamento di questo ente in materia di contratti.

L'invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea non è obbligatorio ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo n. 157/1995.

Usmate Velate, 28 aprile 1999

La responsabile del servizio: Lucia Allocca.

M-4370 (A pagamento).

7ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

Esito gara d'appalto

Il comando 7ª Legione Guardia di Finanza, campo S. Polo n. 123/A, VE, ha aggiudicato, mediante licitazione privata, l'appalto per la fornitura di articoli di cancelleria ed informatici per il biennio 1999-2000 alla ditta Tarantola S.n.c., via Masi Simonetti n. 39 - Belluno, con un ribasso del 32,5%.

L'aggiudicazione è avvenuta con il criterio del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco dei prezzi palesi. Imprese invitate:

1) Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano; 2) Linea Piave Kart S.r.l. di Ceggia; 3) Giorgio Cigaina S.r.l. di Ronchis; 4) Berto Pasquale S.r.l. di Cittadella; 5) Tarantola S.n.c. di Belluno; 6) Progress 3C S.r.l. di Milano; 7) A.L.G.A. di Mesure; 8) Or.M.A. Informatica S.r.l. di Milano; 9) Errebian S.p.a. di Pessina.

Hanno partecipato le ditte di cui al n. 4, 5 e 6.

Il comandante della legione:
col. I. ST Vincenzo Delle Femmine

C-13111 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni

Roma, via G.B. Martini n. 3

Codice fiscale n. 00811720580

Società appaltante: ENEL S.p.a., direzione produzione idroelettrica Basso Appennino, via G. Porzio n. 4 Isola A1 - 80143 Napoli, tel. 081/7824619, telefax 081/7824580. Bando di gara n. P81ZD411 con procedura ristretta per appalti di lavoro ex decreto legislativo n. 158/1995.

Oggetto: appalto di lavori di risanamento impermeabilizzazione paramento di monte della Diga Orichella. Impianto di Timpagrande, S. Giovanni in Fiore (CS).

Importo circa L. 650.000.000. Durata lavori centoquarantasei giorni solari.

Pagamenti: con valuta fissa per il beneficiario, al terzultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento delle fatture su stati di avanzamento lavori mensili con rata finale a saldo.

Revisione prezzi: non prevista.

Aggiudicazione: al prezzo più basso.

Cautione provvisoria non prevista.

Cautione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Riunioni di impresa (R.T.I.): si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 10 giugno 1999.

Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'ENEL, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite all'indirizzo della società appaltante (in busta chiusa riportante esplicitamente la indicazione dell'oggetto e il numero di riferimento della gara) corredate dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991. Nel caso di R.T.I. la documentazione deve essere presentata da ciascuna delle imprese riunite, nel caso di consorzi dallo stesso e da ciascuna delle imprese designate;

2) dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. nella categoria G5 per importo non inferiore a L. 750.000.000;

3) dichiarazione dell'impresa di disporre di idonee referenze bancarie;

4) dichiarazione in cui sia indicata la cifra di affari globale relativa al triennio 96/98, comunque non inferiore, ai fini dell'ammissibilità alla gara, a L. 1.300.000.000;

5) dichiarazione dalla quale risulti che l'impresa, nel quinquennio 94/98 ha eseguito almeno un lavoro di tipologia analoga (lavori di costruzione di dighe e loro ristrutturazione o manutenzione) di importo non inferiore a L. 260.000.000, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a L. 320.000.000. La suddetta dichiarazione dovrà riguardare la sola quota dei lavori eseguita nel quinquennio e riportare le seguenti indicazioni: oggetto, committente, periodo di esecuzione;

6) dichiarazione attestante l'insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e la non coincidenza, anche parziale, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1 a 6, redatte su carta intestata dell'impresa, senza obbligo di bollo né di autenticità (imbratate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese), dovranno essere successivamente comprovate dall'impresa aggiudicataria. I consorzi dovranno inviare dichiarazione dell'elenco delle imprese aderenti al consorzio con l'individuazione di quelle designate a eseguire i lavori. I requisiti frazionabili richiesti ai punti 2, 4 e 5 dovranno essere posseduti dalle imprese candidate singolarmente ovvero, in caso di R.T.I., complessivamente dal raggruppamento stesso e in particolare: dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% del valore indicato e da ciascuna delle altre imprese del R.T.I. nella misura minima del 20% del valore indicato.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 come modificato dalla legge n. 415/1998. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alla categoria G5 prevalente per l'importo di L. 650.000.000.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'ENEL trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'ENEL S.p.a. in persona dell'ing. Giuseppe Potesio, capo della divisione produzione che ha designato quale responsabile l'ing. Riccardo Panella, direttore della direzione produzione idroelettrica Basso Appennino, domiciliato presso ENEL S.p.a. direzione produzione idroelettrica Basso Appennino, via G. Porzio n. 4 - Isola A1 - 80143 Napoli.

Enel - Società per azioni
Direzione Produzione Idroelettrica Basso Appennino
L'incaricato acquisti ed appalti: p.i. Giovanni Uccella

C-13112 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a. Filiale di Cagliari

Bando di gara per pubblico incanto
(procedura aperta del decreto legislativo n. 157/1995)

1. Ente appaltante: Poste Italiane S.p.a., filiale di Cagliari, amministrazione e acquisti, piazza del Carmine n. 28 - 09100 Cagliari, partita I.V.A. n. 01114601006; tel. 070/650.936; telex 790805; fax 070/652.778 (prefisso internazionale - 0039).

2. Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia, categoria 14, CPC 874 e servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, categoria 16, CPC 94 così suddiviso:

primo lotto: servizio di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione (categorie 14 e 16) nell'edificio Poste Italiane di Cagliari, via Simeo n. 18. Prezzo base annuo L. 359.105.972 (€ 185.462,76) I.V.A. esclusa, di cui per categoria 16 L. 1.805.898;

secondo lotto: servizio di pulizia (categoria 14) nell'edificio Poste Italiane di Cagliari, via Trieste n. 163. Prezzo base annuo L. 84.896.653 (€ 43.845,46) I.V.A. esclusa.

Ciascuna ditta potrà concorrere per uno o entrambi i lotti e aggiudicarsene uno o entrambi. Ordine di esame lotti (primo - secondo).

3. Requisiti professionali: iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane nella fascia di classificazione stabilita dal decreto ministeriale n. 274/1997, art. 3, primo comma, lettera b) fissata in L. 400.000.000 (€ 206.582,76) per il primo lotto e L. 100.000.000 (€ 51.645,69) per il secondo.

4. Riferimenti normativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, regolamento di amministrazione e contabilità dell'ex ente Poste Italiane approvato con decreto ministeriale del 16 gennaio 1995 nonché disposizioni legislative e regolamentari previste nel capitolato speciale d'appalto.

5 Varianti: non ammesse.

6. Durata del contratto: anni uno con presumibile decorrenza 1° ottobre 1999, con facoltà per le Poste di affidare il servizio per l'anno successivo al medesimo contraente mediante trattativa privata sensi art. 7, secondo comma, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995.

7. Documentazione e informazioni: le ditte interessate potranno visionare l'intera documentazione e ottenere le eventuali informazioni complementari presso l'ufficio e all'indirizzo indicati al punto 1. Alle

ditte che lo richiederanno sarà consegnato o inviato il fascicolo di gara (contenente lo schema di contratto, le condizioni e modalità della gara e lo schema di offerta) con le eventuali informazioni complementari, previo versamento di L. 15.000 (€ 7,75) sul conto corrente postale n. 768093 intestato «Poste Italiane, filiale di Cagliari Proventus», con causale diritti fascicolo gara d'appalto, sempre che la relativa richiesta pervenga all'ufficio e indirizzo di cui al punto 1 almeno sette giorni prima della scadenza della ricezione delle offerte.

8. Apertura della gara: in seduta pubblica, alle ore 9 del giorno 8 luglio 1999 nei locali della filiale, piazza del Carmine n. 28, Cagliari.

9. Cauzioni provvisorie: primo lotto L. 12.000.000 (€ 6.197,48), secondo lotto L. 3.000.000 (€ 1.549,37); modalità nel fascicolo di gara.

10. Modalità di finanziamento e pagamento: fondi propri della gara. Pagamenti mensili: posticipati a sessanta giorni data registrazione fattura P.I.

11. Documentazione richiesta: a pena di esclusione) descrizione dettagliata nel fascicolo di gara, in sintesi:

a) certificato di iscrizione C.C.I.A.A. nella fascia di classificazione minima indicata al punto 3 del presente o iscrizione ad altro organismo equipollente secondo legislazione paese appartenenza (art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995);

b) dichiarazione del rappresentante legale attestante: insussistenza motivi di esclusione (art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992);

elenco principali servizi prestati e numero medio annuo dipendenti; negli ultimi tre anni (art. 14, lett. a) e d) del decreto legislativo n. 157/1995);

volume globale fatturato nel triennio 96/98, non inferiore a: L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90) per il primo lotto e L. 250.000.000 (€ 129.114,22) per il secondo lotto nonché, importo globale fatturato nel citato triennio per servizi identici o analoghi a quelli di che trattasi, non inferiore a: L. 700.000.000 (€ 361.519,83) per il primo lotto e L. 170.000.000 (€ 87.797,67) per il secondo lotto.

La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana.

Le Poste Italiane si riservano la facoltà di richiedere alla ditta aggiudicataria la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti alla lettera b); qualora tale documentazione non risulti conforme a quanto dichiarato l'aggiudicazione sarà annullata in danno alla ditta.

12. Raggruppamenti temporanei di imprese: è ammessa la partecipazione alle condizioni e con le formalità indicate all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In tal caso la documentazione richiesta al punto 11 dovrà essere presentata da ciascuna impresa partecipante. Per il requisito relativo alla fascia di classificazione si terrà conto della sommatoria di quelli posseduti dalle singole imprese raggruppate, ferme restando le percentuali minime indicate nel fascicolo di gara. Tutte le imprese raggruppate dovranno sottoscrivere congiuntamente l'offerta, salvo che conferiscano all'impresa capogruppo specifico mandato con procura che dovrà essere presentato in copia autenticata.

13. Criterio di aggiudicazione: ai sensi art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 unicamente al prezzo più basso, determinato mediante percentuale di ribasso sui prezzi a base di gara indicati al punto 2; per la determinazione dell'anomalia si applica il disposto dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

14. Presentazione delle offerte: a pena di esclusione, secondo le prescrizioni del documento «Condizioni e modalità di gara» contenuto nel fascicolo di gara. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alle Poste Italiane di Cagliari amministrazione e acquisti, piazza del Carmine n. 28 - 09100 Cagliari, entro le ore 13 del giorno 4 luglio 1999. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 (centoveni) giorni dalla data di celebrazione della gara.

15. Subappalto: è ammesso subappalto nella misura massima del 30% del servizio, previa nulla osta Poste Italiane.

16. Data spedizione bandi: 7 maggio 1999; data ricezione bandi da parte ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E. 7 maggio 1999.

Cagliari, 6 maggio 1999

Il direttore della filiale: dott. Giovanni Morreale.

C-13118 (A pagamento).

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (Provincia di Verona)

Estratto esito gara pubblico incanto appalto lavori intervento rete acquedottistica comunale. (Bando gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 1999, avvisi C-5803).

a) Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto con le modalità cui all'art. 73, lett. c) ed art. 76 del regio decreto n. 827/1924, con gara ad unico incanto, ad offerta segreta, con aggiudicazione in caso di unica offerta, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi art. 21, comma 1a), legge n. 109/1994 e seguiti modificazioni ed integrazioni, con divieto di offerte in aumento.

b) Dite partecipanti alla gara n. 11: Costruzioni Sacramati S.p.a., Franchetto Costruzioni S.r.l., Gallo S.n.c., Edilstrade S.n.c., IGAF S.n.c., Ferro, Pazzocco S.n.c., Sitta S.r.l., Guarda Gino S.r.l., Molon Graziano, impresa Generale Costruzioni De Vecchi Corrado. Imprese escluse dalla gara: nessuna.

c) Impresa aggiudicatrice: ditta Costruzioni Sacramati S.p.a. di Badia Polesine, per un importo di L. 216.999.000 I.V.A. esclusa, con il ribasso del 7,66%.

Lì, 3 maggio 1999

Il responsabile del settore servizi tecnici:
Leuzzi dott. Dante

C-13113 (A pagamento).

COMUNE DI TARANTO **4° Settore A.A.G.G. - Servizio Contratti**

Largo Lataglia
Tel. 099.45811 - Fax 099/4581633

Avviso di esito di gara

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, legge n. 55/1990, si rende noto che è stata esposta, con il criterio del massimo ribasso a norma dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata con la legge n. 216/1995, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione della rete di fognatura nera a servizio del centro urbano - Zona I San Vito», avente un importo base di L. 2.480.000.000, oltre I.V.A. come per legge.

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) Alcos S.r.l. - Gravina in Puglia (BA); 2) Alfa Costruzioni S.r.l. - Bari; 3) Berloco Antonio - Altamura (BA); 4) C.E.R. - Bologna; 5) Chiodi Piero - Teramo; 6) Consorzio Naz. le Coop.ve Ciro Menotti - Ravenna; 7) Co.Ce.Mer. S.p.a. - Stermata (LE); 8) Comat Costruzioni S.p.a. - Taranto; 9) Consorzio Cooperativo Costruzioni - Bologna; 10) Consorzio Ravennate delle Coop.ve - Ravenna; 11) Conte Domenico S.r.l. - Palo del Colle (BA); 12) Co.Pro.La. - Bari; 13) Costruzioni Dondi S.p.a. - Rovigo; 14) D'agostino Francesco - Gravina in Puglia (BA); 15) De Donno Armando - Lecce; 16) Depurimpanti S.p.a. - Parma; 17) Dibattista Domenico Costruzioni S.r.l. - Gravina in Puglia (BA); 18) Edil Cos S.r.l. (in A.T.I. con Delle Don Antonio) - Caprarica di Lecce; 19) Edil Sices S.r.l. - Agrigento; 20) Fachchi Ennio (in A.T.I. con Fachchi Eugenio) - Marittima (LE); 21) Franco Giuseppe S.n.c. - Lania - Locorotondo (BA); 22) Gessaldi Luigi & C. S.n.c. - Gallicchio (PZ); 23) Gentile Leonardo S.r.l. - Locorotondo (BA); 24) Gessaldi Luigi & C. S.n.c. - Gallicchio (PZ); 25) Holst Italia S.p.a. - Roma; 26) Igeco S.r.l. - Galignano (LE); 27) Itaco S.p.a. - Messina; 28) La Meridionale Costruzioni S.n.c. - Montebelloni di Lecce; 29) Latino S.r.l. - Lecce; 30) Lista Appalti S.r.l. - Valsinani (MT); 31) Lista S.r.l. - Policoro (MT); 32) Leone S.r.l. - Roccanova (PZ); 33) Luperto Giuseppe - Lecce; 34) Mattia Alberto - Bari; 35) Magazzile Rocco - Massafra (TA); 36) Montemurro S.p.a. - Altamura (BA); 37) Nardelli Francesco - Lecce; 38) Netis Impianti S.p.a. - Acquaviva delle Fonti (BA); 39) Nuova I.T.L. S.p.a. - Taranto; 40) Nuzzi Strade S.r.l. - Matera; 41) Oliveri Giovanni - Matera; 42) Operamolla Costruzioni S.a.s. - Margherita di Savoia (FG); 43) Paciolla Filippo - San Giorgio Ionico (TA); 44) Coop. Polidrica a.r.l. - Policoro (MT); 45)

Longo Anacleto (in A.T.I. con Rausa Luigi) - Poggiardo (LE); 46) Restuccia Vincenzo Costruzioni S.a.s. - Rombiole (VV); 47) Rizzo Costruzioni S.n.c. - Salice Salentino (LE); 48) Siam Sud - Massafra (TA); 49) S.I.T.E.F. S.r.l. - Brindisi; 50) So.Co.Stra.Mo. S.r.l. - Roma; 51) Sogest Impianti S.r.l. - San Vito dei Normanni (BR); 52) Tarantino Giuseppe & C. S.a.s. - Bella (PZ); 53) Tecnocostruzioni S.r.l. - Galatina (LE); 54) Valerio Lorenzo - Margherita di Savoia (FG); 55) Vazza Antonio & C. S.n.c. - Tiro (PZ); 56) Cicchetti Massimo S.r.l. - Roma; 57) Erroi Bruno - Tuglie (LE).

Alla gara hanno partecipato le imprese: 1) Alcos, 2) Alfa Costruzioni, 3) Berloco Antonio, 4) Chiodi Piero, 5) Co.Ce.Mer., 6) Comat Costruzioni, 7) Conte Domenico, 8) D'Agostino Francesco, 9) De Donno Armando, 10) Dibattista Costruzioni, 11) Edil Cos, 12) Franco Giuseppe, 13) Gentile Leonardo, 14) Holst Italia, 15) Igeco, 16) La Meridionale Costruzioni, 17) Impresa Latino, 18) Leone, 19) Lista, 20) Lista Appalti, 21) Longo Anacleto, 22) Luperto Giuseppe, 23) Magazzile Rocco, 24) Mattia Alberto, 25) Montemurro, 26) Nardelli Francesco, 27) Nuzzi Strade, 28) Polidrica, 29) Rizzo Costruzioni, 30) Siam Sud, 31) Sifer, 32) Sogest Impianti, 33) Tarantino Giuseppe, 34) Tecnocostruzioni, 35) Paciolla Filippo, 36) Operamolla.

L'appalto è risultato aggiudicato all'impresa Igeco, corrente in Galignano (LE), per l'importo contrattuale di L. 1.768.984.000, al netto di IVA e del ribasso del 28,67%.

I lavori di cui si tratta, come da disposizione del relativo Capitolato Speciale d'Appalto, devono essere eseguiti nel termine di trecento sessantacinque giorni dalla data di consegna.

Il presente avviso è stato inoltrato alla G.U.R.I., per la relativa inserzione, in data 3 maggio 1999.

Taranto, 28 aprile 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giuseppe Licciardello.

C-13121 (A pagamento).

COMUNE DI TARANTO **4° Settore A.A.G.G. - Servizio Contratti**

Largo Lataglia
Tel. 099.45811 - Fax 099/4581633

Avviso di esito di gara

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, legge n. 55/1990, si rende noto che è stata esposta, con il criterio del massimo ribasso a norma dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata con la legge n. 216/1995, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione della rete di fognatura nera a servizio del centro urbano - Zona 4 Battaglia», avente un importo base di L. 7.750.000.000, oltre I.V.A. come per legge.

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) Berloco Antonio (in A.T.I. con Berloco Filippo) - Altamura (BA); 2) Cantieri Costruzioni Cemento S.p.a. - Musile di Piave (VE); 3) Consorzio Emiliano Romagnolo - Bologna; 4) Consorzio Nazionale Coop.ve Ciro Menotti - Ravenna; 5) Costruzioni Dondi S.p.a. (in A.T.I. con Opus Gas Metano) - Rovigo; 6) Co.Ge. S.p.a. - Parma; 7) Comat Costruzioni S.p.a. - Taranto; 8) Consorzio Coop.ve Costruzioni - Bologna; 9) Conscop - Forlì; 10) Cop.pro.la. - Bari; 11) D'Agostino Francesco - Gravina in Puglia (BA); 12) Dibattista Domenico Costruzioni S.r.l. - Gravina in Puglia (BA); 13) Depurimpanti S.p.a. - Parma; 14) Dibattista Antonio Costruzioni S.r.l. - Gravina in Puglia (BA); 15) Edilpugnano S.r.l. - Noci (BA); 16) Franco Giuseppe S.r.l. - Roccella Jonica RC; 17) Cedifa S.r.l. (in A.T.I. con Gessaldi Luigi & C. S.n.c.) - Gallicchio (PZ); 18) Gentile Leonardo - Locorotondo (BA); 19) Holst Italia S.p.a. - Roma; 20) I.C.A.R. Costruzioni Generali S.p.a. - Napoli; 21) Igeco S.r.l. - Galignano (LE); 22) Itaco S.p.a. - Messina; 23) Iter S.r.l. - Lugo (RA); 24) Magazzile Rocco (in A.T.I. con Rizzo Costruzioni) - Massafra (TA); 25) Netis Impianti S.p.a. - Acquaviva delle Fonti (BA); 26) Nuova Id S.p.a. - Taranto; 27) Nuzzi Strade S.r.l. (in A.T.I. con Leone S.r.l. e Troiano Antonio) - Matera; 28) Oliveri Giovanni S.r.l. (in A.T.I. con Costrutture e Co.Ma.Co.) - Matera; 29) Opere Pubbliche S.p.a. - Roma; 30) Costruzioni Edili e Stradali Restuccia S.a.s. - Rombiole VV; 31) Rizzam De Eccher S.p.a. - Udine; 32) Romagnoli S.p.a. - Mi-

Iano; 33) Scavissu S.a.s. (in A.T.I. con Rausa Francesco) - Carnole (LE); 34) Siam Sud S.r.l. (in A.T.I. con Coop. Giovanni XXIII) - Massafra (TA); 35) S.I.T.E.F. S.r.l. (in A.T.I. con impresa Latino S.r.l.) - Brindisi; 36) So.Co.Sua.Mo. S.r.l. - Roma; 37) Sorriso Leopoldo - Licata (AG); 38) Valdamo Lavori & Forniture S.p.a. - Scandicci (FI); 39) Vitaliani & Randich S.p.a. - Roma.

Alla gara hanno partecipato le imprese di cui ai punti: 1), 5), 7), 11), 12), 14), 15), 16), 18), 19), 21), 24), 27), 33), 34), 35), 39).

L'appalto è risultato aggiudicato all'Ass. temp. d'impresa individuata dalla impresa qualificata capogruppo Berlico Antonio - Altamura BA, per l'importo contrattuale complessivo, di L. 5.586.975.000 al netto di I.V.A. e del ribasso del 27,910%.

I lavori di cui si tratta, come da disposizione del relativo capitolato speciale d'appalto, devono essere eseguiti nel termine di trecentosantacinque giorni dalla data di consegna.

Il presente avviso è stato inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa inserzione, in data 3 maggio 1999.

Taranto, 28 aprile 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giuseppe Licciardello.

C-13122 (A pagamento).

COMUNE DI TARANTO
4° Settore AA.GG. - Servizio Contratti
Largo Latagliata
Tel. 099.45811 - Fax 099/4581633

Avviso di esito di gara

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, legge n. 55/1990, si rende noto che a testa esperienza, con il criterio del massimo ribasso a norma dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata con la legge n. 216/1995, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione della rete di fognatura nera a servizio del centro urbano - Zona 2 Capo San Vito», avente un importo base di L. 4.210.000.000, oltre I.V.A. come per legge.

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) Alfa Costruzioni S.r.l. - Bari; 2) Babbo - Carnole (LE); 3) Berlico Antonio - Altamura (BA); 4) C.E.R. - Bologna; 5) C.C.C. - Musile di Piave (VE); 6) Chiodi Piero - Taranto; 7) Consorzio Naz.le Coop.ve Ciro Menotti - Ravenna; 8) Co.Ce.Mer. S.p.a. - Sernate (LE); 9) Co.Ge. - Parma; 10) Comat Costruzioni S.p.a. - Taranto; 11) Conscoop. - Forlì; 12) Consorzio Cooperativo Costruzioni - Bologna; 13) Consorzio Ravennate delle Coop.ve - Ravenna; 14) Consorzio Etruria - Montepulciano Fiorentino (FI); 15) Co.Pro.La. - Bari; 16) D'Agostino Francesco - Gravina in Puglia (BA); 17) Costruzioni Dondi S.p.a. - Rovigo; 18) De Donno Armando - Lecce; 19) Depurimpanti S.p.a. - Parma; 20) Dibattista Domenico Costruzioni S.r.l. - Gravina in Puglia (BA); 21) Dibattista Antonio Costruzioni - Gravina in Puglia (BA); 22) Edil Cos S.r.l. (in A.T.I. con Delle Donne Antonio) - Capranica di Lecce; 23) Edil Sices S.r.l. - Agrigento; 24) Edil Putignano - Noci (BA); 25) Franco Giuseppe S.n.c. - Lauria (PZ); 26) Gedifa S.r.l. - Gallipoli (PZ); 27) Gentile Leonardo S.r.l. - Loro di Sordani (BA); 28) Erri Bruno - Tuglie (LE); 29) Holst Italia S.p.a. - Roma; 30) Igeco S.r.l. - Galunghia (LE); 31) Iaco S.p.a. - Messina; 32) Iter - Lugo (RA); 33) Lista Appalti S.r.l. - Valsinni (MT); 34) Lista S.r.l. - Policoro (MT); 35) Luperto Giuseppe - Lecce; 36) Mattia Alberto - Bari; 37) Magazzile Rocco - Massafra (TA); 38) Nardelli Francesco - Lecce; 39) Nettis Impianti S.p.a. - Acquafredda delle Fonti (BA); 40) Nuova Il S.p.a. - Taranto; 41) Nuzzaci Strade S.r.l. - Matera; 42) Olivieri Costruttori - Matera; 43) Olivieri Giovanni - Matera; 44) Operamolla Costruzioni S.a.s. - Margherita di Savoia (FG); 45) Coop. Polidrica a.r.l. - Policoro (MT); 46) Rausa Francesco (in A.T.I. con Longo Anacleto) - Poggiardo (LE); 47) Restuccia Vincenzo Costruzioni S.a.s. - Rombolo (VV); 48) Rizzani De Echer - Udine; 49) Rizzo Costruzioni S.n.c. - Salice Salentino (LE); 50) Romagnoli - Milano; 51) S.I.T.E.F. S.r.l. - Brindisi; 52) So.Co.Sua.Mo. S.r.l. - Roma; 53) Sogest Impianti S.r.l. - San Vito dei Normanni (BR); 54) Tecnoconstruzioni S.r.l. - Galatina (LE); 55) Valdamo Lavori e Forniture - Scandicci (FI); 56) Valerio Lorenzo - Margherita di Savoia (FG); 57) Vitaliani & Randich - Roma.

Alla gara hanno partecipato le imprese:

1) Alfa Costruzioni, 2) Berlico Antonio, 3) Chiodi Piero, 4) Co.Ce.Mer., 5) Comat Costruzioni, 6) D'Agostino Francesco, 7) Costruzioni Dondi, 8) Dibattista Antonio Costruzioni, 9) Dibattista Costruzioni, 10) Edil Cos., 11) Edil Putignano, 12) Franco Giuseppe, 13) Gentile Leonardo, 14) Holst Italia, 15) Igeco, 16) Lista Appalti, 17) Luperto Giuseppe, 18) Magazzile Rocco, 19) Mattia Alberto, 20) Nardelli Francesco, 21) Nuzzaci Strade, 22) Polidrica, 23) Rausa Francesco, 24) Rizzo Costruzioni, 25) Sifet, 26) Sogest Impianti, 27) Tecnoconstruzioni, 28) Vitaliani & Randich, 29) Operamolla.

L'appalto è risultato aggiudicato all'impresa S.I.T.E.F. S.r.l. corrente in Lecce, per l'importo contrattuale di L. 2.986.995.000, al netto di I.V.A. e del ribasso del 29,05%.

I lavori di cui si tratta, come da disposizione del relativo capitolato speciale d'appalto, devono essere eseguiti nel termine di trecentosantacinque giorni dalla data di consegna.

Il presente avviso è stato inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa inserzione, in data 3 maggio 1999.

Taranto, 28 aprile 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giuseppe Licciardello.

C-13123 (A pagamento).

CITTÀ DI ALGHERO
(Provincia di Sassari)

Questo Comune, con sede in via Nuoro n. 10, tel. 079.997800, fax 079.997895, ha indetto per il giorno 16 luglio 1999, alle ore 11, una gara pubblica, con il sistema della procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio di pulizia degli Uffici e strutture comunali e di alcuni Plessi scolastici di pertinenza comunale (Cat. n. 14 - C.P.C. 874). L'appalto è distinto in due lotti di servizio:

lotto A): pulizia uffici e strutture comunali elencati nell'allegato 1 del capitolato d'oneri;

lotto B): pulizia dei plessi scolastici elencati nell'allegato 2 del capitolato d'oneri. Delibera di giunta comunale n. 192 del 16 aprile 1999.

Finanziamento: con Fondi del bilancio 1999. Luogo di esecuzione: Alghero.

Cauzione definitiva: vedasi art. 21 del capitolato.

Importo annuo presunto (I.V.A. esclusa): lotto A): L. 450.000.000 (€ 232.405); lotto B): L. 490.000.000 (€ 253.063).

Durata del contratto: tre anni.

Pagamento: vedasi art. 16 del capitolato.

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica ex art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

La valutazione delle offerte avverrà sulla base dei parametri indicati nell'art. 6 del capitolato.

Le offerte anormalmente basse saranno valutate ex art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite, ex art. 11, decreto legislativo n. 157/1995, consorzi e cooperative.

In tal caso la documentazione richiesta deve essere riferita a ciascuna impresa facente parte del raggruppamento o consorzio. Le imprese partecipanti ad un raggruppamento o consorzio non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti.

I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane, in base alla legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede. Le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estera, dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese d'origine (legge n. 15/1968).

Modalità di presentazione dell'offerta: vedasi art. 5 del capitolato. Le imprese interessate, pena esclusione, dovranno presentare la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, non antecedente a sei mesi dalla data fissata per la

gara, attestante l'esercizio dell'attività «Servizi di pulizia» da almeno un triennio (o autocertificazione, non autenticata, ex art. 3 legge n. 15/1968), con indicata la fascia di classificazione del volume d'affari ex art. 3 decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 o copia autenticata della domanda di iscrizione alla suddetta fascia con modello di cui all'allegato «A» del decreto ministeriale n. 274/1997;

2) dichiarazione sostitutiva, con firme autenticata, ex art. 20 legge n. 15/1968;

a) della certificazione antimafia (decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1997);

b) di impegno a stabilire una adeguata sede operativa in Alghero o in zone limitrofe, entro un mese dall'aggiudicazione;

c) attestante che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e art. 2 della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e di aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274;

d) attestante, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, decreto legislativo n. 157/1995, che, l'impresa nel redigere l'offerta, ha tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;

e) attestante che l'impresa concorrente ha effettuato sopralluogo negli immobili di cui all'allegato 1) e/o 2) del capitolato, con attestazione sottoscritta dai responsabili incaricati dall'amministrazione e dalle direzioni didattiche;

3) documentazione relativa alla capacità economica e finanziaria: decreto legislativo n. 358/1992, art. 13, comma 1, lettera a), b), c);

a) idonee dichiarazioni bancarie comprovanti la capacità di assumere il rischio di impresa per l'appalto in oggetto;

b) bilanci in copia o estratti di bilanci dell'impresa relativi all'ultimo triennio dai quali risulti che l'impresa ha conseguito utili o quanto meno il pareggio in ciascun anno;

c) indicazione del fatturato globale realizzato dall'impresa nell'ultimo triennio; indicazione del fatturato specifico per il servizio di pulizia realizzato nell'ultimo triennio, non inferiore per ciascun anno al prezzo presunto a base d'asta indicato per i singoli lotti;

4) documentazione relativa alla capacità tecnica: decreto legislativo n. 157/1995, art. 14, comma 1, lettera a), b), c), d);

a) elenco dei principali servizi prestati a favore di amministrazioni o Enti pubblici nell'ultimo triennio con l'indicazione degli importi, date e destinatari dei servizi stessi, corredati da dichiarazioni comprovanti la buona esecuzione del servizio, l'assenza di risoluzioni anticipatrici di contratti per inadempimento o altre cause immutabili all'impresa;

b) dichiarazione sostitutiva autenticata ex art. 20 legge n. 15/1968, di data non anteriore a tre mesi dalla data fissata per la gara;

c) contenente l'elenco descrittivo delle attrezzature ed equipaggiamento in disponibilità dell'impresa, la cui veridicità sia verificabile a richiesta dell'amministrazione;

d) inerente i tecnici e gli organi tecnici e, in particolare, di quelli incaricati del controllo di qualità;

e) attestante il numero delle unità lavorative alle dipendenze dell'impresa nel settore delle pulizie;

5) indicazione di adeguata polizza assicurativa per la copertura di danni a persone o cose (responsabilità civile verso terzi). Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta per ciascuna delle gare. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida. Saranno escluse offerte in aumento. Non sono ammesse varianti e le offerte parziali saranno ritenute nulle. Le offerte sono vincolanti per le imprese sino al sessantesimo giorno successivo alla scadenza del presente bando.

All'apertura dei plichi contenenti le offerte, sarà ammesso a partecipare il rappresentante legale dell'impresa, o soggetto munito di apposita delega.

Il capitolato d'onori è reperibile presso il Servizio AA.GG. (Tel. 079/997873, fax 079/997819).

Il presente avviso è stato inviato all'UPUCE in data 27 aprile 1999.

Il dirigente: dott. Pierino Arru.

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a pubblico incanto per appalto lavori

a) Ente appaltante: Comune di Trieste, partita I.V.A. n. 00210240321, Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, c.a.p. 34121, tel. 040.6751, fax 040.6754932.

b) Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto a sensi degli articoli 73 lett. c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; dell'art. 21, primo comma, lett. b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara). All'aggiudicazione si procederà anche in caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente, purché la migliore offerta non superi il prezzo a base d'asta. In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti. L'amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte previste dall'art. 44 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, per cui, con un numero di offerte valide non inferiore a cinque, verranno escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del 50% della media stessa. Verrà comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenterà il ribasso percentualmente maggiore e che quindi non verrà conteggiata ai fini del calcolo della media. Non sono ammesse offerte in aumento. Il verbale di gara avrà valore di contratto.

c) Luogo di esecuzione: comune di Trieste.

d) —.

e) Caratteristiche dei lavori e termine di esecuzione: ristrutturazione del Palazzo Zois e completamento del Palazzo Civrani. Importo a base d'asta L. 5.580.950.127, € 2.882.320.20 più I.V.A. Costo della sicurezza: L. 175.000.000, € 90.379.96. Categorie A.N.C., richieste: G2 prevalente per L. 6.000 milioni e G11 scorporabile per L. 1.500 milioni. Opere scorporabili: impianto antinquinazione e TVCC per L. 239.121.750, € 123.496.08; impianto rilevazione incendi estintori e segnalazione per L. 222.862.000, € 115.098.62; impianto spegnimento L. 412.878.400, € 213.233.90; impianto ascensori L. 234.586.800, € 121.153.97. Termine di esecuzione: trecentosessantaquattro giorni.

f) Informazioni: per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere del Comune di Trieste, largo Granatieri n. 2, primo piano, stanza 206, telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi allo Studio di Architettura Giget Tamaro, via Bidischini n. 3/1, Trieste, tel. 040/4528072. A far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali relativi all'appalto che, allegati al verbale d'asta, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto, potranno venir visionati da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12, ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 14 alle ore 15 presso il Comune di Trieste, Area Affari Generali ed Istituzionali, Archivio Generale, largo Granatieri n. 2, Ammezzato, tel. 040/6754420 ed essere acquistati presso l'Eliografia Uiltecnica S.n.c., via F. Foscolo n. 5, Trieste, tel. 040/662666.

g) Termine di ricezione delle offerte: l'asta si terrà presso il Comune di Trieste, largo Granatieri n. 2, primo piano, stanza n. 216, alle ore 10 del giorno 9 giugno 1999. Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo servizio posta celere, la propria offerta, redatta in lingua italiana, stesa su carta bollata e debitamente sottoscritta, che dovrà essere chiusa in separata busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura e posta, insieme ai documenti sottointenditi, in altra busta, anch'essa chiusa con efficiente sigillo, recante all'esterno la scritta: Asta pubblica del giorno 9 giugno 1999, appalto lavori di ristrutturazione, Palazzo Zois e completamento Palazzo Civrani. Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12, del giorno 8 giugno 1999. Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopradichiarato. Non è ammesso l'invio a mezzo di «Agenzia Autorizzata». Non sono ammesse offerte per telegramma né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri. Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

h) Sono ammessi ad assistere alla gara i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi espressamente delegata, con poteri anche di esprimere il miglioramento dell'offerta di cui all'art. 77 regio decreto n. 827/1924.

i) Finanziamenti e pagamenti: contributo commissariato del Governo (Fondo Trieste). Non verranno corrisposti interessi per ritardo nei pagamenti per il periodo intercorrente tra la richiesta di somministrazione del contributo e l'acquisizione dell'erogazione da parte dell'amministrazione. I pagamenti verranno effettuati con le modalità indicate nell'art. 17 del capitolato speciale d'appalto.

j) Partecipazione imprese e consorzi: sono ammessi a partecipare alle gare anche le associazioni temporanee d'imprese ed i consorzi ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

k) Formulazione delle offerte: ogni offerta dovrà contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale unico che la ditta è disposta a praticare sul prezzo a corpo. Non sono ammesse offerte con più di due decimali. Inoltre:

la dichiarazione di accettare integralmente le condizioni specificate nel presente bando e negli atti in esso richiamati e di impegnarsi ad osservare le istruzioni che verranno impartite dalla direzione lavori;

la dichiarazione con la quale l'impresa attesta di essersi recata sul posto ove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver contribuito alla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali; che possono influire sull'esecuzione dell'opera, comprese quelle dell'art. 6 del capitolato speciale d'appalto e di aver giudicato i prezzi risultanti dall'offerta, nel loro complesso, remunerativi e non suscettibili di alcuna maggiorazione;

la dichiarazione di aver preso conoscenza del capitolato speciale d'appalto e degli elaborati di progetto in esso indicati e di accettarne i contenuti;

la dichiarazione che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e di aver valutato tutti gli oneri relativi agli adempimenti sulla sicurezza dei lavori e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta;

l'indicazione del domicilio fiscale e del codice fiscale e partita I.V.A., dell'impresa;

l'indicazione della persona autorizzata a riscuotere e a quietanzare; l'eventuale indicazione di cui al successivo punto m).

Documenti: nel plico contenente la busta con l'offerta dovrà essere inclusa la sotto specificata documentazione:

1. Per tutti i concorrenti:

A) ricevuta del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta rilasciata dalla Tesoreria Comunale, via S. Pelli-co n. 3. La cauzione provvisoria potrà essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa a sensi dell'art. 1, della legge n. 348 decreto direttoriale 10 giugno 1982. Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicati, mentre sarà restituito all'impresa aggiudicata al-lorquando sarà costituito il deposito cauzionale definitivo;

B) dichiarazione, in carta libera, sottoscritta dal legale rappre-sentante indicante:

le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappre-sentanza;

i nominativi di tutti i direttori tecnici; ed attestante:

I) l'iscrizione alla Camera di Commercio;

II) capacità del dichiarante di impegnare la ditta o la società;

III) il numero di matricola d'iscrizione all'A.N.C., le cate-gorie e le classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta;

IV) l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'impresa di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C., prevista dal-l'art. 5 della legge n. 687/84;

V) l'inesistenza dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti di lavori pubblici previsti dall'art. 24, 1° comma, della di-rettiva n. 93/37/C.E.E. del 14 giugno 1993. Tale ultima attestazione do-vrà essere separatamente resa anche dagli amministratori muniti di po-teri di rappresentanza e direttori tecnici dal dichiarante per conto degli stessi, ai sensi dell'art. 2° comma 2, del decreto Presidente della Repub-blica 20 ottobre 1998, n. 403, oppure sostituita dal certificato del casella-rio giudiziale di data non anteriore a sei mesi da quella della gara;

VI) l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assun-zione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

VII) la composizione societaria e le ulteriori indicazioni di cui all'art. 1 del decreto presidenza Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187;

VIII) il possesso di una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, di cui all'art. 4 comma 2, lette-re c) e d) del decreto ministeriale LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172, nell'ul-timo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente ban-do, non inferiore all'importo a base d'asta;

IX) di aver sostenuto, per il suddetto periodo, per il persona-le dipendente, un costo non inferiore allo 0,10 dell'importo a base d'asta.

C) Copia in carta semplice degli estratti di bilancio e/o di altra documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con evidenziazioni i requisiti di cui ai precedenti punti VIII e IX.

D) Attestazione di presa visione del luogo dove si effettuerà l'in-tervento, da ritirare nei medesimi giorni ed orari di presa visione degli elaborati progettuali, presso il Comune di Trieste, Archivio Generale, largo Granatieri n. 2 - Ammezzato, tel. 040/6754420. Al riguardo si pre-cisa che, oltre ai titolari delle ditte individuali ed ai legali rappresentan-ti delle società, saranno ammessi ai sopralluoghi anche i direttori tecni-ci ed i soggetti muniti di procura speciale notarile, rilasciata dai soddeti-titoli delle ditte individuali o dai legali rappresentanti delle società.

2. Per le associazioni temporanee di imprese: la capogruppo dovrà presentare per ciascuna componente l'associazione, compresa la ca-pogruppo stessa, la dichiarazione e la documentazione di cui al precedente punto 1 ed i requisiti tecnico-finanziari in capo all'associazione devono essere posseduti nelle percentuali stabilite all'art. 8 del decreto presidenza Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55. La capogruppo dovrà inol-tre presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza (o una co-pia autentica) conferite dai partecipanti all'associazione. È consentita la presentazione di offerte da parte di soggetti di cui all'art. 10, comma 1°, lett. d) ed e) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, anche se non ancora co-stituiti, con le modalità stabilite dall'art. 13, comma 5, della medesima legge. Per quanto specificatamente attiene alle classifiche di iscrizione al-l'A.N.C., si fa riferimento all'art. 23 del decreto legislativo 406 decreto di-rettoriale 19 dicembre 1991 e successive modificazioni. La mancata o in-completa presentazione della documentazione di cui sopra determinerà l'esclusione dalla gara del concorrente e l'applicazione dei procedimen-ti sanzionatori stabiliti dalle norme vigenti. Si farà luogo alla procedura di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

I) Svincolo dell'offerta: gli offerenti avranno la facoltà di svincolar-si dalla propria offerta trascorsi centotrenta giorni dalla data della gara.

m) Indicazione lavori da subappaltare: le imprese concorrenti qua-lora intendano avvalersi della facoltà di cui all'art. 18 comma 3, della legge 19 marzo 1990 n. 55, come sostituito dall'art. 34 della legge n. 109/1994, dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che in-tendono subappaltare o concedere in cottimo. Si precisa che l'ammini-strazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3-bis dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991.

n) Oneri assicurativi: con la presentazione dell'offerta le imprese assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. e negli accordi locali integrativi, come meglio precisato nel capitolato speciale d'appalto.

o) Spese: tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e saranno a carico della impresa ag-giudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A. a norma di legge.

p) Obblighi dell'aggiudicatario: entro otto giorni dalla richiesta dell'amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la garanzia fi-dejussoria nell'entità stabilita dall'art. 30, 2° comma della legge 11 feb-braio 1994, n. 109. La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento. All'aggiudicatario verrà richiesta la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione.

Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all'asta, si in-tendono edotti delle condizioni di cui al presente bando e in particola-re dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti del Comune di Trieste stabiliti dalla deliberazione conciliare n. 122 decreto direttoriale 10 dicembre 1997, dandoci atto che per tutto quanto in essi non specif-icato si fa espresso rinvio alle disposizioni del regolamento sulla Conta-bilità Generale dello Stato regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 ed alle norme del Codice civile in materia di contratti.

Trieste, 6 maggio 1999

Il direttore di servizio: dott. Walter Toniati.

C-13130 (A pagamento).

COMUNE DI SAN REMO

Estratto esito di gara

Il Comune di Sanremo, corso Cavallotti n. 59, Italia, comunica l'aggiudicazione ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 della fornitura di cassonetti in polietilene ad alta densità per la raccolta differenziata della carta, della plastica e degli scarti vegetali alla ditta Icoplastic S.r.l., Battipaglia (SA), per L. 363.679.200 I.V.A. 20% compresa.

Esito integrale trasmesso all'ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE il 29 aprile 1999.

Il dirigente: dott. ing. Paolo Trucchi.

C-13146 (A pagamento).

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Messina

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Consorzio per le Autostrade Siciliane, Contrada Scoppo, 98100 Messina, tel. 090371111, fax 09041869.

2. Categoria: 7 «Servizi informatici ed affini», CPC 84; descrizione: manutenzione globale degli impianti di esazione pedaggi dell'autostrada Messina-Palermo per un biennio. Base d'asta: L. 1.499.760.000 (€ 774.561,4), per il biennio.

3. Luoghi di esecuzione: uffici in Messina e stazioni autostradali dell'autostrada Messina-Palermo.

4. —.

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. —.

7. Durata del contratto: anni due. È esclusa la tacita proroga. Il Consorzio si riserva il diritto di interrompere il servizio e di risolvere il contratto, prima della scadenza, con un preavviso di trenta giorni.

8. Bando di gara e capitolato di oneri: sono visionabili o possono essere richiesti all'indirizzo del punto 1).

9. Apertura delle offerte: può presenziare chiunque ne abbia interesse. Data di apertura 1° luglio 1999, ore 10, presso indirizzo di cui al punto 1).

10. Cauzioni: provvisoria, 2% dell'importo a base d'asta, assicurativa o bancaria con validità di almeno centotanta giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte. Definitiva, nel caso di aggiudicazione, 10% dell'importo contrattuale (oppure aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20% di ribasso offerto), nelle forme previste dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 388.

11. I pagamenti saranno effettuati presso il Tesoriere dell'Ente in Messina, nei termini di cui all'art. 17 del capitolato.

12. Raggruppamenti: sono ammessi a presentare offerta anche soggetti appositamente e temporaneamente raggruppati, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

13. Requisiti minimi:

a) iscrizione nel registro delle imprese della camera di commercio per l'attività oggetto della gara ovvero, per le ditte di altri Stati membri e non residenti in Italia, iscrizione nell'analogo registro istituito nel paese di appartenenza;

b) manutenzione impianti elettronici di esazione pedaggi autostradali prestata negli ultimi tre anni per ammontare almeno pari all'importo a base d'asta.

14. L'offerente è vincolato per giorni centotanta dalla data della gara.

15. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 23 comma 1, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, «unicamente al prezzo più basso».

16. Termine di presentazione delle offerte: entro il 30 giugno 1999, all'indirizzo di cui al punto 1).

Documenti da presentare:

a) offerta, contenuta in busta chiusa e sigillata con ceralacca, indicando il ribasso percentuale espresso in cifra ed in lettera;

b) cauzione provvisoria di cui al punto 10);

c) certificato di iscrizione nel registro delle imprese di cui al punto 13);

d) elenco dei principali servizi di manutenzione impianti esazione pedaggi prestati negli anni 1996, 1997, 1998 con indicazione degli importi, data e destinatari;

e) dichiarazioni:

1) di essersi recato sui luoghi dove dovrà essere eseguito il servizio e di avere preso conoscenza di tutte le condizioni che possono influire sull'offerta;

2) di non ricorrere nei motivi di esclusione ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

3) di disporre di un centro di assistenza con magazzino ricambi in Sicilia ovvero di impegnarsi a costituirlo sin dalla consegna dei lavori.

17. Data di invio del bando: 3 maggio 1999.

18. Data di ricevimento del bando dall'ufficio delle pubblicazioni: 3 maggio 1999.

Messina, 30 aprile 1999

Il presidente: avv. Ignazio Tuzzolino.

C-13135 (A pagamento).

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
Servizio di Questura - Appalti Aggiudicati

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione: Assemblea Regionale Siciliana, piazza Parlamento n. 1 - 90134 Palermo, tel. 0917051111, telefax 0917054737.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

3. Categoria del servizio e descrizione: categoria 17. Servizio di ristorazione. Numero riferimento CPC 64.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 29 marzo 1999.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso.

6. Numero di offerte ricevute: quattro.

7. Nome ed indirizzo del o dei prestatori di servizi: Sale e Pepe di D'Anna Francesco e C. S.n.c., via Andrea Scordato n. 2 - Bagheria (PA).

8. Prezzo o gamma dei prezzi (minimo/massimo) pagati: L. 11.650.000 mensili per tre anni, oltre le somme variabili previste dal contratto, quantificabili a consuntivo.

9. Valore e quota del contratto eventualmente appaltabili a terzi: —.

10. Altre informazioni: —.

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 9 dicembre 1998 Gazzetta C.E.E., n. S245/201.

12. Data d'invio dell'avviso: 22 aprile 1999.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee: 22 aprile 1999.

14. Contratti relativi a servizi di cui all'allegato 2, accordo dell'amministrazione aggiudicatrice per la pubblicazione dell'avviso (articolo 8, comma 3).

L'assemblea regionale siciliana esprime il proprio consenso alla pubblicazione del presente avviso.

Il segretario generale: dott. Antonino Giuffrida.

C-13136 (A pagamento).

CITTÀ DI POTENZA Servizio Contratti e Gare

Esito di gara

Oggetto: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, per l'affidamento della conduzione delle attività di macellazione pubblica presso il mattatoio comunale, sito in via Appia n. 167 della Città. Importo complessivo previsto, per la durata contrattuale di venti mesi e per la mattazione fino a 4.000 U.G.B. L. 270.000.000, oltre I.V.A.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 si porta a conoscenza che al pubblico incanto di cui all'oggetto, fissato per il giorno 21 aprile 1999 ha presentato offerta la seguente ditta: I. Basilicata Salumi S.r.l.

È pervenuta fuori termine l'offerta della ditta Bi.La.Ma S.r.l., di Potenza, ore 9,10 del 21 aprile 1999.

Aggiudicatario è rimasta la ditta Basilicata Salumi S.r.l., per l'importo di L. 321.900.000, oltre I.V.A., al netto del ribasso del 13%.

Potenza, 26 aprile 1999

Il dirigente: dott. Enrico Visconte.

C-13147 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Bando di gara mediante pubblico incanto
(Legge regionale n. 12/1996 - allegato III D.P.C.M. 55/1991)

a) Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente e Opere pubbliche - Dipartimento Opere pubbliche, via Promis n. 2/a - Aosta, tel. 0165/272704 - 0165/272659, telefax 0165/31705.

c) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (art. 47, comma 5 della legge regionale n. 12/1996 - art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni).

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Nel caso di più offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma secondo, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. L'aggiudicazione provvisoria non equivale a contratto.

d) Descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione:

d.1) luogo di esecuzione: comune di Aosta.

d.2) oggetto dei lavori: adeguamento alle norme antincendio e sugli impianti elettrici e eliminazione delle barriere architettoniche della scuola «J. B. Cerlogne».

I lavori consistono nella costruzione di un vano ascensore addossato al fabbricato, nella sostituzione dei pavimenti esistenti e relativi sottopavimenti, nel rifacimento dei servizi igienici, nella costruzione di una scala in C.a. di uscita di sicurezza, nella predisposizione delle tubazioni dell'impianto termico e nel rifacimento degli impianti elettrici.

d.3) importo a base d'asta: L. 3.181.079.100 (pari a € 1.642.890.225), comprensivo del corrispettivo degli approntamenti previsti dal piano di sicurezza.

d.4) requisiti tecnici di partecipazione: iscrizioni all'Albo regionale di preselezione, ai sensi del comma 9, dell'art. 23 della legge regionale n. 12/1996, per tutti i soggetti che partecipano sia singolarmente che nelle forme associative previste dalla normativa vigente. Per le imprese partecipanti singolarmente iscrizione all'A.R.P. per la specializzazione G1, per un importo minimo di L. 3.600.000.000 per le imprese riunite o associate nelle forme di legge, la somma degli importi di iscrizione, non maggiorabili del 20%, deve essere almeno pari all'ammontare dei lavori da appaltare, fermo restando le ulteriori disposizioni dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Opere riconducibili alla categoria prevalente G1: L. 1.881.638.000 (€ 971.784,93).

Parti dell'opera scopribili che possono essere assunte da imprese mandanti iscritte per specializzazioni ed importi A.R.P. (o A.N.C.) indicati:

impianto antincendio (spec. A.R.P. S3 - imp. 360.000.000. Importo dei lavori L. 218.351.700 (€ 112.769,24);

pavimenti in materiali artificiali (spec. A.N.C. S7 - imp. 750.000.000). Importo dei lavori L. 491.260.000 (€ 253.714,62);

impianti termici (spec. A.R.P. G11A - imp. 150.000.000 - 180.000.000). Importo dei lavori L. 129.720.000 (€ 66.994,79);

impianti elettrici (spec. A.R.P. G11B - imp. 900.000.000). Importo dei lavori L. 460.109.400 (€ 237.626,67).

Qualora l'impresa concorrente non possedesse i requisiti per l'esecuzione delle opere riconducibili alle specializzazioni A.R.P. G11A, G11B, S3 e S4 e queste non fossero state indicate in gara tra quelle che si intendevano concedere in subappalto ad impresa in possesso dei requisiti tecnici prescritti, né fosse stato costituito allo scopo raggruppamento, la stessa dovrà acquisire l'abilitazione prima dell'aggiudicazione definitiva, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria;

d.5) limiti di partecipazione: l'impresa che partecipa individualmente o che fa parte di un raggruppamento non può aderire ad altro raggruppamento pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e dei raggruppamenti ai quali la medesima partecipa.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, è vietata inoltre la partecipazione alla medesima procedura di affidamento dei lavori pubblici dei consorzi di cooperative o dei consorzi di imprese e dei consorzi aderenti, indicati in sede di offerta quali soggetti per i quali il consorzio concorre.

In relazione alla necessità di determinare una media ai fini dell'individuazione delle offerte anomale, si precisa che, a tutela della par condicio delle imprese concorrenti e della regolarità della gara, è vietata la partecipazione alla gara in concorrenza tra imprese che siano controllanti o controllate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 del Codice civile, ovvero tra imprese con le quali vi siano forme di collegamento dovute all'identità fra i seguenti incarichi:

1) titolare di ditta individuale;

2) socio di società in nome collettivo;

3) socio accomandatario di società in accomandita semplice;

4) membro di organi di amministrazione di società per azioni, società a responsabilità limitata, di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese;

5) soggetti investiti di potere di rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici;

6) direttori tecnici;

d.6) procedura di gara (ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni): la commissione aggiudicatrice, procederà all'apertura dei plichi, all'esame della sola documentazione allegata all'offerta e all'individuazione, mediante sorteggio pubblico, delle imprese, in numero pari al 10% delle offerte ricevute arrotondato all'unità superiore, cui richiedere la prova del possesso dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria, di cui al punto L) del presente bando.

La riapertura del seggio di gara avrà luogo il giorno 28 luglio 1999 alle ore 9.

Qualora l'impresa sorteggiata non fornisca la documentazione richiesta, ovvero tale documentazione non confermi quanto dichiarato nel modulo di autocertificazione e dichiarazione, allegato all'offerta, la commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

e) Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessantacinque giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

f) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'Ufficio visione progetti dell'Assessorato Regionale Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche. Copie del bando integrale di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso l'Eliografia Eliograf, via Festaz n. 60 - 11100 Aosta, tel. 0165/44354).

g) Tempi e modalità di presentazione dell'offerta:

g.1) modalità di presentazione delle offerte: la busta contenente l'offerta economica e i documenti di cui ai punti g.5.1), g.5.2), g.5.3), g.5.4), g.5.5), g.5.6), e g.5.7), devono, pena l'esclusione, essere inclusi in un plico, sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, da inviare all'indirizzo di cui alla lettera c) esclusivamente a mezzo posta, mediante raccomandata espresso, a cura e rischio, quanto all'integrità e tempestività, del mittente;

g.2) termini di presentazione delle offerte: il plico contenente l'offerta e i documenti, dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 giugno 1999, e sullo stesso dovrà apporsi la seguente dicitura: «Offerta per la gara d'appalto del giorno 30 giugno 1999. Lavori di adeguamento alle norme antincendio e sugli impianti elettrici e eliminazione delle barriere architettoniche della scuola «J. B. Cerlogne» in comune di Aosta. - Non aprire» - nonché il nominativo dell'impresa mittente. Non sono ammesse forme di recapito diverse dal servizio postale e, pertanto, non è consentito avvalersi di società, ditte, agenzie di recapito o simili anche se autorizzate dal Ministero delle poste e telecomunicazioni;

g.3) offerta economica: deve essere redatta, in competente carta bollata, in lingua italiana o francese ed indicare:

- a) la ragione sociale dell'impresa offerente;
- b) l'oggetto dei lavori;

c) il ribasso percentuale unico offerto, espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione).

L'offerta, pena l'esclusione, deve essere sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, o, nel caso di imprese già riunite in associazione, da persona munita della specifica procura conferita con atto pubblico, o nel caso di imprese che intendono riunirsi ai sensi dell'art. 13 comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e deve contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nella stessa, qualificata come capogruppo. L'offerta, a pena di esclusione, deve essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura su cui dovrà essere riportata la dicitura «Contiene offerta economica» e il nominativo dell'impresa. Eventuali altri documenti inclusi in detta busta non saranno presi in considerazione. Si precisa inoltre che l'amministrazione riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti dipendenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, nullo escluso, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta e che l'impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'amministrazione appaltante;

g.4) offerte sostitutive o integrative: scaduto il termine di presentazione delle offerte, non sarà ammessa la presentazione di offerte sostitutive o integrative né il ritiro dell'offerta presentata. Il ritiro dovrà essere effettuato attraverso il recapito, esclusivamente a mezzo posta entro il termine di scadenza predetto, di comunicazione sottoscritta da chi ha dato a firmare l'offerta relativa alla gara. L'invio di un'offerta sostitutiva o integrativa deve avvenire secondo le modalità stabilite ai punti g.1) e g.2) del presente bando con la precisazione che:

1) la busta sostitutiva dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto dei lavori di adeguamento alle norme antincendio e sugli impianti elettrici e eliminazione delle barriere architettoniche della scuola «J. B. Cerlogne» in comune di Aosta. - Busta sostitutiva - non aprire». Verificandosi il caso in cui il plico sostitutivo non fosse chiaramente identificabile come tale a mezzo di esplicita indicazione in tal senso sullo stesso riportato, verrà ammesso alla gara quello pervenuto (non spedito) per ultimo all'amministrazione; l'impossibilità di tale accertamento farà sì che sia la sorte a decidere. In ogni caso verrà, sempre se pervenuto in tempo ed indipendentemente dal momento del ricevimento, quello recante l'indicazione suddetta. In relazione a quanto sopra la busta sostitutiva non potrà quindi più essere ritirata ed annullerà a tutti gli effetti, ai fini della gara, quella sostitutiva;

2) la busta integrativa dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto dei lavori di adeguamento alle norme antincendio e sugli impianti elettrici e eliminazione delle barriere architettoniche della scuola «J. B. Cerlogne» in comune di Aosta. - Busta integrativa - non aprire» oltre all'elenco dei documenti in essa contenuti.

I pieghe, contenenti l'offerta e la documentazione sostituiti o ritirati dalla gara nei termini, potranno essere restituiti solo dopo l'effettuazione della gara, previa acquisizione agli atti, per ogni evenienza, della busta sigillata contenente l'offerta di cui al punto g.3).

In ogni caso non sarà mai ammessa, pena l'esclusione, la presentazione di più di un plico sostitutivo od integrativo. In nessun caso verrà comunque aperta la busta che risulta sostitutiva per integrare i certificati o i documenti mancanti in quella sostitutiva, o per sostituire in parte quelli già inviati, ivi compresa la busta contenente l'offerta, cosa possibile solo in presenza di busta con sopra chiaramente indicato che trattasi di busta integrativa o rettificativa di quella in precedenza inviata.

Quando la busta, inviata a mero completamento o rettificativa di offerta precedente non fosse identificabile come tale, verrà, a tutti gli effetti e conseguenze, considerata come busta sostitutiva;

g.5) Documenti di gara da presentare unitamente all'offerta economica:

g.5.1) modulo di autotestificazione e dichiarazione, in bollo, fornito dall'ente appaltante, completato sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, autenticato a norma della legge n. 15/1968 e successive modificazioni, attestante l'iscrizione all'Albo regionale di prescrizione e il possesso dei requisiti di partecipazione. Nel caso di raggruppamenti di imprese, ogni impresa facente parte dell'associazione dovrà presentare il modulo suddetto debitamente firmato da proprio legale rappresentante. Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio di imprese, regolarmente costituito, il modulo dovrà essere prodotto sia dal consorzio che dai consorziati per i quali il consorzio ha indicato di concorrere.

Non è ammessa l'utilizzazione di moduli diversi da quello fornito e autenticato dall'ente appaltante né l'eventuale alterazione dello stesso in alcuna delle sue parti pena l'esclusione. Il modulo di dichiarazione deve essere ritirato presso l'ufficio Visione Progetti dell'ente appaltante dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 8,30/12 - 15/16,30;

g.5.2) attestazione di presa visione del progetto, da ritirare e compilare presso l'ufficio Visione Progetti dell'ente appaltante, dal legale rappresentante o direttore tecnico o delegato, con procura notarile, dell'impresa (con la precisazione che un soggetto potrà essere delegato e ottenere l'attestazione di presa visione del progetto per non più di una data consecutiva alla gara). Nel caso di raggruppamento di imprese l'attestazione potrà essere presentata dalla sola capogruppo; nel caso di consorzi di imprese da sola delle imprese consorziate. L'omissione e/o l'incompleta compilazione dell'attestazione comporterà l'esclusione dalla gara;

g.5.3) cauzione provvisoria di cui al punto f). Nel caso di raggruppamento di imprese può essere presentata dalla sola impresa capogruppo, nel caso di consorzio dal legale rappresentante;

g.5.4) prospetto denominato «Subappalti», per le sole imprese che intendono subappaltare od affidare in cotitolo parti dell'opera.

Il prospetto «Subappalti», deve essere ritirato presso l'ufficio Visione Progetti dell'ente appaltante, debitamente compilato e in bollo, ed indicare l'elenco dei lavori e/o parti di opere che si intendono subappaltare od affidare in cotitolo nonché dei nomi a caldo dei quali ci si intende avvalere (utilizzando esclusivamente le diciture individuate nei prospetti riportati nel Capitolato speciale d'appalto).

Nel caso di raggruppamento di imprese il prospetto può essere presentato dalla sola impresa capogruppo, nel caso di consorzio di imprese, dal legale rappresentante del consorzio stesso. Non è ammessa l'utilizzazione di modello diverso da quello fornito dall'ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara.

L'affidamento in subappalto o in cotitolo è disciplinato al punto n) del presente bando;

g.5.5) per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi: per le A.T.I. mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo, risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo. Mandato e procura potranno essere ovviamente contestuali nello stesso atto notarile. È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di imprese o di consorzi non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. L'assunzione temporanea di imprese ai sensi del 6° comma, art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991, dovrà essere evidenziata nel mandato stesso, pena l'esclusione.

g.5.6) per le cooperative e loro consorzi:

1) certificato di iscrizione nel registro prefettizio previsto dall'art. 14 del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, oppure un esemplare della *Gazzetta Ufficiale* nella quale fu pubblicato il decreto di erezione in ente morale ai sensi del regolamento approvato con il citato regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

2) dichiarazione contenente il nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre;

g.5.7) per le sole imprese che partecipano ai sensi dell'art. 25 del decreto ministeriale n. 172/89, dell'art. 35 della legge n. 109/1994 modif. 216/95 nonché della circolare del Ministero L.F.P. n. 382/1985 l'amministrazione si attenti a quanto previsto dalla normativa vigente pertanto, unitamente agli altri documenti, obbligatoriamente pena l'esclusione, le imprese dovranno presentare anche quanto segue:

a) in caso di variazione di forma societaria, o di ragione sociale o di denominazione sociale:

1) delibera concernente la modifica dell'atto costitutivo oppure copia dell'atto costitutivo modificato purché resi in forma autentica notarile;

2) dichiarazione o documento equipollente, resa ai sensi di legge, da cui risulti la data in cui è stata ufficialmente avviata presso l'A.N.C. la procedura relativa alla variazione di forma societaria o di ragione sociale o di denominazione sociale;

b) in caso di incorporo mediante fusione o di conferimento di azienda:

1) copia completa e con autentica notarile dell'atto di incorporo mediante fusione o di conferimento di azienda;

2) dichiarazione con firma autentica ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, dalla quale risulti: che nella nuova società sono state conferite anche le iscrizioni relative all'A.N.C.;

la data in cui è stata ufficialmente avviata presso l'A.N.C. la procedura per il trasferimento delle iscrizioni e che è stata richiesta la contestuale cancellazione dall'Albo dell'impresa concorrente;

che il quadro dei direttori tecnici non ha subito variazioni tali da comportare una diminuzione di iscrizioni incompatibile con l'assunzione dell'appalto.

Si sottolinea, tuttavia, che rimane doverosamente a carico dell'impresa accertare presso l'A.N.C. prima della partecipazione alla gara l'avvenuta modifica di iscrizione, onde essere in grado, se migliore offerente, di dimostrarla.

La mancata o inesatta produzione della suddetta documentazione costituirà motivo di esclusione dalla gara delle imprese omettenti.

h) Avvio delle operazioni di gara: l'avvio delle operazioni di gara consistenti nel sostegno di cui al comma 1-*quater* dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, cui potranno presenziare i rappresentanti delle imprese concorrenti avrà luogo il giorno 30 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede dell'Assessorato regionale del territorio ambiente e opere pubbliche, via Promis n. 2/A - 11100 Aosta.

i) Cauzioni e coperture assicurative (ai sensi dell'art. 34, commi 2, 3 e 5 della legge regionale n. 12/1996 e art. 30 della legge n. 109/1994 successive modificazioni).

i.1) cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 34, comma 1, della legge regionale n. 12/1996. La cauzione alla gara d'appalto è subordinata alla costituzione di una cauzione provvisoria pari al 5% (lire 159.053.955 pari a € 82.144,51) dell'importo dei lavori a base d'asta da costituirsi secondo una delle seguenti modalità: versamento in contanti o titoli di debito pubblico, effettuato presso la Tesoreria regionale - CRT - piazza Delfeyes n. 1 - 11100 Aosta, assegno circolare intestato a Regione Autonoma Valle d'Aosta e riportante la clausola di non trasferibilità - fidejussione esclusivamente bancaria od assicurativa con esclusione di quelle prestate da qualsiasi altro soggetto, con validità non inferiore a centottanta giorni dalla data della gara d'appalto (scadenza il giorno 26 dicembre 1999). Non sono ammessi assegni bancari. La fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere, pena l'esclusione, l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Per le imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 la cauzione e la garanzia fidejussoria previste sono ridotte del 50%;

i.2) incameramento della cauzione provvisoria: la cauzione sarà incamerata dall'amministrazione in caso di:

1) mancanza dei requisiti dichiarati o mancata produzione della documentazione richiesta a soggetti individuati mediante sostegno pubblico, nei termini prescritti;

2) mancata produzione da parte dell'impresa aggiudicataria in via provvisoria, della documentazione richiesta successivamente alla gara;

3) accertamento della sussistenza a carico dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria di provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, o di irregolarità nelle posizioni contributive presso gli enti assicurativi ed assistenziali;

4) mancata costituzione della cauzione definitiva;

5) mancata sottoscrizione del contratto per volontà o inerzia dell'aggiudicatario nei termini previsti;

i.3) svincolo della cauzione provvisoria: la cauzione prodotta dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Per i soggetti non aggiudicatari la cauzione è svincolata nei dieci giorni successivi all'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva. In caso di ricorso la cauzione resterà vincolata, sia per l'aggiudicatario in via provvisoria che per il ricorrente, per tutta la durata del contenzioso e l'eventuale dovrà essere rinnovata alla scadenza;

i.4) cauzione definitiva (art. 34, comma 2, legge regionale n. 12/1996): l'aggiudicatario dei lavori, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale. Tale percentuale sarà eventualmente incrementata a sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. La mancata costituzione della garanzia determina l'affidamento dell'appalto in favore del concorrente che segue nella graduatoria formatasi in gara oltreché l'incameramento della cauzione provvisoria;

i.5) polizza assicurativa (art. 34, comma 5, legge regionale n. 12/1996): l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra l'amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di completamento delle operazioni di collaudo e secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

j) Finanziamento dell'opera e pagamenti all'appaltatore: l'opera è finanziata mediante fondi regionali. I pagamenti saranno effettuati ai sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, articoli 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

k) Capacità tecnica, economica e finanziaria dichiarazione come da modello di autocertificazione di cui al punto g.5.1) del presente bando, con firma autentica a norma della legge 4 gennaio 1968, n.15, attestante:

il possesso delle referenze di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 connesse all'iscrizione all'A.N.C. richiesta, nonché alle caratteristiche, all'entità ed alla natura dei lavori da realizzare;

con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa;

2) il costo del personale dipendente.

Per le imprese partecipanti singolarmente la cifra d'affari in lavori di cui al punto 1) dovrà essere almeno pari 1,50 volte l'importo a base d'asta ed il costo del personale dipendente di cui al punto 2) dovrà essere non inferiore allo 0,10 dell'importo richiesto della cifra d'affari in lavori, di cui al punto 1). In caso di associazione temporanea di imprese, i requisiti di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere posseduti nella misura di almeno il 40% dalla capogruppo e nella misura restando fino alla concorrenza del 100% dalla o dalle mandanti; in particolare per ciascuna delle mandanti è comunque necessario il possesso dei requisiti suddetti in misura almeno pari al 20% di quanto complessivamente richiesto per l'intero raggruppamento. Gli stessi requisiti stabiliti per le imprese costituenti l'associazione temporanea dovranno necessariamente essere posseduti da quei soggetti facenti parte dei consorzi di imprese i cui importi di iscrizione all'A.N.C. (comunque non inferiori a quelli prescritti per le imprese in associazione temporanea) concorrono al raggiungimento del

teuto richiesto per la partecipazione alla gara. Le altre imprese del consorzio, carenti dei suddetti requisiti minimi, oppure dell'iscrizione nella categoria o nell'importo minimo nella stessa richiesta, saranno, ai fini dell'esecuzione dell'opera, assimilate a quelle associate ai raggruppamenti ai sensi del 6° comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese associate o associabili ai sensi del 6° comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e quelle ad esse assimilate facenti parte di consorzi di imprese, dovranno presentare solo il modulo di autocertificazione e dichiarazione di cui al punto g.5.1) non essendo per loro richiesti altri requisiti. La verifica delle dichiarazioni di cui sopra avverrà successivamente alla gara; in particolare, per i requisiti di cui ai suddetti punti 11 e 12 la verifica avverrà sulla base delle relative disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172.

k) Riunione di imprese e consorzi: oltre alle imprese singole potranno presentare offerta, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 28 della legge regionale n. 12/1996, imprese riunite, consorzi di cooperative, nonché, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/1987, consorzi di imprese costituiti ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice civile. Le imprese riunite partecipanti all'appalto dovranno produrre, tra l'altro, la documentazione di cui al punto g.5.5) del presente bando.

m) Svincolo dall'offerta: trascorsi centotrenta giorni dalla presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Tale termine è da ritenersi interrotto, in caso di notifica di ricorso, fino alla definizione del contenzioso.

n) Subappalto (art. 33, comma 2, legge regionale n. 12/1996 e art. 34, comma 1, legge n. 109/1994). L'affidamento in subappalto o cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che il concorrente abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

b) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto all'A.R.P. per specializzazioni e importi richiesti oppure all'A.N.C. per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, solo qualora il numero delle imprese iscritte all'A.R.P. siano inferiori a sei, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, sia sufficiente per eseguire lavori pubblici l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

La mancanza di una delle condizioni di cui alle lettere a) e b) comporterà la non autorizzazione al subappalto o cottimo.

Le lavorazioni appartenenti alle specializzazioni o alle specializzazioni prevalenti sono subappaltabili ed affidabili in cottimo nella misura complessiva massima del 30%, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/1996, e l'amministrazione provvede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che prevedono lavori in subappalto per un importo superiore al limite massimo del 30%.

La stazione appaltante provvederà a corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da essi eseguiti, solo in caso di comprovata inadempienza dell'appaltatore, secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 5, della legge regionale n. 12/1996 e dal capitolato speciale d'appalto.

p) Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

r) Il corrispettivo degli approntamenti previsti dal piano di sicurezza, compreso nell'importo a base d'asta, ammonta a lire 81.800.000 (€ 42.246,17) e non è soggetto a ribasso d'asta.

L'aggiudicazione definitiva sarà formalizzata, con apposito provvedimento dirigenziale, previo accertamento della non sussistenza a carico dell'impresa aggiudicataria dei provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, nonché della regolarità della sua situazione contributiva nei confronti degli enti assicurativi ed assistenziali e di tutte le dichiarazioni rese in sede di gara. In caso di accertata irregolarità dell'aggiudicatario, in contrasto con quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria, all'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto g.5.3) del presente bando, alla rideterminazione della media ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Se anche in tale caso non fosse possibile dar corso all'aggiudicazione dei lavori si procederebbe alla rinuncia dell'appalto. I casi di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'amministrazione si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato si riserva ugualmente la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, l'eventuale nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Coordinatore del ciclo di realizzazione del lavoro pubblico (art. 4, legge regionale n. 12/1996): dott. ing. Corise Angelo.

Qualsiasi richiesta di chiarimenti va indirizzata esclusivamente a mezzo fax 0165/31705.

Non saranno riscontrate in alcun modo le richieste pervenute oltre il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Il coordinatore
del dipartimento opere pubbliche:
dott. ing. Freppa Edmond

C-13148 (A pagamento).

COMUNE DI LIVIGNO

Avviso di gara esposita

1. Ente appaltante: Comune di Livigno, Piazza del Comun n. 7, 23030 Livigno (SO).

2. Oggetto dell'appalto: costruzione di struttura polifunzionale in località S. Rocco.

3. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, della legge n. 109/1994 come da ultimo modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415.

4. Data aggiudicazione: 26 aprile 1999.

5. Offerte ricevute: n. 50.

6. Ditta aggiudicataria: impresa Camazzola geom. Camillo.

7. Importo netto di aggiudicazione, L. 8.164.471.640.

8. Ribasso del 15,60% sull'importo a base d'asta di L. 9.673.544.597.

9. Bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie Inserzioni, n. 50 del 2 marzo 1999 in data 2 marzo 1999.

Livigno, 27 aprile 1999

Il responsabile del procedimento: arch. Ciriaco Lanzillo.

C-13154 (A pagamento).

CONSORZIO A.C.T.S.

Savona, via Valletta S. Cristoforo n. 3R

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 si rade nota che in data 12 aprile 1999 è stata esplicita la licitazione privata per la fornitura di gasolio da autotrazione BTZ.

Ditte invitate:

1) Beta Import S.p.A. di Asti, 2) Italiana Petroli S.p.A. di Genova, 3) Atrex S.p.A. filiale di Savona, 4) Kuwait Petroleum Italia S.p.A. di Milano, 5) Tamol Petroli S.p.A. di Milano, 6) Opam Oils S.p.A. di Genova - Sant'Oreste, 7) Beccaria S.r.l. di Savona, 8) Eredi Campidonio S.p.A. di Torino, 9) S.D.P. di Genova S.r.l. di Imperia, 10) Fina Italia S.p.A. di Milano, 11) Coe Ci. Trans Oil S.r.l. di Livorno, 12) Eliohil di Banchelli Raffaele S.a.s. di Milano, 13) Arcotrading S.p.A. di Torino, 14) D.A.R.M. Petroli S.r.l. di Nola (NA).

Hanno partecipato le ditte indicate ai numeri: 1, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 13, 14.

Ditta aggiudicataria: S.D.P. Genova S.r.l. di Imperia, sconto offerto: 37,15%.

Il direttore generale: dott. ing. Bernardo Strocchio.

C-13157 (A pagamento).

COMUNE DI CESENA
(Provincia di Forlì-Cesena)
Servizio Economato

Cesena, piazza del Popolo n. 1
Telefono (0547) 356287-289 - Fax (0547) 356510
Partita I.V.A. n. 00143280402

Procedura di informazione preliminare: ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994 si rende noto che il comune di Cesena intende procedere, mediante apposite gare, all'assegnazione, entro il 1999, delle forniture di beni e servizi come risulta dal seguente prospetto:

Beni/Servizi	Durata	Importo/I.000	Euro
Arredi per Scuole	Giù.1999-Dic.1999	50.000	25.822,84
Arredi per Ufficio	Giù.1999-Dic.1999	30.000	15.493,71
Cancell. e Mat. Ufficio	Giù.1999-Dic.2000	40.000	20.658,28
Carta e Mat. Archivio	Giù.1999-Dic.2000	110.000	56.810,26
Fachinaggio	Mag.1999-Dic.2000	80.000	41.316,55
Rilegatura	Sett.1999-Dic.2000	11.000	5.681,03
Servizio Lavanderia	Sett.1999-Dic.2000	22.000	11.362,05
Manifesti	Giù.1999-Dic.2000	60.000	30.987,41
Vestitario	Giù.1999-Dic.1999	35.000	18.075,99
Pulizia Locali (riservato a Coop. Sociali Tipo B)	Gen.2000-Dic.2001	380.000	196.253,62

I valori delle singole forniture, stimati in via presunta e con riferimento alla durata complessiva dell'appalto, sono al netto di I.V.A. Le condizioni specifiche che regolano ogni gara sono indicate nei capitolati d'oneri speciali che saranno messi a disposizione una volta attivate le relative procedure.

Le ditte interessate sono invitate a segnalare la loro disponibilità a partecipare trasmettendo apposita lettera all'indirizzo sopra riportato contenente l'esplicito riferimento alla categoria di beni/servizi per i quali intendono concorrere.

Cesena, 14 aprile 1999

Il dirigente del settore: dott. Ercole Brighi.

C-13153 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
Dipartimento Opere Pubbliche
Telefono 0165/272704 - Fax 0165/31705

Avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che alla gara, per l'appalto dei lavori di costruzione di un parcheggio coperto e di sistemazione della piazza «F. G. Frutaz» in località Mongond di Torgnon, per un importo a base d'asta di L. 4.777.000.000, svoltasi, in data 27 gennaio 1999, mediante pubblico incanto, con applicazione del criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ed esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali che superano la predetta media, ai sensi dell'art. 25, della legge regionale n. 12/1996, hanno partecipato n. 41 imprese di seguito elencate:

Arcas S.p.a. (Torino); Betonferro S.r.l. (Aosta); C.A.R.E.A.B. S.r.l. (Borghoranco d'Ivrea); Carmello Ruggiero & C. S.r.l. (Savigne); Carpegna & Sabbadini S.p.a. (Torino); Carrara Battista S.r.l. (Demonte); Cattaneo S.p.a. (Domodossola); CIV (Vercelli); CO.VE.CO. (Manghera); Codifica S.p.a. (Tortona); Cogei S.p.a. (Quincinetto); Comed S.r.l. (St. Vincent); Consorzio Ravennate (Ravenna); Econoviter S.r.l. (Bagnatica); Edilsub S.n.c. dei F.lli Tropicani (Aosta); A.T.I.: Ediluboz S.r.l. - Bianchino S.a.s. (Villeneuve - Ceva); Ezedi S.a.s. di Sonce G. (Aosta); Eurocostruzioni S.r.l. (Viterbo); F.lli Poscio S.p.a. (Villadosso-

la); Fantino Costruzioni S.p.a. (Cuneo); Ferrero Attilio S.p.a. (Ceva); Geosonda S.p.a. (Roma); Giacobone S.p.a. (Courmayeur); A.T.I.: Ilva S.r.l. - Mecos Metalcostruzioni Gambiano S.r.l. (Aosta - Vinovo); A.T.I.: Impregro S.a.s. - So.Co.Co S.r.l. - Ciemme S.r.l. (Aosta); Impresa Brambati & C. S.r.l. (Novara); Impresa Edile Franco (Surabino - TO); Impresa Locatelli S.p.a. (Grumello D.M. - BG); Jacorossi Imprese S.r.l. (Milano); Mattiada Pierino & F. S.p.a. (Cuorgnè - TO); Meab S.a.s. di - C. & C. (Aosta); Nasso Giorgio (Aosta); Puliti Leopoldo (Châtillon); Ruscaglia Geom. Delio S.p.a. (Asti); A.T.I.: S.E.L.I. S.a.s. di Lombard F. - Jacquin Luigino detto Gianni (Pontey - Issogne); S.I.C.L.A. S.p.a. (Grugliasco) & S.I.L.T.E. S.p.a. (Mondovì - CN); Tecos S.p.a. (Noceto - PR); Unionbeton S.r.l. (Aosta); Viola Quinto & Figli S.a.s. (Rivara - TO); Zoppoli & Pulcher S.p.a. (Torino).

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Ruscaglia Geom. Delio con sede in Asti con il ribasso del 21,43%.

Il coordinatore del dipartimento opere pubbliche:
dott. ing. Edmond Preppa

C-13158 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA
Azienda Unità Sanitaria Locale n. 3
Catania

Avviso di pubblico incanto

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 3, via S. Maria La Grande n. 5 - Catania - Settore Provveditorato telefono e telefax n. 095/325777.

2. Pubblico incanto, procedura aperta, da esperirsi con le modalità di cui alla legge regionale n. 10/1993 e al decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3. a) Luogo di consegna: Azienda U.S.L. n. 3 - Servizio Epidemiologia e Prevenzione, corso Italia n. 234 Catania;

b) la fornitura ha per oggetto la somministrazione annuale, salvo proroga per due mesi, di vaccini occorrenti al servizio epidemiologia e prevenzione;

c) la tipologia di detti vaccini con le quantità presunte è indicata analiticamente nel capitolato speciale d'appalto.

4. Consegna: entro quarantotto (48) ore dalla commessa d'ordine.

5. a) Il capitolato speciale d'appalto deve essere richiesto al settore provveditorato dell'azienda U.S.L. n. 3, sito in via Clementi n. 36 - Catania;

b) termine ultimo per la richiesta del capitolato: 21 giugno 1999;

c) il capitolato sarà rilasciato dietro presentazione della ricevuta del versamento di L. 10.000, da effettuare sul c/c postale n. 1010595 intestato a «Azienda U.S.L. n. 3, Servizio di Tesoreria, via S. Maria La Grande n. 5 - Catania». Detto capitolato non potrà essere trasmesso via fax, ma potrà essere inviato per posta, su espressa richiesta della ditta interessata, previo versamento, sul predetto c/c, dell'ulteriore somma di L. 7.000 per spese postali, specificando la causale «Ritiro documenti gara ad asta pubblica per la fornitura di vaccini anni 99/2000».

6. Le offerte dovranno pervenire entro il perentorio termine delle ore 9, del 29 giugno 1999, all'indirizzo di cui al punto 1 e dovranno essere redatte in lingua italiana.

7. All'apertura delle buste, che avrà luogo il 29 giugno 1999 alle ore 10, presso i locali di cui al punto 5. a), potranno assistere i soggetti legittimati a presenziare in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara.

8. Finanziamento: fondi propri dell'ente importo presunto L. 2.700.000.000.

9. Alla gara possono partecipare imprese appositamente e temporaneamente riunite ai sensi e con le modalità di cui all'art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992.

10. La fornitura sarà aggiudicata, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Le ditte per partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro il perentorio termine di cui al punto 6, pena esclusione, quanto segue:

a) offerta economica in busta chiusa e sigillata con ceralacca;

- b) documentazione ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;
 c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 d) dichiarazione in carta legale resa ai sensi della legge n. 15/1968;
 e) capitolato speciale firmato per accettazione;
 f) relazioni tecniche dettagliate o lavori scientifici integrali relativi al prodotto offerto, secondo quanto specificatamente prescritto nel capitolato speciale o eventuale documentazione illustrativa del materiale preferibilmente rilasciati dal produttore ed in ogni caso sottoscritti dal legale rappresentante dell'azienda concorrente, previste dagli articoli 20 e 26 della legge n. 15/1968.

Il tutto dovrà essere contenuto in plico chiuso con ceralacca, sul quale dovrà chiaramente apporsi la seguente dicitura «Contiene offerta per la fornitura di vaccini per il servizio Epidemiologia e Prevenzione dell'Azienda U.S.L. n. 3».

L'asta sarà presieduta dal capo settore provveditorato o da suo delegato.

È fatto tassativo divieto a partecipare al presente appalto alle ditte che si trovano in una delle misure previste dalla legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni. L'ufficio ed il responsabile del procedimento, individuati ai sensi della legge regionale n. 10/1991, sono rispettivamente il responsabile del servizio appalti e forniture ed il capo settore provveditorato ed economato.

Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 30 aprile 1999.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Stancanelli.

C-13163 (A pagamento).

COMUNE DI MONTICHIARI (Provincia di Brescia)

Notificazione esito asta pubblica per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e superamento delle barriere architettoniche in alcune vie del capoluogo.

Si rende noto ai sensi dell'art. 20, della legge 19 marzo 1990, n. 55: che l'asta pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto indicati, è stata esposta ai sensi dell'art. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e ciò ai sensi dell'art. 21, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni con il criterio dell'offerta al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi con la precisazione che in presenza di almeno cinque (5) offerte valide si sarebbe proceduto all'esclusione automatica delle offerte anomale;

che la gara è stata espletata il 18 marzo 1999 alle ore 8,30;
 che hanno partecipato n. 151 imprese delle quali sono state escluse:

- n. 23 imprese prima dell'apertura della busta dell'offerta per irregolarità formale della documentazione presentata;
- n. 26 offerte per effetto del «taglio delle ali»;
- n. 30 offerte perché anomale;

che l'elenco completo dei nominativi delle ditte partecipanti alla gara è depositato presso l'ufficio tecnico, lavori pubblici di questo comune in libera visione;

che è risultata aggiudicataria dei lavori l'impresa Costruzioni Generali Biasuzzi, via Morgantella Ovest n. 55 - Pontano Veneto la quale ha offerto un ribasso della misura del 20,72% sull'elenco prezzi;

che la graduatoria finale della gara è visionabile presso l'ufficio tecnico lavori pubblici del comune.

Montichiari, 7 maggio 1999

Il responsabile lavori pubblici:
 arch. Francesca Martinoli

C-13178 (A pagamento).

COMUNE DI MONTICHIARI (Provincia di Brescia)

Notificazione esito asta pubblica per l'appalto dei lavori di sistemazione, riallineamento e superamento delle barriere architettoniche di via Trieste.

Si rende noto ai sensi dell'art. 20, della legge 19 marzo 1990 n. 55:

che l'asta pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto indicati, è stata esposta ai sensi dell'art. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e ciò ai sensi dell'art. 21, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni con il criterio dell'offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 1, lettera e) e art. 5 della legge n. 14/1973 e con la precisazione che in presenza di almeno cinque (5) offerte valide si sarebbe proceduto all'esclusione automatica delle offerte anomale;

che la gara è stata espletata il 1° aprile 1999 alle ore 8,30;

che hanno partecipato n. 78 imprese delle quali sono state escluse:

- n. 9 imprese prima dell'apertura della busta dell'offerta per irregolarità formale della documentazione presentata;
- n. 14 offerte per effetto del «taglio delle ali»;
- n. 15 offerte perché risultate anomale;

che l'elenco completo dei nominativi delle ditte partecipanti alla gara è depositato presso l'ufficio tecnico, lavori pubblici di questo comune in libera visione;

che è risultata aggiudicataria dei lavori l'impresa Bios Asfalti, via Caselle n. 15 - Bedizzole (BS), la quale ha presentato un'offerta di L. 1.075.226.277 (€ 555.308,03);

che la graduatoria finale della gara è visionabile presso l'ufficio tecnico lavori pubblici del comune.

Montichiari, 7 maggio 1999

Il responsabile lavori pubblici: arch. Francesca Martinoli.

C-13179 (A pagamento).

COMUNE DI MONTICHIARI (Provincia di Brescia)

Notificazione esito asta pubblica per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade di collegamento tra le frazioni ed il capoluogo.

Si rende noto ai sensi dell'art. 20, della legge 19 marzo 1990 n. 55:

che l'asta pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto indicati, è stata esposta ai sensi dell'art. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e ciò ai sensi dell'art. 21, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni con il criterio dell'offerta al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi con la precisazione che in presenza di almeno cinque (5) offerte valide si sarebbe proceduto all'esclusione automatica delle offerte anomale;

che la gara è stata espletata il 22 marzo 1999 alle ore 8,30;

che hanno partecipato n. 159 imprese delle quali sono state escluse:

- n. 28 imprese prima dell'apertura della busta dell'offerta per irregolarità formale della documentazione presentata;
- n. 28 offerte per effetto del «taglio delle ali»;
- n. 27 perché risultate anomale;

che l'elenco completo dei nominativi delle ditte partecipanti alla gara è depositato presso l'ufficio tecnico, lavori pubblici di questo comune in libera visione;

che è risultata aggiudicataria dei lavori l'impresa Sole Immomec S.p.a., via Anelli n. 52 - Desenzano d/G (BS) la quale ha offerto un ribasso nella misura del 22,2% sull'elenco prezzi;

che la graduatoria finale della gara è visionabile presso l'ufficio tecnico lavori pubblici del comune.

Montichiari, 7 maggio 1999

Il responsabile lavori pubblici: arch. Francesca Martinoli.

C-13180 (A pagamento).

COMUNE DI PAGAZZANO (Provincia di Bergamo)

*Esito di gara di appalto mediante asta pubblica finanziato
con mutuo Istituito per il credito sportivo e contributo regionale*

Il responsabile del servizio tecnico rende noto che è stata espressa l'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di «Formazione nuovi impianti sportivi, palazzina spogliatoi, 2° lotto» per un importo a base d'asta di L. 400.000.000.

Ditte partecipanti: n. 9.

Ditta aggiudicataria: Imp. Benis Giovanni di Telgate (Bergamo), ribasso offerto 11,33%.

Pagazzano, 30 aprile 1999

Il responsabile: arch. Pala Roberto.

C-13190 (A pagamento).

AEROPORTO MARCO POLO - S.p.a. SAVE Venezia

Completamento del Marco Polo Park

*Bando di gara per pubblico incanto (Appalto di lavori
di soggetto di cui al decreto legislativo 17 marzo 1993, n. 158)*

1. Ente appaltante: Aeroporto Marco Polo S.p.a. SAVE, viale Galileo Galilei n. 30/1 - 30030 Venezia Tessera, tel. 041/2606111, fax 041/2606260.

2. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge 11 febbraio 1994, n. 109, ovvero con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, salva la verifica di congruità di cui al successivo punto 18. All'aggiudicazione definitiva si porrà previa verifica della correttezza dei conteggi e del possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti precedentemente in caso contrario all'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria secondo le modalità di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991.

3. Opere in appalto:

a) luogo di esecuzione: Aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera;

b) appalto a corpo per l'esecuzione delle opere e degli impianti per il completamento del primo lotto del parcheggio Marco Polo Park di Venezia Tessera;

c) importo a base di gara: L. 12.941.879.567 pari a € 6.683.922,99, dei quali L. 102.374.500 pari a € 52.872,02 a copertura degli oneri derivanti dagli obblighi di cui al decreto legislativo n. 494/1996;

d) categoria prevalente A.N.C. G1 classifica fino a L. 15.000 milioni; opere scorribili categoria A.N.C. G11, classifica fino a L. 3.000 milioni; categoria A.N.C. S21, classifica fino a L. 1.500 milioni.

4. Il tempo di esecuzione dei lavori è previsto in trecento giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del primo verbale di consegna dei lavori, anche se parziale.

5. La documentazione di gara sarà disponibile presso la SAVE, Engineering, tel. 041/2606191, telefax 041/2606199, dai lunedì al venerdì negli orari d'ufficio, previo versamento di L. 1.000.000, pari ad € 516,43, I.V.A. compresa, in contanti o assegno bancario da pagarsi al riuto della documentazione ovvero con pagamento in contassegno.

6. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'Aeroporto Marco Polo S.p.a. SAVE, segreteria generale, viale Galileo Galilei n. 30/1 - 30030 Venezia Tessera entro e non oltre il 14 giugno 1999, ore 11, esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. o agenzia di recapito. In tale data si procederà ad un sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater della legge n. 109/1994, fissandosi la percentuale di verifica al 30% dei partecipanti; verrà quindi inviata via telefax alle concorrenti sorteggiate la richiesta di produrre, in busta sigillata contenente la dicitura «Offerta completamento del primo lotto del parcheggio Marco Polo Park dell'Aeroporto

Marco Polo di Venezia Tessera, documentazione complementare» che verrà aperta unitamente all'offerta, entro dieci giorni, pena le conseguenze previste dalla norma oltre ad ogni altra responsabilità connessa, i certificati di cui ai punti b), c), d) ed e) di cui al successivo art. 11 oltre ai documenti previsti al paragrafo 5 delle «Prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte», lettere A, B, C, D, ed E. Dovranno osservarsi, a pena di esclusione, le indicazioni di cui alle «Prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte», disponibili presso l'ufficio indicato al punto 5. È fatto obbligo alle imprese partecipanti a pena di esclusione di effettuare specifico sopralluogo.

7. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 25 giugno 1999, alle ore 11 presso gli uffici della SAVE indicati al punto 6. Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi delegata.

8. L'offerta dovrà essere corredata da:

a) una cauzione pari al 2% dell'importo a base di gara, con validità di centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario;

b) un impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prevista per il corretto adempimento del contratto come di seguito indicato. In caso di aggiudicazione dovrà prestarsi garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale dei lavori a garanzia del corretto adempimento del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 30 della legge n. 109/1994 in caso di ribasso eccedente il 20%. Le fidejussioni prestate come cauzione provvisoria e/o definitiva dovranno essere redatte in conformità ai modelli allegati alle prescrizioni di gara. Verrà richiesta, per l'esecuzione dei lavori, assicurazione di qualità secondo le normative comunitarie. Verranno richieste le polizze assicurative prescritte dal capitolato speciale d'appalto.

9. L'opera è finanziata parte in autofinanziamento e parte con contributi e/o finanziamenti pubblici di cui alla legge 18 giugno 1998, n. 194 ed al decreto ministeriale 7 luglio 1998, n. 72/T del Ministero dei trasporti e della navigazione. Non sono consentite anticipazioni sull'importo contrattuale. I pagamenti verranno effettuati con le modalità di cui all'art. 29 del capitolato speciale d'appalto. Non è ammessa la revisione dei prezzi e non trova applicazione il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

10. Sono ammesse a presentare offerta le imprese singole e le imprese associate di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 13 della medesima, come modificato e/o integrato dalla legge n. 415/1998.

11. Per la partecipazione alla gara le imprese offerte dovranno comprovare, a pena di esclusione, il possesso dei requisiti di qualificazione tecnico-economica e la sussistenza della eventuale capacità all'esecuzione dei lavori anche in subappalto, comprovati dalla seguente documentazione:

a) copia autentica della delibera ovvero della procura attestante i poteri di firma del legale rappresentante, per le imprese singole, o copia autentica del mandato speciale in rappresentanza o dell'atto costitutivo del raggruppamento o consorzio contenente precise indicazioni sulla ripartizione dei lavori per categoria tra le imprese esecutrici, per le imprese associate, oppure dichiarazione di impegno di cui all'art. 13, quinto comma della legge n. 109/1994 contenente altresì le indicazioni sulla ripartizione dei lavori come sopra indicato;

b) certificato iscrizione all'albo nazionale costruttori per le categorie e le classificazioni richieste;

c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., registro delle imprese attestante altresì che negli ultimi cinque anni non si sono verificate procedure concorsuali ovvero l'impresa non è in stato di liquidazione; di cessazione di attività, di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata o di ogni altra analoga situazione;

d) certificati del casellario giudiziale relativi ai legali rappresentanti ed ai direttori tecnici dell'impresa;

e) certificato rilasciato dalla Cancelleria del tribunale fallimentare, attestante che non sono in corso procedure di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure ogni altra procedura della stessa natura;

f) dichiarazione, a firma del legale rappresentante ed alla quale deve essere allegata copia fotostatica di un valido documento di identità, attestante:

1) l'insussistenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 24 della Direttiva 93/37/CEE;

2) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alla vigente normativa di lotta alla delinquenza mafiosa;

3) gli istituti di credito che rilasceranno referenze bancarie documentate;

4) la cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo che dovrà essere non inferiore rispettivamente a L. 32.354.697.000, pari ad € 16.709.806,48 e L. 25.883.758.000, pari ad € 13.367.845,39;

5) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente A.N.C. G1 non inferiore a L. 15.530.255.000 pari ad € 8.020.707,34;

6) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di almeno due lavori nella categoria prevalente A.N.C. G1 per un importo che dovrà essere non inferiore a L. 7.765.126.000, pari ad € 4.010.352,89;

7) il costo per personale dipendente negli ultimi tre esercizi che dovrà essere non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 4.

In caso di associazioni orizzontali o di consorzi, la mandataria ovvero una consorzata dovrà possedere tutti i requisiti 4), 5), 6) e 7) almeno per il 60%, la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate ciascuna almeno nella misura del 20% dell'importo totale.

Per le associazioni verticali i requisiti di cui ai punti 4), 5), 6) e 7) che precedono sono così ripartiti:

4) la cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo che dovrà essere non inferiore rispettivamente per la mandataria a L. 21.825.624.000 pari ad € 11.271.994,09 e L. 17.460.499.000 pari ad € 9.017.595,17; per la mandante, che assume i lavori dell'opera scorporabile di cui alla categoria G11, non inferiore rispettivamente a L. 6.911.506.000 pari ad € 3.569.494,96 e L. 5.529.205.000 pari ad € 2.855.596,07, e per la mandante, che assume i lavori dell'opera scorporabile di cui alla categoria S21, non inferiore a L. 3.617.567.000 pari ad € 1.868.317,44 e L. 2.894.054.000 pari ad € 1.494.654,15;

5) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente A.N.C. G1 non inferiore a L. 10.476.300.000 pari ad € 5.410.557,41 e nelle opere scorporabili categoria G11 non inferiore a L. 3.317.523.000 pari ad € 1.713.357,64, categoria S21 non inferiore a L. 1.736.432.000 pari ad € 896.792,29;

6) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di almeno due lavori nella categoria prevalente A.N.C. G1 per un importo che dovrà essere non inferiore a L. 5.238.149.000 pari ad € 2.705.278,19 e nelle opere scorporabili categoria G11 non inferiore a L. 1.658.761.000 pari ad € 856.678,56, categoria S21 non inferiore a L. 868.216.600 pari ad € 448.396,14;

7) il costo per personale dipendente negli ultimi tre esercizi che dovrà essere non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 4.

In caso di associazioni miste, fermo restando che i requisiti minimi di cui ai precedenti punti sopra indicati relativamente alle opere scorporabili dovranno essere posseduti interamente da ciascuna mandante, la mandataria ovvero una consorzata nella categoria prevalente dovrà possedere tutti i relativi requisiti minimi sono indicati almeno per il 60% la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle altre consorziate mandanti o dalle altre consorziate ciascuna almeno nella misura del 20% dell'importo totale;

g) dichiarazione a firma del legale rappresentante recante un elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

h) dichiarazione a firma del legale rappresentante circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto con indicazione circa la proprietà o l'effettiva disponibilità degli stessi;

i) originale dell'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dalla SAVE;

b) dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa alle opere che l'impresa (o associazione o consorzio) intende subappaltare in conformità a quanto previsto all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 9, commi 65-73 della legge 415/1998; in assenza di tale dichiarazione o in presenza di dichiarazioni rese non in conformità a tale norma, l'impresa (o associazione o consorzio) sarà tenuta ad eseguire direttamente i lavori e qualora non sia in possesso delle iscrizioni A.N.C. relative alle categorie delle opere scorporabili verrà esclusa dalla gara;

m) dichiarazione a firma del legale rappresentante di trasparenza e di correttezza nella fase di gara e durante la realizzazione dei lavori redatta in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

n) dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante che l'offerta tiene conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro in vigore nel luogo dove i lavori devono essere eseguiti e di tutti gli oneri previsti per i piani di sicurezza in base alle normative vigenti redatta in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

o) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante impegno ad eseguire i lavori con controllo di qualità in ottemperanza al capitolato speciale d'appalto;

p) documento a firma del legale rappresentante contenente lo schema organizzativo di cantiere che l'impresa (o associazione o consorzio) intende assumere, in caso di aggiudicazione dei lavori, per l'esecuzione delle opere, redatto in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

q) fidejussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto, redatta in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

r) dichiarazione contenente impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prevista per il corretto adempimento del contratto a norma dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di imprese riunite o consorziate, i documenti e/o certificati e/o le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), m), n), o) e p) dovranno essere prodotti da ciascuna impresa associata o consorzata. Con riferimento alla suddetta documentazione le imprese straniere non aventi sede in Italia sono tenute a presentare la documentazione equivalente.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per un periodo non inferiore a centottanta giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte.

13. Il subappalto e l'affidamento in cottimo dei lavori saranno ammessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni di cui, da ultimo, alla legge n. 415/1998, applicabili anche alle attività di cui al comma 12 del medesimo articolo. A norma dell'art. 18, terzo comma della legge n. 55/1990 le categorie A.N.C. previste in progetto sono: la categoria prevalente G1 per L. 5.699.528.500 pari ad € 2.943.560,82 le categorie scorporabili G11 per L. 2.764.602.588 pari ad € 1.427.798,08 e S21 per L. 1.447.027.000 pari ad € 747.327,08; le ulteriori categorie S1 per L. 588.176.000 pari ad € 303.767,55, S3 per L. 449.043.979 pari ad € 231.911,86, S6 per L. 764.054.500 pari ad € 394.601,22, S8 per L. 471.882.500 pari ad € 243.706,97, S10 per L. 629.264.500 pari ad € 324.987,99, S18 per L. 128.300.000 pari ad € 66.261,42.

14. Non sono ammesse offerte in aumento.

15. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

16. L'ammissione delle imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato dell'Unione Europea avverrà alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

17. L'offerente deve specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza in base alle normative vigenti, come indicato al punto 11.n).

18. Si procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte come prescritto dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni. Le offerte dovranno essere corredate da giustificazioni delle voci di prezzo più significative, evidenziate negli elenchi voci, che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% dell'importo d'appalto.

19. L'ente appaltante si riserva la facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994, introdotto dall'art. 3, primo comma della legge n. 415/1998.

20. L'ente appaltante si riserva, a sua insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione ove per qualunque motivo non venissero resi disponibili da parte del ministero concedente, entro il termine di centottanta giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte, i finanziamenti stanziati, meglio descritti al precedente punto 9, trattandosi di opera funzionale al Giubileo del 2000.

Il presidente: Giovanni Pellicani.

C-13170 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1
Tel. 0332/252111

Bando di gara

Procedura aperta mediante asta pubblica, articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924 da aggiudicarsi sul criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, con applicazione della procedura di valutazione dell'anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 21, comma primo e primo-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche per lavori di adeguamento norme CNR SP 42 Sordano - Biciccher.

Luglio esecuzione opere: Castiglione Olona, Gornate Olona.
Importo: L. 400.000.000 (€ 206.582,76) I.V.A. esclusa di cui L. 380.000.000 (€ 196.253,622) per opere a misura L. 20.000.000 (€ 10.329,138) per opere a corpo.

I lavori sono previsti in categoria G3 (ex categoria 6) dell'A.N.C. importo minimo L. 750.000.000 (€ 387.342,674).

Descrizione opere: movimento materie, attraversamenti, tombini, opere di smaltimento acque e tubazioni varie, sovrastuttura stradale, opere varie.

Durata dell'appalto: sei mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

I lavori potranno essere consegnati, sotto riserva di legge, all'appaltatore che dovrà dare immediato corso agli stessi.

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 presso il settore viabilità, via Daverio n. 10. In fase di visione verranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in busta sigillata e controfirmata sui lembi recante l'indicazione: «Offerta della ditta per lavori di adeguamento norme CNR SP 42».

L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, l'indicazione, in cifre e in lettere, delle singole voci d'elenco di cui alla scheda «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dei lavori». La busta contenente l'offerta economica, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi, su cui dovrà essere ripetuta la stessa indicazione apposta sulla busta contenente l'offerta economica. Tale plico dovrà pervenire alla segreteria generale, piazza Libertà n. 1 a mezzo servizio postale o corso particolare o posta celere, raccomandata r.r., entro le ore 12 del 14 giugno 1999.

All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

Le offerte saranno aperte alle ore 9 del 15 giugno 1999 in una sala della provincia di Varese.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, comma secondo e secondo-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche e dovrà inoltre provvedere al versamento della somma di L. 5.000.000 (€ 2.582,284) presso la tesoreria provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto, finanziata con mutuo della Cassa depositi e prestiti, trova copertura al PEG 10 Res. 91 e 97. Di ciò si dà avviso ai sensi del decreto legislativo n. 77/1995. I pagamenti saranno liquidati a mezzo mandato sul cassetto provinciale secondo quanto stabilito dall'art. 47 del capitolato speciale d'appalto.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e), e-bis), singoli o associati ai sensi dell'art. 13, comma primo, secondo, quarto, quinto, quinto-bis e 6 della legge n. 109/1994 e successive modifiche. È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato dell'Unione Europea alle condizioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991. Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre la seguente documentazione, pena l'esclusione:

A) fidejussione bancaria o assicurativa o ricevuta di versamento assegno circolare c/o la tesoreria provinciale Cariplo, via Leopardi n. 4, Varese, attestante la costituzione di una cauzione pari al 2% dell'importo a base d'asta, avente i requisiti di cui all'art. 30, comma primo e secondo-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche;

B) certificato di iscrizione A.N.C., categoria G3 (ex 6) importo minimo L. 750.000.000 (€ 387.342,674) o certificato equivalente per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione Europea, ex art. 19 del decreto legislativo n. 406/1991; per le imprese riunite l'importo minimo di iscrizione è determinato in base all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

C) dichiarazione in bollo, debitamente sottoscritta, ex art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/62, da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati;

D) certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore ai sei mesi degli amministratori e direttori tecnici muniti di rappresentanza;

E) certificato della Cancelleria del Tribunale o C.C.I.A.A. di data non anteriore ai sei mesi dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

F) dichiarazione, da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati, del legale rappresentante di non partecipare alla gara in oggetto in concorrenza con imprese che si trovino in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

La documentazione di cui ai punti B), D), E) può essere prodotta in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 3, comma decimo e undicesimo della legge n. 127/1997 e successive modifiche e decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati.

Dovrà altresì essere unito il mod. GAP della legge n. 726/1982.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni centoventi, e meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta nelle modalità stabilite dall'art. 18 della legge n. 55/1990, modificata dalla legge n. 415/1998. La Provincia non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma terzo-bis della legge n. 55/1990 e successive modifiche. Ai fini del subappalto la categoria prevalente è la seguente: categoria G3 per L. 400.000.000 (€ 206.582,76).

Opere scorribili non previste.

L'aggiudicatario dovrà produrre il piano delle misure di sicurezza previsto dalla legge n. 55/1990 e dal decreto legislativo n. 494/1996.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

La Provincia intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma primo-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche. Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche via fax al responsabile unico del procedimento, dott. arch. Alberto Caverzasi (tel. 0332-252.017, fax 252.282) che provvederà a riscontrarla sempre in forma scritta entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Copia del presente bando è disponibile su sito Internet <http://www.provincia.va.it/legali/contratti.htm> oppure può essere richiesta all'ufficio contratti, fax 0332/252449.

Varese, 26 aprile 1999

Il dirigente del settore:
dott. arch. Alberto Caverzasi

C-13184 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 1

Nocera Inferiore (Salerno), via F. Ricco n. 50

1. Amministrazione aggiudicatrice: A.S.L. Salerno 1, via F. Ricco n. 50 - 84014 Nocera Inferiore (Salerno), tel. 081/5169.257-258-350, fax 081/5169.299.

2. Tipo di servizio: categoria 16, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari, CPC 94, per un importo presunto netto di L. 800.000.000, pari a € 413.165,52.

3. Luogo di esecuzione: Presidi ospedalieri e distretti dell'A.S.L.

4.a) Requisiti dei prestatori del servizio: iscrizione nel competente albo per l'esercizio dell'attività, come meglio specificato al successivo punto 13.a);

b) disciplina dell'appalto: procedura ristretta accelerata ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. L'appalto è disciplinato dai capitolati generale e speciale di appalto consultabili c/o il servizio provveditorato nella sede dell'A.S.L.

8. Durata dell'appalto: un anno, rinnovabile per uguale periodo previa verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 44 della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

9. Forma giuridica raggruppamento di imprese: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, così come richiamato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. La documentazione di cui al successivo punto 13 dovrà essere fornita singolarmente da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

10.a) Motivazione procedura accelerata: continuità del servizio, in scadenza;

b) termine perentorio per la ricezione delle istanze di partecipazione: 10 giugno 1999;

c) indirizzo: vedi punto 1;

d) lingua: italiano.

11. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: sessanta giorni dalla data di cui al punto 10.b).

13. Documentazione dei requisiti dei prestatori del servizio e condizioni minime: i candidati dovranno provare, a mezzo dichiarazione resa, sotto la propria responsabilità, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa:

a) di essere iscritto all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente del 28 aprile 1998, n. 406, per le categorie di cui all'art. 8, comma primo, lettere b), d) ed e) e per la classe prevista al successivo art. 9, comma terzo, lettera f), ovvero all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti, per le categorie di cui all'art. 2, comma primo, punto 3 e 4 del decreto del Ministero dell'ambiente n. 324 del 21 giugno 1991 e successive modificazioni ed integrazioni e per la classe prevista dal successivo art. 14, comma terzo, lettera d) e che l'iscrizione è tuttora valida e non scaduta;

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, richiamato dall'art. 12, comma primo, del decreto legislativo n. 157/1995.

Alla dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante.

14. Criterio di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

15. Altre informazioni: l'istanza di partecipazione, redatta su carta legale o resa tale e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, dovrà pervenire a mezzo raccomandata di Stato o servizio sostitutivo autorizzato.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Patrizia Corrado, tel. 081/5169.258.

16. Data di invio a mezzo fax del bando all'ufficio pubblicazioni uffici delle Comunità europee: 12 maggio 1999.

17. Data ricezione: 12 maggio 1999.

Nocera Inferiore, 12 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Bruno Coscioni.

S-13274 (A pagamento).

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

Piazza Confalonieri n. 6

Avviso di gara

È indetta asta pubblica al prezzo più basso ex art. 19, comma primo, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 «Fornitura e posa in opera di due servizi igienici».

Importo a base d'asta: L. 85.000.000, € 43.898,84 (I.V.A. 20% ed oneri esclusi). Le offerte devono pervenire entro le ore 12, del 9 giugno 1999 a pena di esclusione.

Il bando integrale è pubblicato su FAL del 12 maggio 1999 - Albo Pretorio del Comune e potrà richiedersi via fax al n. 02/66011464.

L1, 10 maggio 1999

Il segretario generale: dott. Mancini.

C-13319 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 1

Nocera Inferiore (Salerno)

Avviso di gara servizio assistenza domiciliare integrata

È indetta presso questa A.S.L., ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, procedura ristretta accelerata, licitazione privata, per la durata di un anno rinnovabile, del servizio A.D.I. per prestazioni assistenziali e terapeutiche infermieristiche e riabilitative agli anziani non autosufficienti.

Importo netto presunto annuo: L. 750.000.000 (€ 464.811,21). L'aggiudicazione è prevista al prezzo più basso espresso in ribasso sul prezzo base di gara fissato in L. 7.500 per ogni accesso.

Le società interessate ad essere invitate, in forma singola o associata, dovranno far pervenire a mezzo servizio postale di Stato o sostitutivo autorizzato o in corso particolare, entro il termine del 10 giugno 1999 all'A.S.L. SA 1, via F. Ricco n. 50 - 84014 Nocera Inferiore (Salerno), tel. 081/5169257-258-350, fax 081/5169299, istanza redatta in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata dalla seguente documentazione:

1) certificato di data recente, o dichiarazione sostitutiva sottoscritta con apposita copia del documento identificativo, di iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di commercio quale data avente per oggetto di attività l'esecuzione dei servizi socio-sanitari;

2) dichiarazione con apposita copia del documento come al precedente punto 1, dal quale si evince l'assenza di motivi di esclusione previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni;

3) dichiarazione da cui si evince:

a) il numero minimo utile per essere invitati, ovvero sia n. 9 infermieri professionali e n. 4 terapisti della riabilitazione in carico in servizio effettivo alla società, con esclusione dei soci volontari, alla data del presente bando;

b) gli organismi tecnici che fanno parte della società e, in particolare, quelli incaricati dei controlli di qualità;

4) dichiarazione concernente i servizi effettuati negli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) con importo, data e destinatari; distinti in servizi assistenziali a prevalente carattere sociale (resi a comuni o altri enti) e in servizi a prevalente carattere sanitario (resi ad aziende sanitarie locali, ospedaliere policlinici universitari).

Alla gara potranno partecipare le cooperative sociali che forniscono servizi socio-sanitari ed educativi nonché i consorzi costituiti da società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da cooperative sociali. Le stesse dovranno accludere all'istanza di partecipazione certificato o dichiarazione sostitutiva, di iscrizione presso il registro prefettizio delle cooperative sociali nonché le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del presente bando.

Il servizio è disciplinato dal capitolato speciale di appalto visibile presso gli uffici del servizio provveditorato-economato, sede centrale dell'A.S.L., in Nocera Inferiore, dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì.

Responsabile del procedimento: geom. Francesco Caprigione, tel. 081/5169257-258.

La richiesta di invito non vincola l'A.S.L.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni, ufficiali CEE il 12 maggio 1999.

Nocera Inferiore, 12 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Bruno Coscioni

S-13273 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Bando di gara

1. Ente appaltante: Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena n. 299 - 00161 Roma, tel. 06/49902688, telefax 06/49387132.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 1, n. CPC 6112. Licitazione privata per la manutenzione ordinaria biennale dei giardini nel complesso dell'Istituto Superiore di Sanità. Procedura ristretta accelerata. Importo annuale a base d'asta: L. 116.500.000 più I.V.A.; (€ 60.167,23 più I.V.A.).

3. Luogo di esecuzione: Istituto Superiore di Sanità.

4. Natura del servizio: indivisibile.

5. Numero di candidati da invitare: non prefissato.

6. Varianti: no.

7. Durata dell'appalto: biennale con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno.

8. Ove l'istanza di partecipazione promani da un raggruppamento di imprese, si osserverà l'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. Non è consentita alle imprese la partecipazione a più di un raggruppamento, altresì è vietata la partecipazione sia in qualità di impresa singola che in qualità di mandante o mandataria di un raggruppamento temporaneo, ovvero quale impresa aderente a consorzi in caso di partecipazione del consorzio stesso.

9. Termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione: termine ultimo, a pena di esclusione, per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 15 del 4 giugno 1999.

a) recapito delle istanze:

servizio postale dello Stato (racc. A/R);

a mano o tramite agenzia di recapito, presso l'archivio dell'Istituto Superiore di Sanità;

b) indirizzo: Istituto Superiore di Sanità, divisione VIII, contratti, viale Regina Elena n. 299 - 00161 Roma e recare all'esterno della busta l'indicazione dell'oggetto della gara;

c) lingua: italiana.

10. Termine invio lettere-invito: quindici giorni dal termine di cui al punto 9.

11. I soggetti ammessi a presentare offerta dovranno prestare deposito cauzionale provvisorio pari al 3% dell'importo a base d'appalto secondo quanto indicato nella lettera-invito.

12. Condizioni minime: l'istanza di partecipazione corredata da una fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa candidata, deve essere accompagnata da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) che alla gara non concorrono imprese singolarmente o in raggruppamento, Società o Imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di controllo e di collegamento determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

c) il possesso di idonee referenze bancarie;

d) l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. Le imprese aderenti ad uno Stato UE si avvalgono delle rispettive discipline nazionali;

e) che il fatturato per i servizi similari a quello oggetto del presente bando negli ultimi tre esercizi (1996-1998), o nel minor periodo di attività comunque non inferiore a due anni, è di almeno tre volte l'importo a base d'asta;

f) l'elenco dei principali servizi similari prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione di importi, date e destinatari;

g) l'elenco delle attrezzature tecniche, dei materiali e del personale utilizzati per l'espletamento del servizio.

In caso di imprese riunite i limiti di fatturato di cui alla lettera e) devono intendersi riferiti all'intero raggruppamento, mentre quanto richiesto alle lettere a), b), c), d), f), g), dovrà essere prodotto da ciascuna impresa riunita.

13. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, vale a dire al prezzo più basso. Non saranno ammesse offerte in aumento. La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta. Si applicheranno, ove ne ricorrano le condizioni, le disposizioni di cui all'art. 77 del regio decreto n. 827/1924. Verifica di anomalie ai sensi dell'art. 25, del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Altre informazioni: potranno essere richieste alla divisione VIII-contratti dell'Istituto Superiore di Sanità.

15. Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 13 maggio 1999.

Data di ricevimento: 13 maggio 1999.

Il dirigente generale dei servizi amministrativi:
dott. Romano R. Di Giacomo

S-13275 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE RM/B

Roma, via Filippo Meda n. 35

Bando di gara

L'Azienda Sanitaria Locale RM/B con sede in Roma, via Filippo Meda n. 35 - Cap. 00157 - tel. 41601.1, telefax 41593.520, indice licitazione privata per l'appalto triennale dei lavori di manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale RM/B, od in uso, adibiti a presidi sanitari territoriali ricadenti nelle Circoscrizioni comunali V-VII-VIII-X.

L'importo previsto per l'appalto è di L. 3.450.000.000 + I.V.A. (€ 1.781.776,30).

Saranno ammessi a partecipare i soggetti e nelle forme di cui agli articoli 10, 11, 12 e 13 della legge n. 415/1998.

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio di cui all'articolo 21 punto 1 lettera a) della legge n. 415/1998 mediante ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara.

Le richieste di partecipazione redatte in lingua italiana ed in bollo dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 2 giugno 1999 ed essere indirizzate all'Azienda Sanitaria Locale RM/B, via Filippo Meda n. 35 - 00157 Roma, unità organizzativa ingegneria tecnico sanitaria.

Il termine di esecuzione è di anni tre a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Gli inviti verranno diramati entro il trentesimo giorno fissato per la ricezione delle richieste di partecipazione.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1) certificato dell'iscrizione all'A.N.C. nella categoria G1 - classificazione 3.000.000,000;

2) dichiarazione concernente la cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta con riferimento all'ultimo quinquennio di 1,5 volte l'importo a base di appalto;

3) dichiarazione concernente il costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari a 0,10 la cifra di affari in lavori richiesta ai sensi del punto 2).

L'appalto verrà finanziato con le spese correnti dell'A.S.L. RM/B Ufficio responsabile del procedimento: unità organizzativa ingegneria ufficio sanitario ospedale Sandro Pertini, telefono 41593.516/526 - telefax 41593520.

Il direttore generale: dott. Bruno Cisbani.

S-13329 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato
e dei Servizi Generali
1° Reparto - 3ª Divisione
www.commiservizi.difesa.it - E-mail
commiservizi@aeronautica.difesa.it

Procedura ristretta accelerata U.E./WTO

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa - Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali (Commiservizi) - 3ª Divisione - Nucleo Posta dell'UDG - piano 2°, stanza 99 - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, tel./fax 06/36804800.

2. Procedura di aggiudicazione:

- a) licitazione privata su prezzo base palese;
- b) soddisfacimento indifferibili esigenze logistiche;
- c) fornitura.

3.a) Luogo consegna: presso Enti determinati questo Ministero come lettera invito;

b) - c) Oggetto dell'appalto:

voce A: n. 121.000 bicchieri vetro comune bianco - lotto unico - CPA 26.13.01;

voce B: n. 269.000 piatti varia tipologia porcellana dura bianca - lotto unico - CPA 26.21.01;

voce C: n. 25.000 serie posate inox - n. 3.000 cucchiai tavola - lotto unico - CPA 28.61.01;

voce D: n. 16.000 vassoi in poliestere fibre di vetro - lotto unico - CPA 25.24.02.

Come meglio specificato nella lettera d'invito;

d) accettarsi offerte uno o più lotti e/o intera fornitura relazione potenzialità Imprese. Prezzo base Lire italiane ed Euro riferito intero lotto.

4. Termine per la consegna: entro giorni novanta.

5. Ammesse offerte Imprese, anche raggruppate art. 18 Direttiva 93/36/CEE, svolgenti in proprio lavorazioni essenziali indicate da specifiche tecniche.

Imprese raggruppate produttrici indicheranno nella domanda e confermeranno in offerta, quota parte fornitura eseguita singole ditte, specificando quantitativi manufatti prodotti e/o fasi lavorazione effettuate ciascuna, con precisazione, tal caso, quantitativi specifiche parti approntate.

Domanda e offerta sottoscritte, pena nullità, congiuntamente Imprese raggruppate.

Impresa partecipante in raggruppamento, non potrà partecipare singolarmente o come membro altro raggruppamento, per medesimo materiale.

6.a) Data limite ricevimento domanda di partecipazione: 3 giugno 1999, completa documentazione richiesta punto 9, pena non ammissione.

Inoltre domanda mediante lettera, telegramma, telex (numero 624050), telecopio e telefono (fax/tel. n. 06/36804800). Ultimi quattro casi domanda dovrà confermarsi con lettera spedita entro termine suindicato.

Consegna a mano da lunedì a giovedì ore 9-16 e venerdì ore 9-12 (ora italiana).

Amministrazione non risponde disguidi conseguenti inosservanza norme servizio postale.

b) indirizzo: presso Ufficio sub. 1;

c) lingua: lingua italiana.

7. Termine invio inviti presentare offerta: 15 giugno 1999.

8. Importo cauzione: vedasi lettera invito.

9. Condizioni minime:

a) domanda partecipazione, in carta legale qualora formata Italia, e tutta documentazione da redigersi lingua italiana o con annessa traduzione certificata «conforme testo straniero» rappresentanza diplomatica/consolare, ovvero traduttore ufficiale. Firme e atti/documenti formati estero da autorità estere e da traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate rappresentanze diplomatiche/consolari italiane estero, fatte salve esenzioni leggi/accordi internazionali;

b) specificare voci cui concorrere;

c) indicare oggetto, data gara estero buste domanda partecipazione;

d) imprese produttrici in domanda dichiarare, pena nullità possesso Certificato UNI EN ISO 9001 o 9002. Inoltre dichiarare che lavorazioni avverranno regime qualità secondo piani qualità che imprese elaboreranno aderenza normativa UNI EN ISO 9001 o 9002, che sottoporanno Commiservizi non oltre data fissata stipula contratto;

e) imprese non iscritte Albo Fornitori Ministero Difesa Italiano per categorie merceologiche riguardanti Servizi Commissariato, forniranno documentazione, avente validità ai sensi della legge n. 127/1997 e Regolamento decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, prescritta da: art. 20, lettere a), b), c), e), f); articolo 21; art. 22 lettere a), c); art. 23 lettere a), b), Direttiva 93/36/CEE.

Attestazione certificazione negativa procedure fallimentari sarà prodotta mezzo certificato rilasciato competente Tribunale.

Dichiarazioni riguardanti capacità tecnica azienda saranno sottoscritte legale rappresentante (nei raggruppamenti da ogni singolo rappresentante legale) e specificheranno capacità produttiva giornaliera materiali approvvigionamento.

Domanda partecipazione gara non vincola amministrazione.

Imprese iscritte predetto Albo materiali fornitura inoltreranno:

certificato cui articolo 21 Direttiva 93/36/CEE data non anteriore a sei mesi dalla data presentazione;

dichiarazione attestante iscrizione albo fornitori difesa indicante referenze e classificazioni, cui articolo 15 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, 402;

autocertificazione, firma legale rappresentante, attestante regolarità posizione pagamento imposte/tasse, contributi previdenziali/assistenziali.

Imprese iscritte, inoltre, invieranno dichiarazioni riguardanti capacità tecnica (come previsto ditte non iscritte) seguenti casi:

fornitura rifornita materiali diversi quelli iscrizione; per materiali iscritti sia variata potenzialità produttiva rispetto quanto accertato.

L'amministrazione riservarsi diritto disporre indagini potenzialità capacità finanziaria sia fase preventiva ammissione gara sia fase esecuzione contrattuale;

f) non si stipulerà contratto presenza causa esclusione previste dal decreto legislativo n. 490/1994;

g) per ciascun voce inammissibili offerte Società, di persone o capitali, aventi rappresentanti legali in comune senza raggrupparsi.

10. Criteri aggiudicazione: aggiudicazione favore Impresa offerente prezzo più basso, purché inferiore o uguale quello base palese, come lettera invito. Aggiudicazione subordinata esito sopralluogo tecnico presso ditta migliore offerente, atto verificare rispondenza requisiti tecnico, economici rispetto quanto dichiarato domanda partecipazione come lettera invito.

11. Offerte anomale saranno sottoposte procedura art. 16, del decreto legislativo 20 ottobre 1998, 402.

12. Non ammesse varianti.

13. Altre informazioni: giorno di gara: 28 giugno 1999. È possibile visionare normativa tecnica e amministrativa posta base gara presso Ministero Difesa - Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - Ufficio Relazioni con il Pubblico - piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, tel. 06/36805643.

14. Data pubblicazione bando pre-informazione: 3 febbraio 1999.

15. Data spedizione bando: 11 maggio 1999.

Il capo della 3ª Divisione:
Col. C.C. r.s. Giulio C. Falconi

C-13315 (A pagamento).

**ISTITUTO PER L'INFANZIA
BURLO GAROFOLO DI TRIESTE**

Avviso di gare

L'I.R.C.C.S. Istituto per l'Infanzia Ospedale Infantile e Pie Fondazioni
Bizio Garofolo e dott. Alessandro de Aglaia De Manussi, via del-
l'Istria n. 65/1 - 34100 Trieste, ai sensi del d.p.g.r. Reg. Aut. Friuli-Ven-
ezia Giulia n. 0232/1998 e del D.P.R. n. 573/1994 da notizia che sul
Bollettino della Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia dd. 12 maggio
1999, n. 19, è stato pubblicato il seguente avviso per l'acquisizione nel-
l'anno 1999 delle seguenti apparecchiature scientifico-sanitarie (tra pa-
rentesi rispettivamente importo indicativo, I.V.A. incl. della fornitura
in milioni di lire e migliaia di euro): rettoscopio (L. 30 € 15,5); cito-
fluorimetro con workstation (L. 165 € 85,2); telecamera digitale per vi-
deoregistrazione (L. 5 € 2,6); saturimetro (L. 5 € 2,6); sistema di vi-
deoregistrazione pediatrica (L. 70 € 36,2); microcentrifuga (L. 8 € 4,1);
fluorimetro (L. 25 € 12,9); spettrofotometro (L. 20 € 10,3); determina-
tori degli inquinanti indoor (L. 15 € 7,7); apparecchiatura per omeioisola-
zioni acustiche (L. 22 € 11,4); biomiroscoPIO portatile (L. 11 € 5,7);
autoregistratore con cheratometro (L. 14 € 7,2); apparecchiatura per
fisioterapia ortopedica (L. 8 € 4,1); apparecchiatura per fisioterapia ge-
nerale (L. 28 € 14,5).

I criteri di aggiudicazione e le specifiche caratteristiche tecniche saranno indicati nel Capitolato Speciale allegato alla lettera d'invito.

Le Imprese interessate possono presentare, per ciascuna gara, domanda distinta di partecipazione redatta in lingua italiana in carta semplice e contenente tutte le indicazioni utili per l'individuazione dell'apparecchiatura oggetto della gara, segnalando come riferimento anche la sigla BA1/99; nella domanda di partecipazione le Imprese devono dichiarare se sono in possesso o meno di una certificazione dei sistemi di qualità rilasciata, sulla base delle norme europee della serie UNI EN 29000, da organismi accreditati, ai sensi della serie UNI EN 45000 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione, che non vincolano in alcun modo l'Istituto devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 giugno 1999.

Il responsabile del procedimento è il dott. Diego Pajero.

Per eventuali informazioni visionare la pagina Internet www.burlo.trieste.it/direzioni/BANDI.HTM o telefonare al n. 0403785205 (cent. 0403785111, fax 040762623).

Il commissario straordinario:
prof.ssa Elettra De Stefano Dorigo

C-13321 (A pagamento).

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA BASILICATA**

Bando di gara

Ente appaltante: Università degli studi della Basilicata, via Nazario Sauro n. 85 - 85100 Potenza, tel. 0971/202133, fax 0971/202132.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata a procedura accelerata.

Modalità di aggiudicazione: art. 23, comma primo, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

La procedura accelerata è motivata dalla necessità di garantire la continuità del servizio offerto.

Luogo di esecuzione del servizio: Potenza, Matera, Tito Scalo (Potenza).

Oggetto dell'appalto: servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente dell'Università degli studi della Basilicata. Importo presunto annuo di L. 400.000.000 + I.V.A., categoria 17: servizi alberghieri e ristorazione.

Durata del contratto: il contratto ha durata tre anni dalla data di stipula.

Ditte ammesse a partecipare: possono chiedere di essere invitate alla gara imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, purché almeno una delle imprese sia in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 12 del 25 maggio 1999.

Indirizzo: Università degli studi della Basilicata, ufficio speciale
economato e patrimonio, via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza.

Le domande, in bollo, dovranno pervenire a mezzo raccomandata o posta celere del servizio postale di Stato, o tramite corriere autorizzato, in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicata, oltre il mittente, la dicitura «Gara per il servizio sostitutivo mensa in favore del personale dell'Università degli studi della Basilicata».

Condizioni minime: le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere corredate da:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., per la categoria alla quale si riferisce l'appalto, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;

b) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni; dichiarazioni e documenti comprovanti i requisiti di cui agli articoli 13, lettere a), b) e c) e art. 14, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Criteri di aggiudicazione: il servizio sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Altre informazioni: il capitolato speciale d'appalto è depositato presso l'indirizzo di cui sopra.

Informazioni e chiarimenti potranno eventualmente essere richiesti all'ufficio speciale onomato e patrimonio dell'Università degli studi della Basilicata, tel. 0971/202133-134, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Termine entro il quale saranno diramati gli inviti a presentare offerte: 4 giugno 1999.

Data d'invio del presente bando: 10 maggio 1999.

Data di ricevimento del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica europea: 10 maggio 1999.

Il direttore amministrativo:
dott.ssa Angela Maria Lacaita

C-13316 (A pagamento).

COMUNE DI LORETO

Bando di gara - Appalto-concorso per progettazione esecutiva e costruzione di una platea e poltrone Centro Polivalente nell' area ex FAF in via S. Francesco - Loreto (AN).

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Loreto - c.so Boccacini n. 32 - 60025 Loreto (AN), tel. 071/7505641, fax 071/7500150. Bando di gara appalto-concorso per progettazione esecutiva e costruzione di una platea e poltrone Centro Polivalente nell'area ex FAF in via S. Francesco - Loreto (AN).

Vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14; vista la legge regionale n. 49/1992 e successive modificazioni ed integrazioni; visto il decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992; visto il decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998; in esecuzione alla D.G.C. n. 116 del 6 maggio 1999, esecutiva, è indetta gara per l'appalto concorso, per la progettazione esecutiva e la costruzione di una platea sopra il massetto in cls esistente, in parte fissa ed in parte mobile, comprendente l'ampliamento del palco, le palestre a scomparsa, all'interno del Centro Polivalente nell'area ex FAL in via S. Francesco - Loreto - (AN).

Importo a base d'asta L. 926.863.944 di cui lire (novecentov-
novecentocinquantaquattro) I.V.A.
20% esclusa, € 478.682,81 compreso del costo per la sicurezza.

L'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta più vantaggiosa, prendendo in considerazione i seguenti elementi variabili:

a) prezzo totale dell'opera proposta - peso 0

b) tempo di esecuzione dei lavori - peso 10:

- c) valore tecnico ed estetico dell'opera progettata - peso 04;
d) costo di utilizzazione e di manutenzione - peso 10;
e) aggiunte migliorative - peso 10.

Sono escluse le offerte in aumento. Il prezzo convenuto sarà a corpo più fisso ed invariabile. I costi di progettazione sono a carico dei partecipanti all'appalto-concorso senza nessun onere da parte di questa Amministrazione comunale.

Durata dei lavori: giorni 120 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori e comunque entro il 10 ottobre 1999.

L'opera è finanziata in parte con mutuo concesso dalla C.D.D. P.P. e per L. 400.000.000 e per L. 2.100.000.000 con la legge n. 270/1997.

I pagamenti verranno effettuati in più soluzioni e dopo aver raggiunto, ogni volta, il 30% del totale delle forniture al netto delle ritenute di legge.

La penale per la ritardata ultimazione dei lavori è di L. 3.000.000 al giorno.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione aggiudicatrice per posta o per fax entro la data del 1° giugno 1999 domanda in lingua italiana con la quale chiede di essere invitati all'appalto concorso. Nella domanda, deve essere evidenziato l'oggetto dell'appalto e il nominativo del mittente e dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comune di Loreto, corso Boccacini n. 32 - 60025 Loreto - (AN) - Fax 071/7500150.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante dovrà, inoltre indicare:

- a) l'identificazione del soggetto partecipante alla gara;
b) di essere iscritto alla C.C.I.A.A.

La ditta aggiudicatrice è inoltre obbligata a costituire una garanzia fidejussoria, pari al 10%. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte di questa Amministrazione.

Il capitolato programma e gli altri elaborati progettuali saranno visibili dalle ore 10 alle 13 dei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e dalle ore 16,30 alle ore 18,30 dei giorni di lunedì e giovedì, presso il settore tecnico, sito in p.zza Garibaldi - Loreto (AN). La suddetta documentazione potrà essere richiesta previo versamento della somma di L. 250 formato A4 e L. 500 formato A3.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro venticinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche e le offerte dovranno pervenire a questa Amministrazione entro dieci giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

Alla procedura d'appalto saranno ammesse tutte le ditte idonee in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Nazareno Battistelli dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale.

C-13317 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA

Servizi Tecnici - Patrimonio

Reggio Emilia, via Amendola n. 2

Tel. 0522/335334-335338 Fax 0522/335162

Partita I.V.A. n. 01598570354

Bando di gara a procedura ristretta e accelerata

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. di Reggio Emilia - Servizi Tecnici, con sede in Reggio Emilia, via Amendola n. 2.

2. Categoria 1: Servizio energia - comprendente gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura di combustibile e fluido termico, adeguamento normativo e interventi di riqualificazione tecnologica, relativamente agli impianti tecnologici nei distretti di Castelnuovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Scandiano e Reggio Emilia.

Durata triennale con data prevista di consegna dell'appalto al 1° settembre 1999. Importo triennale complessivo a base d'asta: L. 19.600.000.000 (I.V.A. esclusa) - valore in € 10.122.555,22 così composto:

servizi: L. 15.750.000.000 - valore in € 8.134.196,16 - Cat. S3 classifica illimitata;

lavori accessori - scorporabili: L. 3.850.000.000 - valore in € 1.988.359,06 relativi a lavori di riqualificazione tecnologica e manutenzione straordinaria - Categoria G11 classifica 6 miliardi.

3. Luogo di esecuzione: presidi e distretti dell'Azienda USL ubicati nella provincia di Reggio Emilia.

4.a) b) riferimenti legislativi: art. 6, comma primo, lettera c), e 23, comma primo, lettera b), decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;

c) -.

5. Unico lotto: non sarà ammessa la richiesta di partecipazione di imprese che intendono assumere solo parte del servizio oggetto dell'appalto.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: saranno invitate alla gara massimo n. 10 imprese scelte compilando una graduatoria secondo modalità specificate al punto 13 del presente bando.

7. Sono ammesse varianti secondo modalità e requisiti minimi indicati nel capitolato d'oneri.

8. Durata del servizio: la durata del rapporto contrattuale è di tre anni dalla data di consegna dell'appalto (data prevista 1° settembre 1999). Alla scadenza potrà essere prorogato per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi ad insindacabile giudizio della committenza.

9. Possono partecipare alla gara anche raggruppamenti di prestatori di servizi, con le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10.a) La presente gara verrà espletata con la procedura accelerata, data la necessità di assicurare la continuità del servizio;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 13, del giorno 28 maggio 1999;

c) indirizzo: vedi punto 1. Sulla busta dovrà essere apposta la scritta: «Richiesta di partecipazione alla gara per appalto «Servizio energia» dell'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia». L'Azienda U.S.L. si intende esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapiti o per invio ad ufficio diverso da quello indicato;

d) lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare le offerte saranno inviati entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

12.a) Cauzione definitiva: 5% del prezzo complessivo di aggiudicazione;

b) garanzia: polizza assicurativa di RC per un massimale unico non inferiore a 12 miliardi (valore in € 6.197.482,79).

13. Condizioni minime per la partecipazione: a pena di esclusione la richiesta di invito, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e dalla documentazione attestanti il possesso dei requisiti minimi di prequalificazione di seguito indicati.

A) Per tutti i concorrenti:

1. Dichiarazione in carta legale, resa ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche, sottoscritta dal legale rappresentante, indicante:

a) le generalità e veste rappresentativa del dichiarante, con obbligo di accludere copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore;

b) i nominativi degli amministratori muniti di rappresentanza;

c) i nominativi di tutti i direttori tecnici;

d) l'iscrizione al registro delle imprese, presso la competente Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, ed abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990, art. 1, lettere a), c), d), e), g). Per i concorrenti non italiani sarà prodotta la certificazione equivalente, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995, per attività inerenti al servizio di cui al presente bando;

e) di essere in possesso dei requisiti per le funzioni di «terzo responsabile» (decreto presidente della Repubblica n. 412/1993);

f) che la stessa è iscritta all'albo nazionale costruttori per la categoria S3 classifica illimitata (categoria prevalente).

In caso di raggruppamento di imprese l'iscrizione all'albo nazionale costruttori potrà essere frazionata purché la capogruppo possieda iscrizione almeno il 60% dell'importo complessivo dell'appalto (categoria S3 importo di classifica di 15 miliardi) e le imprese mandanti, ciascuna, possieda almeno il 20% dell'importo complessivo in appalto;

g) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare come indicate dall'art. 9 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

h) che non esistono condanne con sentenza passata in giudicato a carico del dichiarante per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, né ulteriori cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione;

i) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1963, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

l) che ai dipendenti vengono composte le retribuzioni previste dai contratti collettivi di categoria e che ai soci lavoratori delle cooperative viene garantito un trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori di pendenti;

m) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi dovuti agli Enti Previdenziali (INPS e INAIL);

n) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stabilire una sede operativa ubicata entro 60 km dal capoluogo della Provincia di Reggio Emilia al fine di garantire il servizio di reperibilità e pronto intervento continuativo nelle 24 (ventiquattro) ore e per l'intero periodo contrattuale;

o) numero medio annuo di dipendenti negli ultimi 3 (tre) esercizi; per i raggruppamenti tale valore sarà precisato sia per l'impresa mandataria che per ognuna delle mandanti;

p) fatturato globale realizzato negli ultimi 3 (tre) esercizi (I.V.A. esclusa) specificando, se raggruppamento, l'importo della mandataria e di ciascuna delle mandanti;

q) fatturato negli ultimi cinque esercizi per appalti analoghi (con esclusione di quelli relativi alla sola fornitura di combustibile) (I.V.A. esclusa) specificando, se raggruppamento, l'importo della mandataria e di ciascuna delle mandanti;

r) elenco dei principali servizi in corso alla data di scadenza del bando (escludendo i contratti di sola fornitura di combustibili) analoghi a quello della presente gara, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi suddivisi in base al più elevato valore annuale desumibile dalla contabilità ufficiale, come appresso specificato (I.V.A. esclusa):

- 1) maggiori o uguali a 7 miliardi;
- 2) compresi tra 7 e 3 miliardi;
- 3) compresi tra 3 e 1 miliardi.

Per appalti analoghi, di cui ai punti q), r), si intendono appalti svolti presso strutture sanitarie od ospedaliere con l'esclusione di contratti di mera fornitura di combustibile.

B) Per i raggruppamenti di prestatori di servizi:

il raggruppamento dovrà presentare per ciascuna impresa facente parte del raggruppamento stesso - compresa la capogruppo - le dichiarazioni e la documentazione di cui sopra.

In caso di raggruppamento la richiesta di partecipazione deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. L'impresa partecipante a titolo individuale o facente parte di un raggruppamento temporaneo non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa stessa e dei raggruppamenti cui essa partecipi.

C) Concorrenti stranieri:

i concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane, in base alla legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede.

la mancata o incompleta presentazione dei documenti di cui sopra, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

D) Scelta dei soggetti da invitare:

saranno invitate alla gara massimo n. 10 imprese, scelte compilando una graduatoria sulla base dei valori dichiarati ai punti A.o, A.p, A.q, A.r.

Gli importi dichiarati al punto A.r verranno moltiplicati per i seguenti coefficienti:

- punto r.1: 1.0;
- punto r.2: 0.5;
- punto r.3: 0.25.

Per i raggruppamenti si calcolerà il valore «equivalente» con i seguenti pesi: capogruppo 0,6; globale mandanti 0,4.

Per ciascun elemento di valutazione sarà stilata una graduatoria con punteggio crescente (1° classificato: 1 punto, 2° classificato: 2 punti ecc.).

La somma dei punteggi conseguiti in ognuno degli elementi di valutazione costituirà il punteggio complessivo di ogni impresa o del raggruppamento. Sarà attribuito il valore di 10 (dieci) alla ditta prima classificata e, a scendere, alle altre.

In caso di parità costituirà elemento discriminante il numero medio annuo di dipendenti di cui al punto A.o.

Alle ditte dall'undicesima posizione in poi verrà attribuito il punteggio di zero. L'impresa (o ciascuna delle imprese raggruppate) aggiudicatrice dell'appalto sarà sottoposta ai controlli di cui all'art. 11, decreto del presidente della Repubblica n. 403/1998 in merito alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di gara.

La stazione appaltante si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle imprese partecipanti alla gara.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi in base a criteri che saranno precisati nella lettera d'invito alla gara graduati come segue:

- a) prezzo offerto: punti 60;
- b) qualità del servizio e merito tecnico: punti 40.

Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Sono assoggettati alla verifica di cui all'art. 25, del citato decreto legislativo n. 157/1995 i prezzi offerti che presentano una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse.

15. Altre informazioni: svincolo dall'offerta: gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di esperimento della gara.

Subappalto: è fatto divieto all'aggiudicatario di cedere o di dare in subappalto, senza il consenso scritto dell'Azienda, l'esecuzione di tutta o in parte della prestazione di servizi oggetto del contratto. Le ditte partecipanti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, del citato decreto legislativo n. 157/1995 dovranno, in sede di presentazione dell'offerta, specificare le parti del servizio che intendono eventualmente sub appaltare, conformemente alla disciplina vigente nel settore dei lavori pubblici contenuta nell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche e integrazioni.

Il capitolato speciale d'appalto è in visione presso il Servizio Gestione Servizi Tecnici e Patrimonio dell'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia, via Amendola n. 2 - Reggio Emilia.

16. Il presente bando di gara viene inviato all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali dalla Comunità Europea il giorno 11 maggio 1999.

Il direttore generale: dott. Franco Riboldi.

C-13320 (A pagamento).

COMUNE DI BERCETO (Provincia di Parma)

Via Marconi n. 18

Tel. 0525/60126 - 64256 - Fax 0525/60293

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ampliamento cimitero del capoluogo. (in base art. 64 regio decreto n. 827/1924).

Il giorno 11 giugno 1999 presso la sala consiliare del municipio di Berceto si svolgerà un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato, essendo il contratto da stipulare a corpo mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (art. 21, comma 1, lettera b) legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni).

Importo a base d'asta: L. 207.933.595 pari ad € 107388,74.

(Importo oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta):

L. 8.317.345 pari ad € 107388,74.

Luogo di esecuzione: Berceto capoluogo.

Natura ed entità delle prestazioni: esecuzione delle opere occorrenti per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del capoluogo (collegamento con il vecchio cimitero e avelli zona sud-est).

I lavori consistono in scavi, reinterri pavimentazioni, opere di lattoneria, fognature, murature, solai e coperture.

Categoria A.N.C.: G1 classifica L. 300.000.000 (€ 154937,07).

Termine di esecuzione: 170 giorni naturali, successivi, consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Termine ricezione offerte: ore 12 del 29 maggio 1999.

Sottogio ai sensi art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modifiche: ore 16 del 31 maggio 1999.

Pubblico incanto: ore 10 dell'11 giugno 1999.

Le operazioni di sorteggio e pubblico incanto sono pubbliche (pliche contenenti le offerte dovranno essere indirizzate a: Comune di Berceto, via Marconi n. 18 - 43042 Berceto (PR).

Cautione provvisoria: L. 4.158.670 (pari ad € 2147,77) oltre all'impegno scritto da parte di un Istituto Bancario o Compagnia Assicurativa di essere disposti a rilasciare a favore della ditta offerente, qualora questa risulti aggiudicataria, la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, art. 30, legge n. 109/94 e successive modifiche.

Cautione definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori da prestarsi tramite fidejussione bancaria o assicurativa.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.

Pagamenti: stati d'avanzamento di importo pari a L. 50.000.000 (€ 25822,84).

Riunione di imprese: sono ammesse a presentare l'offerta associazioni temporanee di imprese e consorzi.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: centoventi giorni dalla data fissata per l'apertura dei plichi.

Subappalto: ai fini di un eventuale subappalto è indicato come categoria prevalente la Cat. G1 per un importo di L. 207.933.595.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida. Sono ammesse a partecipare anche imprese aventi sede in uno stato CEE (in tal caso non occorre l'iscrizione all'A.N.C.).

L'offerente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Per esaminare il progetto (in particolare capitolato speciale e piano di sicurezza) nonché per ritirare il modello GAP, contattare l'Ufficio Tecnico Comunale ore d'ufficio.

Il responsabile del servizio tecnico:

Zanzucchi Pietro

C-13322 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Avviso d'asta pubblica

Art. 1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15, tel. 0432/5521, fax 0432/554255, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01880190309, responsabile del procedimento: responsabile S.O. Tecnologie ed investimenti.

Art. 2. Oggetto e importo dei lavori: Adeguamento alla normativa antincendio del Padiglione delle Chirurgie. Appalto a corpo e a misura. Importo complessivo dell'appalto L. 2.225.481.968 I.V.A. esclusa (€ 1.149.365,52), comprensivo degli oneri per la sicurezza, il cui ammontare, non riducibile, è di L. 120.000.000 (€ 61.974,83) (art. 3 del C.S.d'A.).

Categoria di lavoro prevalente: G1 - L. 1.801.903.568.

Ulteriori categorie:

G11 - L. 175.000.000 (Impianti tecn. meccanici);

G11 - L. 248.578.400 (Impianti tecn. elettrici).

Iscrizione A.N.C. cat. G1 classifica d'importo fino a L. 3 MLD.

Art. 3. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924 e dell'art. 21 lettera c) della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e succ. modifiche e integrazioni con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà a norma del 2° comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte in aumento. Esclusione automatica delle offerte anomale ex art. 21 comma 1-bis legge n. 109/94 e successive modifiche.

Art. 4. Termini e luogo di esecuzione: 240 giorni. Azienda Ospedaliera S. Maria della Misericordia (art. 54 e 55 del C.S.d'A.).

Art. 5. Modalità di finanziamento e pagamenti: Finanziamento con fondi regionali. Pagamenti al maturare dei lavori come da art. 56 del C.S.d'A. Divieto di anticipazioni ex art. 5 del D.L. 28 marzo 1997 n. 79 convertito nella legge 28 maggio 1997.

Art. 6. Modalità di presentazione dell'offerta: L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata secondo i criteri e le modalità indicati negli allegati n. 1 e 2 al capitolato speciale d'appalto. Per partecipare alla gara, le ditte interessate dovranno far pervenire, entro le ore 12 del giorno 14 giugno 1999, per posta, a mezzo raccomandata A.R., o tramite corriere, un plico, sigillato con ceracalce e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, indirizzato all'Ufficio protocollo dell'Azienda Ospedaliera S. Maria della Misericordia, piazzale S. Maria della Misericordia, 15, 33100 Udine, recante la seguente dicitura: «Offerta per la gara d'appalto dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio del Padiglione delle Chirurgie». L'Amministrazione appaltante s'intende esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuale mancato recapito o ritardo dello stesso. Oltre il suddetto termine non resta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad altra precedente, né sarà consentita la presentazione di offerte in sede di gara.

Nel plico dovranno essere inclusi, pena l'esclusione dalla gara, tutti i documenti di cui agli allegati n. 1 e 2 al C.S.d'A.

Art. 7. Documenti di gara, elaborati progettuali e informazioni: Il Capitolato Speciale d'Appalto e allegati (n. 1 e 2), l'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro e la lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto (modello per la presentazione dell'offerta mediante elenco prezzi unitari a corpo e a misura), il Piano di Sicurezza e i disegni di progetto sono consultabili presso la S.O. Tecnologie ed investimenti dell'Azienda Ospedaliera S.M.M., sita al 3° piano del padiglione d'ingresso, in piazzale S. M. Misericordia n. 15, tel. 0432/552080, Udine. Copia dei suddetti elaborati, potrà essere acquistata presso la ditta Coniti di Udine, via Prefettura n. 6. Per informazioni relative alla gara, tel. 0432/554281/75, per informazioni tecniche tel. 0432/552060.

Art. 8. Luogo e data della gara: L'asta avrà luogo presso la sede dell'Azienda Ospedaliera S.M.M. piazzale S. Maria della Misericordia, 15, 3° piano, Udine, il giorno 16 giugno 1999, alle ore 9, e sarà presieduta dal Responsabile della Struttura Operativa Tecnologie e Investimenti. Potranno assistere alla gara i legali rappresentanti delle Ditte concorrenti o persone da questi espressamente delegate.

Art. 9. Soggetti ammessi alla partecipazione: Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese, singole o associate, indicate agli artt. 10 e 13 della legge n. 109/1994 e succ. mm. e ii., o che intendono associarsi ai sensi dell'art. 13, quinto comma della legge n. 109/94 stessa, fatti salvi i limiti di legge. (vedi allegato n. 1). L'azienda si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10. Subappalto: Il subappalto è regolato dalle disposizioni di cui agli artt. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e 34 della legge n. 109/1994 e succ. mm. e ii., nonché da tutta la normativa vigente in materia (art. 50 del C.S.d'A.). Il pagamento dei subappaltatori e dei cotititoli sarà effettuato dall'impresa appaltatrice (vedi allegato n. 1).

Art. 11. Cautione provvisoria e definitiva: vedi art. 53 del C.S.d'A., cauzione provvisoria L. 44.509.639 pari a € 22.987,31.

Art. 12. Validità dell'offerta: centoventi giorni.

Art. 13. Normativa: Per tutto quanto non specificamente stabilito dal presente bando, si fa espresso richiamo al «Capitolato Speciale d'Appalto» e relativi allegati, al «Capitolato generale d'appalto per le

opere pubbliche» approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063 (che, in quanto applicabile, si considera parte integrante e sostanziale del presente bando), al regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350, alla legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato F, alla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni ed alle norme di legge e regolamentari in materia di appalti di opere pubbliche.

Il direttore generale: ing. Oreste Tavanti.

C-13323 (A pagamento).

COMUNE DI ARLUNO (Provincia di Milano)

Bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Arluno, piazza De Gasperi n. 7 - 20010 Arluno, tel. 02-903992325, telefax 02-90376645, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02938070154.

2. Categoria e descrizione del servizio: servizio di ristorazione scolastica e fornitura derrate alimentari per Asilo nido Comunale. Categoria 17 CPC 64. Ristorazione scolastica: numero medio pasti annui 84000. Derrate alimentari asilo nido per la preparazione di numero medio pasti annui 10500.

3. Responsabile del procedimento: dott.ssa Zocca Cristina, Responsabile Area Socio Culturale. Eventuali informazioni potranno essere richieste a: Ufficio Istruzione del Comune (Tel. 02-903992325).

4. Modalità di gara: Procedura ristretta mediante licitazione privata, in ottemperanza al decreto legislativo n. 157/95.

5. Luogo di esecuzione: cucina centralizzata. Refettori dei vari plessi scolastici. Asilo nido.

6. Requisiti di partecipazione: i concorrenti, dovranno autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 403/1998:

la mancanza di causa d'esclusione previste dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995; la capacità economica finanziaria (art. 13 del decreto legislativo n. 157/1995) comprovata da idonee dichiarazioni rilasciate da almeno 3 istituti di credito e dal conto patrimoniale dell'azienda;

le capacità tecniche (art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995) con l'elencazione dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni a favore di soggetti pubblici o privati nel settore della ristorazione collettiva;

la loro iscrizione nei registri professionali ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo n. 157/95.

7. Disposizioni legislative e regolamentari: decreto legislativo n. 153/97 - decreto legislativo n. 626/94 - Linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica (d.G.R. 6/37435 del 17 luglio 1998).

Durata del contratto: dal 1° settembre 1999 al 31 luglio 2002 con possibilità per dell'Amministrazione Comunale di rescindere unilateralmente il contratto entro il 31 luglio 2000.

9. Domande di partecipazione: dovranno pervenire entro le ore 12 dell'11 giugno 1999, all'ufficio protocollo, ed essere redatte in lingua italiana. Gli inviti a presentare le offerte saranno inviati entro il 15 giugno 1999.

10. Aggiudicazione: si procederà ad aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 valutabile in base ai parametri dell'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto. Si procederà ad aggiudicare anche in presenza di una sola offerta.

L'amministrazione ai sensi dell'art. 8 comma 3 del decreto legislativo n. 157/95, non procederà alla pubblicazione dell'esito della gara. Copia del presente bando è stata trasmessa all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 5 maggio 1999.

Il direttore generale:
dott.ssa Carlotta Amico

Il responsabile area socio culturale:
dott.ssa Cristina Zocca

C-13324 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

È indetta un'asta pubblica per la fornitura, installazione e messa a punto di sistemi dispositivi, apparati di connessione e prodotti software di base per il Centro Elettronico presso il Comune di Siena per l'8 luglio 1999 alle ore 9, importo a base d'asta L. 750.000.000 oltre I.V.A. (€ 387.342,67).

Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.

Gli interessati possono prendere visione dell'avviso di gara presso l'Albo Pretorio Comunale, pubblicato il 10 maggio 1999, o ritirare copia del testo integrale corredato dell'Allegato 1, presso l'Ufficio Diritti dei Cittadini, tel. 0577/292230, fax 0577/292346, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

Sito Internet: <http://www.comune.siena.it>.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 7 luglio 1999, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato o Servizio di posta celere in plico sigillato raccomandato.

Data spedizione estratto dell'avviso alla G.U.C.E.: 7 maggio 1999.

Siena, 5 maggio 1999

Il dirigente del servizio:
dott. Giuseppe Canossi

C-13326 (A pagamento).

REGIONE EMILIA - ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda U.S.L. di Forlì, corso della Repubblica n. 171/B-D, Italia (tel. 0543/731111, fax 731979).

2.a) Licitazione privata, con procedura accelerata per l'aggiudicazione dalla data sottoscritta a comunque da quella di aggiudicazione;

b) imprescindibile esigenza di assicurare la fornitura a partire dalla data sottodichiarata;

c) sistemi.

3.a) Magazzino Centrale, via Benini n. 27 - Loc. Vecchiazano - Forlì;

b) n. 6 sistemi di emodialisi ed emodiafiltrazione e relativo materiale di consumo per i centri di dialisi;

c) spesa presunta annua L. 220.000.000 pari a € 113.620,52 I.V.A. esclusa;

d) la fornitura e la relativa aggiudicazione sono indivisibili.

4. Periodo di aggiudicazione dal 1° giugno 1999 al 31 maggio 2002, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

5. È ammessa la partecipazione d'impresе singole o raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358. Non è consentito alle imprese di concorrere sia singolarmente sia quali imprese facenti parte di raggruppamenti, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 29 maggio 1999;

b) le domande di partecipazione, redatte su carta legale competente vanno indirizzate a: Azienda U.S.L. di Forlì - Servizio Segreteria Generale, corso della Repubblica n. 171/d - 47100 Forlì;

c) in lingua italiana.

7. Termine entro cui l'Ente rivolgerà l'invito a presentare offerte: quaranta giorni dalla data indicata al punto 6, lettera a).

9. Requisiti di partecipazione: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) dichiarazione in carta semplice, in conformità al modello a), sostituita del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro equivalente dello Stato di residenza, in data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione.

ne, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 e succ. modif. e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, in conformità al modello b), con la quale il legale rappresentante attesti sotto la propria responsabilità:

l'importo del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per la fornitura cui si riferisce l'appalto in oggetto, relativi agli ultimi tre esercizi finanziari (1996/1997/1998) per strutture sanitarie pubbliche o private;

l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1996/1997/1998) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati;

la organizzazione commerciale e distributiva, le attrezzature e il personale nonché gli strumenti di studio e ricerca che costituiscono parte integrante dell'impresa.

Cause di esclusione: sono esclusi dalla partecipazione alla gara le imprese che si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 20, 1° comma, lettere a), b), c), d), e), f), g) della direttiva 93/36 CEE del 14 giugno 1993. A dimostrazione di non trovarsi in nessuna delle suddette condizioni è sufficiente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in conformità al modello c), in carta semplice, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità.

10. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 26, 1° comma, lettera b) della direttiva 93/36 CEE e succ. modif.

13. I testi dei sopracitati modelli a), b) e c) per le dichiarazioni sostitutive sono disponibili presso il Servizio per le attività economiche e di approvvigionamento, nonché sul sito Internet dell'Azienda U.S.L. di Forlì all'indirizzo <http://www.ausl.it/amministrazione/bandi-di-gara.htm>.

Eventuali informazioni potranno essere richieste, per quanto attiene alla parte amministrativa, al Servizio per le attività economiche e di approvvigionamento, tel. 0543-731044/1964, fax 0543-731979; per quanto attiene alla parte tecnica al Dipartimento delle tecnologie, tel. 0543-731872, fax. 0543-731871.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione che, inoltre, si riserva insindacabilmente di modificare, sospendere o revocare il presente bando.

14. Avviso di preinformazione non pubblicato.

15. Data di spedizione del bando: 8 maggio 1999.

16. Data di ricezione del bando: 8 maggio 1999.

Il dirigente responsabile: dott.ssa Serena Marisica.

C-13325 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LE/2

Maglie (LE), via P. De Lorentis n. 29
Tel. 0836/4201; 420313; 420316 - Fax 0836/420220
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02913210759

Avviso di pubblici incanti

Si porta a conoscenza delle ditte interessate che questa Azienda espletterà, presso gli uffici dell'Area gestione del patrimonio, siti in via P. De Lorentis, 29, di Maglie (LE), pubblici incanti per aggiudicare, alle ore dei giorni sotto indicati, le seguenti forniture, stimate - al netto d'I.V.A. - come appresso:

gara n. 1 - biancheria varia, telerie e coperte - CPA 27120-27110 L. 616.000.000 pari ad € 318.137; giorno 6 luglio 1999 alle ore 9,30;
gara n. 2 - divise per il personale - CPA 282-4-L. 385.000.000 pari ad € 198.836; giorno 8 luglio 1999 alle ore 9,30.

Gli articoli dovranno avere la qualità descritta nei relativi capitolati speciali. Le presumibili quantità da fornire sono indicate in appositi elenchi.

Le consegne saranno effettuate, come indicato nei pertinenti capitolati presso i magazzini dei presidi ospedalieri siti nelle città di Casarano, Gagliano del Capo, Scorrano, Maglie, Poggiardo e Gallipoli, presso il magazzino del distretto sanitario di Ugento.

Le gare saranno aggiudicate, articolo per articolo, alla ditta o associazione di ditte che avrà offerto il relativo prezzo più basso. Gli offerenti sono vincolati alle proprie offerte ai fini dell'aggiudicazione, per sei mesi dalla scadenza di presentazione dell'offerta.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 5% dell'importo presunto dell'appalto e verrà prestata come indicato nel capitolato generale dell'AUSL LE/2.

Potranno assistere all'apertura dei plichi i titolari od i rappresentanti delle ditte concorrenti, questi ultimi muniti di procura speciale notarile.

Le offerte vanno redatte in lingua italiana. Fra i documenti da includere nel plico-offerta sono comprese idonee dichiarazioni bancarie per provare la capacità economica e finanziaria ed un elenco delle principali forniture effettuate negli anni 1996, 1997 e 1998 per provare la capacità tecnica delle ditte concorrenti.

Le stesse ditte possono chiedere i documenti pertinenti all'ufficio approvvigionamento beni economici tel. (0836) 420316, entro e non oltre il 22 giugno 1999.

I plichi-offerta devono pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro le ore 13 del 29 giugno 1999 all'Azienda U.S.L. LE/2, via P. De Lorentis n. 29 - 73024 Maglie.

Le forniture saranno pagate entro novanta giorni dal ricevimento delle fatture. Le forniture saranno aggiudicate con applicazione della normativa comunitaria recepita col decreto legislativo n. 358/1992 modificato ed integrato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 5 maggio 1999, che lo ha ricevuto in data

Maglie, 5 maggio 1999

Il capo area gest. patr.: dott. Domenico Pedone

Il direttore generale: dott. Santo Monteduro

C-13329 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali Corpo forestale Valdostano

Quart. loc. Amériche n. 127/a
Tel. 0165/361257 - Fax 0165/235629

Forniture per il C.F.V. per l'anno 1999:

a) n. 2 fuoristrada 4x4 - valore presunto L. 95.000.000 (€ 49.063,41).

Forniture triennali per il C.F.V. (anni 1999-2000-2001):

a) n. 350 giacche a vento - valore presunto L. 203.000.000 (€ 104.840,75);

b) n. 700 maglioni in «pile» (lotto n. 1) valore presunto L. 12.000.000 (€ 57.843,17); n. 1.050 maglie a manica lunga in «pile» (lotto n. 2) valore presunto L. 72.000.000 (€ 37.184,90).

2. Questo avviso non necessita di alcuna risposta in quanto appositi bandi di gara a pubblico incanto, relativamente ad ogni tipo di prodotto indicato al punto 1, saranno successivamente pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Data di invio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale: 26 aprile 1999.

Il direttore: dott. Paolo Oreiller.

C-13328 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali

Bando di gara mediante pubblico incanto
(Legge regionale 12/1996 allegato II decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 551/1991)

a) Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali - Loc. Amérique, 127/a - 11020 Quart - Dipartimento Risorse Naturali Direzione Forestazione (Ufficio Appalti) tel. 0165/361257 - Fax 0165/236529.

c) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. a), della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, (art. 47, comma 5, legge regionale 12/1996 - art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni). La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Nel caso di più offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma 2, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. L'aggiudicazione provvisoria non equivale a contratto;

d) Descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione:

d.1) luogo di esecuzione: comune di Quart;

d.2) oggetto dei lavori: opere di sistemazione interna di un capannone da destinare a officina ed autorimessa della Direzione Forestazione, situato in loc. Amérique, nel comune di Quart.

I lavori consistono in opere di sistemazione interna di un capannone da destinare a officina ed autorimessa per le quali è prevista la realizzazione di opere edili e l'adeguamento e la predisposizione delle reti di servizio quali impianti termici, idrici, idraulici, antincendio, elettrici, di rilevamento fumi e anti-intrusione. E inoltre prevista, la predisposizione di un ascensore;

d.3) importo a base d'asta:

L. 2.000.000.000 costi ripartiti: importo lavori: L. 1.940.000.000, € 1.001.926.384;

oneri per la sicurezza: L. 60.000.000, € 30.987.414;

importo a base d'asta L. 2.000.000.000, € 1.032.913.798;

d.4) requisiti tecnici di partecipazione: iscrizione all'albo regionale di preselezione (A.R.P.), ai sensi del comma 9 dell'art. 23 della legge regionale n. 12/1996, per tutti i soggetti che partecipano sia singolarmente che nelle forme associative previste dalla normativa vigente. Per le imprese partecipanti singolarmente iscrizione all'A.R.P. per la specializzazione G1, per un importo di L. 3.600.000.000; per le imprese riunite o associate nelle forme di legge, la somma degli importi di iscrizione, non maggiorabili del 20%, deve essere almeno pari all'ammontare dei lavori da appaltare, fermo restando le ulteriori disposizioni dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Parti dell'opera scopribili che possono essere assunte da imprese mandanti iscritte per specializzazioni ed importi A.R.P. indicati: G11a impianto termico e trattamento aria - opere L. 307.952.593, oneri sicurezza L. 9.524.307, importo totale L. 317.476.900, importo totale € 163.963.136 G11b impianto elettrico e telefonico - opere L. 269.201.578, oneri della sicurezza L. 8.325.822, importo totale L. 277.527.400, importo totale, € 143.330.940 sommatoria categoria G11 - opere L. 577.154.171, oneri sicurezza L. 17.850.129, importo totale L. 595.004.300, importo totale € 307.294.076, categoria richiesta G11 per un importo di L. 900.000.000.

S3 impianto idrosanitario e scarico - opere L. 109.901.388, oneri di sicurezza L. 3.999.012, importo totale L. 113.300.402, importo totale € 58.514.773, categoria richiesta S3 per un importo di L. 150.000.000.

S4 impianto di ascensore - opere L. 48.500.000, oneri sicurezza L. 1.500.000, importo totale L. 50.000.000, importo totale € 25.822.845, categoria richiesta S4 per un importo di L. 900.000.000.

S5 impianto antintrusione - opere L. 26.263.041, oneri sicurezza L. 812.259, importo totale L. 27.075.300, importo totale € 13.983.225, categoria richiesta S5 per un importo di L. 900.000.000.

S7 pavimenti in resina - opere L. 56.136.859, oneri sicurezza L. 1.736.191, importo totale L. 57.873.050, importo totale € 29.888.936, categoria richiesta S7 per un importo di L. 900.000.000.

Qualora l'impresa concorrente non possedesse i requisiti per l'esecuzione delle opere riconducibili alle specializzazioni A.R.P. G11a, G11b, S3, S4, S5, e queste non fossero state indicate in gara tra quelle che si intendevano concedere in subappalto ad impresa in possesso dei requisiti tecnici prescritti, né fosse stato costituito allo scopo raggruppamento, la stessa dovrà acquisire l'abilitazione prima dell'aggiudicazione definitiva, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria;

d.5) limiti di partecipazione: l'impresa che partecipa individualmente o che fa parte di un raggruppamento non può adire ad altro raggruppamento pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e dei raggruppamenti ai quali la medesima partecipa.

Al sensi dell'art. 13, comma 4, legge 109/1994 e successive modificazioni, è vietata inoltre la partecipazione alla medesima procedura di affidamento dei lavori pubblici dei consorzi di cooperative o dei consorzi di imprese e dei consorzi aderenti, indicati in sede di offerta quali soggetti per i quali il consorzio concorre.

In relazione alla necessità di determinare una media ai fini dell'individuazione delle offerte anomale, si precisa che, a tutela della par condicio delle imprese concorrenti e della regolarità della gara, è vietata la partecipazione alla gara in concorrenza tra imprese che controllano o controllate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 del Codice civile, ovvero tra imprese con le quali vi siano forme di collegamento dovute all'indennità tra i seguenti incarichi: 1. titolare di ditta individuale; 2. socio di società in nome collettivo; 3. socio accomandatario di società in accomandita semplice; 4. membro di organi di amministrazione di società per azioni, società a responsabilità limitata, di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese; 5. soggetti investiti di potere di rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici; 6. direttori tecnici;

d.6) procedura di gara (ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e successive modificazioni) la commissione aggiudicatrice, procederà all'apertura dei plichi, all'esame della sola documentazione allegata all'offerta e all'individuazione, mediante sorteggio pubblico, delle imprese, in numero pari al 10% delle offerte ricevute arrotondata all'unità superiore, cui richiedere la prova del possesso dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria, di cui al punto L) del presente bando.

La riapertura del seggio di gara avrà luogo il giorno 23 luglio 1999 alle ore 9.30. Qualora l'impresa sorteggiata non fornisca la documentazione richiesta, ovvero tale documentazione non confermi quanto dichiarato nel modulo di autocertificazione e di dichiarazione, allegato all'offerta, la commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

e) Termini di esecuzione dell'appalto: 220 (duecentoventi) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

f) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'Ufficio appalti del dipartimento risorse naturali sito in loc. Grande Charrère, 6/a, nel comune di Saint-Christophe, tel. 0165/361257, orario d'ufficio. Copie del bando integrale di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste, previsto pagamento dei costi di riproduzione, presso l'eliografia Helio Più reg. Borgnalle, 3/C Aosta tel. 0165/231539.

g) Tempi e modalità di presentazione dell'offerta:

g.1) modalità di presentazione delle offerte: la busta contenente l'offerta economica e i documenti di cui ai punti g.5.1, g.5.2, g.5.3 (e gli eventuali g.5.4, g.5.5, g.5.6) devono, pena l'esclusione, essere inclusi in un plico, sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, da recapitarsi all'indirizzo di cui alla lettera a) a cura e rischio del mittente;

g.2) termini di presentazione delle offerte: il plico, contenente l'offerta e i documenti, dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali - Dipartimento risorse naturali - Direzione Forestazione loc. Amérique, 127/a - 11020 Quart (AO) entro e non oltre le ore 17 del giorno 21 giugno 1999, e sullo stesso dovrà apporsi la seguente dicitura: Offerta per la gara d'appalto del giorno 23 giugno 1999. Opere di sistemazione interna di un capannone da destinare ad officina ed autorimessa della Direzione forestazione, in loc. Amérique, nel comune di Quart - non aprire - nonché il nominativo dell'impresa mittente;

g.3) offerta economica: deve essere redatta, in competente carta bollata, in lingua italiana o in lingua francese ed indicare: A) la ragione sociale dell'impresa offerente; B) l'oggetto dei lavori; C) il ribasso percentuale unico offerto, espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione).

L'offerta, pena l'esclusione, deve essere sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, o, nel caso di imprese già riunite in associazione, da persona munita della specifica procura conferita con atto pubblico, o nel caso di impresa che intendono riunirsi ai sensi dell'art. 13, comma 2, legge n. 109/1994 a successive modificazioni e integrazioni, deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nella stessa, qualificata come capogruppo. L'offerta deve essere chiusa, pena l'esclusione, in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura (eventuali sigilli sulla ceralacca o timbri sui lembi di chiusura non equivarranno alla controfirma). Sulla busta che non dovrà contenere nessun altro documento, dovrà essere riportata la dicitura «Contiene offerta economica» oltre il nominativo dell'impresa e l'oggetto completo dei lavori a cui l'offerta si riferisce. Eventuali altri documenti inclusi in detta busta non saranno presi in considerazione. Si precisa inoltre che l'amministrazione riconoscerà ai fini dei successivi rapporti dipendenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti niuno escluso, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta e che l'impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'amministrazione appaltante.

g.4) offerte sostitutive o integrative: scaduto il termine di presentazione delle offerte, non sarà ammessa la presentazione di offerte sostitutive o integrative né il ritiro dell'offerta presentata. Il ritiro dovrà essere effettuato attraverso il recapito, esclusivamente a mezzo posta, entro il termine di scadenza predetto, di comunicazione sottoscritta da chi ha titolo a firmare l'offerta relativa alla gara. L'invio di un'offerta sostituita o integrativa deve avvenire secondo le modalità stabilite ai punti g.1 e g.2 del presente bando con la precisazione che:

1) la busta sostitutiva dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura: «Offerta per l'appalto delle opere di sistemazione interna di un capannone da destinare a officina ed autorimessa della Direzione Forestazione, situato in loc. Amérie, nel comune di Quart - Busta sostitutiva - Non aprire». Verificandosi il caso che il piego sostitutivo non fosse chiaramente identificabile come tale a mezzo di esplicita indicazione in tal senso sullo stesso riportata, verrà ammesso alla gara quello pervenuto (non spedito) per ultimo all'amministrazione; l'impossibilità di tale accertamento farà sì che sia la sorte a decidere. In ogni caso varrà, sempre se pervenuto in tempo ed indipendentemente dal momento del ricevimento, quello recante l'indicazione suddetta. In relazione a quanto sopra la busta sostitutiva non potrà quindi essere ritirata ed annullata a tutti gli effetti, ai fini della gara, quella sostitutiva;

2) la busta integrativa dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura: «Offerta per l'appalto delle opere di sistemazione interna di un capannone da destinare a officina ed autorimessa della Direzione Forestazione, situato in loc. Amérie, nel comune di Quart - Busta integrativa - Non aprire» oltre all'elenco dei documenti in essa contenuti.

I pieghi, contenenti l'offerta e la documentazione sostitutiva o ritirata dalla gara nei termini, potranno essere restituiti solo dopo l'effettuazione della gara, previa acquisizione agli atti, per ogni evenienza, della busta sigillata contenente l'offerta di cui al punto g.3. In ogni caso non sarà mai ammessa, pena l'esclusione, la presentazione di più di un piego sostitutivo od integrativo.

In nessun caso verrà comunque aperta la busta che risulta sostitutiva per integrare i certificati o i documenti mancanti in quella sostitutiva, o per sostituire in parte quelli già inviati, ivi compresa la busta contenente l'offerta, cosa possibile solo in presenza di buste con sopra chiaramente indicato che trattasi di busta integrativa o rettificativa di quella in precedenza inviata.

Quando la busta, inviata a mero completamento o rettifica di offerta precedente non fosse identificabile come tale, verrà, a tutti gli effetti e conseguenze considerata come busta sostitutiva.

g.5) documenti di gara da presentarsi unitamente all'offerta economica:

g.5.1) modulo di autocertificazione e dichiarazione, in bollo fornito dall'ente appaltante, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, autenticato, pena l'esclusione, a norma della

legge regionale n. 59/1991, attestante l'iscrizione all'albo regionale di preselezione e il possesso dei requisiti di partecipazione. Nel caso di raggruppamenti di imprese, ogni impresa facente parte dell'associazione dovrà presentare il modulo suddetto debitamente firmato del proprio legale rappresentante. Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio di imprese, regolarmente costituito, il modulo dovrà essere prodotto sia dal consorzio che dai consorziati per i quali il consorzio ha indicato di concorrere. Non è ammessa l'utilizzazione di moduli diversi da quello fornito e autenticato dall'ente appaltante né l'eventuale alterazione dello stesso in alcuna delle sue parti, pena l'esclusione. Il modulo di dichiarazione deve essere ritirato presso l'Ufficio appalti all'indirizzo di cui alla lettera f), orario d'ufficio. Il suddetto «Modello» prevede l'espressa dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni risultanti dal combinato disposto dall'art. 24, 1° comma della direttiva Comunità Economica Europea 93/37, costituenti cause di esclusione dalla procedura di affidamento degli appalti previste dalle leggi vigenti;

g.5.2) attestazione di presa visione del progetto, (da ritirare e compilare presso l'Ufficio appalti all'indirizzo di cui alla lettera f) orario d'ufficio), dal legale rappresentante o direttore tecnico o delegato con procura notarile, dell'impresa (con la precisazione che un soggetto potrà essere delegato e ottenere l'attestazione di presa visione del progetto per non più di una ditta concorrente alla gara). Nel caso di raggruppamento di imprese l'attestazione potrà essere presentata dalla impresa capogruppo, nel caso di consorzi di imprese da una sola delle imprese consorziate. L'omissione o l'incompleta compilazione dell'attestazione comporterà l'esclusione dalla gara;

g.5.3) cauzione provvisoria di cui al punto i.1): nel caso di raggruppamento di imprese può essere presentata dalla sola impresa capogruppo, nel caso di consorzio dal legale rappresentante;

g.5.4) prospetto denominato «subappalti» per le sole imprese che intendono subappaltare od affidare in cointeressi parti dell'opera. Il prospetto subappalti deve essere ritirato presso l'Ufficio appalti del dipartimento risorse naturali, debitamente compilato e bollato, ed indicare l'elenco dei lavori e/o parti di opere che si intendono subappaltare od affidare in cointeressi nonché dei nomi a caldo dei quali ci si intende avvalere (utilizzando esclusivamente le diciture individuate nei prospetti riportati nel capitolato speciale d'appalto). Nel caso di raggruppamenti d'impresa il prospetto può essere presentato dalla sola impresa capogruppo, nel caso di consorzio di imprese, dal legale rappresentante del consorzio stesso. Non è ammessa l'utilizzazione di modello diverso da quello fornito dall'ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara. L'affidamento in subappalto o in cointeressi è disciplinato al punto n) del presente bando;

g.5.5) per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi: per le A.T.I. mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo, risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo. Mandato e procura potranno essere ovviamente contestuali nello stesso atto notarile. È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di imprese o di consorzi non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. L'associazione temporanea di imprese ai sensi del 6° comma, art. 23 decreto legislativo n. 406/1991, dovrà essere evidenziata nel mandato stesso, pena l'esclusione;

g.5.6) per le cooperative e loro consorzi: 1) certificato di iscrizione nel registro prefettizio previsto dall'art. 14 del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, oppure un esemplare della Gazzetta Ufficiale nella quale fu applicato il decreto di erezione in ente morale ai sensi del regolamento approvato con il citato regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278; 2) dichiarazione contenente il nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre. La mancata o inesatta produzione della suddetta documentazione costituirà motivo di esclusione dalla gara delle imprese omettenti.

h) Avvio delle operazioni di gara: l'avvio delle operazioni di gara consistenti nel sorteggio di cui al comma 1-quater dell'art. 10 legge n. 109/1994 a successive modificazioni, qui potranno presenziare i rappresentanti delle imprese concorrenti avrà luogo il giorno 23 giugno 1999 alle ore 9,30 presso la sede dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali sito in loc. Amérie, 127/a, nel comune di Quart.

i) Cauzione e coperture assicurative (ai sensi dell'art. 34 commi 2, 3 e 5 della legge regionale n. 12/1996 e art. 30 legge n. 109/1994 e successive modificazioni);

i.1) cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 34, comma 1, legge regionale n. 12/1996. La partecipazione alla gara d'appalto è subordinata alla costituzione di una cauzione provvisoria pari al 5% (L. 100.000.000, € 51.645,69) dell'importo dei lavori a base d'asta da costituirsi secondo una delle seguenti modalità: fidejussione esclusivamente assicurativa o bancaria, con validità non inferiore a centottanta giorni dalla data della gara d'appalto (scadenza il giorno 23 dicembre 1999), oppure versamento in contanti o titoli di debito pubblico effettuato presso la Tesoreria regionale - CRT - Piazza Daffeyes, 1 - 11100 Aosta o assegno circolare intestato a ragione autonoma Valle d'Aosta e riportante la clausola di non trasferibilità; non sono ammessi assegni bancari. La fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere, pena l'esclusione, l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta a prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%. Per le imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conformi alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 la cauzione e la garanzia fidejussoria previste sono ridotte del 50%;

i.2) incameramento della cauzione provvisoria: la cauzione sarà incamerata dall'amministrazione in caso di 1) mancanza dei requisiti dichiarati o mancata produzione della documentazione richiesta ai soggetti individuati mediante sorteggio pubblico, nei termini prescritti; 2) mancata produzione, da parte dell'impresa aggiudicataria in via provvisoria, della documentazione richiesta successivamente alla gara; 3) accertamento della sussistenza a carico dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria di provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, o di irregolarità nelle posizioni contributive presso gli Enti assicurativi ed assistenziali; 4) mancata costituzione della cauzione definitiva; 5) mancata sottoscrizione del contratto per volontà o inerzia dell'aggiudicatario nei termini previsti;

i.3) svincolo della cauzione provvisoria: la cauzione prodotta dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Per i soggetti non aggiudicatari la cauzione è svincolata nei dieci giorni successivi alla notifica dell'aggiudicazione definitiva alla ditta interessata. In caso di ricorso la cauzione resterà vincolata, sia per l'aggiudicatario in via provvisoria che per il ricorrente, per tutta la durata del contenzioso e l'eventuale relativa polizza dovrà essere rinnovata alla scadenza;

i.4) cauzione definitiva (art. 34, comma 2, legge regionale n. 12/1996): l'aggiudicatario dei lavori, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale. Tale percentuale sarà eventualmente incrementata ai sensi dell'art. 30, comma 2, legge n. 109/1994 e successive modifiche. La mancata costituzione della garanzia determina l'affidamento dell'appalto in favore del concorrente che segue nella graduatoria formalizzata in gara, oltreché l'incameramento della cauzione provvisoria;

i.5) polizza assicurativa (art. 34, comma 5, legge regionale n. 12/1996): l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra l'amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di completamento delle operazioni di collaudo e secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

j) Finanziamento dell'opera e pagamenti all'appaltatore: l'opera è finanziata mediante fondi regionali. I pagamenti saranno effettuati ai sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, art. 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

l) Capacità tecnica, economica e finanziaria: dichiarazione come da modello di autocertificazione di cui al punto g.5.1. del presente bando, con firma autenticata a norma della legge regionale n. 59/1991, attestante;

il possesso delle referenze di cui agli art. 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 connesse all'iscrizione all'A.N.C. richiesta, nonché alle caratteristiche, all'entità ed alla natura dei lavori da realizzare;

con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa;

2) il costo del personale dipendente.

Per le imprese partecipanti singolarmente la cifra d'affari in lavori di cui al punto 1) dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta e il costo del personale dipendente di cui al punto 2) dovrà essere non inferiore allo 0,10 dell'importo richiesto della cifra d'affari in lavori, di cui al punto 1). In caso di associazione temporanea di imprese, i requisiti di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere posseduti nella misura di almeno il 40% della capogruppo e nella misura restante fino alla concorrenza del 100% dalla o dalle mandanti; in particolare per ciascuna delle mandanti è comunque necessario il possesso dei requisiti suddetti in misura almeno pari al 20% di quanto complessivamente richiesto per l'intero raggruppamento. Gli stessi requisiti stabiliti per le imprese costituenti associazione temporanea dovranno necessariamente essere posseduti da quei soggetti facenti parte dei consorzi di imprese i cui importi di iscrizione all'A.N.C. (comunque non inferiori a quelli prescritti per le Imprese in associazione temporanea) concorrono al raggiungimento del tetto richiesto per la partecipazione alla gara. Le altre imprese del consorzio, carenti dei suddetti requisiti minimi, oppure dell'iscrizione nella categoria o nell'importo minimo nella stessa richiesta, saranno, ai fini dell'esecuzione dell'opera, assimilate a quelle associate ai raggruppamenti ai sensi del 6° comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese associate o associabili ai sensi del 6° comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e quelle ad esse assimilate facenti parte di consorzi di imprese, dovranno presentare solo i documenti di cui ai punti g.5.1 e g.5.2 non essendo per loro richiesti altri requisiti. La verifica delle dichiarazioni di cui sopra avverrà successivamente alla gara; in particolare, per i requisiti di cui ai suddetti punti L.1) e L.2) la verifica avverrà sulla base delle relative disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172.

k) Riunione di imprese e consorzi: oltre alle imprese singole potranno presentare offerte, ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 28 della legge regionale n. 12/1996 imprese riunite, consorzi di cooperative, nonché ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/1987, consorzi di imprese costituiti ai sensi degli art. 2602 e seguenti del codice civile. Le imprese riunite partecipanti all'appalto dovranno produrre, tra l'altro, la documentazione di cui al punto g.5.3) del presente bando.

m) Svincolo dell'offerta: trascorsi i centottanta giorni dalla presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Tale termine è da ritenersi interrotto, in caso di notifica di ricorso, fino alla definizione del contenzioso.

n) Subappalto (art. 33, comma 2, legge regionale n. 12/1996 e art. 34, comma 1, legge n. 109/1994 e successive modificazioni): l'affidamento in subappalto o cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni: a) che i concorrenti abbiano indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo; b) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto all'Albo regionale di preselezione (A.R.P.) per le specializzazioni e importi richiesti oppure all'A.N.C. per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, solo qualora il numero delle imprese iscritte all'A.R.P. sia inferiore a sei, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, sia sufficiente per eseguire i lavori pubblici l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. La mancanza di una delle condizioni di cui alle lettere a) e b) comporterà la non autorizzazione al subappalto o cottimo. Le lavorazioni appartenenti alla categoria o alle categorie prevalenti non sono subappaltabili ed affidabili in cottimo nella misura complessiva massima del 30%, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/1996, e l'amministrazione provvede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che prevedono lavori in subappalto per un importo superiore al limite massimo del 30%. La stazione appaltante provvederà a corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da essi eseguiti, solo in caso di comprovata inadempienza dell'appaltatore, secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 5 della legge regionale n. 12/1996 e dal capitolato speciale d'appalto.

p) Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

r) Il corrispettivo degli approntamenti previsti dal piano di sicurezza, non compreso nell'importo a base d'asta ammonta a L. 60.000.000 (€ 30.987,414) e non è soggetto a ribasso d'asta.

L'aggiudicazione definitiva sarà formalizzata, con apposito provvedimento dirigenziale, previo accertamento della non sussistenza a carico dell'impresa aggiudicataria dei provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, nonché della regolarità della sua situazione contributiva nei confronti degli enti assicurativi ed assistenziali e tutte le dichiarazioni rese in sede di gara. In caso di accertata irregolarità dell'aggiudicatario, in contrasto con quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria, all'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto 5.3 del presente bando, alla rideterminazione della media ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Se anche in tale caso non fosse possibile dar corso all'aggiudicazione dei lavori si procederebbe alla rinuncia dell'appalto. In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'amministrazione si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato si riserva ugualmente la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, l'eventuale nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Si precisa che saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese, nulla esclusa, per la stipulazione e la registrazione del contratto di appalto, quelle per copie, disegni, registrazioni, per i trasporti in genere di materiale che potranno occorrere per l'esecuzione dei lavori e delle forniture.

Coordinatore del ciclo di realizzazione del lavoro pubblico (art. 4 legge regionale n. 12/1996): dott. Luca Dovigo.

Per qualsiasi informazione in merito prego rivolgersi all'ufficio appalti del Dipartimento risorse naturali, sito in loc. Grande Charnière n. 6/a, nel comune di Saint-Christophe, tel. 0165/361257.

Il coordinatore: dott. Edi Pasquetaz.

C-13327 (A pagamento).

C.O.N.I. Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Bando di gara

Il C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Foro Italico - Roma, tel. 36851, telegrafo Coni Roma, telex n. 612534 Coniro I, telefax n. 36857649, indice una licitazione privata (R.A.007/99/LP) per l'appalto del servizio di pulizia presso l'area del Foro Italico e presso lo stadio Olimpico, per il periodo dal 1° luglio 1999 al 30 giugno 2001, da espletarsi ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e della legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni. La pulizia dell'area del Foro Italico dovrà essere effettuata dopo ogni manifestazione e comunque almeno due volte a settimana, mentre la pulizia dello stadio Olimpico dovrà essere effettuata dopo ogni manifestazione sportiva.

Il corrispettivo contrattuale annuo è stimato in circa 2.000 milioni (€ 1.032.913,80) + I.V.A. e sarà determinato in base all'offerta aggiudicataria ed al numero di manifestazioni effettivamente svolte. A titolo indicativo si precisa che nel 1997 si sono svolte n. 50 manifestazioni e nel 1998 n. 58.

I servizi non sono scorporabili.

La gara sarà aggiudicata in base al criterio di cui all'art. 23 comma 1, lett. a) del citato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso, con riferimento convenzionale allo svolgimento di n. 58 manifestazioni all'anno.

Tenuto conto dell'urgenza di quantificare il contratto, la gara si svolgerà con termini ridotti, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Le imprese singole o associate che intendano essere invitate dovranno far pervenire le richieste di partecipazione, in carta legale, redatte in lingua italiana e corredate della documentazione indicata nel presente bando di gara, al seguente indirizzo: C.O.N.I. - Servizio appalti e forniture - Stadio Olimpico Curva Sud - 00194 Roma nel termine perentorio delle ore 12 del 31 maggio 1999.

Le lettere di invito alla gara saranno spedite entro centoventi giorni.

Alla gara potranno essere ammessi a partecipare i prestatori di servizi in possesso dei seguenti requisiti:

A) che non si trovino in alcuna delle situazioni di esclusione dalla gara indicate dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni e integrazioni;

B) che siano iscritti nei registri delle imprese di cui all'art. 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 e del successivo regolamento di attuazione di cui al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, nella fascia di classificazione di volume di affari al netto dell'I.V.A. di almeno quattro miliardi di lire.

A dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, le richieste dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o, per le imprese estere, ai corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza, secondo quanto previsto dall'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995, rilasciato in data non anteriore a mesi sei dalla data di presentazione delle domande di partecipazione e dal quale risulti l'attività svolta, inerente a quella del presente appalto e l'iscrizione nella fascia di classificazione di volume d'affari al netto dell'I.V.A. di almeno 4 miliardi di lire. Le imprese estere non in possesso dell'iscrizione nei registri delle imprese di cui all'art. 3 del decreto ministeriale n. 274/1997, dovranno documentare il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge italiana per la suddetta iscrizione in tali registri per la fascia di volume d'affari richiesta, specificati agli artt. 2 e 3 del citato decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274;

2) dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta, nelle forme previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11, lett. a), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e che il legale rappresentante stesso non si trova in alcuna delle situazioni di cui alle lettere b), c) ed f) dello stesso art. 11.

Il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui al precedente punto 1) potrà essere sostituito, ai sensi della legge n. 127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, da una autocertificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, attestante: la ragione sociale e l'indirizzo dell'impresa; la data ed il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.; l'attività dichiarata dall'impresa con l'indicazione se trovasi in condizioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata, liquidazione e cessazione di attività; le generalità dei componenti dell'organo di amministrazione e dei soggetti in possesso della titolarità ad impegnare la società; l'iscrizione nella fascia di classificazione di volume di affari al netto dell'I.V.A. di almeno quattro miliardi di lire.

In tale caso l'impresa invitata sarà tenuta a presentare il suddetto certificato con l'offerta, unitamente agli altri documenti richiesti.

Alla gara possono partecipare anche imprese riunite o che intendano riunirsi, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso di partecipazione di imprese riunite, il requisito di cui alla lettera A) dovrà essere posseduto e documentato da tutte le imprese riunite mentre l'iscrizione nella fascia di classificazione di volume di affari al netto dell'I.V.A. di almeno quattro miliardi di lire (di cui alla precedente lettera B) dovrà essere posseduta dal raggruppamento nel suo complesso e dall'impresa capogruppo per almeno il 50%.

Per la partecipazione alla gara sarà richiesta la costituzione di una cauzione provvisoria di L. 100.000.000 (€ 51.645,69). L'eventuale affidamento in subappalto o in contitolo di parte dei servizi sarà regolato dalle disposizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995. È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore o cotitolo, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 12 maggio 1999 ed è stato ricevuto dallo stesso ufficio il 12 maggio 1999.

Il segretario generale: Raffaele Pagnozzi.

C-13330 (A pagamento).

COMUNE DI FOGGIA

Estratto verbale di aggiudicazione - Asta pubblica. Lavori di riorganizzazione e potenziamento del Parco Urbano S. Felice - Pic Urban Italia - Sottoprogramma n. 6 - Foggia - Misura 4.

Imprese partecipanti; n. 24:

1) A.T.I. Pasquale Vitulano & C. S.a.s. - Fabiano Salvatore - Manfredonia; 2) Zichella S.r.l. - Foggia; 3) Mucafer - Manfredonia; 4) Cogital S.r.l. - Trani; 5) Sal.Gen. S.r.l. - Manfredonia; 6) Consorzio Ravennate - Ravenna; 7) CER Consorzio Emiliano Romagnolo - Bologna; 8) Dicoella Filippo - Rutigliano; 9) Iced S.r.l. - Portici; 10) Aries S.p.a. - Torino; 11) Lafarge - Cernigola; 12) Tonti Raffaele - Foggia; 13) Carella Paolo - Foggia; 14) Scuccimarra Nicola - Foggia; 15) ATI Tonti Costruzioni - Costruzioni Sud S.r.l. - Foggia; 16) Edilmare S.r.l. - Foggia; 17) F.lli Marmo S.a.s. - Andria; 18) Operamolla S.a.s. - Margherita di Savoia; 19) Rotice Antonio & C. S.a.s. - Manfredonia; 20) Sarcone Michele - Ascoli Satriano; 21) Dibattista Antonio Costruzioni S.r.l. - Gravina di Puglia; 22) S.C.A.M. a.r.l. - Roma; 23) Europa Costruzioni S.r.l. - Taranto; 24) Tecno Cof S.r.l. - Altamura.

Ditta aggiudicataria: Aries S.p.a. di Torino.

Il dirigente: avv. Domenico Dragonetti.

C-13331 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Bando di gara comunitaria - Procedura: licitazione privata

1) Ente appaltante: università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33 - 40126 Bologna - Italia - Tel. 051.259130-32-37-53 - Fax 051.259140 - Autorizzazione a contrattare: decreto regionale n. 116 del 6 maggio 1999.

2) Disposizioni legislative: decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, decreto legislativo n. 358/1992, decreto legislativo n. 402/1998, Dir. 93/1936 CEE, legge n. 109/1994, legge n. 415/1998, R.A.C.F. emanato con decreto regionale n. 60/1990, nonché regio decreto n. 2440/1923 e 827/1924.

3) Oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di arredi per Villa Cassoli-Guastavillani:

lotto A: arredi per studi, sale convegni, ecc. Importo a base di gara: L. 517.000.000 - € 267.008,22;

lotto B: arredi per camere da letto. Importo a base di gara: L. 380.980.000 - € 196.759,75;

lotto C: arredi per cucina. Importo a base di gara: L. 152.754.000 - € 78.890,86.

È possibile presentare offerta per uno o più lotti.

4) Luogo di esecuzione: università degli studi di Bologna - locali di Villa Cassoli-Guastavillani, via degli Scalini, 18 - 40136 Bologna.

5) Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico. Criteri di valutazione: si veda bando integrale di gara.

6) Procedura accelerata: ex art. 1, comma 4, lett. D) legge n. 270/1997.

7) Termine di consegna: si veda bando integrale di gara.

8) Raggruppamenti di imprese: si veda bando integrale di gara.

9) Caratteristiche della fornitura e pagamento: si veda capitolato speciale d'oneri.

10) Cauzione: L'aggiudicatario dovrà presentare una cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto contrattuale con validità estesa a tutta la durata contrattuale tacitamente rinnovabile.

11) Modalità essenziali di finanziamento: contributo del ministero del tesoro ex legge n. 270/1997.

12) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni dalla data dell'approvazione dell'aggiudicazione.

13) Accordo Gatt: i concorrenti appartenenti a paesi aderenti all'accordo Gatt sugli appalti pubblici sono ammessi alla partecipazione a questa gara d'appalto alle condizioni previste nell'accordo stesso.

14) Termine ultimo e luogo di ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire a pena esclusione entro le ore 11 del giorno 28 maggio 1999. Le istanze, corredate della documentazione di cui al successivo punto 15), dovranno essere indirizzate a: «Università degli studi di Bologna - A.P.E.C. - Settore contratti e convenzioni - Ufficio contratti per forniture e servizi, via Zamboni n. 33 - 40126 Bologna» ed il plico dovrà recare le seguenti diciture: si veda bando integrale di gara. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

15) Modalità di partecipazione e requisiti tecnici, economici e finanziari minimi: si veda bando integrale di gara.

16) Termine per trasmissione inviti a presentare offerta: entro trenta giorni dalla data di cui al precedente punto 14).

17) Altre indicazioni: divieto di subappalto; obbligo di presentazione di un campione degli arredi.

18) Accesso alla documentazione e chiarimenti: il bando integrale di gara e il modello di domanda di partecipazione sono disponibili in Internet all'indirizzo <http://www.unibo.it/> (selezione aziende e successivamente bandi) oppure possono essere richiesti, con gli eventuali chiarimenti di natura amministrativa, a: APEC - Ufficio contratti per Forniture e Servizi, via Zamboni 33 - 40126 - Bologna - Tel. 051.259130-32-37-53. Per eventuali chiarimenti di natura tecnica rivolgersi a: AUTC - Via S. Sigismondo, 5 - 40126 Bologna - Geom. A. Vicinelli - Tel. 051.259801-23. Le richieste di bando integrale ed informazioni dovranno pervenire entro il termine massimo di sei giorni dalla data ultima di presentazione della domanda di partecipazione.

19) Tutela privacy: si veda bando integrale di gara.

20) Preinformazione: l'avviso di preinformazione è stato pubblicato nella G.U.C.E. n. 43 - S.O. del 3 marzo 1999. Data di spedizione del bando all'U.P.U.C.E.: 6 maggio 1999. Data di ricevimento del bando: 6 maggio 1999. Il responsabile del procedimento: dott.ssa Ilana Spirandelli.

Il dirigente: dott. Stefano Corazza.

C-13332 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comunità Montana n. 4 - Riviera di Gallura

Ufficio Tecnico - Unità Organizzativa

Servizio Lavori Pubblici

Olbia, viale Aldo Moro n. 127

Tel. 0789/57201-57202 - Fax 0789/57479

Bando di gara per l'appalto di fornitura di automezzi per il trasporto di R.S.U. del comune di La Maddalena.

La fornitura riguarda in particolare:

n. 2 Semirimorchi autocompattatori a tre assi;

n. 1 trattore da 380 CV min., mezzo d'opera.

L'importo della fornitura a base di gara è di L. 514.000.000 oltre l'I.V.A. al 20% (€ 265.458,85). È esclusa la possibilità per i fornitori di presentare offerte solo per alcune parti della fornitura. La gara verrà esposta con procedura ristretta, ai sensi dell'art. 9, lett. c) (Appalto Concorso), di cui al decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e l'aggiudicazione verrà effettuata in favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa secondo i criteri di cui all'art. 19 lett. b) del richiamato decreto legislativo n. 358/1992 sulla base delle risultanze dell'esame comparato delle diverse proposte formulate, con riferimento agli elementi tecnici ed economici delle singole offerte. L'amministrazione, viste le ripetute richieste pervenute dal comune di La Maddalena, con le quali il sindaco fa presente l'ormai accertata incapacità della discarica controllata del comune ad accogliere i R.S.U. e che pertanto è estremamente urgente il trasferimento degli stessi alla discarica consortile di Olbia, ritenendo di dover accogliere favorevolmente dette richieste e ritenendo di dover operare col massimo della celerità possibile nello svolgimento della procedura, vista l'urgenza, attuerà, ai fini della ricezione

delle domande di partecipazione e delle offerte, la procedura accelerata, ai sensi dell'art. 7, comma 8 lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992. Per poter partecipare alla gara le ditte interessate devono chiedere di essere invitate, facendo pervenire apposita domanda a mezzo del servizio postale di stato entro il 2 giugno 1999; la domanda dovrà essere redatta in lingua italiana, su carta da bollo, indirizzata alla Comunità Montana n. 4 «Riviera di Gallura», viale Aldo Moro, 127 - Olbia (SS) e dovrà contenere chiare indicazioni circa l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n. per categoria appropriata all'oggetto dell'appalto (le ditte straniere dovranno rendere una dichiarazione equivalente in base alla legislazione dello stato di appartenenza). Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento delle domande la comunità Montana rivolgerà l'invito a presentare le offerte. L'amministrazione, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, intende invitare ai fini del presente appalto non meno di 5 (cinque) fornitori e non più di 20 (venti). Non sono ammesse varianti ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 402/1998. La gara si svolgerà il giorno 22 giugno 1999 alle ore 10 presso la sede della comunità Montana n. 4, in viale Aldo Moro, 127, in Olbia e sarà presieduta dal segretario generale dell'Ente che provvederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte, in seduta pubblica; si procederà alla verifica della completezza e all'accertamento della regolarità della documentazione richiesta, nella seconda fase si procederà all'apertura della seconda busta contenente l'offerta ai soli fini di accertamento delle offerte che presentano carattere anormalmente basso, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 358/1992 e si procederà in tal caso a richiedere precisazioni in merito, ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo decreto legislativo. La documentazione così acquisite verrà trasmessa alla commissione giudicatrice che dovrà verificare le offerte sotto l'aspetto tecnico ed economico e che dovrà proporre, a seguito delle proprie valutazioni, la ditta aggiudicataria dell'appalto. I criteri utili per la valutazione del punteggio sono i seguenti:

- 1) qualità/valore tecnico: punteggio massimo, punti 15;
- 2) prezzo: al prezzo più basso (per le rimanenti offerte con riduzione proporzionale), punti 30;
- 3) rendimento: punteggio massimo, punti 20;
- 4) assistenza: punteggio massimo, punti 15;
- 5) tempi di consegna: punteggio massimo per un tempo di sessanta giorni (per le rimanenti offerte con riduzione proporzionale con riferimento al tempo massimo di centoventi giorni, punti 10).

La valutazione del punteggio sarà affidata ad una commissione composta da membri nominati con determinazione del dirigente; il giudizio della commissione è insindacabile. Verranno escluse dalle successive fasi di aggiudicazione, le offerte che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 38 punti dalla somma dei criteri di cui ai punti 1, 3, 4. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, sempreché la stessa sia ritenuta idonea sotto l'aspetto della rispondenza ai criteri di valutazione di cui sopra. La migliore offerta in linea economica non potrà da sola costituire elemento determinante per l'aggiudicazione, essendo viceversa, preponderante il complesso delle caratteristiche tecniche e funzionali in rapporto ai migliori requisiti di esercizio. Non verranno ammesse alla gara offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altre offerte. Verranno inoltre escluse dalla gara le ditte che presentino più offerte alternative, o più soluzioni della medesima offerta, anche se queste vengono indicate come semplice opzionali, o varianti di qualsiasi tipo e genere che determinino, comunque, un diverso livello tecnico e tecnologico del bene offerto. Verranno infine escluse le ditte che abbiano in comune amministratori o direttori tecnici presumendo che in tale condizione non si possa garantire il principio secondo cui la gara adempie alla propria funzione ed è legittima solo se le offerte siano il risultato di una libera concorrenza. L'offerta dovrà essere formulata con dichiarazione su carta legale, ai sensi delle vigenti disposizioni sul bollo, data e sottoscritta dal rappresentante legale della ditta e dovrà contenere l'indicazione degli automezzi che si intendono offrire: marca, modello, alcune caratteristiche significative, la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, l'I.V.A., i termini di consegna, i termini di garanzia. La consegna dovrà avvenire, a pena di esclusione, in Olbia presso la sede della Cm4, all'indirizzo emarginato, improrogabilmente entro centoventi giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione. I termini di consegna si intendono perentori. Qualora la consegna dovesse essere effettuata oltre i termini indicati nell'offerta, si applicherà automaticamente la penale di 2.000.000 lire/giorno. L'importo della penale verrà posto in detrazione nella fase di pagamento del saldo. L'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e

controfirmata su tutti i lembi di chiusura dal soggetto che ha espresso l'offerta medesima. La busta sigillata contenente l'offerta dovrà essere racchiusa in altra busta nella quale sarà contenuta anche la documentazione richiesta a corredo dell'offerta stessa. Nella busta dovrà apporsi chiaramente la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 22 giugno 1999 appalto di fornitura di automezzi per il trasporto di R.S.U. del comune di La Maddalena». Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, improrogabilmente entro il giorno precedente a quello fissato per la gara, non più tardi quindi, delle ore 12 del 21 giugno 1999.

Documentazione richiesta:

- 1) dichiarazione del fornitore, redatta su carta legale secondo il modulo allegato A e contenente l'offerta a maggior ribasso sull'importo della fornitura a base di gara, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 secondo le disposizioni vigenti, oppure in forma non autenticata ma accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore la dichiarazione;
- 2) dichiarazione del fornitore, redatta secondo il modulo allegato B, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, secondo le disposizioni vigenti, oppure in forma non autenticata ma accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore la dichiarazione (non necessario se allegato alla precedente dichiarazione), con la quale attesti sotto la propria responsabilità:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera per le ditte non italiane) e di non avere per tali situazioni nessun procedimento in corso e di non trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
 - b) che non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - c) di non avere commesso nell'esercizio dell'attività professionale errori gravi;
 - d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana (o quella del paese di residenza);
 - e) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte o delle tasse secondo la legislazione italiana (o quella del paese di residenza);
 - f) di non avere reso false dichiarazioni, gravemente colpevoli, nel fornire informazioni;
 - g) di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n. per categoria appropriata all'oggetto dell'appalto, così come dichiarato secondo lo schema di cui all'allegato C (le ditte straniere dovranno rendere una dichiarazione equivalente in base alla legislazione dello stato di appartenenza);
 - h) di essere in possesso dei requisiti tecnici e delle capacità economiche di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, adguate all'entità del presente appalto;
- i) che nel triennio 1996-1998 sono state realizzate per enti e strutture pubbliche e privati forniture identiche a quelle oggetto della presente gara per un importo di L.
- j) di possedere specifiche attrezzature tecniche e strumentazioni atte a soddisfare tutte le esigenze nascenti dal presente appalto;
- m) di possedere una struttura organizzativa e distributiva tale da assicurare un adeguato servizio di assistenza anche successivo alla vendita;
- n) di poter assicurare un pronto intervento di assistenza in un tempo massimo di n. (00,00) ore dalla chiamata, e di poter assicurare per un periodo di 10 (dieci) anni la fornitura dei principali pezzi di ricambio in sostituzione di quelli usurati. Per le ditte straniere, a dimostrazione che il fornitore non si trova in una delle situazioni di cui ai predetti punti a), b), d) ed e) sarà sufficiente produrre uno o più documenti fra quelli di seguito elencati a seconda della legislazione vigente nel paese di appartenenza:
 - certificato rilasciato dall'ufficio competente;
 - dichiarazione rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15;
 - dichiarazione giurata;
 - dichiarazione solenne resa innanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa, o notaio, o organismo qualificato che ne attesti l'autenticità;

3) «Progetto» della fornitura, costituito da ampia relazione tecnica, nella quale siano indicate, nel rispetto degli elementi indicati nel capitolato speciale d'appalto allegato, con minuziosità le caratteristiche costruttive e funzionali dei mezzi che si intendono fornire: grafici, calcoli strutturali, depliant, certificazioni di qualità rilasciate da istituti di certificazione riconosciuti a livello europeo e quant'altro la ditta intendeva esporre.

Sarà motivo di esclusione l'offerta che venisse presentata in carenza di documentazione tecnica che possa rendere precario o incomprensibile il livello di qualità e di funzionalità della fornitura, e che conseguentemente possa rendere improbabili le valutazioni da parte della commissione. In generale le ditte straniere dovranno presentare la stessa documentazione richiesta per le ditte italiane o quella equivalente in base alla legislazione degli stati di appartenenza. Tutti i documenti richiesti dovranno essere presentati dalle ditte straniere tradotti in lingua italiana.

Si ritiene inteso che:

a) il recapito del piego rimane a esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

b) trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente;

c) non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento a offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere verrà ritenuta valida quella indicata in lettere;

d) non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 12 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per la gara o che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale di stato o sul quale non sia apposto dal mittente la scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara e non sia sigillato con ceralacca e non sia controfirmato sui lembi di chiusura;

e) non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

f) non sono altresì ammesse le offerte che recano abrasioni o corruzioni nell'indicazione del prezzo offerto;

g) in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione secondo le modalità contenute nel secondo comma di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito all'aggiudicazione definitiva la ditta risultante aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione a mezzo di raccomandata A.R., a pena di decadenza dell'aggiudicazione, la cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, corrisposta in contanti o in titoli del debito pubblico o mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da compagnie assicurative a ciò autorizzate dalle leggi vigenti. Il prezzo offerto, espresso in percentuale di ribasso si intende «chiavi in mano», oltre l'I.V.A., compresa messa su strada, immatricolazione, APIED e quant'altro, senza alcun onere aggiuntivo anche rispetto agli optional richiesti e/o offerti dalla ditta. Ove nel termine suddetto la ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto, si procederà, con atto motivato, all'annullamento dell'aggiudicazione provvedendo ad aggiudicare la fornitura al concorrente che segue nella graduatoria. Resta chiarito e inteso che l'offerta praticata è comprensiva di ogni onere, anche per bolli, stipula e registrazione del contratto d'appalto, spese assicurative o bancarie. Tutte le informazioni potranno essere acquisite presso l'ufficio tecnico - Servizio L.P.P. - dell'Ente, all'indirizzo emarginato. Il responsabile del procedimento è il geom. Giuseppe Sotgiu. La mancanza, l'irregolarità o l'incompletezza, anche parziale, nella documentazione presentata dal presente bando di gara, comporterà l'esclusione dell'offerta dalla gara. Il presente bando di gara è stato trasmesso per estratto all'UPUCE in data 7 maggio 1999.

Olbia, 7 maggio 1999

Il segretario:
dott.ssa Paola Maria Luciano

Il responsabile della unità organizzativa
servizio lavori pubblici: geom. Giuseppe Sotgiu

C-13333 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Regionale degli Affari Comunitari

In conformità alla delibera della Giunta regionale n. 1212 del 23 aprile 1999 il bando di gara mediante procedura aperta per il servizio denominato attività di assistenza tecnica e monitoraggio Docup Obiettivo 2 (1997/1999) della Regione Friuli-Venezia Giulia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Foglio delle Inserzioni n. 91 del 20 aprile 1999, pag. 45, è così rettificato al punto 8.c): «costo e modalità di pagamento di tali documenti: costo copie L. 250 per fasciata; costo BUR L. 5.000».

Il direttore regionale: dott. Giorgio Tessoro.

C-13334 (A pagamento).

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE Provincia di Lecce

Tel. 205366 - Fax 205377

Codice fiscale n. 80009690753

Avviso di esito di gara d'appalto
(art. 8, decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157)

Amministrazione aggiudicante: Comune di San Cesario di Lecce.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

Categoria e descrizione del servizio: Cat. 16, alleg. I decreto legislativo n. 157/95, CPC 94 - servizi di nettezza urbana.

Data di aggiudicazione: 28 aprile 1999.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso (comma 1, lett. a) del l. art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995.

Imprese partecipanti: n. 9. Impresa aggiudicataria: SO.GE.A. S.r.l., Lecce.

Importo di aggiudicazione: L. 2.800.350.000 - € 1.446.260,08. Ribasso percentuale: 11,10%.

Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 13 febbraio 1999.

Data di invio dell'avviso: 7 maggio 1999.

Il responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Elia.

C-13335 (A pagamento).

AEROPORTO «V. CATULLO» DI VERONA/VILLAFRANCA - S.p.a.

Caselle di Sommacampagna (VR)

Tel. 045/8095834 - Fax 045/8619074

Avviso di rettifica

Con riferimento al seguente bando di gara: natura dell'appalto: appalto a corpo per il servizio di custodia e sorveglianza in ore 24 delle aree e delle strutture relative ai 3 (tre) parcheggi scoperti dell'Aeroporto «Valerio Catullo» di Verona/Villafranca (P1, P2, P3), pavimentati, recintati, illuminati e dotati di controllo ingresso/uscita per complessivi n. 1.940 posti/macchina. Categoria: 20 - CPC: 74.

Importo a base d'appalto L. 512.000.000 all'anno.

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 106 dell'8 maggio 1999, il punto 14.1) dello stesso deve intendersi modificato come segue: «certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Registro imprese, in corso di validità, dal quale risulti che la ditta ha un oggetto sociale attinente al presente appalto con riferimento ad attività di custodia. Tale certificato deve essere prodotto in originale, copia autenticata o dichiarazione sostitutiva (ai sensi della legge 15/1968), a pena di esclusione».

Fermo il resto.
Data spedizione fax alla G.U.C.E. dell'avviso di rettifica: 11 maggio 1999.

Il presidente: Massimo Ferro.

C-13114 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 1

Sassari, via Monte Grappa n. 82

Tel. 079.2061000

Direzione Generale

Rettifica bando e proroga termini di presentazione delle domande di partecipazione

Con riferimento al bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 72 del 27 marzo 1999 relativo alla licitazione privata per l'affidamento del Servizio di ristorazione ai degenti utenti dei presidi ospedalieri della A.U.S.L. n. 1 di Sassari, si comunica che il punto 5) del predetto bando è così sostituito: «sono invitati a partecipare anche raggruppamenti di imprese secondo quanto previsto dall'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998; nell'ipotesi di imprese riunite i requisiti e la documentazione richiesta indicati al successivo punto 9) devono essere rispettivamente posseduti e resi da ciascuna ditta, ad eccezione del requisito richiesto alla lettera b) relativo al fatturato medio annuo realizzato nel triennio, che non dovrà essere posseduto da ciascuna delle imprese associate, potendo lo stesso risultare dalla somma dei fatturati di ciascuna delle imprese partecipanti. Le singole imprese del raggruppamento dovranno aver conferito con unico atto notarile mandato speciale all'impresa capo commessa per la presentazione della domanda di partecipazione. Saranno escluse quelle imprese che partecipano a più raggruppamenti».

In considerazione della predetta modifica si ritiene opportuno prorogare i termini di presentazione delle domande di partecipazione alle ore 13 del giorno 15 giugno 1999.

Il direttore generale: dott. Salvatore Carta.

C-13128 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

FONTÈN FARMACEUTICI - S.r.l.

Sede in Crema, via Cavour n. 9/11

Capitale sociale L. 20.000.000

Codice fiscale n. 11929810155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità del 20 aprile 1999). Codice pratica: NOT/98/2370.

Titolare: Fontèn Farmaceutici S.r.l., via Cavour n. 9/11 - 26013 Crema.

Specialità medicinale: KLIACEF.

Confezioni e n. A.I.C.: tutte le presentazioni.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: produzione anche presso l'Officina Fulton Medicinali S.r.l., via Marconi n. 28/9 - Arese (Milano).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Ernesto Coti Zelati.

S-13037 (A pagamento).

FONTÈN FARMACEUTICI - S.r.l.

Sede in Crema, via Cavour n. 9/11

Capitale sociale L. 20.000.000

Codice fiscale n. 11929810155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità del 9 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2161.

Titolare: Fontèn Farmaceutici S.r.l., via Cavour n. 9/11 - 26013 Crema.

Specialità medicinale: KLIACEF.

Confezioni e n. A.I.C.: tutte le presentazioni.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: integrazione dei produttori della sostanza attiva Cefaclor: Daesang, ACS Dobfar, Ranbaxy.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Ernesto Coti Zelati.

S-13038 (A pagamento).

SCHERING - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero Sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 28 aprile 1999). Codice pratica: NOT/99/625.

Titolare: Schering AG - Müllerstraße 178 - Berlino (D).

Rappresentante in Italia: Schering S.p.a., con sede e domicilio legale in Milano, via L. Mancinelli n. 11, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00750320152.

Specialità medicinale: LEVOVIST.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 flac. 4 g + 1 fl. 20 ml + kit prelievo + siringa - A.I.C. n. 031110012;

1 flac. 2,5 g + 1 fl. 20 ml + kit prelievo + siringa - A.I.C. n. 031110024.

Modifica apportata ai sensi dell'All. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Cambiamento denominazione produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore dirigente: dott. Giuseppe Messina.

C-13132 (A pagamento).

SCHERING - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 28 aprile 1999). Codice pratica: NOT/99/621.

Titolare: Schering AG - Müllerstraße 178 - Berlino (D).

Rappresentante in Italia: Schering S.p.a., con sede e domicilio legale in Milano, via L. Mancinelli n. 11, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00750320152.

Specialità medicinale: ECHOVIST.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

2 fl. gran. 3 g + fl. 8,5 ml sol. 20% + 2 disp. sosp. ev. - A.I.C. n. 027874015;

«200» fl. gran. 3 g + fl. 13,5 ml sol. 20% + disp. sosp. ev. - A.I.C. n. 027874027.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Cambiamento denominazione produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore dirigente: dott. Giuseppe Messina.

C-13133 (A pagamento).

BRUSCHETTINI - S.r.l.

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Blefarolin»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. NOT/99/193 del 20 aprile 1999.

Specialità medicinale: BLEFAROLIN POMATA OFTALMICA 10 g - A.I.C. n. 011074010.

Società Bruschettini S.r.l., via Isonzo n. 6 - 16147 Genova.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica Officine). È approvata l'autorizzazione ad effettuare tutte le fasi della produzione relativa al medicinale Blefarolin anche presso l'officina della società Farmigea S.p.a., sita in via G.B. Oliva n. 8 - 56121 Ospedaletto - Pisa.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Augusto Bruschettini.

C-13169 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LAZIO

Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia

*Concessione derivazione acqua da pozzo in loc. S. Placido - Roma
Consorzio Cecchina Est*

Con domanda in data 26 gennaio 1999 il consorzio in oggetto ha chiesto il rinnovo della concessione suddetta nella misura di l/s 8,5 per uso innaffiamento del verde.

Roma, 10 maggio 1999

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

S-13044 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Affari Generali
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio del Genio Civile di Lodi

La società «Azienda Agricola Canovette S.a.s. di Sardi Claro & C.» (partita I.V.A. n. 02144870967) ha presentato in data 27 aprile 1998 la domanda di concessione di derivazione di mod. 0,0005 (l/s 0,05) di acque sotterranee da n. 1 pozzo (fig. 17 map. 15) in territorio del comune di Tavazzano per uso pescoltura.

Lodi, 23 aprile 1999

Il dirigente dell'ufficio: arch. Maurizio Monoli.

M-4350 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-12242 riguardante CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 104 del 6 maggio 1999 alla pagina 2, all'intestazione dove è scritto: «BSG - Società Fiduciaria per azioni - Beni Stabili Gestioni» deve intendersi:

«BSG - BENI STABILI GESTIONI - Società Fiduciaria per azioni».

Invariato il resto.

C-13336.

Nell'avviso S-12096 riguardante CAMBIAMENTO DI COGNOME, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 4 maggio 1999 alla pagina 30, 3^a riga, dove è scritto: «quale e Bertolomeis Mozzillo» leggesi: «quale De Bartolomeis Mozzillo».

Invariato il resto.

C-13337.

Nell'avviso S-11927 riguardante POLIFARMA - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 1999 alla pagina 91 ultimo rigo, dove è scritto: «L'amministratore unico: prof. Vincenzo Vanni» leggesi: «L'amministratore unico: prof. Enzo Vanni».

Invariato tutto il resto.

C-13338.

Nell'avviso M-4088 riguardante convocazione assemblea della società EURIDEA - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 1999 alla pagina 9, dove è scritto: «... sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso ...» leggesi: «... sono convocati in assemblea speciale presso ...».

Invariato il resto.

C-13339.

Nell'avviso S-7790 riguardante convocazione di assemblea della società AMATI RICCIONE - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 106 dell'8 maggio 1999 a pagina 30,

dove è scritto: «... che si terrà presso la sede sociale in Coriano (Rimini) via Maranello n. 18/20, ...», leggesi: «... che si terrà in Milano, via Dogana n. 1 presso lo studio legale Astolfi, ...»;

dove è scritto: «... in prima convocazione per il giorno 25 aprile 1999 ...», leggesi: «... in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1999 ...».

Invariato il resto.

C-13440.

Nell'avviso S-11957 riguardante BASKO - S.p.a. (Convocazione di assemblea) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 29 aprile 1999, alla pagina 4, nell'intestazione è stato omissso il capitale sociale che deve così intendersi: «Capitale sociale di L. 5.244.600.000 interamente versato».

Invariato tutto il resto.

C-13542.

Nell'avviso C-12751, riguardante la modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano CORSODYL (SmithKline Beecham S.p.a.), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1999, alla pagina 48, prima colonna, all'ottavo rigo del testo, dove è scritto: «... flacone soluzione 60 ml tappo nebu», deve correttamente intendersi: «... flacone soluzione 60 ml tappo nebu», in conformità del testo inviato per la pubblicazione.

Invariato tutto il resto.

C-13543.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A.B. VITALDADO - S.p.a.	30
A.I.A. - S.p.a.	
Azienda Immobiliare Accasementanti	19
ADRILO - S.p.a.	20
AIRGEST - S.p.a.	17
ALFA LAVAL - S.p.a.	6
ALIA - S.r.l.	31
ALMASA SECONDA - S.p.a.	32
ALUGAS INTERNATIONAL - S.p.a.	3, 6
AMATORI RUGBY MILANO - S.r.l.	33
AMIR - S.p.a.	32
ANTA - S.r.l.	34
AUTOMA - S.p.a.	7
AUTOMA - S.p.a.	30
AUTOSTIR - S.p.a.	28
AVVENIRENUOVA EDITORIALE ITALIANA - S.p.a.	2
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI - S.p.a.	17
BANCA AGRICOLA - KMECKA BANKA - S.p.a.	27
BANCA AGRICOLA MANTOVANA - S.p.a.	22
BANCA DI CESENA - Credito Cooperativo - S.c.r.l.	24
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA PADOVANA - S.c.r.l.	26
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI DOVERA E POSTINO - S.c. a.r.l.	25
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S. GIUSEPPE - S.c. a.r.l.	26
BANCA MERCANTILE ITALIANA - S.p.a.	27
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE Società Cooperativa a resp. limitata	23
BANCA POPOLARE DI CASTELFRANCO VENETO Società per azioni	26
BANCA POPOLARE DI LODI Società Cooperativa a responsabilità limitata	23
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA - Sc. a.r.l.	23
BANCA POPOLARE DI SONDRIO Società Cooperativa a responsabilità limitata	22
BANCO DI BRESCIA - S.p.a.	22
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	24

	PAG.		PAG.
BENATI - S.p.a.	35	EUROVITA ITALCASSEASSICURAZIONI - S.p.a.	5
BERGAMO ISOLANTI - S.p.a.	7	F.I.T.	
BREVETTI VAN BERKEL - S.p.a.	8	Filati per l'Industria Tessile - S.p.a.	31
C.F.C. - S.p.a.	15	F.T.C. - S.p.a.	14
CAGISA - S.p.a.		FASPEN - S.p.a.	10
Compagnia di Amministrazioni e Gestioni Immobiliari	15	FATA SUD - S.p.a.	4
CARBORUNDUM ED ELECTRIT		FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN	
Società per azioni	15	Soc. Coop. a r.l.	26
CARNEMARKET - S.r.l.	32	FEDERFIN - S.p.a.	10
CARTIERE PAOLO PIGNA - S.p.a.	19	FERROLI - S.p.a.	7
CASMATIC - S.p.a.	8	FILOS - S.p.a.	18
CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE - S.p.a.	25	FINANZIARIA ITALIA - S.r.l.	29
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA - S.p.a.	26	FINAVICOLA - S.r.l.	29
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - S.p.a.	25	FINCEDI SICILIA - S.p.a.	5
CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA		FINTITAN - S.r.l.	34
PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO		FIVED - S.p.a.	18
Società cooperativa a responsabilità limitata	3	FONDERIA VIGEVANESE - S.p.a.	12
CASTELGANDOLFO - S.p.a.	2	FORNO D'ITALIA - S.p.a.	6
CIFIN - S.r.l.	33	FRATELLI BUZZI - S.p.a.	20
COMPAGNIA ALBERGHERIA TURISTICA		FRATELLI BOLLA - S.p.a.	18
C. A. T. - S.p.a.	3	FUNIVIE VIGEZINE - S.r.l.	13
COMPUTER SUPER STORE - S.r.l.	31	FUTURA - S.p.a.	9
CONFORTI - S.p.a.	33	G. ELLI RIDUTTORI SEITES - S.p.a.	10
CONTARINA - S.p.a.	9	G.E.I.E. GRUPPO EURODEFI ITALIA	25
CONTINENTAL FIBRE - S.p.a.	30	GEA SERVICE - S.p.a.	1
COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE		GESAM GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI - S.p.a.	21
Società Cooperativa a responsabilità limitata	4	GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE - S.p.a.	19
COOPERBANCA - S.p.a.	23	GUARNITAUTO - S.p.a.	12
CORIS ASSISTANCE 24 ORE - S.p.a.	10	GUARNITAUTO - S.p.a.	13
COSTRUZIONI DAMIATA - S.p.a.	28	I.G.F. Igroelettriche Gestioni Friulane - S.p.a.	8
COSTRUZIONI MECCANICHE TORTONA		I.I.T.C.C. - S.p.a.	
C.M.T. - S.p.a.	4	Israel Italy Tourism Cross Connection	8
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	22	IGM - S.p.a.	20
CREDITO COOPERATIVO C.R.A.		IMMOBILIARE MAROCCO - S.p.a.	33
DI CRETA DI CASTEL SAN GIOVANNI		IMMOBILIARE DI PORTA VENEZIA - S.p.a.	16
Società cooperativa a responsabilità limitata	25	IMPRESA VIGEVANESE COSTRUZIONI	
CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA		EDILI E STRADALI - I.V.C.E.S. - S.p.a.	11
DI LUCINICO FARRA E CAPRIVA		JOLLY HOTELS ITALIA - S.p.a.	20
Società cooperativa a responsabilità limitata	25	KUEHNE & NAGEL ITALIA - S.p.a.	11
CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE		LA TEGOLAIA IRPINIA - S.p.a.	16
Società per azioni	21	LEGLER MACOMER - S.p.a.	5
DEPURA - S.p.a.	4	LEGLER OTTANA - S.p.a.	5
E.T.H. - S.p.a.	8	LEGLER SINISCOLA - S.p.a.	5
ECOLUB - S.p.a.	2		
ELMER - S.p.a.	3		
ENERGY - S.r.l.	30		

	PAG.		PAG.
LLOYD SERVICE - S.r.l.	29	S.A.P. - S.p.a.	21
LUCANFIN - S.p.a.	16	S.I.P.A. - Società Imprese Pugliesi Asfalti - S.p.a.	17
MAGAZZINO METALLI GAVANNA - S.p.a.	15	S.P.T. - S.p.a. Servizi Pubblici Teramani	19
MANIFATTURA DI SAN GIUSTINO - S.r.l.	28	SIMEST - S.p.a.	
MANIFATTURA DI SANTO STEFANO - S.r.l.	26	Società Italiana per le Imprese miste all'Estero	2
MERIMAR Società a responsabilità limitata	27	SINVEST - S.r.l.	32
MILLER FREEMAN - S.p.a.	12	SITAL - S.p.a.	6
MIXEL - S.r.l.	31	SMURFIT PACKAGING ITALIA - S.p.a.	9
NOVA PAVIMENTI - S.r.l.	33	SOCIETÀ ITALIANA SERIE ACETICA SINTETICA SISAS - S.p.a.	13
NUOVA FIMA - S.p.a.	10	SOCIETÀ STIELOW ITALIANA - S.p.a.	11
NUOVA RESIDENZA VERDE - S.r.l.	33	SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE - S.p.a.	7
O.M.B. BRESCIA - S.p.a.	18	SOCIETÀ VOSS - S.p.a.	11
OLEIFICIO ZUCCHI - S.p.a.	12	SODEIM - S.p.a.	32
OLIVI DUE - S.r.l.	32	SOLVAY BARIO E DERIVATI - S.p.a.	11
OMSA - S.p.a.	21	STAMMER SOCIETÀ EDITRICE TECNICO INDUSTRIALE - S.p.a.	13
P.V.S. - S.p.a. Perego Vittorio Sanitari	14	TELECRON - Soc. a r.l.	28
PASTIFICIO AMBRA DI PUGLIA DI EVANGELISTA CAMPOBASSO - S.p.a.	17	TERASYSYSTEM - S.p.a.	19
PASTIFICIO RANA - S.p.a.	7	TERASYSYSTEM - S.p.a.	20
PO INVESTIMENTI - S.p.a.	16	TEXCOBI - S.r.l.	29
PUBBLICUSTOMER - S.p.a.	15	TEXCOBI DUE - S.r.l.	29
RESIDENZA VERDE - S.r.l.	32	TREDIL - S.p.a.	3
ROLO BANCA 1473 - S.p.a.	24	UNIONE SPORTIVA RUGBY CALVISANO - S.r.l.	33
ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE - S.p.a.	9	VENETA CEMENTI - S.r.l.	34
RT - RADIO TREVISAN ELETTRONICA INDUSTRIALE - S.p.a.	28	VENETA INFRASTRUTTURE - S.p.a.	2
		VICTOR - S.p.a.	14

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visitati dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunci giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 1 3 0 9 9 *

L. 9.300